Anno 102 Numero 70

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 22 Marzo 1968

Improvvisa azione con i carri armati alle 4,25 di ieri

Israele attacca le basi dei terroristi in Giordania

Reparti dell'esercito (con aerei e carri armati) entrano in territorio giordano al ponte di Allenby e nella piana del Mar Morto - Alcuni villaggi occupati, distrutti i centri dei sabotatori - L'azione è durata 12 ore; a sera le truppe israeliane sono rientrate nei loro confini - Le perdite arabe: 150 morti, 15 carri armati fuori uso, 2 catturati - Israele ha avuto 15 morti, 70 feriti, 6 autoblindo danneggiate, 1 aereo abbattuto (ma il pilota si è salvato) - Il «premier» Eshkol dichiara alla Camera: non avevamo scelta, stavamo per essere di nuovo attaccati

Pace impossibile?

Il meccanismo di azione e reazione è di nuovo in movimento nel Medio Oriente: azioni terroristiche arabe in territorio israeliano, pronta e massiccia reazione israeliana in Giordania. Questa volta l'«operazione punitiva», così la chiamano in Israele, ha molto più il carattere d'una grossa spedizione militare che non di una rappresaglia limitata, come Israele era solita compierne prima della guerra di giugno. Ma l'impresa era indispensabile, sostengono gli israeliani, per stroncare la base dalla quale sono partiti quei terroristi che nelle recenti settimane hanno causato numerose vittime innocenti.

Così, tra accuse e contraccuse, ci si impiglia in una disputa amara e sterile. Per quanto tragici, gli ultimi avvenimenti non sono che episodi, derivanti fatalmente da una guerra che non si può dire neppur chiusa, ma solo sospesa: donde la situazione che dura da nove mesi, che non è più di guerra guerreggiata, ma neppure di pace. L'esito della guerra e gli sviluppi successivi naturalmente hanno inasprito il più che ventennale contrasto tra arabi e israeliani, sicché ai motivi di fondo si sono aggiunti quelli nuovi, connessi al mutamento di situazione prodotto dalla vittoria israeliana.

Israele intende impiegare la vittoria per ottenere finalmente la pace che da sempre, ma invano, chiede agli arabi: pace che significa riconoscimento giuridico, fissazione di confini stabili e sicuri, libertà di transito per le vie acquee vitali. Gli arabi, esacerbati dalla sconfitta, sembrano meno che mai disposti a soddisfare richieste così elementari e fondate; comunque, replicano, Israele deve anzitutto sgomberare i territori occupati e deve inoltre rendere giustizia ai profughi palestinesi.

Ma proprio qui sorge il problema insolubile, nella impossibilità di far incontrare arabi e israeliani su un accordo per l'esecuzione contemporanea delle disposizioni dell'Onu. Ci si sta provando invano il mediatore nominato da Thant, lo svedese Jarring, che da oltre tre mesi si sposta tra Gerusalemme, Il Cairo ed Amman, urtando sempre contro le opposte pregiudiziali di principio: prima il ritiro, chiedono gli arabi: prima il riconoscimento, ribattono gli israeliani.

Mentre continua la prova di forza diplomatica, la situazione locale non rimane inalterata, al contrario si viene sempre più deteriorando. Gli israeliani non solo esercitano i diritti di occupanti, ma prendono anche tutta una serie di misure che sembrano denotare l'intenzione di trasformare l'occupazione in una annessione, per lo meno sul piano amministrativo. Gli arabi, dal canto loro, essendo impotenti a riprendere il perduto con la forza, reagiscono con le azioni terroristiche: opera di una minoranza, che però viene tollerata e, probabilmente, incoraggiata dai governi arabi.

Deplorare l'odiosità del terrorismo è il meno che si possa fare; purtroppo, però, questo è il fenomeno che si produce quando un popolo, quello palestinese nel caso, si sente vittima della usurpazione straniera. Quel ch'è peggio, i governi arabi non osano sconfessare i terroristi e non hanno il coraggio di imboccare la via di realistiche trattative, perché temono di essere accusati di cedimento e quindi di essere travolti dalle opposizioni interne. Il trono di Hussein di Giordania si regge a malapena; Nasser ha dovuto affrontare movimenti di piazza, ha rimpastato il governo, ma non per questo può dire di avere una posizione minimamente sicura.

Il governo di Israele, invece, non ha preoccupazioni di crisi interne; ma appunto per ciò dovrebbe guardare con mente lucida alla situazione. Sul piano immediato la tattica della «fortezza assediata», con le sortite di alleggerimento come quella di ieri, può essere proficua e comunque può risultare la unica consentita. Ma a lungo raggio? La sopravvivenza di Israele non può dipendere solo dalla forza delle armi, ma deve fondarsi anzitutto su una politica lungimirante, sulla saggezza dei forti.

Ferdinando Vegas

La dura battaglia dall'alba al tramonto

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 21 marzo.

Le forze armate israeliane hanno lanciato stamane una spedizione punitiva contro le basi giordane usate dalle organizzazioni terroristiche arabe per le incursioni nei territori occupati. Dopo una notte di tensione crescente, culminata all'alba con una serie di notizie confuse sull'attacco oltre il Giordano, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Unità dell'esercito hanno iniziato stamane un'azione contro concentramenti di sabotatori in prossimità della linea di tregua. I centri attaccati sono campi di addestramento e punti di partenza per atti di aggressione e terrorismo contro Israele e i suoi cittadini, in una misura che di recente si è aggravata. Nell'ultimo mese si sono registrati 37 sabotaggi e delitti, culminati nell'attentato a un pullman di scolari il giorno 18. In totale sei israeliani hanno perso la vita e 44 sono stati feriti. Le autorità giordane hanno ignorato l'esistenza di tali campi di addestramento, e non hanno preso iniziativa alcuna per prevenire le attività che partivano dal loro territorio e per imporre il rispetto della tregua concordata. Inoltre funzionari e pubblicazioni giordane hanno apertamente incoraggiato le aggressioni».

Mentre su Gerusalemme volteggiavano elicotteri — forse impiegati per lo sgombro dei feriti dai luoghi del combattimento — un portavoce dell'esercito ha fornito altri particolari sull'attacco. Il Giordano era stato attraversato alle 5,25 di stamane (le 4,25 in Europa) in vari punti nella zona di Karameh, all'incirca a mezza via tra il ponte Allenby e la valle di Beit Shean. Scopo della spedizione, ha precisato lo stesso ufficiale, era di distruggere le basi operative dei sabotatori: «le forze si sarebbero ritirate appena compiuta la missione. Non vi era stata opposizione da parte dei civili, informati dell'attacco col lancio di volantini. Si era incontrata però qualche resistenza, e si erano impiegati elicotteri e veicoli corazzati.

Nei manifesti gettati dagli aerei o distribuiti via via si invitava anzitutto la popolazione a collaborare con le truppe israeliane: «Non abbiamo nulla contro di voi, cittadini di questa zona. Non faremo del male a nessuno che non ne faccia a noi. Per evitare ogni rischio seguite le seguenti istruzioni: chi sia in possesso di armi le deponga sulla strada dinanzi all'abitazione; entrate in casa e chiudete porte e finestre, aspettando pazientemente e senza timore le ulteriori disposizioni che verranno date dai soldati di Israele, e che dovrete scrupolosamente seguire. Chiunque spari sui nostri soldati, mette a rischio la propria vita».

Il premier Eshkol, che da ieri ha anche le funzioni di ministro della Difesa, in seguito all'incidente accaduto a Moshe Dayan (il quale sta meglio ed ha seguito per telefono le operazioni dal suo letto all'ospedale), in un discorso al Parlamento ha aggiunto altre spiegazioni all'attacco. Secondo informazioni altamente attendibili, ed esaminate con cura, egli ha detto, una nuova ondata di terrorismo stava per esser scatenata contro Israele. Siccome i contatti politici non eran valsi a impedire attentati ed assassini, al paese non era rimasta altra scelta che agire per legittima difesa.

Eshkol ha spiegato che l'esercito era avanzato in due settori, cioè a Karameh (a nord del ponte Allenby) e nella pianura del Mar Morto, a sud-est di Sodoma. A Karameh gli israeliani hanno «spazzato il covo dei sabotaggi ed ucciso decine di terroristi». *A sud del Mar Morto hanno occupato le stazioni di polizia di Dachal Sissi e Mafi che* «avevano offerto rifugio ai sabotatori proteggendoli col fuoco». *Il premier ha ribadito che l'ordine di non arrecar danni ai civili era stato «eseguito alla lettera».*

Dodici ore dopo l'inizio delle operazioni è stato annunciato che le forze israeliane, compiuta la missione, stavano rientrando. Le loro perdite sono state di quindici morti e settanta feriti. Un aereo era stato abbattuto dagli arabi, ma il pilota si era salvato col paracadute. Fra i giordani, secondo una stima provvisoria, i morti sono stati 150, esclusi i soldati delle forze regolari. Quindici carri armati giordani sarebbero stati colpiti e due catturati.

La Siria e l'Irak avevano messo i loro eserciti in stato di «allerta», ma non si sono avute reazioni né da parte dell'aviazione né da parte delle truppe irakene dislocate in Giordania. A Bagdad il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Gretchko, in visita al paese, è stato tenuto al corrente dell'attacco israeliano.

Peter Nichols

I carri armati e gli automezzi militari israeliani, dopo avere attraversato il fiume Giordano, avanzano verso Karameh, principale base dell'organizzazione di terroristi arabi «El Fatah» (Telefoto «Associated Press»)

Il prezzo è salito da 37,32 a 37,79 dollari l'oncia

Lieve aumento dell'oro a Parigi dopo le dichiarazioni di De Gaulle

Il Generale ha confermato la sua intransigenza in una riforma monetaria basata sull'oro per due motivi: 1) perché la Francia non è stata invitata alla conferenza di Washington e ne ignora ostentatamente le decisioni; 2) perché si prepara a sostenere questa tesi alla prossima riunione di Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 marzo.

Il volume degli scambi è ancora diminuito sul mercato libero dell'oro a Parigi: 47 milioni e 800 mila franchi in tutto, contro i 92 milioni e 800 mila franchi di ieri. In compenso, il prezzo del metallo è leggermente aumentato: da 6000 a 6075 franchi per il lingotto (da 37,32 a 37,79 dollari l'oncia) e da 52,80 a 53,50 per il napoleone.

Prezzi dell'oro ieri in chiusura
(in dollari per oncia)

Mercati	20/3	21/3
Zurigo	38,50/37,50	37,75/38,15
Parigi	37,32	37,79
Francoforte	38,16	38 —
Bruxelles	38,19	39,19
Milano	38,02/38,01	37,32/38,31
New York	38,50	39 —
Beirut	39,90	38,61
Hong Kong	39 —	37,00
Macao	38,40	38,30

E' opinione generale degli ambienti finanziari parigini, confermata anche dal giornale gollista «Paris-presse», che l'aumento dipenda dalle dichiarazioni fatte ieri dal generale De Gaulle. Quelle dichiarazioni, secondo l'edizione parigina dell'«Herald Tribune», sono l'attacco più duro che il generale ha fatto contro il sistema monetario attuale dal 4 febbraio 1965, ossia dal giorno della conferenza-stampa in cui denunziò per la prima volta pubblicamente quelli che, secondo lui, sono i difetti del sistema fondato sulle monete di riserva.

Perché De Gaulle ha ribadito la propria intransigenza, proprio nel momento in cui la collaborazione internazionale sembra più che mai necessaria per superare la grave crisi in corso? Tutti i commenti concordano nell'affermare che lo ha fatto in vista delle riunioni dei ministri finanziari della Comunità Europea il 25 marzo a Bruxelles e del gruppo dei Dieci il 29 marzo a Stoccolma.

In quelle occasioni Michel Debré sosterrà che l'adozione definitiva del piano sui diritti speciali di prelievo rappresenta solo uno degli aspetti d'un problema molto più vasto, ossia di quello che il generale De Gaulle ha definito il rinnovamento del sistema monetario. In altre parole, il rappresentante del governo francese si opporrà a Stoccolma alle decisioni che vennero prese nei giorni scorsi, in sua assenza, a Washington, mentre a Bruxelles tenterà di assicurarsi la solidarietà degli altri associati al Mec, senza tuttavia contare seriamente di riuscirvi.

Il quotidiano finanziario «La nouveau journal», che intitola sopra la prima pagina: *«A otto giorni dal confronto di Stoccolma, la battaglia monetaria si combatte intorno ai diritti di prelievo speciali»*, pubblica nel suo editoriale: *«Il governo francese considera che tutte le misure (comprese quelle che non vuol conoscere) che sono state prese finora in materia monetaria non hanno altro fine che di permettere al dollaro di continuare a svolgere il proprio compito di moneta internazionale. E' così per la decisione sul doppio mercato dell'oro e può essere così anche secondo la forma che verrà data ai diritti di prelievo speciali».*

Per questo motivo, secondo il giornale, Michel Debré sosterrà a Stoccolma che ogni altra decisione dovrà essere condizionata alla dichiarazione che *«il sistema mondiale è stabilito sulla base dell'oro, ciò che significa: una rivalutazione del metallo valida per tutti i Paesi, la libera convertibilità, il mantenimento delle parità attuali fra le monete».*

Ma se la Francia dovesse trovarsi isolata? E' un'eventualità che il generale De Gaulle ha già preso in considerazione. Scrive «Le nouveau journal»: *«La Francia si isolerebbe anche dai suoi associati del Mercato comune. La Germania, l'Italia, l'Olanda e il Belgio hanno sottoscritto gli accordi di Washington domenica: non si concepisce che quei Paesi possano sconfessarsi da loro stessi».*

Sandro Volta

Hussein accusa gli alleati arabi di non avere risposto ai suoi appelli

Il re dichiara: «Non sappiamo dove queste sanguinose battaglie ci porteranno. E la colpa è vostra» - Il sovrano chiede un «vertice» arabo subito - Le perdite israeliane (secondo Amman): 200 soldati uccisi o feriti, 42 carri armati distrutti, 3 aerei abbattuti

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 21 marzo.

Ad Amman il ministro delle Informazioni del governo giordano, Abu Zaid, ha comunicato che nelle operazioni militari di oggi sono stati messi fuori combattimento, tra uccisi e feriti, 200 soldati israeliani, oltre a 42 tra carri armati e semi-cingolati e tre aviogetti Mystère.

Re Hussein, che ha seguito le operazioni dall'alto comando militare, ha inviato ai capi dei paesi arabi un appello ultimativo chiedendo di conferire con loro «subito» sull'attacco lanciato dagli israeliani. In una dichiarazione letta ai corrispondenti stranieri, il sovrano ha posto una nota di amarezza verso gli alleati: «In questo momento — *ha detto* — non sappiamo dove queste sanguinose battaglie ci condurranno. Ma ci battiamo con tutte le nostre forze, con risoluzione e determinazione, per difendere la nostra terra sacra e l'onore della causa araba. Da oggi in poi, se invece di sentire la nostra parola sentirete parlare di noi, la colpa — perdio — sarà del ritardo col quale si è risposto ai nostri appelli».

La Siria ha annunciato che le sue forze regolari erano state messe in stato di allerta e che erano state mobilitate unità dell'armata popolare. Il governo dell'Irak, che ospita in questi giorni il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Gretchko, e che ha una divisione in Giordania, si è riunito in seduta d'emergenza, e si ha notizia di una intensa attività diplomatica in tutto il mondo islamico, dal Kuwait al Cairo. Però non vi sono state indicazioni che altri paesi arabi fossero pronti a scendere in lotta, sebbene il gabinetto irakeno affermi di aver approvato «i necessari passi militari per opporsi all'aggressione».

Le organizzazioni dei commandos arabi hanno avuto vari incontri e riunioni a Beirut nei giorni scorsi, in uno sforzo di coordinare le loro attività: e stanno guadagnandosi una certa simpatia popolare essendo unicamente loro a svolgere una concreta attività militare. Anche se non hanno l'esperienza e l'abilità di altri movimenti di guerriglia, questi commandos, si dice qui, sono riusciti a provocare sufficientemente Israele.

Nicholas Herbert

Si è sparato per 20 minuti anche sul Canale di Suez

Il Cairo, 21 marzo.

A Il Cairo, fonti qualificate hanno annunciato in serata che sul Canale di Suez, in prossimità della città di Ismailia, c'è stato per venti minuti un duello di artiglierie, poche ore dopo l'inizio dell'attacco israeliano in Giordania.

Le batterie hanno tuonato a Deversoir, sulla punta settentrionale del Lago Amaro Maggiore, sul quale sono bloccate 15 navi straniere dal mese di giugno. Le navi non hanno subito alcun danno. *(A. P.)*

Riunito nella notte all'Onu il Consiglio di Sicurezza

Scambio di aspre accuse tra Gerusalemme ed Amman

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 marzo.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito oggi alle 22,45 (ora italiana) per discutere la nuova «crisi» in Medio Oriente. La Giordania ha chiesto di imporre delle sanzioni contro Israele per i massicci attacchi di rappresaglia. Gli israeliani, in una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza, hanno spiegato che le incursioni contro il territorio di Amman erano misure preventive, localizzate e limitate, contro le basi e i centri di addestramento dei terroristi arabi.

Il punto di vista israeliano, c'è stato detto da fonte autorizzata, è in sostanza questo: una serie di operazioni di guerriglieri, con basi in territorio giordano sta andando avanti da mesi e si è recentemente intensificata. In totale questi attacchi hanno già provocato una decina di morti. Gli israeliani non possono consentire ai terroristi, non fosse altro che per ragioni puramente militari, di utilizzare impunemente il territorio di Amman come base di attacco.

Il Dipartimento di Stato, comunque, ha ufficialmente disapprovato le incursioni di Tel Aviv, e il terrorismo dei guerriglieri. «*La violenza* — dice il comunicato del Dipartimento, — *non può risolvere i problemi del Medio Oriente. Le azioni militari israeliane contro il territorio giordano, in risposta ad attacchi terroristici, fanno diminuire le speranze di una soluzione dei veri problemi in gioco. Oltre a ciò, ambedue le parti sanno che canali pacifici di dialogo restano aperti. Riconosciamo i problemi che il terrorismo crea, ma riconosciamo anche gli effetti dannosi delle azioni militari*».

m. c.

Nenni ancora incerto se tornare al governo

L'esperienza, dice, è stata la più difficile della sua vita - Giudica positiva la collaborazione tra psu e dc - Netta chiusura verso i comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 marzo.

Il settimanale «Panorama» pubblica domani un'intervista di Nenni e riferisce una voce secondo cui il *leader* socialista non intende far parte del prossimo governo. La voce è attribuita dal settimanale agli «amici di Nenni»: Nenni avrebbe spiegato di aver accettato cinque anni fa di entrare nel governo ritenendolo un dovere morale dopo aver promosso e difeso una politica irta di difficoltà. Oggi non giudicherebbe più necessaria la propria presenza al governo.

La voce non trova né conferme né smentite ufficiali. Fonti responsabili affermano, però, che il *leader* socialista considera solo come ipotesi l'eventualità del suo ritiro dal governo: in realtà ogni decisione dipenderà dall'esito elettorale.

Nella sua intervista Nenni tratta dell'esperienza di centro-sinistra. Sono fuori discussione — egli dice in sostanza — gli aspetti positivi della legislatura che si è chiusa: essa ha dato con la programmazione un nuovo corso all'economia ed ha varato una serie di leggi importanti, dalla riforma ospedaliera all'aumento delle pensioni.

Nenni ha polemizzato con i comunisti: attendiamo — ha detto — di leggere una risoluzione del pci analoga a quella del partito comunista cecoslovacco dei giorni scorsi sulle lezioni dell'esperienza staliniana e sulle possibilità di un «nuovo corso» trascurate e perdute. La sola cosa da fare, per ora, è che socialisti e comunisti devono seguire ciascuno la propria strada.

I problemi più urgenti della prossima legislatura riguardano i rimedi alle deficienze nell'attività legislativa, ma il «vero problema» sarà quello dello smantellamento dei centri di potere e di pressione che assediano lo Stato affinché sia possibile la riforma generale del costume politico, destinata a conciliare Stato e popolo. Fra i centri di pressione Nenni include il Sifar, *«giunto ad una proliferazione mostruosa»*.

Altri problemi trattati: divorzio e Università. Per il divorzio, dopo aver lamentato che il Parlamento non abbia potuto varare le leggi di riforma del diritto di famiglia approvate dal governo, Nenni afferma che le distanze tra laici e cattolici sono ancora praticamente incolmabili. Ma il problema non dovrà essere nè disatteso né eluso.

Infine, l'esperienza personale di governo: è stata, per Nenni, la «più difficile» di tutta la sua vita; egli ha visto cosa sono gli interessi consolidati e come essi, attuando una specie di «sciopero bianco», riescano a contrastare la volontà riformatrice.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Dibattito su un importante documento amministrativo

In Consiglio la critica di un tecnico al bilancio del Comune per il 1968

Il prof. Zignoli dichiara: «Su un'uscita di 64 miliardi, venti miliardi sono per spese di mutui e 25 miliardi per il personale; restano 19 miliardi per le necessità dell'anno» - Si potranno ottenere 35 miliardi di nuovi mutui: «Ma i denari devono essere ben impiegati per avviare a soluzione i problemi che finora sono rimasti soltanto sulla carta del programma»

Il Consiglio comunale ha proseguito ieri sera il dibattito sul bilancio preventivo per il 1968. L'intervento più significativo è stato del prof. Zignoli, ex assessore alle aziende municipalizzate. Il consigliere liberale ha detto: *«Dato il mio temperamento, portato più alla cooperazione fattiva che alla critica sterile, mi spiace dover prendere la parola per respingere il bilancio presentato dalla Giunta. Non mi riferisco tanto alla serie di cifre in dare ed avere, che rappresentano le operazioni iniziate o da terminare nell'anno».*

Ma il bilancio di un Comune è qualcosa di più di un elenco di cifre in entrata e in uscita. Scopo dell'amministrazione deve essere di ottenere, con il minimo dispendio di denaro pubblico, il massimo utile collettivo. Perciò bisogna analizzare la spesa in rapporto ai servizi, cercando di migliorare questi pur riducendo i costi. Il bilancio presentato *«non chiarisce né le mete a lungo termine, né quanto si farà veramente nei tempi brevi, che sono ormai i soli disponibili per il Consiglio attuale».*

Il prof. Zignoli dice: *«Il debito redimibile del Comune, che era di 153 miliardi nel '66 con una spesa per rimborsi e ammortamenti di circa 10,7 miliardi, è salito a circa 230 miliardi nel '68 con una spesa di circa 20 miliardi su di un bilancio normale di 64 miliardi. Altri 25 miliardi saranno spesi per il personale. Sono in totale 45 miliardi di uscite, restano diciannove miliardi per compiere quanto necessario. E' ben vero che si potranno ottenere 35 miliardi accendendo nuovi prestiti, e tale indebitamento non ci spaventa, se i denari disponibili saranno usati bene nell'interesse della città».*

L'oratore ricorda *«i problemi già indicati nel programma dei liberali e per i quali essi esigevano azioni fattive, non soltanto promesse e programmi».* E cioè le tangenziali; le autostrade urbane; sveltimento del traffico con il passaggio in due piani (sopraelevate) almeno nei più importanti incroci; gli svincoli indispensabili; la sistemazione degli ingressi in Torino, dove sono in aumento lunghe code; i parcheggi, specie nelle ore di punta; l'indebita occupazione del suolo pubblico per tutta la giornata.

Qualcuno pensa che la metropolitana sanerà tutto: *«Mentre nego che possa avere influenza sensibile sul traffico esterno (anzi, se prima non si risolve il problema del "centro storico", lo aggraverà), vorrei chiedere a questi ottimisti che cosa avverrà del traffico cittadino nei dieci anni necessari per avere una metropolitana funzionante, con l'aumento delle immatricolazioni automobilistiche in corso e con gli intoppi che la costruzione della metropolitana introdurrà nella circolazione».*

Altri problemi: sistemazione del «centro storico», che in certe zone sta sempre più cadendo in una specie di bidonville. Definizione del «centro direzionale»: *«A parte la necessità di stabilire se conviene la soluzione di un grande centro al servizio di una grande zona territoriale, oppure quella di un medio centro come vorrebbero alcuni urbanisti (decentrandone una parte in zone di sviluppo), è comunque necessario sgombrare la zona del vecchio mattatoio, delle carceri e dei quartieri militari, con una chiara idea della sistemazione scelta».*

Armonia dei trasporti pubblici e privati *«in una pacifica ma efficiente coesistenza, che assicuri a tutti la possibilità di circolare, scoraggiando l'uso del mezzo privato per ragioni non di lavoro nelle arterie intasate».* L'apporto di acque di alta montagna nell'acquedotto di Torino, la potabilizzazione di qualità per quelle del Po e dei pozzi che si inquinano; la sistemazione dell'azienda elettrica, dei problemi del gas e del latte; i piani urbanistici per la città e per la «cintura». Infine, lo sviluppo dell'aeroporto di Caselle *«secondo l'impostazione data a suo tempo dal prof. Jona, ma la pratica giace da anni».*

Il prof. Zignoli si chiede *«quale sarà il volto di Torino in futuro o più modestamente come avverrà la crescita della città».*

E conclude: *«Si ha talvolta l'impressione che gli assessori siano soli con i loro problemi, che non li sorregga un generale interessamento alle loro difficoltà, con una comune volontà di cooperare, al di fuori e al di sopra del gioco delle parti, al bene di tutti. Solo mi sembra soprattutto il Sindaco cui il Consiglio, ad ogni defezione del collegio collaborante, accolla nuovi incarichi e nuove responsabilità: prima quella urbanistica e poi, a lui romanista insigne, quella organizzativa. Soli infine i liberali, costretti con rammarico a unire il voto a quello di un'opposizione che rispettiamo, ma dalla quale ci dividono invalicabili differenze ideologiche».*

Ieri sera hanno parlato anche: l'on. Castagno (psiup), che ha rilevato «incongruenze e contraddizioni» del bilancio, capitolo per capitolo; la prof. Viziale (dc), soddisfatta del pareggio, ma preoccupata delle necessità crescenti dell'edilizia scolastica, in particolare per il reperimento delle aree su cui costruire; Banfo (pci), che ha sottolineato le carenze scolastiche, del verde pubblico e dei trasporti. La discussione continuerà stasera.

Vedere servizio in 4ª pagina

Si inaugura al Valentino il Salone Arti Domestiche

In 5ª pagina: Tre scomparsi sul Cervino

Aveva 25 anni, si era sposata a quindici in Puglia

Madre di tre figli uccisa nel tentativo di interrompere la quarta gravidanza

Sabato i familiari la portano all'ospedale, con la febbre altissima: «Ha preso il decotto di prezzemolo» - La mattina dopo muore - L'autopsia accerta che è stata sottoposta a un raschiamento che ha provocato una setticemia letale - Si cerca chi ha compiuto l'intervento chirurgico

Altro dramma: quattro bimbi di pochi mesi morti in 12 ore per cause misteriose

Una giovane donna, madre di tre bimbi, è morta per avere tentato di interrompere la quarta gravidanza. Si chiamava Francesca Schirpoli, 25 anni, da Monte Sant'Angelo in provincia di Foggia. Si era sposata a quindici anni, con Lorenzo Ciliberti, che allora ne aveva diciassette. Hanno avuto tre figli: Isabella, che ha ora 8 anni, Michele, di 5, e Antonietta, di 3. Dopo l'ultimo parto, la donna era stata operata di peritonite e le era stato asportato un rene. «Meglio — le avevano consigliato i medici — se eviterà di avere altri bambini».

Nello scorso dicembre, la famiglia si trasferisce a Torino, in un alloggio di corso Francia 315; Lorenzo Ciliberti trova lavoro come operaio, a 90 mila lire il mese. Un terzo se ne va per l'affitto, resta a malapena da sfamare i bambini. Quando, un mese fa, Francesca si accorge di aspettare il quarto figlio, cade in una cupa depressione. Ricorda la raccomandazione dei medici, si rende conto che il salario del marito non basterà se la famiglia cresce.

Che cosa sia accaduto non si sa, i carabinieri indagano per scoprirlo. Sabato scorso Lorenzo Ciliberti rientra dal lavoro, trova la moglie sul letto scossa da brividi convulsi. Ha la forza di mormorare solo qualche parola: «Sto male, ho tanto freddo». La temperatura è oltre i 40 gradi. La portano alle Molinette. Il marito dice ai medici: «Ha preso il decotto di prezzemolo». E' un'antica superstizione popolare, si crede che quest'erba medicinale possa interrompere la gravidanza. In realtà può provocare un avvelenamento o, in dosi eccezionali, anche la morte.

Le condizioni della donna si aggravano rapidamente, domenica a mezzogiorno muore. Nel referto, come causa della morte, è indicata la versione dei familiari: «Intossicazione da decotto di prezzemolo», ma il medico ha dei sospetti, parla anche di «probabile trauma uterino» e richiede l'autopsia. Il perito settore accerta che il decotto non c'entra per nulla. Ci sono le tracce di un raschiamento uterino, i tessuti sono andati in putrefazione e i germi, attraverso le abrasioni, sono penetrati nel sangue. Francesca è morta per «sepsi gassosa»: una forma di setticemia oggi molto rara, tranne che sui campi di battaglia dove le ferite infette vanno in cancrena nella stessa maniera e provocano l'avvelenamento del sangue.

Chi ha praticato l'intervento? I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Può essere stata una «praticona», con strumenti rudimentali, ma non si esclude che sia stato anche un esperto. Frattanto, i tre bambini di Francesca sono stati affidati a una cognata, Palma Todaro, 40 anni, che ha sposato un fratello del Ciliberti, Leonardo, di 43 anni, operaio. Palma Todaro ha assistito Francesca fino all'ultimo respiro. Dice: «So soltanto che non voleva essere portata all'ospedale. Non ha detto nulla di quel che è accaduto». L'unico forse che può spiegare la tragedia è il marito. Ma l'altra mattina è partito per Monte Sant'Angelo di Foggia, dove ha portato la salma della moglie per la sepoltura. I carabinieri attendono il suo ritorno per interrogarlo.

* *

Mercoledì è morto all'improvviso un bimbo di 5 mesi, Angelo Baldissone: l'autopsia chiarirà le cause della sua drammatica fine. Ieri altri 4 bimbi che non avevano ancora raggiunto l'anno, sono morti nel giro di dodici ore in circostanze misteriose. Tutti erano stati portati, all'ultimo momento, all'ospedale Maria Vittoria: soltanto uno vi è giunto ancora in vita ma in condizioni disperate. Per gli altri i medici non hanno potuto far altro che redigere il certificato di morte per cause naturali non ancora definite.

Mercoledì, verso mezzanotte, un'auto si ferma al pronto soccorso. Una donna scende di corsa, stringendo un fagottino al petto. L'accompagna il marito, senza cravatta, spettinato. Sono i genitori di Sergio Floris, 7 mesi, via Balme 56. Il bimbo sta male: una febbre improvvisa, violenta. La madre piange disperata. I medici fanno il possibile ma il polso di Sergio è sempre più debole, la febbre aumenta, il piccolo rantola. Purtroppo ogni soccorso è inutile. Affranti, i genitori risalgono in macchina col figlio, Sergio muore proprio sulla soglia di casa.

Ieri alle 6,30 l'operaio Salvatore Pipitone, via Pesaro 37, rincasa dal lavoro. Si china sulla culla della piccola Deborah, 3 mesi. La bimba è immobile, gli occhi chiusi, la bocca semiaperta. Con orrore il padre si accorge che non respira. Chiama la moglie, cercano di rianimarla, poi la portano all'ospedale. E' morta, non si sa per quali cause. I genitori, fra le tante ipotesi, formulano quella che il latte in polvere usato per la sua alimentazione fosse avariato. Un chiarimento verrà dall'autopsia, in corso all'Istituto di Medicina Legale.

Ore 9,20. Al pronto soccorso del Maria Vittoria arriva un'altra auto. Porta i genitori di Sergio Canaparo, 4 mesi, via Fabrizi 85. La madre culla amorevolmente il figlio, non sa che è già morto. La sera prima il piccolo aveva la febbre. E' venuto un medico, l'ha visitato, ha prescritto alcune medicine. Sembrava una banale indisposizione. Nella notte la febbre aumenta, Sergio ha le convulsioni. Poi, improvvisamente, si abbatte sul cuscino, immobile. Lunga e vana la corsa sino all'ospedale.

Ore 11. Arriva da Beinasco Salvatore Cuttitta, 10 mesi, abitante in via San Giovanni 4. Lo accompagnano i genitori. «Ieri sera Salvatore si lamentava di dolori alla gola — raccontano — il medico ha detto che aveva le tonsille infiammate. Ha trascorso una notte agitata, si è addormentato all'alba. Ma adesso non respira più». Medici e infermieri si affollano intorno al lettino del pronto soccorso. Più nulla da fare.

Michele di cinque anni, Antonietta di tre e Isabella di otto: sono rimasti soli

Nessuno sciopero alla Fiat per la «settimana corta»

Era stato minacciato per domani - Incontro per i cottimi

Alla Fiat è ancora aperta la vertenza per la revisione dell'orario di lavoro (settimana corta) e la regolamentazione dei cottimi. Per l'orario, Cisl e Cgil hanno chiesto 44 ore settimanali (con il pagamento di 49 per tutto l'anno); sabati festivi alternati per operai e impiegati addetti ai turni, tutti i sabati festivi per operai e impiegati a orario normale.

Cisl e Cgil avevano minacciato uno sciopero per domani se non si giungeva ad una conclusione. Ma lo sciopero non si farà. Giovedì 28 marzo ci sarà un altro incontro all'Amma (Associazione metalmeccanici) con i dirigenti nazionali dei sindacati: si tratterà il problema dei cottimi alla Fiat, che, precisano i sindacati, è connesso con quello dell'orario. Cisl e Cgil affermano: «Se non ci sarà accordo o possibilità di accordo, lo sciopero avverrà allora. Con noi ci saranno anche Sida e Uil».

Esasperato dai rumori in una casa di borgo Dora

Minaccia con una pistola la madre di un bimbo che gioca nel cortile

La donna, spaventata, si rifugia da una vicina; poi avverte la polizia - «Ma è un'arma giocattolo» spiega l'uomo agli agenti che lo fermano - E' stato denunciato

Secondo episodio: ragazzo di 15 anni rapina una pensionata

Infastidito da due bambini che giocavano nel cortile, un uomo li ha invitati con tono esaltato ad andarsene. Poi ha minacciato con una pistola-giocattolo una madre accesa per difenderli. La donna ha creduto che l'arma fosse vera e per poco non è svenuta dallo spavento; poi è corsa a rifugiarsi col figlio da una vicina. Rimessasi, ha informato dell'episodio il commissariato Borgo Dora: l'uomo è stato interrogato e denunciato per minacce.

Si chiama Teresio Beltramo, pensionato. Abita al piano terreno di via Alessandria 5 e la porta del suo alloggio si apre direttamente sul cortile. Ogni rumore lo fa sobbalzare e più di una volta ha protestato con i bambini che scendono in cortile. Ieri ha ecceduto.

Sono le 15,30, l'uomo si affaccia irato sulla porta. Nel cortile ci sono Claudio Brusa, 7 anni, che abita nella stessa casa al secondo piano, e un amico. Giocano, non fanno molto rumore, ma certo non stanno zitti. «Andatevene una buona volta», intima il pensionato. La madre di Claudio, Lucia Bovetti, 34 anni, è in casa con la figlia minore Mara di 1 anno. Ha detto più tardi alla polizia: «Ho sentito le urla e mi sono affacciata al balcone. Non è la prima volta che il Beltramo se la prende con mio figlio. Un mese fa gli ha tirato dietro un bicchiere d'acqua. Sono scesa e gli ho domandato: "Ma perché ce l'ha con Claudio? Che male le fa se gioca un po'?"».

L'uomo non dice una parola, entra in casa e ne esce dopo nemmeno un minuto. E' eccitato, in pugno stringe una pistola. La punta contro la Brusa e grida: «Adesso ti ammazzo, la faccio finita». E' un'arma di plastica, per bambini, ma la donna non lo sa. Impallidisce, prende il figlio per mano e corre a rifugiarsi da una vicina. Teresio Beltramo rientra in casa, tranquillo.

Pochi minuti dopo bussa alla sua porta il maresciallo Caldio del commissariato Borgo Dora. Il Beltramo trasecola, mostra la pistola: «E' un giocattolo», dice. E' invitato in commissariato, un medico lo visita, le sue facoltà mentali sono buone.

— Una pensionata di 77 anni è stata aggredita e derubata della borsetta davanti al portone di casa, in via Belmonte 20. Si chiama Ida Battaglia: nella borsa aveva tutto il suo denaro, circa 53 mila lire ritirate poco prima all'ufficio postale. L'aggressione è stata fulminea e non ha avuto testimoni. Il ladro, un ragazzo che dimostra una quindicina d'anni, è scappato prima ancora che la derubata si rendesse conto dell'accaduto.

«Probabilmente mi ha seguita quando sono uscita dall'ufficio — racconta la Battaglia. — Ero a pochi metri dal portone quando mi sono sentita afferrare per una spalla. Un attimo dopo la borsetta mi è stata strappata dal braccio. Ho visto un giovane allontanarsi di corsa e svoltare in via Cigna. Quando ho capito che era un ladro, era già sparito». Raccogliendo le forze, la pensionata è corsa urlando sino all'angolo della via: «Fermatelo, mi ha rubato la borsa». Ma le sue grida si sono perse nel rumore del traffico.

«Si è avvicinato un uomo — dice la Battaglia. — Mi ha chiesto cos'era accaduto. Io ho cercato di spiegarglielo, ma mi mancava il respiro, non riuscivo a parlare. E intanto il ladro si allontanava con tutti i miei soldi». Denunciato il furto al commissariato Barriera di Milano, la donna torna a casa. Non può entrare, perché le chiavi erano nella borsetta, e viene ospitata da una vicina. Un'ora dopo arriva un agente: riporta la borsetta, trovata poco prima da una signora in un portone di via Cigna. I soldi sono spariti.



Claudio Brusa, di 7 anni, con la madre e la sorellina. Teresio Beltramo: denunciato

Professori di Architettura favorevoli ad annullare l'anno accademico?

I corsi sono paralizzati da 5 mesi, la facoltà è occupata - Ieri gli studenti in agitazione hanno votato nuovi punti per le trattative - A Medicina: lezioni sospese per una settimana

Nella sede occupata di Architettura, al Castello del Valentino, ieri gli iscritti hanno tenuto assemblea per decidere «sul futuro della facoltà». I giovani hanno discusso due mozioni. La prima proponeva di sospendere l'occupazione e di trattare con i professori su queste basi: validità del seminario, lezioni facoltative ed in funzione del «lavoro di gruppo», ripresa degli esami per coloro che non hanno ancora superato le prove del biennio e sono iscritti in via provvisoria al terzo anno.

La seconda mozione, approvata con 151 voti contro 118, proponeva due commissioni: una politica di 10 rappresentanti, l'altra con il compito di avviare trattative con i docenti. Su questi punti: abolire le lezioni tradizionali, gli esami di febbraio e lo sbarramento tra il 2° e il 3° anno; esami autunnali ed estivi sul lavoro di seminario; l'impegno di rimuovere i professori «riottosi ad accettare le nuove didattiche»; fondi per il seminario e il movimento studentesco reperiti «decurtando le percentuali riscosse dai direttori degli istituti sulle parcelle per lavori in conto terzi». L'occupazione continua.

Il Consiglio di facoltà elabora frattanto il «programma sperimentale» del prossimo anno accademico. Per quello in corso, paralizzato dall'inizio, i professori avrebbero già dato parere favorevole all'annullamento. Sarebbero inoltre decisi a non accettare più trattative.

Medicina — Il Consiglio di facoltà su richiesta degli studenti ha sospeso le lezioni per una settimana. Ma ha precisato che «c'è obbligo di ricuperare il tempo perduto». I giovani si sono suddivisi in commissioni sui seguenti temi: didattica e ricerca, legge Mariotti, piani di studio, medico e società, movimento studentesco.

Palazzo Campana — Gli esami di legge, lettere e magistero proseguono senza incidenti. Stamane alle 10 assemblea di studenti nell'aula magna di legge.

Licei — Nei giorni scorsi gli alunni del Segrè avevano chiesto al preside e al provveditore di potersi organizzare in «gruppi di studio» per studiare proposte di rinnovamento nell'ambito della legge. Il dott. Reina ha giudicato positiva la richiesta e ha inviato agli studenti il suo apprezzamento per l'iniziativa che giudica onesta anche perché prevede il coordinamento e l'aiuto del preside, dei professori e delle famiglie.

Pensionata muore d'infarto dopo una visita del medico

La pensionata Emma Marchetti vedova Giva-Magnetti, 79 anni, corso Regina 13, è morta ieri nel dispensario antitubercolare di lungo Dora Savona dove vengono effettuate anche le diagnosi precoci dei tumori femminili. La donna si era appunto sottoposta ad una visita di questa specialità.

Mentre indossava il cappotto per uscire è crollata sul pavimento priva di sensi. Per oltre mezz'ora un medico l'ha sottoposta al massaggio cardiaco, ma senza risultato. La donna soffriva da alcuni anni di angina pectoris.

Scoperto il deposito di pubblicazioni oscene: tre quintali di libri e fumetti

In un garage di corso Cairoli - Il recupero reso possibile dall'informazione del padrone di casa, indignato - Ora si cerca la tipografia

La Squadra Mobile ha scoperto il magazzino clandestino di Salvatore Piazza, trafficante in pubblicazioni e film osceni: era in un'autorimessa in fondo al cortile di corso Cairoli 6. Due autocarri della Questura sono andati ieri mattina a caricare tutto il materiale: 3 quintali di libri e giornali a fumetti. Il Piazza aveva affittato il locale per farne un deposito di libri, naturalmente non vietati. Al proprietario aveva detto: «Sono il rappresentante di alcune case editrici per Torino e Piemonte». Pareva una persona dabbene.

Da sei mesi il Piazza andava e veniva con la sua «Opel», scaricando e caricando libri e film. Una volta la figlia della custode gli si avvicinò e il Piazza le regalò un libro di fiabe. Nessuno sospettava che i pacchi celassero disegni e storie immonde. Mercoledì sera quando il dott. Montesano, capo della Mobile, con i sottufficiali Mare e Floro, lo bloccò sotto i portici di via Po, l'uomo aveva nel portabagagli una trentina di film a colori in passo ridotto e oltre 10 mila volumetti. Portato in Questura non volle dire da chi si riforniva né dove custodiva il materiale. Ieri mattina è stato smascherato proprio dall'onesta persona che gli aveva affittato il garage. Appena aveva letto su «La Stampa» la notizia dell'arresto, ha telefonato in Questura. Poco dopo, tutte le pubblicazioni venivano sequestrate.

Le indagini continuano per stabilire da quale tipografia uscissero le pubblicazioni: sembra da un laboratorio torinese. I film invece provengono quasi sicuramente dall'estero. Ieri in Questura si sono presentate alcune persone che hanno consegnato materiale acquistato dal Piazza: gli amatori di questo genere di particolare tipo di letteratura non sono perseguibili. Altri saranno rintracciati dalla polizia che ha trovato un lungo elenco di nomi in casa del Piazza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,1
MINIMA	+7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 736,3; umidità 90%; cielo coperto, pioggia 2 mm. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +8; minima +5,8; media +7,1

Specchio dei tempi

«I miei rapporti con la Mutua» - L'appello per un monumento al medico condotto - In verità, i geometri sono innocenti - Francobolli per un operaio francese ammalato

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo "*Qualcosa non va nell'organizzazione sanitaria*" e mi permetto esporre il mio caso con la speranza che possa servire a migliorare qualcuno o qualcosa.

«Premetto che dal lontano '19 a oggi ho svolto la mia attività lavorativa ininterrottamente senza badare a orari di 8 o 12 ore giornaliere e per fortuna in 42 anni, fino al 1961 età pensionabile, non usufruii di un giorno di mutua e grazie a Dio solo 1 o 2 volte di visite ambulatoriali. Andata in pensione, per non restar vittima della noia e dell'inerzia presi negozio e perciò tuttora sono "finanziatrice" di enti mutualistici.

«Ai fine agosto mi sento un po' intontita, e per le orecchie ho la sensazione di essere in una botte; ho anche qualche fitta all'alluce del piede sinistro. Ho resistito sinora e finalmente decido di recarmi dal medico della Mutua. Mi informo dell'orario: un'ora al giorno dalle 19 alle 20. Una sera chiudo prima e alle 19,30 precise sono nella sala di attesa. Vi sono 14 persone. Mi stupisce la rapidità delle consultazioni, ne provo pena.

«Alle 19,55 tocca a me. Entro, mi saluta. "Lei mi dica". Rispondo che sono quattro mesi che non venivo a disturbarlo (però 5 volte, nel lasso di tempo, ero ricorsa alle sue prestazioni *non mutualistiche* per i miei congiunti ospiti e non qui residenti) e che ora accusando i disturbi su accennati desideravo interpellarlo e controllare la pressione.

«Mi rispose: per le orecchie vada dallo specialista, il piede lo metta a bagno. Timidamente insistei: e la pressione non la controlla? Venga un giorno alle 17,30 così rimarrà dei primi e gliela prenderò, ora non c'è tempo. Quelle risposte e modi mi ammazzarono mi tolsero la gioia di vivere e certamente 10 anni di vita, ma il bello è che andata dallo specialista con non lieve disagio, sentitami e guardatami con la stessa rapidità, mi chiese, e la pressione com'è? Alla risposta che era oltre 4 anni che non la controllavo mi licenziò bruscamente, dicendomi che l'otorinolaringoiatra non ha l'apparecchio per la pressione! E che il mio disturbo era d'origine circolatoria!

«Lascio passare qualche giorno e ritorno dal medico per la pressione. Sulla porta dell'ambulatorio è scritto che per qualche tempo ci si deve rivolger ad un altro medico distante qualche chilometro! Chiuso, mi fu detto, per prendere la decorazione. E si parla di scienza al servizio dell'umanità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Felizzano:

«Scrivo per ringraziare la brava maestra di Serralunga di Crea, Magda Maino, che qualche tempo fa aveva annunciato, proprio tramite "*Specchio dei tempi*", l'iniziativa di erigere una stele in ricordo dell'opera dei medici condotti. Il suo invito diceva: "*Vieni, ti renderai conto di cosa si tratta e, se vorrai, parteciperai la notizia ai tuoi lettori perché, se credono, ci aiutino*".

«Ed io vi sono andata con mio marito che è medico di Felizzano, la cui condotta suo padre ha tenuto per quarant'anni ed egli già per trenta, senza interruzioni; anzi come un impegno morale tramandato dall'uno morente all'altro; giovane, ma consapevole di tutta la sua responsabilità. E così settant'anni sono passati, durante i quali persone, mezzi, tecniche sono mutati, ma ansie, delusioni, sacrifici, gioie continuano ad alternarsi con lo stesso ritmo.

«Leggo su "*La Stampa*" una bella relazione della prima riunione che si è tenuta ieri. Anche noi non abbiamo potuto trattenere le lacrime alle parole della signorina Maino, che rievocava episodi meravigliosi di dedizione come quelli del dottor Sonnati e del dottor Geraci; ci siamo commossi alle "fantasie" dei suoi alunni, alla relazione del prof. Giovanni Sisto che ringraziamo in particolare per la sua profonda umanità e sensibilità.

«Ed ora vorrei invitare altri medici condotti ad aderire alla bella iniziativa, con le loro offerte. Noi abbiamo dato la nostra direttamente tramite l'Ordine dei Medici di Alessandria. Ringrazio e saluto».

Angela Collini in Cavaliero

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Gradirei richiedere un chiarimento al sig. Leo Pestelli, circa la polemichetta linguistica, quando tra l'altro dice: "se l'italiano vuol essere ancora, almeno un po', italiano e *non una grigia faccenda da geometri*". Poiché questa "grigia faccenda" mi suona come un dispregiativo per i geometri, di cui non conosco il fondamento né il nesso con la polemica citata. Ringrazio sentitamente».

geom. Fulvio Andreoli

Un lettore ci scrive da Lens (Francia):

«Scrivo su consiglio di un giornalista dell'*Avanti!*, che si pubblica da noi. Sono un minatore francese, ammalato di silicosi: male che mi rode i polmoni, costringendomi all'inattività. Per rompere la monotonia delle mie interminabili giornate, raccolgo francobolli. Chiedo una grande cortesia a "*Specchio dei tempi*": dica ai suoi lettori di mandarmene tanti della bella Italia. In cambio, sono pronto ad inviare, a chi lo desiderasse, francobolli della Francia, del Belgio e dei Paesi africani di lingua francese.

«Nella speranza che questa rubrica prenda in considerazione questa preghiera, prego vivamente di accettare i miei più cordiali saluti».

J. Dhemin
247 Avenue Naes, Fosse 4
Lens (62) (Francia)

«Miracolo» a Milano

Per Marcellino Coppola, ieri sono giunte a «Specchio dei tempi» altre 177.050 lire: offerte rilevanti (come le 50 mila lire inviate da «un'affezionata lettrice de "La Stampa"» che risiede a Trento) e offerte modeste, ma tutte di eguale valore perché testimoniano una solidarietà nella sventura che ha così atrocemente colpito il bambino milanese.

Un'affezionata lettrice de «*La Stampa*» da Trento, lire 50.000; La nonna di Marco 20.000; N. N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, D. S. K. 1000; N. N. 1000; Luisa e Peppino 2000; Barozzi dott. Enrico, Vigevano 10.000; G. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia da ricevere 1000; Una nonna 1000; A. G. in memoria della sorella Maria Teresa 10.000; A Marcellino da Paolo nel giorno del suo compleanno 3000; Vella e Anna, Albenga 2000.

Papa Giovanni XXIII assista la mia famiglia, G. B. 5000; In memoria dei miei cari defunti, affettuosamente una mamma 5000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII che ha esaudito le mie preghiere proteggendo la mia famiglia, F. F. 3000; N. N. 1000; Assunta 1000; Marco 5000; G. G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e chiedendo ancora la sua protezione 5000; P. M. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Erica 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Santa Polio in Ternavasio 5000.

F. C. 2000; Nuccia e Guido 10.000; Celso e Gabriella, Recetto (No) 5000; R. F. 5000; A. C. con cordiali auguri 1000; Gina per Marcellino con tanti auguri 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione 3000; Le alunne della classe 5ª elementare della Scuola di Mameli succ. di via Bianzè 9, Torino 5000; G. T. R. 1000; Noemi Bertelotti, Ikeja, Lagos (Nigeria) 5000.

Totale	L. 177.050
Totale precedente	L. 1.786.750
Totale generale	L. 1.963.800

Una battaglia vinta per il nostro paese

Gli italiani e gli inglesi nell'immediato dopoguerra

A distanza di più di vent'anni mi giunge in veste italiana il libro di Iris Origo, *Guerra in Val d'Orcia*, di cui poche settimane fa ha detto così bene, su queste stesse colonne, Alessandro Galante Garrone. E nel rileggere quelle bellissime pagine mi tornano vivi alla mente non soltanto le esperienze, tanto simili a quelle dell'autrice, da noi vissute nell'Italia del '43-'45, ma i ricordi dell'Inghilterra dell'immediato dopoguerra, dove ero tornato nel gennaio del '46, chiamato dall'Università di Oxford a coprire la cattedra di Studi Italiani.

Non era né facile né comodo essere italiani in Inghilterra a quel tempo. Tecnicamente «suddito nemico» fino alla firma del trattato di pace, avevo sì incontrato un'accoglienza cordiale da parte di amici antichi e fedeli. Ma colla gente della strada era tutt'altra cosa: la guerra aveva scavato un solco profondo fra i nostri due paesi.

Di quella simpatia forse un poco romantica che la maggior parte degli inglesi avevano sempre nutrito per la nostra patria («amore da vecchie zitelle» me l'aveva definito cinicamente un funzionario della nostra ambasciata incontrato a Londra durante la mia ultima visita nel 1938), di quella simpatia non restava più alcuna traccia. Sopravviveva invece, rafforzata, ahimè dalla lezione dei fatti, l'antica immagine, cui tanto aveva contribuito in passato la leggenda machiavellica, dell'italiano malfido e traditore.

Certo, la cosa non era per sorprendermi. «Dio stramaledica gli inglesi», aveva proclamato Mussolini. Non era il caso di stupirsi che gli inglesi stramaledicessero noi. C'era bensì, nei riguardi nostri, un atteggiamento diverso da quello verso i tedeschi. Ricordo come mi colpì di incontrare per la prima volta per la strada dei prigionieri italiani vestiti a nuovo, con sulle spalline un distintivo tricolore. A differenza dei prigionieri tedeschi, potevano circolare liberamente: gli altri non si vedevano se non irreggimentati, e recavano cucito sulla schiena della divisa sdruscita un quadrato di stoffa nera. Dopotutto, l'Inghilterra ci aveva accettati come cobelligeranti: ma la diffidenza e il rancore si sentiva che erano profondi, e in treno o in taxi era meglio non attaccare discorso né farsi riconoscere per evitare osservazioni sgradevoli o villane.

Poi vennero i primi «libri di guerra». Ne ricordo due, *Private Angelo* di Linklater, *A Bell for Adano* di Hersey. Mi avevano lasciato un gusto amaro. C'era sì, in quei libri, della simpatia per l'Italia: ma era un'Italia da opera buffa, la vecchia Italia convenzionale che piace tanto agli stranieri perché è come se l'immaginano o vogliono che sia (prova ne è stato ancor di recente lo spettacoloso successo all'estero del libro di Barzini, *Gli Italiani*). Compito arduo e difficile, mi dicevo, sarebbe stato di sfatare le vecchie e le nuove leggende, di far conoscere un'Italia ben differente, un'Italia dignitosa e civile.

Mi confortava il sapere che a Londra, all'ambasciata ricostituita, vi si adoperavano gli amici Nicolò Carandini ed Edoardo Ruffini insieme ad altri volonterosi. Ma la loro, come d'altronde la mia, poteva apparire una voce, se non sospetta, per lo meno parziale.

Fu allora, proprio allora, all'inizio del '47, che uscì *Guerra in Val d'Orcia*. L'autrice era un'inglese autentica, sposata sì ad un italiano e che del suo amore per l'Italia non faceva mistero: ma che narrava ai suoi conterranei, nella lingua e nello stile dimesso che essi intendevano, una storia vera, la storia della nostra gente, della sua virile compostezza nella sventura. Era la storia di un microcosmo — una fattoria nel Senese — ma di un microcosmo che rispecchiava lo strazio di un intero paese. Il libro è noto ormai anche al lettore italiano, e non starò a riassumerlo. Ma quello che mi par doveroso di dire — e ne son grato a questo giornale che me ne porge l'estro — è ciò che questo libro ha rappresentato per noi, per l'Italia, e quanto ne dobbiamo essere grati all'autrice.

Il successo del libro fu immediato. Ne parlarono i critici più in vista sui giornali di maggior tiratura e sulle riviste più quotate. L'autrice era d'altronde già nota in Inghilterra per due suoi libri di argomento italiano, di cui uno — quello su Leopardi — era addirittura «prescritto» come lettura agli studenti di lettere nell'Università. «*Il libro è molto di più che un diario di due anni*», scriveva un commentatore: «*è un racconto rivelatore delle vicende politiche e morali degli italiani*». «*E' una narrazione assolutamente imparziale delle sofferenze di un popolo*», scriveva un altro: l'autrice «*registra gli eccessi dei fascisti e dei tedeschi, ma non dimentica il bombardamento di Grosseto da parte degli alleati*».

La descrizione del lungo cammino sotto le bombe per portare in salvo i bambini sfollati «*ha qualcosa di biblico*», si legge ancora in un altro resoconto: e tutti i recensori concordavano nel sottolineare che il quadro fatto dalla Origo della parte svolta dagli italiani nell'affrontare gli orrori del dominio tedesco e fascista, nell'organizzare la resistenza, nell'aiutare i prigionieri alleati, nel dare ai bisognosi fino all'estremo limite della solidarietà umana, era un quadro fatto per rivelare un'Italia del tutto diversa da quella che la propaganda bellica e il pregiudizio nazionale avevano sin'allora diffuso nella mente degli inglesi.

Innumerevoli sono le testimonianze che a me, a Carandini, a Ruffini, e naturalmente all'autrice, giunsero in quei giorni, da singoli privati cittadini, dell'impressione che il libro aveva suscitato nei lettori. «Il libro va a ruba», scriveva una signora addetta alle vendite di un'importante libreria londinese. «La gente più inattesa viene da me, e mi dice che è il miglior libro di guerra, quello che veramente ci ha fatto riflettere, e che ci fa vergognare di tante cose che avevamo pensato dell'Italia; e tutti soggiungono che il suo effetto è dovuto alla straordinaria semplicità e naturalezza del racconto. Altri ancora dicono che dovrebbe parlarne la radio, per convincere ogni inglese della parte eroica svolta da innumerevoli italiani, e dei rischi tremendi da essi affrontati per salvare i nostri connazionali, per dare asilo ai nostri prigionieri. Il libro contribuisce più di qualsiasi altro avvenimento dal 1935 sino ad oggi, a dissipare i pregiudizi e i malintesi intorno all'Italia...».

Di molte altre lettere dello stesso tenore potrei dare notizia se non lo vietasse lo spazio: ma ce n'è una, di molti anni più tardi, che mi pare riassuma meglio d'ogni altra quello che mi sembra sia il vero significato del libro per noi. E' una lettera che viene dall'Australia, dell'ottobre del '60, ed è di un signore che, avuto fra le mani *Guerra in Val d'Orcia*, lo passò a un giovane ingegnere italiano, addetto alla costruzione di un ponte con un gruppo di nostri operai. Successe che lo lessero tutti, e ne furono fortemente commossi. Il racconto di Iris Origo aveva dato a quegli umili un motivo per sentirsi orgogliosi di essere italiani.

Fu detto che *Le mie prigioni* furono peggio per l'Austria di una battaglia perduta. Per conto mio, non esiterei ad affermare che *Guerra in Val d'Orcia* ha valso meglio di una battaglia vinta per noi.

A. Passerin d'Entrèves

CON IL 1° LUGLIO CADRANNO NEL MEC LE BARRIERE DOGANALI

L'industria francese guarda inquieta alla più libera concorrenza europea

L'economia è solida, ma aumentano i prezzi ed i disoccupati; si teme che la produzione francese non regga al confronto con quella straniera - «Ci siamo preparati male al futuro, in anni di protezionismo», dicono molti imprenditori - La Germania appare il competitore più temibile; tuttavia ci si preoccupa anche dell'Italia: soprattutto negli elettrodomestici e nei tessili - Anche le aziende francesi tendono a larghe concentrazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, marzo.

«Imprenditori di Francia: unitevi: il 1° luglio si avvicina» è il minaccioso ammonimento che risuona nei ministeri, nei giornali, negli avvisi pubblicitari. In Germania era stato difficile ottenere dati precisi, informazioni e dichiarazioni anche vaghe e prudenti sulla nuova politica industriale tedesca, ed in particolare sulle concentrazioni che le imprese vanno elaborando in vista dell'avvicinarsi della data che segnerà la scomparsa delle ultime barriere doganali fra i sei paesi della Comunità Economica Europea. A Parigi, il problema è esattamente il contrario, è quello di orientarsi fra la valanga di articoli, conferenze, interviste, libri, convegni, tutti sullo stesso tema più o meno drammaticamente trattato: «rinnovarsi ed unirsi, o perire».

Il dibattito è curiosamente portato al livello dell'uomo della strada. Da manifesti mescolati a quelli dei detersivi o dei formaggi, il policromo coq gaulois, simbolo della fierezza nazionale, interroga minaccioso: «Mancano tot giorni al 1° luglio: siete pronti?». Dalle pagine pubblicitarie delle riviste, a spese del contribuente, lo stesso pennuto appare in corsa, lancia in resta, verso la stessa fatidica data. Cosa sta per succedere? Il cittadino perplesso apre un quotidiano qualsiasi e può leggervi affermazioni e spiegazioni di questo tenore (serie di articoli dell'Aurore, raccolta anche in fascicolo):

«Il 1° luglio... si scatenerà una battaglia economica che deciderà per anni la sorte dei francesi. Il nostro paese sta per affrontarla in condizioni d'inferiorità. I suoi prezzi non sono più competitivi. Cosa potrà inoltre accadere quando, contemporaneamente, l'abbassamento (di un primo 20%, per effetto del Kennedy Round) della tariffa esterna comune dei Sei metterà un Europa meno protetta di fronte alla concorrenza di altri quaranta Stati, Giappone compreso?».

Il giornale invoca un grande dibattito nazionale: «Si tratta della vita dei francesi, di ogni ceto sociale, di oggi e di domani. Pensiamo in particolare ai giovani che tendono a scoraggiarsi davanti ad un presente incerto, ad un avvenire oscuro». Conclusione: «La Francia ha le spalle al muro: o supera vittoriosamente la scadenza o sprofonda in un tragico declino».

Scritti e discorsi analoghi, anche se meno enfatici, si succedono a getto continuo: l'uomo della strada legge ed ascolta, non afferra molto, ma si sente sempre più incline all'inquietudine che è andata affiorando in questi ultimi mesi. Il prodotto nazionale francese è aumentato nel 1967 di un discreto 4%, forse quest'anno il tasso di incremento sarà superiore, il governo è ragionevolmente ottimista. Il momento però è delicato: per la prima volta il numero dei disoccupati è in aumento (da cinquantamila a duecentocinquanta-trecentomila); la vita è più cara che mai (un soggiorno a Parigi è più istruttivo di qualsiasi calcolo statistico). Molti lavoratori temono per il loro posto, tutti tendono a spendere meno.

Tutto ciò, osservo ai colleghi dell'Aurore, ha poco a che vedere, mi sembra, con la data del 1° luglio. Gli «eurocrati» a Bruxelles, gli industriali tedeschi a Colonia, tutti mi hanno ricordato e ripetuto che, in fin dei conti, fra cento giorni si tratterà soltanto di concludere un processo decennale con l'abolizione di un ultimo e modesto residuo 15% di dogane. Risposta secca: «L'ultima volta che abbiamo abbassato i dazi Mec solo di un 10% (1° gennaio 1966), i nostri cinque partners hanno aumentato le loro vendite in Francia del 20% e noi le nostre in casa loro del 12%; ed a confrontare il primo semestre 1967 a quello del 1966, le analoghe percentuali risultano del 14%, in più per loro e dello zero per noi».

Sentimenti popolari e giudizi giornalistici a parte, sentiamo cosa pensano i più direttamente interessati, e cioè gli industriali. Levando lo stesso monito con minor enfasi ma con pari gravità («L'Europa è probabilmente l'argomento che appassiona, o dovrebbe appassionare, di più i francesi, perché nessun altro li tocca tanto direttamente nel loro lavoro, nel loro modo di vita, nell'avvenire dei loro figli»), Le Figaro ha posto una serie di domande ed ha chiesto chiare risposte ai mille più grandi imprenditori della nazione.

Ne è risultato un documento di estremo interesse. Solo il 51% degli imprenditori francesi crede che il Mec avrà effetti favorevoli per le loro aziende, il 36% è di parere contrario, il 13% è incerto. Nel primo gruppo figurano, nell'ordine, gli esponenti della finanza, del commercio al dettaglio, dell'alimentazione, della chimica; nel secondo, gli imprenditori dell'edilizia e lavori pubblici, della metallurgia e meccanica pesante. Complessivamente non risulta, quanto meno, un entusiasmo da invito a nozze.

Il matrimonio europeo è imposto dalla realtà delle cose, ma le preoccupazioni degli sposi francesi non sono né piccole né nascoste. Alla domanda «qual è il paese più pericoloso come concorrente?», il 56% degli imprenditori ha risposto indicando naturalmente la Germania ma un numero forse superiore al previsto, il 37%, ha designato l'Italia.

Merita, mi sembra, di essere segnalata la distinzione per settori. La Germania è la più temuta dall'industria elettrica e meccanica (61 risposte), dalla metallurgia e meccanica pesante (60), dalla chimica (59). Il che è abbastanza ovvio; più sorprendente, forse, il posto fatto all'Italia considerata la più pericolosa concorrente nell'edilizia e lavori pubblici (81 risposte, massimo assoluto) e nei tessili (74). In questa graduatoria della paura, figuriamo bene come più pericolosi concorrenti per 32 imprenditori francesi della metallurgia e meccanica, per 30 della chimica, per 22 dell'alimentazione.

Negli uffici dell'Avenue Pierre I de Serbie, gli esperti della Confindustria francese ammettono che, in sé e per sé, gli scatti del 1° luglio sono quantitativamente modesti: fra cento giorni esatti non succederà niente di clamoroso. Ma subito soggiungono che anche per il patronat la data ha una sua enorme importanza come «frustata psicologica». Dicono in sostanza:

«Siamo stati per troppo tempo relativamente ricchi, abbiamo troppo a lungo vegetato al riparo di alte protezioni doganali, senza preoccuparci di investire ed in genere prepararci per il futuro. Ci siamo ritrovati d'improvviso davanti ad una Germania che, ripartendo da zero, ha dovuto darsi una struttura produttiva d'avanguardia; ad un'Italia stanca di essere povera e sorprendentemente aggressiva; ad un'Europa con un'impressionante presenza industriale americana; ad un mondo che non consente più sonni beati a nessuno.

«Ora siamo ad un risveglio piuttosto amaro, alla necessità di lottare da pari a pari su di un mercato unico di centottanta milioni di europei, che tende inevitabilmente, e non solo per il Kennedy Round, ad aprirsi sempre più verso il resto del mondo. Ci guardiamo attorno e la prima cosa che ci colpisce è l'esiguità delle dimensioni stesse delle nostre imprese. Su 87 aziende che nel mondo hanno una cifra di affari superiore al miliardo di dollari, 60 sono americane, 12 tedesche, 6 inglesi e due soltanto francesi.

«Ma lasciamo i confronti mondiali a Servan Schreiber, guardiamo i vicini. Solo a passare il Reno, troviamo due aziende tedesche, Siemens e Aeg, che hanno da sole un fatturato superiore a duemilaottocento società francesi di costruzioni elettriche. Ed a passare le Alpi, inutile ricordarlo ad un italiano, siamo messi alle corde dai vostri colossi, sorti fulmineamente dal niente, degli elettrodomestici. Non vogliamo generalizzare, ma gli esempi di questo genere sono molti ed allarmanti».

Caso singolare, è il giornalista a dover replicare alla severità dell'autocritica del patronat. E' altrettanto vero, infatti, che gli imprenditori stanno intensificando negli ultimi mesi il loro sforzo per nuove concentrazioni in campo industriale, bancario, assicurativo; che il governo (e sia pure mosso inizialmente dalle sue preoccupazioni antiamericane) trasforma la sua politica, facendosi promotore di raggruppamenti produttivi; che in nessun paese come in Francia, il problema è divulgato e drammatizzato a tutti i livelli.

Non è certo la Confindustria francese a contestare questi dati di fatto. Ma i suoi esponenti rimangono pensosi: «Speriamo che non sia troppo tardi, che la frustata psicologica del 1° luglio serva a spronare il ramo europeo».

Giovanni Giovannini

La diva non passa inosservata



Audrey Hepburn, inseguita da alcuni fotografi che l'hanno riconosciuta mentre faceva una passeggiata in via Condotti a Roma, ride divertita (Telefoto A. P.)

UNA FIGURA EMINENTE DELLA SCIENZA ITALIANA

La morte di Gustavo Colonnetti

Si è spento a Torino, dove aveva insegnato per molti anni al Politecnico - Nel dopoguerra, come presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, svolse un'opera preziosa e importante per la ricostruzione - Cattolico, antifascista, era uno spirito libero ed un uomo di aperta fantasia

Il prof. Gustavo Colonnetti è morto la notte scorsa nella sua abitazione di corso Re Umberto 102 bis. Aveva 81 anni, da alcuni mesi era ammalato; complicazioni diabetiche hanno causato il decesso. Con il prof. Colonnetti, che era presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, scompare una delle più illuminate figure di scienziato che l'Italia abbia avuto.

Nacque a Bonino Vercellese l'8 novembre 1886, si laureò a Torino nel 1908 in ingegneria civile. La madre, che era vedova, gli regalò come premio di laurea una bicicletta, che è ancora conservata in casa Colonnetti.

Al momento del trapasso, gli erano vicini la moglie, Laura Badini Confalonieri, e i figli Elena, Pier Giorgio, Lia, Silvia, Margherita. Un altro figlio, Alberto, morì in tenera età.

L'illustre scienziato ha lasciato detto che non vuole fiori, ma chi desidera ricordarlo può fare un'offerta alla Fondazione Alberto Colonnetti. La salma è stata composta nello studio: ieri le hanno reso omaggio il ministro Pastore, le autorità cittadine, personalità del mondo culturale ed industriale. Telegrammi di cordoglio sono giunti da tutta Italia e dall'estero. Ieri sera, al Consiglio comunale, lo scomparso è stato commemorato dal Sindaco.

I funerali partiranno oggi alle 16,15 dall'abitazione e saranno a spese del Comune. La salma sarà tumulata al Cimitero di Torino, nel famedio degli uomini illustri.



Gustavo Colonnetti, morto ieri a Torino. Aveva 81 anni

Gustavo Colonnetti era una figura che per più ragioni faceva spicco nel mondo scientifico italiano. Chi scrive lo ricorda, troppi anni addietro, professore di meccanica razionale al Politecnico di Torino, ed ha ancora viva nella memoria una lezione di lui sulla famosa dimostrazione di Stevino: quella riguardante l'equilibrio dei corpi sui piani inclinati (con la catena chiusa, sospesa al vertice di un triangolo rettangolo, cui la ipotenusa fa da base orizzontale: faceva rilevare l'allora giovane professore come per un gioco elegante di raziocinio, senza l'ausilio della esperienza diretta, il geniale scienziato fiammingo fosse pervenuto ad una legge di validità universale).

Già allora il Colonnetti portava quella barba fiammeggiante all'ingiù, che doveva essere poi caratteristica del suo aspetto qualche po' scapigliato. In anni seguenti egli si dedicò soprattutto alla scienza delle costruzioni.

Nel dopoguerra, come presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, diede opera alla sopravvivenza (purtroppo ci si doveva accontentare, in quegli anni, di una sorta di sopravvivenza vegetativa) dei nostri istituti scientifici, universitari ed extra-universitari: fu un compito ingrato e difficile, ma utile. Noi, dopo essere stati allievi di lui, gli fummo più tardi vicini in lavori di carattere divulgativo, cui egli era portato da un bisogno di comunicatività. I lettori de «La Stampa» ne ricordano certamente gli scritti di politica della scienza e relativi ai problemi dell'Università. Soppesava egli, già anni addietro, le ragioni di quella crisi universitaria che in questi nostri giorni si è manifestata in modi clamorosi.

Molte corde egli ebbe al suo arco. Non fu un uomo di soli interessi tecnici e scientifici, ma altresì sociali. Avversò il fascismo, fu militante in campo cattolico. Nella sua casa di Pollone, presso Biella, dove nelle estati si trovava a volte a conversare con Benedetto Croce, egli aprì una biblioteca pubblica, dedicata alla memoria di un figlio morto giovinetto, che seguì con grande cura. Di persona, ricordandosi una volta tanto di essere ingegnere oltre che professore, disegnò la struttura di quella costruzione, e ce ne mostrò, nel corso di una nostra visita, la bizzarra geometria del tetto: una superficie rigata, se ben ricordiamo una porzione di iperboloide.

La sua tecnica si sposava volentieri con arditezze poetiche. Ideò e presentò all'Unesco un progetto per sollevare intiero il blocco di montagna comprendente i templi di Abu Simbel, in Egitto, per portarla sopra il livello del grande bacino artificiale creato dalla nuova diga di Assuan: a quel progetto ne fu poi preferito un altro, meno ardito, che prevedeva il taglio, lo smembramento e la ricostituzione dei templi. Di recente propose il sollevamento (e successivo rafforzamento) della Torre di Pisa, con un sistema di martinetti di sua invenzione.

La morte è discesa, dopo lunghe sofferenze, su quella mente fervida e generosa.

Didimo

Un messaggio di Saragat

Roma, 21 marzo.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha fatto pervenire alla signora Ada Colonnetti il seguente messaggio:

«La scomparsa del suo illustre marito mi trova accanto a lei, ai familiari tutti e agli innumerevoli amici ed estimatori con sentimenti di sincero cordoglio e di profondo rimpianto.

«Gustavo Colonnetti animò la sua fede cristiana col rigore di una viva coscienza di scienziato ed alimentò la sua grande dottrina col fervore dei suoi alti ideali.

«Scompare con Gustavo Colonnetti uno dei più illustri figli del nostro paese, ma la sua memoria resterà viva ed onorata nell'animo di tutta una generazione di ingegneri che trovò in lui il maestro e la guida, come di lui permarrà luminoso il ricordo nell'animo di coloro che nel Parlamento apprezzarono il suo amore per la libertà e la giustizia».

Un esempio di coraggio e spirito d'iniziativa

Distribuiti oltre sei milioni agli scolari che studiano sotto le tende di S. Ninfa

La grande tendopoli è una delle meglio organizzate - Il nostro inviato ha visitato la scuola elementare, la media e la materna consegnando 6 milioni e 200 mila lire per complessivi 461 alunni - «E' l'aiuto di altri ragazzi italiani inviato a "La Stampa" per soccorrere i bambini delle zone terremotate»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 21 marzo.

La tendopoli di Santa Ninfa è un grande agglomerato di oltre duemila persone. In lontananza, su un poggio, si scorgono al sole le macerie giallastre delle case di tufo distrutte dal terremoto. Nel campo ci sono le tende della Marina e dell'Esercito, accanto a quelle tondeggianti di tipo «canadese» portate qui nelle primissime ore del cataclisma dagli americani, e alcune russe. Ha sempre funzionato un'efficiente cucina della Croce Rossa.

La prima impressione è di disordine. Invece è uno dei campi meglio organizzati, dove la gente, passati i giorni di stordimento, si sforza di ricominciare a vivere, con caparbio coraggio e spirito di iniziativa. Esemplare è il caso della scuola. Nella tendopoli di Santa Ninfa le lezioni per le cinque classi elementari e le tre medie sono riprese il 2 febbraio, a meno di tre settimane dal terremoto. Ci sono orari precisi e regolari appelli degli studenti. Gli alunni che abitano in capanne sparse nelle campagne vengono raccolti al mattino con tre autobus (all'inizio venivano impiegate delle ambulanze militari). Le lezioni si svolgono sotto grandi tende.

Parte del materiale didattico è stato recuperato dalla maestra elementare Rosa Sella, che si è avventurata volontariamente tra le macerie con l'aiuto dei pompieri e della polizia. In alcune delle tende adibite ad aule scolastiche mancava il pavimento di legno. Hanno provveduto gl'insegnanti ed i volontari del campo con spezzoni di tavole lasciate dagli operai che costruiscono le baracche. All'iniziativa della maestra elementare Rosa Sella, della preside della scuola media Giovanna Titone e della prof. Grimaldi si è associato lo spirito pratico e l'entusiasmo d'un giovane energico sacerdote, don Franco Pasini, di Verona.

Per soccorrere i terremotati Verona organizzò una grossa squadra autonoma: il municipio fornì le assistenti sociali, gli ospedali distaccarono medici e infermieri, la prefettura diede un contributo organizzativo, il vescovo mise a disposizione un sacerdote con una trentina di boy-scouts della sezione esploratori, cioè adulti, guidati da ingegneri. Don Franco Pasini faceva parte della squadra veronese ed è a Santa Ninfa ormai da due mesi. Se nel campo chiedete notizie sulla scuola vi dicono: «Si rivolga a don Franco». La collaborazione con maestri e professori è quotidiana e senza risparmio di energia. Qualche volta c'è anche da litigare e da arrabbiarsi. «*Se la scuola avesse più tende* — ci spiega don Franco — *potremmo accogliere un numero maggiore di allievi. Ma avere una tenda in più diventa una battaglia snervante*».

La scuola di Santa Ninfa è risorta attorno al giradischi di proprietà di don Franco. «*Nei primissimi giorni dopo il terremoto* — racconta — *mettevo in funzione il giradischi sotto la mia tenda. Venivano i bambini. Li intrattenevo con favole. Prima erano pochi. Quando raggiunsero la trentina cominciammo a organizzare le prime classi*». Ora il giradischi don Franco l'ha prestato alla scuola materna e l'abbiamo visto in funzione sotto la tenda che accoglie una cinquantina di bambini fino ai cinque anni. Così, grazie alla iniziativa e allo spirito di sacrificio di alcune persone, oggi il campo di Santa Ninfa ha un viale dedicato alla scuola. Davanti alle tende ci sono paletti con cartelli che indicano le classi dalla prima alla quinta elementare e dalla prima alla terza media. Un altro cartello indica la tenda più gioiosa della scuola: la materna. E' un colpo d'occhio che rafforza le speranze in una pronta e vigorosa ripresa.

I bambini di Santa Ninfa che frequentavano la scuola elementare «Antonio Rosmini» prima del terremoto erano circa cinquecento, oggi 298 hanno già ripreso le lezioni. Gli allievi assenti appartengono a famiglie che si sono allontanate dal paese. Alla maestra Rosa Sella — delegata dal direttore didattico prof. Girolamo Aiello a prendere in consegna i fondi, come vice-preside del patronato scolastico — abbiamo consegnato 4.280.000 lire così suddivise: 2.980.000 lire sulla base di 10 mila lire per ognuno dei 298 bambini che frequentano già la scuola; 400 mila lire per gli alunni che arriveranno nei prossimi giorni e per casi di particolare bisogno; 900 mila lire «*per integrare la refezione scolastica sulla base di 50 lire al giorno per ogni scolaro per 60 giorni di scuola*».

A Santa Ninfa gli allievi della scuola media «Luigi Capuana» erano duecento. Quelli che frequentano i corsi sotto le tende sono centotredici. Una bambina, Maria Bianco, non risponderà mai più all'appello: è morta sotto le macerie con il papà e la mamma. La preside prof. Giovanna Titone la ricorda con il pianto in gola: «*Era una brava ragazza, studiava volentieri*». L'arciprete di Santa Ninfa, don Riboldi, ha seguito l'agonia della povera famiglia sotto le macerie: «*Le invocazioni di aiuto* — ricorda — *durarono qualche minuto e si spensero mentre organizzavamo i primissimi soccorsi*». Alla preside prof. Titone, assistita dalla collega Grimaldi, abbiamo consegnato 1.670.000 lire, così suddivise: 1.130.000 lire sulla base di 10 mila lire a testa per i 113 allievi presenti; 200 mila lire per i nuovi che arriveranno nei prossimi giorni e per casi di particolare bisogno; 340 mila lire per integrare la refezione sulla base di 50 lire al giorno per ogni alunno per 60 giorni di scuola. Poi abbiamo fatto una capatina alla scuola materna, affidata alla maestra Anna Maria Di Stefano, alla quale abbiamo lasciato 250 mila lire, cioè 5 mila lire a testa per 50 bambini.

In totale oggi abbiamo consegnato 6.200.000 lire a 461 alunni. A tutti abbiamo detto: «*E' un aiuto che vi mandano gli scolari delle elementari, gli alunni delle medie, gli studenti di ogni grado, che hanno inviato, con slancio fraterno, i loro risparmi a* "La Stampa" *per soccorrere i bambini delle zone terremotate*».

Sergio Devecchi


Ieri al Quirinale si è svolto il battesimo del piccolo Giuseppe Romano Accardi, figlio di una profuga dalle zone terremotate della Sicilia, ospite del Capo dello Stato. Alla cerimonia, padrino è stato lo stesso Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat; madrina sua figlia, signora Ernestina Santacatterina (Telefoto «Ansa»)

Le offerte ai terremotati

Continuano a pervenire ai nostri uffici offerte per le popolazioni della Sicilia colpite nel gennaio scorso dal disastroso terremoto. Con le 93.850 lire che abbiamo ricevuto ieri — come risulta dall'elenco che pubblichiamo — il totale generale della sottoscrizione de «La Stampa» *«per asciugare una lacrima» è salito a lire 567.799.355.*

Amadori Vanni - Forlì	22.500
Personale Saipo Oreal (3° versamento)	16.250
N. N.	12.000
Riccardo e Cesare	10.000
M. I.	10.000
Alla cara memoria del dott. G. F. Ferrero	5.000
Un pensionato	5.000
M. A. per i bimbi siciliani	5.000
Alla memoria di Papa Giovanni XXIII i nonni di Enrico	5.000
Scuola «G. Ferraris» S. Bonifacio (Vr)	1.100
Un pensionato	1.000
Anna	1.000
Totale L.	**93.850**
Totale preced. »	**567.705.505**
Totale gener. »	**567.799.355**

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Automobilista si ferma all'alt di quattro giovani ed è rapinato

In piazza d'Armi alle 22,30 - Lavoratore studente tornava a casa in auto: rallenta per chiedere la strada e si vede puntare la pistola: «Scendi e dammi il portafogli» Poi i quattro si allontanano su una Opel - Altro episodio: truffava le scuole di guida

Quattro giovani hanno rapinato un automobilista, con la pistola alla mano, ma, dietro sua richiesta, gli hanno lasciato mille lire per «fare benzina». E' accaduto alle 22,35 in corso Galileo Ferraris. L'impiegato della Fiat Lorenzo Converso, 31 anni, che abita in via Danea 9, esce alle 22,30 da una scuola posta in piazza Solferino nella quale frequenta la quinta geometri. Sale sulla propria Fiat 1100 e si avvia per corso Galileo Ferraris.

Attraversato corso Rosselli si immette nel controviale che fiancheggia la Piazza d'Armi. Circa a metà trova quattro giovani che stanno nel mezzo del viale come se chiacchierassero. Il Converso rallenta pensando che i pedoni si muovano; ma non si spostano. Allora si ferma. Due sono piccoli, uno di media statura, il quarto alto; due hanno i baffi; tutti vestono con una certa proprietà: tre sono in giacca, l'altro in giaccone.

Uno si rivolge al Converso che ha abbassato il vetro del finestrino: «Lei ci dovrebbe dare mille lire perché dobbiamo andare a mangiare». L'automobilista pensa che si tratti di uno scherzo. «No — risponde — non ho proprio intenzione di darvi mille lire». A questo punto compare una pistola puntata contro il Converso: «Allora, scendi e dacci il portafogli».

L'automobilista è sconcertato, smonta e consegna il portafogli che contiene tre mila lire, dicendo: «Ci sono anche i documenti, me li potreste lasciare». Il rapinatore restituisce la patente e la carta d'identità.

«Se dovessi fare benzina — dice il Converso — sono senza una lira». Il bandito con la rivoltella scuote la testa: «E va bene, ti lascio anche mille lire, a noi, per mangiare, bastano duemila».

Il Converso ringrazia e i banditi si allontanano a piedi per la piazza. L'automobilista attende un po', quindi compie un giro intorno alla piazza e si imbatte in una macchina bianca, forse una Opel con quattro giovani. Può darsi che siano i rapinatori e il Converso rileva il numero di targa. Poi va a riferire il fatto alla polizia che manda sul posto alcune pattuglie; intervengono anche il funzionario di servizio dott. La Perola e il maresciallo Agosta.


Lorenzo Converso, 31 anni

— Nicolino Cochiarella, 42 anni, residente a Bologna, si spacciava per procuratore della ditta PPK (inesistente) e visitava le autoscuole di tutta Italia, mostrando una serie di riviste di automobilismo. «Posso farvi ottenere un ampio spazio per pubblicità a condizioni vantaggiose. Riusciva a stipulare contratti che erano vantaggiosi solo per lui. Ha compiuto le sue truffe a Torino, Moncalieri, Orbassano, Vercelli, Casale, Savona, Sanremo, Pavia, Imperia e in altri centri. Ieri è stato arrestato dalla Squadra Mobile.

— Il pensionato Andrea Scudiero, 77 anni, via Vigliani 217, è stato avvicinato ieri da un giovane che gli ha chiesto un prestito. «Ho fame e non ho denaro. Possiedo solo questo orologio d'oro che vale 100 mila lire, glielo cedo per 70 mila». Lo Scudiero stava tornando a casa dalla Posta, dove aveva ritirato la pensione. Non avrebbe abboccato se non fossero sopraggiunti due complici del truffatore; uno ha detto: «Quell'orologio lo compero io, lei anticipi i soldi poi viene con me e le regalo 10 mila lire». Quando lo Scudiero ha consegnato la somma i tre si sono dileguati.

Ritrovata una sedicenne fuggita di casa tre mesi fa

Lidia Cirino, 16 anni, corso Siracusa 176, la ragazza fuggita di casa il 31 dicembre dell'anno scorso, è stata fermata ieri dalla polizia mentre passeggiava in corso Firenze; non ha voluto dire dove ha trascorso questi mesi, né come ha fatto a vivere. Dopo l'interrogatorio è stata riportata al Buon Pastore.

Lidia è figlia di un operaio di 38 anni, Salvatore; ha quattro fratelli. A 14 anni ha fatto la prima media; respinta, il padre l'ha tenuta in casa sperando che aiutasse la madre nelle faccende domestiche. Insofferente e ribelle, l'anno dopo, su richiesta dei genitori, è stata internata al Buon Pastore. A novembre ha avuto una «licenza di esperimento», ne ha approfittato per scappare.

Una fuga durata pochi giorni: nonostante si fosse tinta i capelli, fu subito riconosciuta da un carabiniere di Collegno che aveva visto la fotografia su «*Stampa Sera*». Riconsegnata ai genitori, aveva promesso di cambiare vita. Invece ha atteso l'occasione favorevole — uscire con un'amica per andare al cinema — ed è fuggita un'altra volta.

Un incontro per la vertenza dei ripartitori delle Poste

Circa 14 tonnellate di corrispondenza sono ferme sotto le pensiline di Porta Nuova. I «ripartitori» in agitazione da due settimane lavorano solo le 7 ore giornaliere stabilite dal contratto e non attuano il cottimo. Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, essi riescono a smaltire a mala pena metà della corrispondenza ordinaria e un terzo delle raccomandate.

L'agitazione non tocca il servizio pacchi che funziona con regolarità. Anzi, poiché in altre città è in sciopero proprio quel servizio, passa per Torino una buona parte dei pacchi non smaltiti dalle altre sedi.

Per la vertenza dei ripartitori oggi ci sarà a Roma presso il ministero un incontro tra sindacalisti e rappresentanti della direzione generale. Si spera che porti a conclusioni positive in modo che già da questa sera il servizio possa tornare normale.

Due anziani coniugi ubriachi cadono in un canale e annegano

Avevano 74 e 71 anni - La disgrazia di sera sulla strada di Limone Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 marzo.

(n. m.) Due anziani coniugi — Michele e Maria Maddalena Bruno, rispettivamente di 74 e 71 anni — sono morti ieri sera annegati nelle acque di un canale, a meno di cento metri dall'abitazione della figlia, situata alla periferia di Robilante, sulla strada per Limone Piemonte.

Si tratta quasi sicuramente di una disgrazia cui ha contribuito il vino che la coppia aveva ingerito in buona misura durante il giorno e la serata. Secondo quanto hanno potuto stabilire i carabinieri dalle indagini svolte sulla disgrazia, l'uomo sarebbe inciampato mentre camminava in preda ai fumi dell'alcool nei pressi della riva del canale Bedale, che scorre a circa un chilometro a monte di Robilante, quasi parallelamente al torrente Vermenagna.

Il Bruno caduto in acqua, che in quel punto è abbastanza alta, non avrebbe avuto la forza di portarsi a riva. Accorsa in suo aiuto, la moglie deve aver allungato un braccio per consentire al marito di aggrapparsi o forse si sarebbe sporta troppo finendo anche lei nel canale. Le due salme sono state ripescate stamane ad alcune ore di distanza l'una dall'altra.

I due coniugi abitavano a Moiola, piccolo comune dell'alta Valle Stura a mezza strada fra Borgo San Dalmazzo e Demonte. Proprietari di un piccolo appezzamento di terreno lo lavoravano assieme alla sorella del Bruno, Rosina, settantenne. Saltuariamente però, in quanto il magro podere non era in grado di sfamare i tre, il Bruno e la moglie, specie durante i mesi invernali, giravano le Valli Stura e Vermenagna acquistando stracci, pelli di coniglio e rottami che poi rivendevano ai rigattieri di Borgo San Dalmazzo; nel loro peregrinare, frequenti erano le soste nelle osterie.

Il giorno di S. Giuseppe i due erano stati visti aggirarsi fra Vernante e Robilante e sostare a lungo in varie osterie, e così ieri. A sera un contadino ha notato l'anziana coppia nei pressi del mulino Barale. Pochi passi più in là abita la loro figlia Liliana, sposata all'operaio Magno Mondino. Quando è accaduta la disgrazia forse i Bruno stavano recandosi dalla figlia e dal genero, ignari della visita.

Stamane alle 7 il cadavere del Bruno è stato visto affiorare, da due contadini, contro la saracinesca di un altro mulino situato un chilometro a valle. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Vernante e di Borgo San Dalmazzo. La salma della donna è stata recuperata soltanto tre ore più tardi.

Anche i «superdotati» sono un problema sociale

Conferenza del prof. Torre

Il prof. Torre, direttore della cattedra di psichiatria dell'Università ha parlato ieri al Rotary «Torino-Centro» sul tema: «*Il problema dei superdotati*». Secondo l'oratore «l'argomento è impopolare». C'è chi stenta ad ammettere che esistono individui molto più intelligenti degli altri. Ma anche chi accetta il fenomeno «*è convinto che non sia necessario occuparsene, in quanto i superdotati, già favoriti dalla sorte, in qualche modo riusciranno ad emergere*». In proposito il prof. Torre ha affermato: «*E' una opinione errata. I superdotati hanno problemi di adattamento talora complessi. Può accadere che non emergano per fattori familiari, ambientali, sociali ed anche per motivi legati al fatto che sono di intelligenza superiore*».

Pastore inaugura oggi il «Salone delle arti domestiche»

A Torino una rassegna che suggerisce idee nuove per una casa bella e pratica

Milleduecento espositori di venti Paesi - Presente la produzione ideata da cinquecento architetti e «designers» Dall'artigianato di classe si passa al mobile più moderno e razionale - E' presente anche l'antiquariato con pezzi di ottima fattura - Val la pena una visita alle vetrine con la ceramica italiana del 1700 e le maioliche del 1500 e del 1600

Stamattina alle 10,15 il ministro per il Mezzogiorno on. Giulio Pastore inaugura nel palazzo di Torino Esposizioni la quinta edizione del Salone Internazionale delle Arti Domestiche che comprende anche l'Eurodomus, una rassegna di produzioni moderne qualificate, industriali ed artigiane, create da architetti e designers. *Milleduecento espositori, di cui 350 stranieri, 70 mila metri quadrati di superficie coperta per quanto riguarda le Arti Domestiche; 130 espositori di 20 Paesi, con produzioni ideate da 500 architetti e* designers, *e 800 metri quadrati coperti per quanto riguarda l'Eurodomus: un insieme ottimamente organizzato con una produzione di primo piano che porta la manifestazione torinese al livello delle uniche altre due mostre europee del genere, quella di Parigi e quella di Colonia.*

Qui c'è veramente tutto per la casa; è un tutto nuovo, pieno di idee utili, piacevoli. E' una mostra da vedersi per l'interesse e il diletto che procura; se poi nella propria casa si devono compiere delle innovazioni o anche semplicemente si deve acquistare un servizio di piatti o un letto o un lampadario, è doppiamente da vedersi perché in essa si può avere un panorama completo della produzione di quegli articoli e quindi, alla fine della visita, si può essere in grado di fare la propria scelta a ragion veduta senza tema di sbagliare.

Entrando, nell'atrio, il pubblico riceve il benvenuto dall'artigianato di classe — vetri, ceramiche, smalti — che è curato dall'Enapi, e dalle tavole imbandite, realizzate dal Soroptimist Club e dalla Croce Rossa. Con questa introduzione al buon gusto e all'eleganza si passa, nel primo salone, all'antiquariato: sono stati creati ambienti del '700 e uno dell'800 con pezzi non soltanto autentici, ma di ottima fattura.

Nel tratto di collegamento tra il primo padiglione e il padiglione Agnelli sono esposte sette vetrine che rappresentano la ceramica italiana del '700 e quindici vetrine con le maioliche del '400-'500 e '600. Nel padiglione più vasto, il tema dei mobili e dell'arredamento è svolto da centinaia di espositori su tutti i toni. Armadi, librerie, sedie, letti, poltrone, tavoli, cucine, servizi si snodano davanti agli occhi del visitatore in centinaia di suggerimenti, di soluzioni e di combinazioni in grado di venire incontro e di soddisfare nel migliore dei modi ai gusti e alle esigenze di ogni categoria di potenziali acquirenti.

Il terzo padiglione ospita gli elettrodomestici e l'artigianato dell'Enapi, quello corrente, spicciolo, dai tappeti ai ferri battuti, dalla ceramica di Grottaglie alle grolle di legno della Valle d'Aosta. Proseguendo nel giro si trovano, nel quarto padiglione, la gastronomia e l'alimentazione. E' una panoramica molto appetitosa di prodotti tipici di tutta Europa.

In questo settore l'Associazione Commercianti ha organizzato una serie di stands che costituiscono la «mostra dei negozi tipici». Sfruttando le attrezzature più moderne si vuole far vedere ai commercianti e naturalmente anche al pubblico dei consumatori come dovrebbero essere fatte, per offrire accoglienza e igiene, le botteghe dei nostri giorni — latterie, salumerie, pastifici, drogherie, ecc. — le quali potranno evitare ogni crisi dovuta alla concorrenza dei grandi magazzini soltanto se sapranno specializzarsi e rendersi attraenti.

In questo padiglione si è tenuto conto degli inevitabili desideri di gola che nascono nel visitatore dopo avere ammirato tante vivande esposte: a cura dell'Unione Cuochi Piemontesi e dell'Istituto Statale Professionale di Torino si tengono «giornate propaganda» della cucina e dei vini tipici piemontesi con degustazione di prelibati intingoli, dalle 18 alle 22 di ogni giorno.

«Eurodomus 2» (la prima di queste rassegne si tenne a Genova, l'anno scorso) ha a propria disposizione tutto il quinto padiglione. Vi si trova il meglio dell'arredamento attuale: il materiale nuovo, la forma nuova e bella, la classe. Mobili e oggetti vari che a guardarli appagano l'occhio e per di più sono estremamente funzionali. Ci si chiede: ma come mai non ci si è pensato prima? Il fatto è che ora allo studio di questi oggetti da arredamento si dedicano architetti e designers di tutto il mondo.

Dice l'architetto Giò Ponti, che di Eurodomus è l'animatore: «Dobbiamo essere autentici, fare del nostro, non falsari che rifanno cose che non ci appartengono più. Noi offriamo cinque realtà: modernità, cultura, produttività (perché ogni pezzo può essere realizzato industrialmente), prezzo competitivo, e la esigenza di queste cose da parte del pubblico che ne sente la necessità». *Il Salone rimarrà aperto fino al 4 aprile con orario 10-23 nei giorni feriali e 9-23 in quelli festivi; biglietti d'ingresso, 500 lire.*

Remo Lugli

Due hostess presentano una poltrona gonfiabile alla Mostra delle arti domestiche

Svaligiarono la villa dell'antiquario Accorsi

Il processo a Torino - Pena da 3 anni a 32 mesi Gli imputati asportarono oggetti rari per 43 milioni

(c. s.) Il clamoroso furto di oggetti d'arte, per un valore di 43 milioni, compiuto la notte dell'11 giugno '67 nella villa dell'antiquario Pietro Accorsi, è stato rievocato ieri mattina in Tribunale. Davanti ai giudici della terza sezione penale sono comparsi quattro giovani: Carmelo Messina, 24 anni, Salvatore Valenza, di 23, residente a Grugliasco, Leucio Greco, di 32, corso Orbassano 225 e Cosimo Pasqualino, di 27, residente a Grugliasco. I primi tre, imputati di furto (il Valenza anche di ricettazione) sono stati condannati rispettivamente a 2 anni e 8 mesi, 3 anni e 2 mesi, 2 anni e 9 mesi. Il Pasqualino, accusato di favoreggiamento, è stato assolto. Il P. M. aveva chiesto 4 anni per il Messina, 5 anni e 8 mesi per il Valenza, 4 anni e 8 mesi per il Greco, 1 anno e 5 mesi per il Pasqualino.

Approfittando di un violento temporale, i ladri entrarono nella villa di Accorsi in strada Brigida 24, sopra Moncalieri, e agirono indisturbati mentre in una stanza accanto le due governanti e una loro figlia dormivano tranquillamente. Rubarono vasi preziosi, un busto in terracotta francese di Madame du Barry, del valore di 8 milioni, porcellane bianche di Saint Cloud, del valore di 5 milioni, un quadro di Rosalba Carriera, di 2 milioni e mezzo, uno del Cignaroli, 3 milioni, un Budda in porcellana di Chantilly, 2 milioni, e parecchi altri quadri, statuette e soprammobili vari: in tutto per un valore di 43 milioni. La refurtiva fu recuperata quando i tre furono arrestati.

Rinviato il processo al «topo d'auto» di Pinerolo

(c. s.) E' comparso ieri davanti alla Corte d'Assise di Torino, per rispondere di tentata rapina e d'una serie di furti, l'operaio Bruno Belfi, di 27 anni, da Pinerolo.

Il Belfi si era specializzato nell'aprire le portiere delle auto dalle quali rubava oggetti che trovava sui sedili.

Ieri, tuttavia, il processo non si è svolto. La Corte di Assise ha infatti ritenuto che i reati commessi dal Belfi siano di competenza del Tribunale ed ha rinviato gli atti ai giudici di Pinerolo.

La decisione presa dal Cipe

L'Italia contraria a ridurre il prezzo del latte nel Mec

E' di 61 lire al litro - Per la carne bovina viva si chiede la conferma di 425 lire il chilo - Restivo lunedì riferirà questi prezzi alla riunione di Bruxelles

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 21 marzo.

La posizione che l'Italia terrà lunedì a Bruxelles, nella riunione dei sei ministri dell'agricoltura del Mec, per fissare dal 1° aprile il prezzo e la libera circolazione, nei sei Paesi comunitari, della carne bovina, del latte e dei suoi derivati, è stata fissata stamane dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica). Alla riunione, presieduta dal ministro del Bilancio, Pieraccini, hanno partecipato i ministri Colombo, Tolloy, Corona e Restivo, il quale ultimo rappresenterà l'Italia a Bruxelles.

Per la carne bovina, l'Italia chiederà di confermare il prezzo di 425 lire stabilito nell'ottobre del 1966, perfezionando però il meccanismo di protezione del mercato interno ed esterno. Si dovrebbero cioè attuare accordi che impediscano l'aumento dei prezzi al consumo in Italia: ad esempio, potrebbe venir deciso di garantire l'acquisto di un certo contingente di bovini, comunitari, oltre il quale l'importazione a minori prezzi da Paesi terzi non dovrebbe più essere gravata dal «prelievo». Inoltre dovrebbero essere eliminate le difficoltà, anche burocratiche, alle importazioni di carne da quei Paesi dell'Est europeo e del Sud America che bilanciano, in questa forma, parte degli acquisti di manufatti italiani.

Per il latte, il ministro Restivo chiederà «un prezzo adeguato, non inferiore all'attuale». Il responsabile comunitario dell'Agricoltura, Sicco Mansholt, ha invece proposto una lieve riduzione del prezzo concordato di 61 lire a suo tempo, ma in una misura che lo manterrebbe ancora al disopra dei costi di produzione francese e olandese. Con ciò egli vorrebbe scoraggiare la «superproduzione» franco-olandese: in questo momento nei frigoriferi del Mec vi sono 150 mila tonnellate di burro che non si riesce a vendere. In base a un sondaggio, fatto da Mansholt attraverso la Fao, i Paesi sottosviluppati sarebbero disposti a ritirarne non più di 20-30 mila tonnellate, ma solo come «contributo» gratuito alla lotta contro la fame.

Il nostro governo non ritiene possibile ridurre la superproduzione francese e olandese con un ribasso del prezzo, perché ciò comporterebbe anche una drastica riduzione dei ricavi per i produttori italiani di latte. Restivo chiederà viceversa che siano adottate misure che frenino la crescita delle eccedenze, favorendo la trasformazione delle vaccherie da latte in stalle da carne. Questa evoluzione potrebbe essere agevolata, dalla Comunità, con premi ai piccoli produttori che abbattano i loro capi da latte o che formino stalle sociali. Altri premi dovrebbero essere concessi alle grandi aziende della pianura padana che eliminassero totalmente la tubercolosi vaccina, malattia che infetta ancora il 16,3 per cento delle stalle padane, con punte del 30 per cento nel Pavese.

Le richieste italiane potrebbero comportare, per la loro definizione tecnica, un rinvio dell'applicazione del regolamento comunitario per la carne e i prodotti lattiero-caseari, fissata da tempo al prossimo primo aprile. **g. m.**

I dipendenti dell'Enel minacciano agitazioni

«Insabbiate» le trattative per il nuovo contratto di lavoro

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 21 marzo.

(g. f.) I centomila lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel sono in agitazione. Quasi certamente attueranno entro breve tempo un primo sciopero nazionale che potrebbe avere ripercussioni sull'erogazione della corrente per gli usi privati, pubblici e industriali. Cgil, Cisl e Uil decideranno i tempi e le modalità di un vasto piano di astensioni, qualora si dovesse giungere — come sembra — all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Il consiglio nazionale del sindacato degli elettrici della Cisl (Flael) esaminerà la situazione domani e sabato: non si esclude che, già in questa occasione, vengano decisi scioperi di protesta.

I negoziati per il nuovo contratto si sono «insabbiati» in seguito alla posizione negativa dell'Enel nei confronti delle nuove rivendicazioni economiche e normative presentate dagli elettrici. I sindacati hanno chiesto fra l'altro l'aumento dei minimi di stipendio e di paga del 12 per cento e «ritocchi» alla indennità di contingenza, agli scatti di anzianità, al premio di produzione.

La delegazione dell'Enel ha fatto presente che le richieste sindacali comporterebbero oneri del 30% assolutamente insostenibili per l'industria elettrica nel presente momento. L'incidenza non potrebbe essere coperta mantenendo inalterate le attuali tariffe per l'elettricità.

A Roma gli esercenti pubblici discutono i problemi di categoria

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 21 marzo.

(g. f.) I problemi dei duecentomila bar, caffè, ristoranti, tavole calde e locali notturni sono stati discussi oggi nel corso dell'assemblea annuale della Federazione italiana dei pubblici esercizi. Erano presenti delegazioni provenienti da ogni parte d'Italia. In rappresentanza del governo: i ministri Andreotti (Industria e Commercio), Corona (Turismo), Bertinelli (Riforma amministrativa).

«*Dobbiamo difendere* — ha affermato il ministro Andreotti — *non la sopravvivenza ma la vitalità dei piccoli imprenditori, cioè di quella categoria di cittadini che riteniamo sostanzialmente validi per il progresso economico e civile del nostro paese*».

L'importanza dei pubblici esercizi nel quadro delle attività turistiche è stata sottolineata dal ministro Corona. Malgrado le difficoltà presenti, ha osservato Corona, le categorie interessate al turismo possono guardare con fiducia all'avvenire poiché il programma economico quinquennale «pone il turismo fra i settori strategici».

Partono le squadre di soccorso



Le guide alpine hanno raggiunto ieri il rifugio Bétemps dove speravano di trovare i tre giovani scomparsi: purtroppo di essi non c'era alcuna traccia (Foto Moisio)

Willy Brandt rieletto presidente dei socialisti

Al Congresso del partito a Norimberga ha avuto 325 voti su 333 - Vivaci commenti alle dichiarazioni del ministro degli Esteri sul confine all'Oder-Neisse

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 21 marzo.

Con un inequivocabile voto di fiducia per Willy Brandt, confermato oggi dalla stragrande maggioranza dei delegati alla presidenza del partito, si è concluso a Norimberga il 12° Congresso della socialdemocrazia tedesca. Il ministro degli Esteri è stato rieletto con 325 voti su 333; i suoi più stretti collaboratori, Wehner e Schmidt, hanno ottenuto rispettivamente 270 e 261 voti.

Dopo i contrasti e le polemiche dei giorni scorsi, soprattutto sulla collaborazione del partito socialdemocratico nel governo di «grande coalizione», insieme con la democrazia cristiana del cancelliere Kiesinger (collaborazione approvata con soli 173 voti contro 129), il risultato della votazione odierna ha destato sorpresa. Gli uomini-guida del partito — si dice stasera — hanno ottenuto il sostegno dei delegati perché hanno fatto capire chiaramente che vogliono collaborare nel governo per il bene del Paese, ma che nello stesso tempo sono fermamente decisi ad assumere una posizione di guida per condurre il partito alla vittoria nelle elezioni del 1969.

Chiusi i battenti del congresso (disturbato oggi da una dimostrazione di studenti, svoltasi senza incidenti), è continuata la polemica suscitata dal discorso di apertura pronunciato lunedì da Willy Brandt. La sua frase «*la socialdemocrazia è pronta al riconoscimento, cioè al rispetto dei confini esistenti sulla linea Oder-Neisse fino alla stipulazione di un trattato di pace*» (approvata ieri dal congresso, benché venga considerata come una rinuncia definitiva ai territori perduti) è stata sviscerata, soppesata, commentata, rivoltata come un guanto.

Alla disputa hanno partecipato con dichiarazioni critiche anche il cancelliere Kiesinger, il segretario della democrazia cristiana Heck, il presidente dei cristiano-sociali bavaresi Strauss, le associazioni dei profughi e perfino un gruppo di socialdemocratici.

Il cancelliere ha smentito Brandt negando che il ministro si sia consultato con lui prima di parlare di «riconoscimento» ed ha messo in guardia dalle false interpretazioni; Heck ha detto che Brandt «ha generato confusione»; Strauss ha rimproverato al ministro degli Esteri di aver tradito gli accordi presi nel governo di «grande coalizione»; il rappresentante dei profughi ha accusato Brandt di aver «*capitolato dinanzi alle pretese dei comunisti*».

Imbarazzo vi è anche al ministero degli Esteri il quale ha fatto capire che il ministro ha parlato come uomo di partito. Il ministero ha comunicato questa sera che tutte le rappresentanze diplomatiche tedesche all'estero sono tenute, anche in futuro, a mantenere sulla questione dei confini sull'Oder-Neisse il punto di vista espresso nella dichiarazione di governo del 13 dicembre 1966. In parole semplici, il ministero degli Esteri ha invitato i propri ambasciatori a non tener conto di quanto detto dal ministro degli Esteri a Norimberga. **t. s.**

Mariotti favorevole all'uso della «pillola»

Roma, 21 marzo.

Il ministro della Sanità, Mariotti, si è espresso favorevolmente al controllo delle nascite e all'uso della «pillola». L'occasione per ribadire il suo pensiero gli è stata offerta dall'uscita di un libro scritto da due giornalisti, Mirella Alloisio e Gian Battista Fenu, intitolato «Domani la pillola», per il quale il ministro ha scritto la prefazione.

Mariotti ricorda che nel novembre 1966 fu insediato in seno al Consiglio Superiore di Sanità un comitato di esperti il quale nell'aprile dell'anno successivo si espresse per l'abolizione delle norme restrittive riguardanti la propaganda anticoncezionale da attuarsi secondo il concetto della «*liberazione guidata e controllata*». Aggiunge che allo stato delle cose, continua ad imperversare il cosiddetto «*controllo all'italiana*» che nel nostro Paese si realizza con l'aborto procurato «*molto diffuso proprio per le condizioni artificiose di ignoranza e di arretratezza create dalle vecchie leggi, e per il quale ogni anno diverse centinaia di madri perdono la vita*».

Nell'esprimere il proprio compiacimento con gli autori del volume Mariotti pone anche l'accento sulla «*atmosfera di dubbio e di irrequietezza presente in tutti gli ambienti, non ultimi quelli cattolici, nei quali è vivamente atteso il giudizio conclusivo che al riguardo dovrà presto pronunciare il Vaticano*». (Ag. Italia)

Erano partiti domenica per una escursione

Tre alpinisti torinesi dispersi dopo una bufera sul Cervino

Sono un impresario di 33 anni, un disegnatore di 25 e un impiegato di 39 - Da Cervinia volevano salire alla Cima Iazzi a 3804 metri di quota - Le squadre di soccorso, ostacolate dal maltempo, hanno raggiunto il rifugio Bétemps dove si sperava che i tre amici avessero trovato riparo - Non è stata scoperta alcuna traccia - Oggi verrà richiesto l'intervento di un elicottero

(Dal nostro inviato speciale) **Cervinia,** 21 marzo.

Tre alpinisti torinesi partiti domenica da Plateau Rosa per una gita sci-alpinistica che aveva come mèta la cima di Iazzi, si sono dispersi nella zona fra il gruppo del Cervino e il Monte Rosa.

Alla loro ricerca sono partiti oggi pomeriggio dieci uomini del Soccorso alpino, ma fino a questo momento dei tre non è stata trovata nessuna traccia, nemmeno al rifugio Bétemps, sul ghiacciaio del Monte Rosa, che avrebbe dovuto essere la loro base. Da 48 ore sul Cervino e sul Rosa, la zona dove si dovrebbero trovare i tre, si è scatenata una tempesta di neve che ha ormai cancellato ogni traccia. Al Breuil sono giunti alcuni familiari degli scomparsi, che attendono notizie con ansia.

Gli alpinisti sono l'impresario Walter Avena, 33 anni, via Tartini 23, l'impiegato Elio De Gaudenzi, 39 anni, via Misericordia 1, e l'impiegato Telesforo Bonino, 25 anni, via Bra 11.

I tre erano partiti domenica da Torino prima dell'alba in auto alla volta di Cervinia. C'erano tre giorni di vacanza e loro intenzione era quella di salire al rifugio Bétemps, da qui il giorno dopo, lunedì, iniziare la scalata alla cima di Iazzi (metri 3804), nel gruppo del Rosa, ridiscendere ancora al Bétemps e poi, martedì, dirigersi infine verso il Colle del Lys e scendere nella vallata di Gressoney, dove era ad attenderli la fidanzata del De Gaudenzi Ornella Fasolo. Quest'ultima ha atteso invano il loro arrivo.

«Sulle prime — ci ha detto — non mi sono preoccupata. So come vanno le cose in montagna. Basta un piccolo contrattempo e si manca agli appuntamenti. Elio non era la prima volta che andava in montagna e io non era la prima volta che lo attendevo. Poi sapevo che nella zona c'erano altri suoi amici e che era in cordata con altri due alpinisti con i quali era affiatato e che sono particolarmente esperti anch'essi».

Domenica, lunedì e martedì il tempo è rimasto al bello. Sulle cime soffiava un forte vento, che non dava però fastidio. Il freddo era pungente, ma non intensissimo, le condizioni per le gite sci-alpinistiche erano ritenute delle più ideali. Martedì notte si incominciarono a vedere le prime avvisaglie del maltempo e mercoledì cominciò a cadere la neve. I familiari si allarmarono e chiesero l'intervento delle guide.

A Cervinia stamane s'è formata così una squadra di soccorso composta dalle guide Pierangelo Bich, Gino Barmasse e Giovanni Ottin, che ha atteso da Torino l'arrivo di quattro alpinisti amici degli scomparsi: Rodolfo Rabbi, Enzo Appiano (direttore della Scuola femminile di alpinismo del Cai), Enrico Mastropasqua e Silvio Rabbia.

Quando alle 14,30 la comitiva ha lasciato in funivia Cervinia, si sono uniti tre componenti della squadra del soccorso alpino della P.S.: il brigadiere Innocenzo Chatrian e gli agenti Loris Adami e Riccardo Florian. Muniti di radio, si sono tenuti in contatto con il presidente delle guide del Cervino e capo del Soccorso alpino, Jean Bich. Alle 21 hanno finalmente comunicato di aver potuto raggiungere il rifugio Bétemps tra estreme difficoltà.

La squadra dei soccorritori ha impiegato circa sei ore per raggiungere la capanna Bétemps, che si trova a 2785 metri di altitudine, al centro del ghiacciaio svizzero del Monte Rosa. Nella capanna, raggiunta nella notte, secondo quanto ha comunicato il direttore della spedizione, Giovanni Ottin, non è stata trovata traccia alcuna dei tre alpinisti torinesi.

Quando la notizia è stata data alla moglie di Walter Avena e alla fidanzata di Elio De Gaudenzi, giunte già nel pomeriggio a Cervinia, le due donne sono scoppiate in un pianto dirotto.

Domani i soccorritori, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, esploreranno il ghiacciaio, portandosi alla base della punta Iazzi, dove i tre furono visti per l'ultima volta dalla guida svizzera Interwhinen, di Zermatt, lunedì verso le 12, mentre si apprestavano a scendere con gli sci verso la capanna Bétemps. Verrà anche richiesto l'intervento di un elicottero.

Italo Vaglienti



Gli alpinisti dispersi: da sinistra, Walter Avena, Elio De Gaudenzi, Telesforo Bonino

Ore d'angoscia a Torino per i tre giovani sciatori

(a. r.) La notizia della scomparsa dei tre sciatori nel massiccio del Monte Rosa si è diffusa negli ambienti alpinistici torinesi nella mattinata di ieri. Un gruppo di scalatori, compagni di cordata dei dispersi, è partito alla volta di Cervinia per collaborare con le guide valdostane nelle operazioni di ricerca. Fra essi Enzo Appiano, Rodolfo Rabbi, Enrico Mastropasqua e Renato Lingua, delegato della zona del Corpo Soccorso Alpino. Nel pomeriggio un'altra squadra è salita a Gressoney per esplorare questo versante del Rosa.

A Cervinia è arrivata nel pomeriggio la moglie di Walter Avena, che ha seguito sino a notte inoltrata la marcia delle guide verso la «Bétemps», per mezzo del ponte-radio allestito al Plateau. A Torino le famiglie dei tre alpinisti vivono ore d'ansia terribile.

La madre di Telesforo Bonino, Vittoria, che abita col marito in via Bra 11, continua a rileggere il biglietto lasciatole dal figlio: «*Cervinia - Plateau Rosa - Rifugio Bétemps - rientro a Gressoney martedì*». Domani la donna salirà a Cervinia. Il padre spera: «*Tele è molto prudente* — ha detto —, *ha compiuto decine di raids in sci*». Il giovane, disegnatore alla Fiat Aeronautica, ha all'attivo molte gite in alta montagna compiute con Elio De Gaudenzi, noto in città per essere istruttore del corso femminile di alpinismo del Cai. Il De Gaudenzi, via Misericordia 1, impiegato presso la ditta Meroni, è considerato fra i più preparati esponenti della scuola alpinistica torinese. Ha compiuto decine di ascensioni su tutti i gruppi occidentali. Walter Avena, il terzo dei dispersi, 33 anni, è impresario edile ed abita in via Tartini 23: ha una figlia di 11 anni.

Preoccupazioni per i due francesi impegnati sul Monte Bianco

Chamonix, 21 marzo.

(i. v.) Ancora nessuna notizia dei due alpinisti francesi Pierre Desailloux e Jacques Sangnier, impegnati da una settimana in due prime invernali sulla parete Nord delle Grandes Jorasses. Da due giorni si è scatenata sul Bianco una violenta bufera di neve e si teme che i due scalatori si trovino in grave difficoltà. Sul versante francese del Bianco ci si appresta ad organizzare una spedizione di soccorso che dovrebbe lasciare Chamonix diretta alla capanna Leschaux.

Sopralluogo per la vicenda dell'orafo che denunciò una rapina di 100 milioni

Martedì i giudici del Tribunale di Alessandria si recheranno a Valenza Po - Il rappresentante è accusato di simulazione di reato - Ascoltati ieri alcuni testimoni

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 21 marzo.

E' ripreso dinanzi al tribunale di Alessandria il processo a carico di Ennio Lenti, quarantenne rappresentante in preziosi di Valenza, che per aver denunciato una rapina per oltre 100 milioni è ora imputato di simulazione di reato; egli deve rispondere anche di bancarotta fraudolenta.

Nella prima udienza del processo, il 22 febbraio scorso, il rappresentante ribadì la versione della rapina. Stamane il presidente Aragnetti ha iniziato l'escussione dei testi, primo fra tutti il grand'uff. Luigi Illario, presidente dell'Associazione orafa valenzana e vice-presidente dell'Associazione nazionale orafi.

Presidente — *Le risulta che il Lenti svendesse preziosi sulla piazza di Napoli?*

Illario — *Non mi risulta.*

Presidente — *E' normale che un orafo acquisti preziosi e li faccia poi fondere?*

Illario — *E' anormale.*

La domanda aveva un ben chiaro significato: uno dei punti dell'accusa è che a Napoli Ennio Lenti abbia fatto fondere decine di chili di oggetti preziosi. Si tratterebbe, secondo l'accusa, degli oggetti che dovevano trovarsi nelle valigie «rapinate», mentre il rappresentante sostiene che erano oggetti acquistati a prezzi vantaggiosi da un certo Giorgio Hachim.

Avv. Punzo (difesa) — *Esiste Giorgio Hachim?*

Gallo — *Nell'ottobre del '66 scrivemmo ai colleghi di Napoli per averne notizie. La risposta giunse dopo otto mesi, quando già l'istruttoria era chiusa: l'Hachim non era stato trovato, ma vi era la dichiarazione di un orafo che ricordava di aver conosciuto, in un albergo di Napoli, il Lenti in compagnia di un uomo che si faceva chiamare Giorgio Hachim.*

E' un punto a favore della difesa, che insiste chiedendo se per caso nelle indagini sulla rapina non si fosse pensato anche al Cimino.

Gallo — *A metà febbraio '67 una ragazza alessandrina ci disse di avere incontrato alcune volte nella zona di Valenza, nel periodo dal 22 al 29 luglio 1966, un uomo che poteva essere il Cimino.*

Dopo le deposizioni di parecchi altri testimoni, il processo è stato aggiornato all'udienza di martedì prossimo: il Tribunale si recherà a Valenza Po per un sopralluogo nel punto in cui sarebbe avvenuta la rapina ai danni di Ennio Lenti. **f. m.**

Il Papa riceve il card. Lercaro e lo ringrazia per la sua opera

Città del Vaticano, 21 marzo.

Paolo VI ha voluto riconfermare personalmente al cardinale Lercaro «*il suo alto apprezzamento e la sua stima*», ricevendolo oggi in udienza privata in occasione dell'anniversario della sua consacrazione episcopale.

Il Papa — come riferisce un comunicato ufficiale su *L'Osservatore Romano* — si è congratulato con il porporato non solo per la sua attività di vescovo svolta in vent'anni di «*fervido ministero*» a Ravenna e a Bologna, ma anche per «*l'opera assidua e saggia*» con la quale «*ha dato impulso e diretto*» i lavori della riforma liturgica nella Chiesa, in qualità di presidente dell'apposita commissione istituita dal Papa stesso. *(Ansa)*

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Una pungente parabola sulla civiltà dei consumi

«Escalation», opera prima del venticinquenne Roberto Faenza - «Costretto a uccidere»: storia di un cow boy tranquillo, coinvolto nell'avventura

(*Romano*) Ancora il franco esordio di un giovane. Si chiama Roberto Faenza (torinese, 25 anni); e il suo film, *Escalation*.

Un giovane *hippy* si nega al neocapitalismo, sognando per rivalsa l'India, il buddismo, l'inerzia. Suo padre, un ricco fabbricante di oli, tagliato, anche troppo nettamente, nella stoffa del «businessman» meneghino, visto inutile il ricorso al manicomio lo affida, per la necessaria «integrazione», alle cure di una psicotecnica, che, donna stupenda (Claudine Auger), ma dura e fredda come il ghiaccio, stende il suo gioco.

Usando dell'erotismo come d'un farmaco, a dosi, fermandone i momenti cruciali con degli «stop!» che fanno secco il poveretto, ella non soltanto distrae Luca dall'India, «integrandolo» alla meno peggio, ma lo sposa, con l'intenzione di farlo diventare socio e soverchiatore del padre e quindi di papparsene la fabbrica.

Il padre [illegible] codesta «escalation» e l'interrompe, rivelando al figlio la natura perfidamente tecnica della nuora. Il ragazzo accusa il colpo, e per quel tanto d'India che gli è rimasto nelle vene, avvelena con un risottino ai funghi Carla Maria, ne dipinge la salma, la brucia, ne disperde le ceneri sulle acque. Ha poi la fortuna di poter identificare all'obitorio un cadavere fasullo, che lo salva dai sospetti della polizia.

Dopodiché il vedovo, circondato dal padre, dalla sorella e dagli amici, può piangere ai funerali, che si svolgono in un campo calcinoso prospicente il *moloch* della fabbrica, con bara di ghiaccio e musiche *jazz* di negri sghignazzanti. Alla grazia se si è integrato questo Luca! E' diventato un assassino, irreprensibilmente vestito di nero.

Che cosa ci ha voluto dare il Faenza? Un «conte philosophique», dove quella Carla Maria, ora nuda ora in calzamaglia, armata di radiotrasmittenti e nastri, è allegoria della civiltà dei consumi, divoratrice dei suoi figli. E' un film ricco di fervore anche comico (le divagazioni indiane, la fuga di Luca dalla clinica, i mezzi usati per riacciuffarlo) e d'intelligenza critica; antonionianamente curato nei colori e nell'ambientazione; tutto di testa e lavorato sul freddo (per modo che non regge il paragone, anzi fa antitesi, con *I pugni in tasca* di Bellocchio).

Ma va detto che operette di questo tipo cedono ogni volta che lo stile si fa meno smagliante. Ora in *Escalation* le trovate, che sono molte, non hanno tutte il dovuto risalto rispetto ad altri luoghi meno significativi e tuttavia trascinati; né metteremmo al suo attivo il tono dei dialoghi, complessivamente scordato, e tanto meno, in un campo che doveva essere tutto astratto, l'introduzione della caricatura oggettiva dell'industriale milanese e delle sue fanciulle snob.

Ma come far carico al regista di queste imperfezioni, quando a venticinque anni ci ha già dato un film così lontano, anzi avverso alla norma, così pungente? Il protagonista Lino Capolicchio, un giovanissimo che viene dal teatro, esordisce bene anche lui. Doppiato e camuffato, Ferzetti è un ottimo «paparone». Fotografia di Luigi Kuveiller, musica spiritosa di Ennio Morricone. l. p.

* *

(Ideal) — *Altro esordio registico: quello di Tom Gries, che firma* Costretto ad uccidere *(«Will Penny»), western psicologico a colori di produzione hollywoodiana. Gries non è un novellino, si è fatto le ossa dirigendo dei serials per la televisione a New York: e il suo primo film ha doti spettacolari, fotografiche e ambientali.*

La vicenda, svolta tra le aspre montagne della Sierra californiana verso la fine dell'Ottocento, ha come protagonista il quasi cinquantenne Will Penny, cow boy stanco e solitario, nemico della violenza. Per impedire che una madre e il figlio siano alla mercé di un predicatore sanguinario e dei suoi congiunti, Will riprende il fucile, fa giustizia, e torna, poi, alla vita nomade.

Come tema e sfondo il film si stacca dal comune e mira ad approfondire non solo il carattere di Penny ma anche quelli di altri cow boys, tutti smitizzati e mostrati come poveracci irsuti e sudici che, giù da cavallo, tirano a campare alla meno peggio. I personaggi, però, sono rozzamente prospettati e angolati, così che le scene di movimento, le zuffe e le sparatorie sono i punti di forza della pellicola, interpretata con una certa efficacia da Charlton Heston, Donald Pleasence (anche se eccede negli isterismi del predicatore), Joan Hackett e Lee Majors. L'operatore è Lucien Ballard.

vice

Alla Pro Natura il prof. Albert Hoffmann ha parlato ieri sera su «Il fuoco nel bosco». E' seguita la proiezione di un film a colori.

Sottosviluppo: Problemi e proposte di soluzione è il tema del dibattito che si svolgerà stasera alle 21,15 nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). Parleranno il prof. Diego de Castro, i giornalisti Angelo Del Boca e Giovanni Giovannini, e padre Stefano Trovati S. J.

Questa sera al Gobetti lo spettacolo futurista

«Il suggeritore nudo» di Marinetti allestito da Paolo Poli

Dopo tre «anteprime», debutta questa sera alle 21 al Gobetti *Il suggeritore nudo*, lo spettacolo «futurista» allestito da Paolo Poli per il programma in abbonamento del Teatro Stabile di Torino. Il testo di Marinetti, del 1929, è stato impiegato come canovaccio e arricchito di «materiali» futuristi di varia origine, oltre che di canzoni degli anni '20. Accanto a Paolo Poli, protagonista, recitano Alvise Battain, Alessandro Borchi, Antonietta Carbonetti, Guerrino Crivello, Pietro Dotti, Alessandro Esposito, Francesco Di Federico, Antonio Francioni, Mariella Furgiule, Eligio Frato, Manuel Manfredi, Angelo Pietri, Jole Silvani, Milena Vukotic.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
16,30: Milano: Corsa Tris di trotto.
17 —: «Lanterna magica», film, documentari e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) «Giochiamo al teatro».
18,45: Concerto del duo Puliti Santoliquido-Anfiteatroff. Grieg: Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte.
19,15: «Il lungo viaggio: Le grandi religioni», programma per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Una speranza per Charlie», telefilm poliziesco per la serie «La parola alla difesa».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Presentazione del Giro ciclistico d'Italia. Al termine: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'isola del tesoro», riduzione televisiva dal romanzo di Stevenson. Quarta puntata.
22,15: «Dalle Ande all'Himalaya», storie del lavoro italiano nel mondo a cura di Ilario Fiore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Jazz club; 20,30: Telegiornale; 21: «Nella città l'inferno», film di Renato Castellani, con Anna Magnani e Giulietta Masina.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con J. Dorelli, M. [illegible]nia, E. Vianello, Milva, N. Arigliano, I. Iannetti, A. Pierro, M. Martino, Antoine
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: soprano Régine Crespin
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte Radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
15,45 Relax a 45 giri
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Vi parla un medico
17,11 Interpreti a confronto - Musiche di Beethoven
17,40 Tribuna dei giovani: La parte dei giovani - Cronache giovanili - Dopo il terremoto
18,10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,13 Sherlock Holmes ritorna, di Conan Doyle e M. Hardwick - Ultimo episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Orlando Furioso, raccontato da Italo Calvino - 12° «Il palazzo incantato» - Lettura di Lupo e Bonagura
20,45 Concerto sinfonico, dell'Auditorium di Torino, diretto da Lovro von Matacic, col violinista Viktor Tretiakov
22,15 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Elio Pandolfi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Lo scialle di Lady Hamilton, di Vincenzo Talarico
10.15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea - Un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo - Settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: Geza Anda - Musiche di Beethoven e Liszt
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica: Le malattie del fegato
18,30 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,50): Giornale radio
19,00 Le piace il classico? - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19.30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Teatro stasera
20,45 Passaporto - Informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro con gli alunni della Media
10,00 R. Schumann: Sonata op. 11 (pf. Brailowsky) - S. Prokofiev: Musiche infantili op. 65 (pf. Sebok)
10,45 L. Marenzio: Sei Madrigali
11,05 Berlioz: Aroldo in Italia (Sol. Menuhin) - Sibelius: La Figlia di Pohjolas
12,20 Ravel: Trio in la - Dvorak: Quartetto in mi bem. magg.
13,05 Concerto sinfonico - Solista Adriana Brugnolini
14,30 Concerto operistico - Baritono Robert Merrill
15,30 Villa Lobos
15,30 Dello Jolo: Serenata
15,45 Haendel: «Aci e Galatea» - Cantata per soli, coro e orchestra (Vers. ritm. ital. di V. Gui) (Galatea: Orietta Moscucci; Aci: Juan Oncina; Polifemo: Raffaele Arié. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai, dir. V. Gui - M° del Coro R. Maghini)
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 E' possibile fotografare i sogni?
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Porena: Musica per archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Chausson, Ravel, Prokofiev
20,30 L'eredità delle macromolecole all'uomo: Acidi nucleici e cromosomi
21,00 In India con P. P. Pasolini
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 La poesia nel mondo. Poeti cattolici nell'Inghilterra vittoriana
23,05 Riviste delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.53.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise «La forza del destino» di G. Verdi, Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Il governo di Verre», regia di R. Giovampietro, Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano, Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9.30-23. Per abbonati tagliando 9.
Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Dietfried Bernet; flautista Severino Gazzelloni; arpista Clelia Gatti Aldrovandi. Musiche di Malipiero, Mozart, Hindemith.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile Genova, Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis. Ultime repliche.

Alcione: Claudio Villa in una rivista teatrale. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Primavera sexy». Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: ore 21 I Santoni.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi: ore 21 Gianni Mascolo.
Piper Pluri Club: riposo.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Le lunghe storie.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew: ore 21.
Wasland Club (str. Traforo Pino): I Ragazzi della via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay [illegible] (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Menzio.
Casalopea Cavour 8: P. Bianchi, Pom.
Nuova Cadabà - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Galatea: Scultura di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Riccaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Il re della prateria» D. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1939, colori; minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Uno sconosciuto in casa» James Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, eastmancolor. Viet. 14.
Corso: «Una notte per 5 rapine» Michel Constantine, Daniel Ivernel, Irene Tunc, a colori.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.780): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volonté, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston, Joan Hackett, D. Pleasence, in technicolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, in technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» in technicolor, scope, con Don Backy, Gian Maria Volonté. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or. 14,15; 16.10; 18,15; 20,15; 22.20.

Ariston: «L'harem» Carroll Baker, Gastone Moschin, colori. Viet. 18.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22.
Capitol: «L'ora della furia» colori, con James Stewart, Henry Fonda.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (tele?. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiemensky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caroline Chérie» technicolor, con France Anglade. Viet. 18.
Colosseo: «Preparati la bara» con Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, in eastmancolor. Vietato anni 14.
Faro: «Caroline Chérie» technicolor, con France Anglade. Viet. anni 18.
Fiamma: «Caroline Chérie» technic. con France Anglade. Viet. anni 18.
Hollywood: «Preparati la bara» con Terence Hill, techn. scope. Viet. 14. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 400.
La Perla: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, col. sc.
Maffei: «Primavera sexy» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Un uomo, una Colt» in technicolor.
Massimo: «L'investigatore» tech. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
Orfeo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, techn. sc.
Statuto: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.

Adriano: «Questo è il mondo delle donne» techn. scope, Viet. anni 18.
Alcione: vedi teatri.
Alpi: «Ringo il cavaliere solitario» P. Martel, P. Lulli, colori, scope.
Regina: «Brutti di notte» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.

Milano: «Il grande sentiero» col. J. Stewart, R. Widmark, e «Angeli nell'inferno» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Angelica» col. M. Mercier.
Po: «Khartoum» technicolor, con Charlton Heston, Laurence Olivier.
P. Nuovo: «Come inguaiammo l'esercito» Franchi, Ingrassia, e «Vendetta gladiatori» colori. Apert. 10.
Sanfelice: «Adulterio all'italiana» C. Spaak, Nino Manfredi, a colori.

Esperia: «A Ghentar si muore facile» tec. sc. G. Hilton, M. Padovani.
Giardino: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Mirafiori: «Delitto in 1ª pagina» con Dan Duryea, M. Marshall.
Vinzaglio: «Cintura di castità» techn. M. Vitti, T. Curtis. Viet. anni 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): domani «Millie» techn. J. Andrews.
Araldo: «L'ultimo tentativo» Steve Mc Queen, Lee Remick.
Eliseo: «Il padre di famiglia» techn. sc. Manfredi, L. Caron, Tognazzi.
S. Paolo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» technicolor, scope, con Franco Nero, Tina Aumont. Viet. anni 14.

Artisti: «Maciste alla Corte dello Zar» technicolor, scope, Kirk Morris.
Belgio: «Assalto finale» a colori.
Corallo: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, col.
Eridano: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) F. Franchi, C. Ingrassia. Al Bano, scope, colori.
Oropa: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» a colori.
V. Veneto: «La resa dei conti» techn. scope, L. Van Cleef, T. Milian.

Astra: «Il padre di famiglia» techn. sc. N. Manfredi, L. Caron, Tognazzi.
Bernini: «La lunga estate calda» di M. Ritt, tec. P. Newman, Woodward.
Cibrario: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, techn. e «Sciarada per 4 spie» J. Servais, technicolor.
Elios: «Il bandito nero» a colori.
Esedra: «Fiume di dollari» scope, con Thomas Hunter.
Massaua: «Preparati la bara» techn. scope, T. Hill, H. Frank. Viet. 14.
Odeon: «Tiffany memorandum» tech. Ken Clark, Irina Demick.
Star: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero, Tina Aumont, scope, technic. Viet. anni 14.

Adua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» tech. sc. T. Anthony, Vadis.
Ars: «La valle dei misteri» techn. scope, Richard Egan, Julie Adams.
Aurora: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Lee Van Cleef, tec. sc. V. 14. Ap. 13,30.
Brescia: «Ad ogni costo» technicolor, con Janet Leigh, E. G. Robinson.
Falchera: «Amori di una calda estate» M. Mercouri, Mason, col. V. 18.
Maior: «Arabella» technic. scope, Virna Lisi, Therry-Thomas.
Nord: «I professionisti» sc. col. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin.
Nuovo Fortino: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» F. Nero, col. Viet. 14.
Oriente: «Sexy che scotta» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Palermo: «Il tredicesimo uomo» tec. sc. J. C. Brialy, G. Blain. Viet. 14.
Sociale: «La grande rapina del West» techn. scope, G. Hilton, H. Powers.
Zenit: «Sexy a Tahiti» tec. Viet. 18.

Cabiria: «Vietnam, guerra senza frontiere» (Reportage).
Continental: «Il pirata del re» col. D. Mc Clure, J. St. John, Stockwell.
Cuore (Nizza 56): «Se non avessi più te» Morandi, Elrikian. Ap. 19.
Flora: «Duello a El Diablo» techn. James Garner, Sidney Poitier.
Ghigo: «Ursus il gladiatore ribelle» D. Davis, G. Milland, technicolor.
Italia: «Arabella» technicolor, scope, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Piemonte: «La calda preda» techn. J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli. Vietato ai minori di anni 18.
S. Carlo: «Cifrato speciale» technicolor, L. Jeffries, José Greci.
Spezia: «10.000 dollari per un massacro» technic. scope. G. Hudson, F. Sancho. Apertura ore 15.

Diana: «Furto alla Banca mondiale» scope, technicolor, Kervin Mathews.
Dora: «L'ultimo killer» technicolor, scope, M. Montefiori, D. Pitani.
Roma: «La via del West» colori, Kirk Douglas, Robert Mitchum.

Alba: «I professionisti» technicolor, scope, Burt Lancaster, C. Cardinale.
Ambra: «Arabella» technicolor, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Apollo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» tec. sc. F. Nero, T. Aumont.
Calasso: «Né onore né gloria» col.
Cardinale: «Secret Service» colori.
Edera: «Con lui cavalcava la morte» technicolor, scope, Robert Hunder.
Lucento: «Arabella» technic. scope, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Lutrario: «Il padre di famiglia» tech. N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi.
Splendor: «Sinfonia di guerra» in technic. Charlton Heston, M. Schell; segue «Tom e Jerry» a colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Agente Logan, missione Ypotron» L. Devila, G. Germani, col.

SETTIMO

Beccaria: «I tre affari del signor Duval» con Louis De Funès.
Moderno: «La morte non conta i dollari» in technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Alexandra, Arlecchino, Augustus, Maffei, Maior, Reposi, S. Felice, V. Veneto. - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: «La forza del destino» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domenica). - Teatro Alfieri: «Il governo di Verre» (biglietti ridotti alle casse del Teatro Gobetti).

Conferenze e manifestazioni

Accademia di medicina — Questa sera alle 21,15, in via Po 18, seduta pubblica. Parleranno i dottori D. Kaftandziev e V. Colanceski, direttore e assistente della clinica chirurgica dell'Università di Skopje (Jugoslavia) su «Traumatic heart injuries» e «Traumatic rupture of the main bronchus». Saranno distribuiti i sunti in italiano delle conferenze.

L'Onu nel Medio Oriente — Su «Le Nazioni Unite in Medio Oriente: assistenza e azione recente per i rifugiati arabi in Palestina», parlerà oggi alle 18 in via Lagrange 8 (Società italiana per l'Organizzazione internazionale) il sig. Raymond Courvoisier, direttore dell'Ufficio europeo per i soccorsi ai rifugiati di Palestina nel Vicino Oriente.

Fondazione Einaudi — Su «La posizione internazionale dell'Italia dopo la vittoria» parlerà oggi alle 17.45, in via Arsenale 32, Leo Valiani.

Seminario psicologico — All'Istituto di psicologia sperimentale e sociale della facoltà di Magistero, da oggi a domenica si svolge (con inizio alle 9 e alle 16) un seminario di studi sulla dinamica della mobilità sociale.

La fede tra i lavoratori — Questa sera alle 21 nella sede delle Acli, via Perrone 3, il cardinale Michele Pellegrino parlerà su «La fede tra i lavoratori oggi: situazioni, problemi, prospettive e orientamenti».

Conferenza sulla «Favorita» — Domani alle 17,30, nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11), il dott. Rodolfo Celletti terrà una conferenza illustrativa sulla «Favorita» di Gaetano Donizetti, con audizioni discografiche. L'opera andrà in scena al Teatro Nuovo giovedì prossimo, 28 marzo.

ECHI DI CRONACA

Domani sera la prima puntata della popolare operetta

«La vedova allegra» di Lehar aggiornata per il teleschermo

Il testo è stato rielaborato da Patroni Griffi, le musiche da Gianni Ferrio - L'epoca è passata dall'inizio del secolo al 1913 - Protagonisti Catherine Spaak e Johnny Dorelli

Domani sera sul canale nazionale andrà in onda la prima delle due puntate de «La vedova allegra» di Lehár. Lo spettacolo fa parte di un breve ciclo che comprende anche «Addio giovinezza» e «Felicita Colombo».

Ritorna dunque l'operetta in tv? Sì e no. E diremmo più propensi per il no.

Infatti «La vedova allegra» che vedremo domani, protagonista Catherine Spaak, con Johnny Dorelli nei panni dell'aitante e fascinoso Danilo Danilovich, è una «rielaborazione» del commediografo Giuseppe Patroni Griffi che è stato aiutato dall'autore di riviste Antonio Amurri, dal produttore Guido Sacerdote e dal regista Antonello Falqui (superfluo, ci sembra, ricordare che il duo Sacerdote-Falqui è lo stesso di «Studio Uno»).

Sentiamo che cosa ha ufficialmente dichiarato il regista. «Vorrei dire subito, senza tanti preamboli e per sgomberare il terreno da false aspettative, che la mia "Vedova allegra" non è una trasposizione televisiva in senso convenzionale, cioè una celebre operetta adattata come meglio si conviene alle esigenze del mezzo tv... no, la nostra è una cosa tutta, o quasi tutta, diversa... Abbiamo né più né meno messo una miccia sotto il vecchio e un po' consunto impianto operettistico del lavoro e ne abbiamo fatto saltare in aria tutte quelle parti, che non sono poche per la verità, ormai divenute anacronistiche e appannate dal tempo e non più adatte all'evoluzione che il pubblico ha subito da cinquant'anni a questa parte».

I tenaci amanti dell'operetta sono avvertiti. Sarà una «Vedova» completamente restaurata. Anzitutto l'epoca: dall'inizio del secolo sarà trasferita al 1913 (forse per far pronunciare la sacramentale battuta «Non è lontano il giorno in cui una tremenda bufera spazzerà via inesorabilmente e definitivamente questo mondo frivolo, gaio e irresponsabile») e scene e costumi saranno quindi di puro stile liberty. In secondo luogo il dialogo risulterà rifatto dal principio alla fine; dell'originale si salveranno — se si salveranno — dieci battute. Terzo: la musica di Lehár è stata revisionata da Gianni Ferrio che l'ha, per così dire, modernizzata, «beninteso senza sopprimere i brani più famosi e popolari» ha precisato Falqui (e tiriamo un respiro di sollievo per i superstiti cultori della «Vedova», quelli che sanno a memoria *Tace il labbro* ed *E' scabroso le donne studiar*). Ma, attenzione, tali brani «vestiranno versi del tutto differenti ed epurati di quella retorica che era in auge cinquant'anni fa e che oggi sarebbe suonata comica alle nostre orecchie».

Lo scopo della crudele e audace operazione? Risponde ancora il regista «Vedere se certi spettacoli acclamati un tempo possano, con nuovi ingredienti e con un diverso modo di sentire, essere *ridigeriti*». A questo punto non resta che appendere sopra la rappresentazione di domani un grosso punto interrogativo: cosa sarà rimasto dell'autentica operetta di Lehár? La curiosità, se non altro, radunerà il pubblico delle grandi occasioni.

Del resto l'intero ciclo ha poco l'aria di voler viaggiare sui binari della tradizione. «Addio giovinezza» non avrà le dolci musiche di Pietri, composte nel 1915, ma quelle di Bruno Canfora, composte nei mesi scorsi, tra il 1967 e il 1968: inoltre il testo di Camasio e Oxilia sarà ritoccato e in qualche scena riscritto di sana pianta da Patroni-Griffi, e Mario (Nino Castelnuovo) e Dorina (Gigliola Cinquetti) diventeranno i personaggi emblematici di un ambiente assai preciso, la Torino della cosiddetta «belle époque», con le prime automobili, con la sua borghesia dignitosa e riservata, gli ufficiali di cavalleria della scuola di Pinerolo e una tenera, ironica e melanconica atmosfera alla Guido Gozzano. Quanto poi a «Felicita Colombo», si tratta di una bonaria commedia di Giuseppe Adami, portata al successo più di trent'anni fa da Dina Galli e che ora, corredata di canzoni, avrà per interpreti Franca Valeri, nei panni di una vulcanica salumiera milanese, mostro d'attività, e Gino Bramieri che sosterrà il ruolo di un conte squattrinato.

Non si può dunque parlare di un rilancio dell'operetta, ma dell'allestimento di storie musicali che alle operette si ispirano. Era meglio tenersi aggrappati e fedeli alla linea tradizionale? Lo diremo a ciclo concluso. Teniamo presente, comunque, che oggi, riesumando un'operetta integrale si corrono non minori rischi che rimanipolandola e tentando di rinfrescarla. E' un genere in forte declino che la stessa autorevole *Enciclopedia dello spettacolo* considera, almeno in Italia, «virtualmente scomparso».

Ugo Buzzolan



Johnny Dorelli e Catherine Spaak nella «Vedova allegra»

CRONACA TELEVISIVA

Paura di Goldoni

Diffidenza del pubblico verso le commedie del grande veneziano
L'impegno di Corrado - Stasera «TV 7» e «L'isola del tesoro»

Lo sappiamo che Goldoni non è gradito a tutti. Comincia coll'essere vissuto duecento anni fa e per molta gente uno che è vissuto duecento anni fa non può che avere scritto commedie lontanissime dal nostro gusto. Poi ha la disgrazia di essere stato rovinato a scuola dove non mancava mai l'insegnante che lo faceva leggere o peggio ancora che lo leggeva di persona intimando ai ragazzi: «Ricordatevi che questa è roba sublime, che qui ci troviamo davanti ad un capolavoro!». E poi ha avuto un'altra disgrazia, quella d'essere stato maltrattato da cattivi attori e da mediocri registi che lo trasformavano in autore di intrighi smancerosi, pieni di sospiri e di salamelecchi. In ultimo, ha la fama negativa di avere scritto in dialetto e quindi di non farsi intendere da chi non è veneto.

Comprendiamo le antiche avversioni, nate sui banchi di scuola, le diffidenze, i sospetti. Ma perché il rifiuto a priori? Perché, al solo nome di Goldoni, fuggire, spegnere, cambiare precipitosamente di canale per il terrore di annoiarsi?

* *

Ieri c'era «La putta onorata». La noia si dileguava alla prima scena, alle prime battute e cioè a quella breve e aspra lite fra il marchese (Franco Scandurra) e la moglie (Lia Zoppelli) che rivelava un odio coniugale senza pietà. Nè la noia faceva capolino più tardi con la comparsa della protagonista Bettina (Adriana Vianello), una ragazza del popolo che deve difendersi disperatamente dalle grossolane libidini del marchese e del padre del suo innamorato e persino dalle proposte amorose del vecchio protettore Pantalone (Cesco Baseggio): è una figuretta viva, chiara, balzante, una delle creature femminili che Goldoni — grande conoscitore di donne — ha disegnato con maggiore affetto.

Una commedia esuberante di personaggi e di casi, in bilico sapiente tra il comico e il patetico e il romanzesco, e uno spettacolo, girato anche in esterni, che era diretto e recitato con brio e convinzione.

Non bisogna aver paura di Goldoni. La prossima volta sarà inscenato «Il bugiardo», che sta nel novero delle sue cose più belle. Coraggio, vogliamo prepararci ad accoglierlo come si merita?

* *

In «Su e giù» abbiamo registrato l'impegno e la bravura di Corrado che si fa in quattro per sostenere la trasmissione. Puntata discreta, abbastanza animata. Ha vinto il gioco (e il suo avversario era un cavalleresco e generoso studente di Napoli) la signorina Pollino, torinese, impiegata della Stipel.

* *

Stasera, come di consueto al venerdì, aprirà il canale nazionale il rotocalco «Tv 7» con inchieste di attualità (gli argomenti di certo non mancano, sia in Italia che fuori d'Italia). Seguirà alle 22 circa un telefilm della serie «La parola alla difesa».

Sul secondo canale prosegue, ed è arrivato alla quarta puntata, il romanzo «L'isola del tesoro»: non è un'edizione memorabile, tutt'altro, comunque basta il titolo per attirare. Alle 22,15 andrà in onda un altro capitolo del documentario «Dalle Ande all'Himalaya» che intende illustrare grandi opere esistenti in ogni parte del mondo (dighe, strade, centrali elettriche, ecc., ecc.) dovute al lavoro italiano.

* *

E' dato per certo il debutto televisivo di Luchino Visconti. Entro l'anno dirigerà L'impresario delle Smirne *di Carlo Goldoni, con gli stessi interpreti, cioè Rina Morelli e Paolo Stoppa, con cui egli allestì la commedia per il palcoscenico una decina di anni or sono.*

u. bz.

Il dramma di Peter Weiss sul Vietnam suscita accese polemiche in Germania

La "prima" mondiale a Francoforte davanti ad un pubblico di giovani estremisti che gridano «Viva Ho Ci-min»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 marzo.

Discorso sul Vietnam, l'attesissimo dramma *pamphlet* di Peter Weiss (noto per *Istruttoria* e *Marat-Sade*) è andato in scena in prima mondiale ieri sera a Francoforte. Il successo è stato inferiore all'attesa. Mancava il pubblico delle grandi «prime», la sala era affollata da centinaia di studenti politicamente impegnati sulle posizioni di Weiss, i quali hanno applaudito, hanno invocato «Ho Ci-min» e hanno chiesto ed ottenuto un dibattito con l'autore. Nessuna protesta, nessun incidente.

Discorso sui precedenti e lo svolgimento della lunga guerra di liberazione nel Vietnam come esempio della necessità della lotta armata degli oppressi contro i loro oppressori, come pure sui tentativi degli Stati Uniti d'America di annientare le basi della rivoluzione, è il titolo, definito «impossibile», del dramma di Weiss. Impossibile è giudicata anche la lunghezza del dramma: tre ore e mezzo di spettacolo, senza calcolare gli intervalli. Dal punto di vista teatrale vi sono molte lungaggini, molti momenti di fiacchezza, nonostante l'incisività del linguaggio.



Peter Weiss, al centro, decorato con la bandiera del Vietcong dagli studenti, dopo la «prima» (Telefoto Ansa)

Discorso sul Vietnam è una opera unilaterale e non lascia dubbi sulle opinioni dell'autore e gli obiettivi ch'egli si prefigge. La storia e preistoria del conflitto nel Sud-Est asiatico è senza sfumature, a chiari contrasti: da una parte vi sono gli oppressori, gli americani; dall'altra gli oppressi, i vietnamiti. La colpa degli americani — secondo Weiss — non si può discutere, come non si può discutere la responsabilità delle SS che massacrarono milioni di innocenti nelle camere a gas; è impossibile non essere dalla parte degli oppressi, come per esempio gli ebrei del ghetto di Varsavia che si sollevarono contro i nazisti. Tutto quello che gli oppressi fecero e fanno, per quanto cruento, è dovuto a necessità e disperazione.

A sostegno della sua tesi, che vuol essere il negativo fotografico della propaganda di stampa tedesca (*«La Germania federale è l'unico vero alleato degli Stati Uniti»*, ha detto recentemente l'autore) Peter Weiss porta in scena anche il defunto presidente Kennedy, al quale fa dire: *«Il Vietnam è per noi una prova. Quella di come possiamo vincere un avversario che militarmente è più debole di noi, ma che ci è politicamente superiore».* La frase non fu mai pronunciata, ammette Weiss, ma all'autore che vuol fare teatro e non cronaca, fa comodo.

Weiss, che vive in Svezia perché la Germania è *«un pantano insopportabile»* (la unica sua cosa buona sarebbero i giovani e gli studenti ribelli), afferma che bisognerebbe rappresentare il suo *Discorso sul Vietnam* nelle scuole e nelle fabbriche. E' improbabile che gli riesca. Già prima della rappresentazione di ieri sera vi sono state potenti pressioni ufficiali per impedire che il *Discorso* andasse in scena. In un'intervista, Weiss ha detto che *«si è cercato di trovare nel dramma qualcosa che urtasse contro le leggi, per vietarlo, ma non si è riusciti a trovare nulla. Ciò dimostra quanto reazionarie siano le opinioni nella Germania occidentale».*

Tito Sansa

Maliziosa attesa a Parigi

Baronessa scrive un libro sui suoi ottanta seduttori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 marzo.

(l. m.) *La Parigi mondana attende con viva curiosità l'uscita di un libro, intitolato* L'ordinatrice, *della baronessa Maud de Belleroche. L'opera, di 240 pagine, sarà pubblicata dalla Casa editrice «La Jeune Parque». Non è un prontuario di araldica, ma la storia delle avventure della baronessa, la quale citerebbe maliziosamente una ottantina di seduttori.*

Pare che tutti i protagonisti, tra cui parecchie note personalità, saranno in grado di riconoscersi e verranno facilmente individuati da amici e conoscenti.

Per i «Venerdì letterari»

La scrittrice Iris Murdoch parla oggi al Carignano

Questa sera alle 18,10, per i «Venerdì letterari» dell'Aci, parlerà al Carignano la scrittrice inglese Iris Murdoch. Tema della conferenza: «La voce della filosofia nel mondo di oggi», particolarmente congeniale ad Iris Murdoch, che dal 1948 insegna filosofia.

Del resto, la critica ha ravvisato anche nelle sue pagine narrative, che fanno spicco nel panorama della letteratura contemporanea, una vena moralistico-filosofica che discende da una giovanile adesione della scrittrice all'esistenzialismo di Sartre. Di Iris Murdoch sono tradotti nella nostra lingua i romanzi *Una testa tagliata, La ragazza italiana, Il rosso e il verde.*

Pubblicata dopo 26 anni

Commedia di Sartre ispirata al Natale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 marzo.

Il più importante avvenimento teatrale della stagione parigina sarà costituito probabilmente da una commedia inedita e sconosciuta di Jean-Paul Sartre. Si intitola *Bariona* e fu scritta ventisei anni fa, quando Sartre era prigioniero in Germania. L'ha riesumata abilmente un modesto editore, stampandola con tiratura limitata a 250 copie. Il volumetto è già introvabile.

Bariona è ispirata alla Natività: i suoi personaggi si chiamano Gesù, Maria, Giuseppe, il Signore. Sartre, che durante la guerra si trovava in uno «Stalag» tedesco insieme con tanti altri soldati, accettò la richiesta dei cappellani militari, ugualmente prigionieri, di scrivere una commedia per distrarre i compagni di cattività nel giorno del Natale 1942, e scelse un argomento accettabile per tutti. La commedia fu recitata dai prigionieri, il suo epilogo è un'esortazione alla pazienza: *«Voi, prigionieri, ecco finito questo gioco di Natale scritto per voi. Non siete felici e forse più d'uno ha sentito nella bocca quel sapore di fiele, quel sapore acre e salato di cui parlo. Ma credo che anche per voi, in questo giorno di Natale e in tutti gli altri giorni, ci sarà ancora della gioia».*

Volendo evitare interpretazioni sbagliate da parte di chi potrebbe stupirsi dell'argomento, Sartre ha scritto una breve prefazione per l'edizione appena uscita, in cui dice: *«Se ho preso il soggetto nella mitologia del Cristianesimo, ciò non vuol dire che la direzione del mio pensiero cambiò, sia pure per un momento, durante la mia prigionia. Si trattava semplicemente, d'accordo coi preti prigionieri, di trovare un soggetto che potesse realizzare, la sera di Natale, l'unione più ampia dei cristiani e dei miscredenti».*

l. m.

Torino ricorda Leone Sinigaglia il musicista della canzone piemontese

La conferenza di Luigi Rognoni, l'esecuzione del duo Lessona e il concerto serale con la «Stefano Tempia»

Cade quest'anno il primo centenario della nascita di Leone Sinigaglia, il musicista che ha assicurato al Piemonte un posto nella geografia musicale, con un'assidua ed amorosa raccolta di canzoni popolari. Le celebrazioni hanno avuto inizio ieri al Conservatorio e si svolgeranno attraverso diverse manifestazioni, organizzate dall'Assessorato all'Istruzione e ai Problemi della Gioventù, in collaborazione con l'Accademia «Stefano Tempia» e col Conservatorio «G. Verdi»; vi daranno opera anche la Corale Universitaria di Torino ed il Circolo Toscanini.

Ieri pomeriggio il direttore del Conservatorio, maestro Sandro Fuga, ha dato il via alle manifestazioni, presentando l'oratore Luigi Rognoni, ordinario di Storia della Musica all'Università di Palermo, che fu legato al compositore da stretta amicizia. Egli ha tracciato un documentato profilo della sua evoluzione artistica, dai primi studi musicali compiuti a Torino sotto la guida del Bolzoni, e proseguiti poi a Vienna col Mandiczewski, ma in realtà nell'orbita di Brahms, che dell'arte di Sinigaglia fu l'autentico modello e il maestro ideale, se non di fatto.

Avendo conosciuto Sinigaglia negli ultimi anni della sua vita, Rognoni ha potuto riferire fatti che riuscivano ignoti a chi aveva frequentato il maestro in epoca precedente: per esempio una sua apertura ai problemi e agli aspetti della musica moderna, verso la quale, a dire il vero, Sinigaglia s'era sempre mostrato decisamente ostile fin verso il 1935. Ma è probabile che in seguito, sia la frequentazione di compagnie avvedute, come quella del Rognoni stesso e di Dallapiccola, sia l'evolvere della situazione artistica e politica, avessero contribuito a fargli mutare avviso.

Le canzoni piemontesi di Sinigaglia avevano avuto a Torino una interprete ideale nel soprano Stella Calcina: e dopo l'applaudito discorso di Rognoni ieri se ne poterono sentire due in una registrazione preziosa, dove la simpatica artista torinese, presente in sala e vivamente festeggiata, era accompagnata da Michele Lessona, un critico musicale che sapeva trattare il pianoforte con dignità di concertista. Ed ecco succedere sul podio il figlio di Lessona, Ludovico, quel pianista che tutti sanno, insieme con la moglie Franca, per eseguire a quattro mani una elegante e brahmsiana *Suite di Valzer*. Infine, al piano superiore, inaugurazione d'una mostra di cimeli, autografi e ricordi, che, donati in gran parte dal Rognoni stesso e dal Lessona, sono stati sapientemente ordinati dal bibliotecario del Conservatorio, maestro Carlo Mosso. Documenti che riconducono un'epoca, cioè l'ambiente musicale viennese della fin di secolo, e quello torinese del primo Novecento. Peccato non avere potuto inserire qualche documentazione delle imprese alpinistiche di Sinigaglia, che gli assicurano un posto rilevante anche in quella attività non meno culturale che sportiva.

Infine la sera, per un pubblico numeroso e plaudente, sotto la direzione magnetica del maestro Virgilio Bellone la solista Mariarosa Carminati e il coro femminile della «Stefano Tempia», con una buona orchestra da camera, hanno eseguito undici canzoni, per lo più popolari e piemontesi, alcune d'altre regioni o originali, nella versione orchestrale dello stesso autore, che le ingentilisce e le avvicina molto ad espressioni di arte colta, secondo una tecnica di armonizzazione del canto popolare che fu poi interamente ribaltata dalle esperienze di Bartók e Kodály, ma che è in certa misura consentita dalla natura del canto piemontese.

m. m.

Due mostre di pittura

Il lirismo spaziale di Adriano Parisot e la solitudine di Renzo Bassi

Adriano Parisot, sulla via di un lirismo che l'ha sempre accompagnato sin da quando nel 1947 espose le sue prime opere astratte, continua le sue avventure spaziali. Su questo tema, l'artista torinese ha scavato per anni ed anni sino a farne il centro delle sue ricerche. Dalle «Esistenze» del 1957 (masse informi di pianeti con la materia che sembra ancora in ebollizione) agli «Emisferi» e alle «Epifanie» del 1966, dove argentei irraggiungibili emisferi pulsano di una loro vita misteriosa. Ora espone alla galleria «Luna 2» (via Maria Vittoria, 18) le sue ultime esperienze.

Sono pannelli colorati in rosa antico o giallo chiaro con al centro un grande foro ovoidale: una specie di oblò dietro al quale appare un bianco cielo solcato da meteore; gigantesche sinusoidi che cavalcano tenere nubi per congiungersi a mondi sconosciuti; pallidi globi vivi di luce metallica. Un mondo siderale che Parisot ha saputo umanizzare e far palpitare di felicità e di poesia e che per il rigore delle forme e il lirico colore ci sembra di grande interesse.

Renzo Bassi, un genovese che vive ormai da moltissimi anni a Milano, espone una quindicina di dipinti alla galleria «La Giara» in via Stampatori, 9. Ha 65 anni e al suo attivo parecchie personali in Italia e all'estero. Nella presentazione al catalogo scrive: *«L'artista può solo chiedersi se le sue opere riproducono il suo pensiero e ritirarsi in disparte a tu per tu con se stesso».* E meglio di così non avrebbe potuto illustrare non solo la sua morale ma anche la sua opera, il cui tema dominante è la solitudine e l'incomunicabilità. Una solitudine però senza disperazione, accettata come un angoscioso inevitabile destino. Strade che hanno la gelida estraneità dei luoghi in cui si giunge per la prima volta; uomini e donne che camminano uno accanto all'altro, chiusi ognuno nel proprio dolore, paesaggi dove tutto sembra provvisorio e instabile. Un mondo ostile e freddo che Bassi riesce a rendere con estrema semplicità, frutto di una rigorosa meditata ricerca.

a. m.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 replica della «Forza del destino» di Verdi, diretta da Fernando Previtali. Interpreti principali Iva Ligabue, Gianfranco Cecchele, Licinio Montefusco, Renato Capecchi, Franca Mattiucci, Agostino Ferrin.

Canti di montagna — Stasera alle 21,15 al Conservatorio recital del coro Edelweiss, del Cai di Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 [illegible] 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8, Largo del Tritone 155
GENOVA - Via [illegible] 186 r, Portici Accad. 17 r, Via Roma 69 r
NAPOLI - Via [illegible] 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per [illegible] postale o [illegible] oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible] doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [illegible] in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' [illegible] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà compulata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino »**, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO macchine automatiche per caricamento cartucce da caccia attrezzature completa, occasione. Telefonare 240-062. A31015

VENDO auto funebri Opel e attrezzature zinchi stampati. Tel. 998-414.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 778-826. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché [illegible]. FIDAUTO, via [illegible] 29 (angolo via Giolitti). Telefonare [illegible]. O707

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-186. O908

A. CEDESI avviato negozio profumeria acconciature. Telef. 727-967 ore pasti. 1001

AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

[illegible] vendite auto marca primaria officine autorizzate per eccessivo lavoro cerca socio massima serietà forti utili dimostrabili. Rossin, Principe Oddone 3.

AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-488. O876

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina [illegible]. Telefonare 386-973. O146

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213.

CARTOLIBRERIA, tipografia Sant'Ambrogio, cedesi [illegible] trasferimento, ottimo affare. Tel. 697-780.

CEDESI negozio articoli casalinghi posizione angolare utile mensile [illegible]. Tel. 768-931.

CEDO zona mercato pasticceria confetteria con macchine caffè, trasformabile in torrefazione. Tel. 581-894.

COMMESTIBILE avviatissimo San [illegible] permuterei terreno atto allevamenti presso Torino. Telefonare 375-843. 1001

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI 140.000 giornaliere zona popolosa grande passaggio cedo. Tel. 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 macchine, tariffa media 5.000.000, trattabili 3.500.000, volendo vendesi muro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria moderna, 130.000 giornaliere garantite, disposti concedere lunga assistenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pastificio moderno, utile netto mensile 400.000, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettrodomestici, radio-tv, giro d'affari oltre [illegible] milioni annui, lunghe dilazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato colorificio cinture Torino incasso [illegible] 9.000.000 dilazionabili, 3.200.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, zona intenso lavoro, 50.000 giornaliere garantite, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] ritiro [illegible]ercio, autoaccessori su grande corso, avviamento pluridecennale. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità drogheria angolare, tipo self-service, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviatissima, redditizia, con alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente commestibili drogheria, avviamento pluridecennale, 2.500.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria centrale, fronte diverse scuole di diversi ordini, utile annuo incrementabile 3.000.000, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente drogheria, avviamento pluridecennale, 250.000 utile netto mensile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 60.000 giornaliere aumentabili, zona commercialissima, trattabili 4.200.000, dilazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, primizie, 1 milione 500.000 utile netto mensile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Grugliasco salumeria, gastronomia, attrezzatura moderna, bloccansi con merce 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 170.000 medie giornaliere, 550 litri, alloggio, 14 milioni 500.000. O698

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria angolare, avviata, attrezzatissima, ottima posizione, 40 mila giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria ovina, bovina, suina in provincia Cuneo, trattabili 4 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria boutique 18.000.000 annui, 4.200.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria con licenza commestibili, tipo self-service, avviatissima, angolare 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo acconciature signora unica in zona 1.200.000. O872

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo avviata pensione centrale, 20 camere, 15.000.000. O872

FRANCIA 95, cediamo commestibili frutta verdura, avviatissimo 75.000 giornaliere 3.100.000 dilazionabili. O872

FRANCIA 95, cediamo drogheria self service 190.000 giornaliere assicurate, 6.900.000.

FRANCIA 95, cediamo frutta verdura [illegible] 1.000.000 [illegible] resto dilazionando.

FRANCIA 95, cediamo maglificio lusso, forte reddito dimostrabile, facile conduzione, 16.500.000.

FRANCIA 95, cediamo negozio confezioni, biancheria, adatto persona sola 1.900.000. O872

FRANCIA 95, cediamo negozio guanti cravatte centralissimo, alto reddito, 3.400.000. O872

FRANCIA 95, cediamo pastificio, commestibili interessantissimo, ottimo guadagno dimostrabile, 3 milioni 200.000. O872

FRANCIA 95, cediamo salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.

FRANCIA 95, cediamo tabaccheria angolare su corso, alto reddito, 16.800.000. O872

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo tintoria avviatissima, 300.000 mensili, 3.300.000. O872

FRANCIA 95, cediamo triennale scuola privata professionale, utile notevole 24.000.000 dilazionabili.

LATTERIA 200 litri 55.000 garantite affitto mite cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 545-596.

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato [illegible] dilazionando. Telefonare 537-213. O841

OTTIMO investimento con piccolo capitale dedicando poche ore del vostro tempo libero ad un facile lavoro nel campo della distribuzione automatica, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2630 — Torino ». A26471

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucal, Re Umberto 27, telefono 534-287.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O871

PRESTITI [illegible] fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ilime, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PROFUMERIA ottima posizione, dintorni Torino, esclusiva marche primaria importanza cedesi motivi famiglia. Telefonare 397-780.

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente garanzia possibilità laboratorio. Tel. 502-314.

PROFUMERIA centralissima cedesi. Telefonare 535-365.

SOCIETA' operante campo automobili, organizzazione alto livello, cerca finanziamento 10 milioni per incremento, eventuale combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». 30883

TINTORIA zona signorile incasso mensile 600.000 cedo volendo con personale. Telefonare 353-080.

TORRES cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES cede agnelleria bovina sulle centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O61

URGE cedere negozio bimbi senza merce nuovo arredamento. Telefonare 755-110. 2001

VENDO [illegible] bovina eventuale [illegible] casetta a terreno [illegible] Torino. Telefonare 351-093.

758-949 Telefonando potete vendere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. C872

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O912

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camere, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O961

A. [illegible] sposi acquistano contanti alloggio in Torino. Tel. 84-061

A. GARANTIAMO vendite contanti: alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. O908

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 531-302. O28

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere mutuata affittata di reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-697. 2001

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O28

A Ceriale impresa vende bellissimi alloggi, vicino mare. Comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

A Parella alloggi alto reddito, unedue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinetta, esentasse 8.900.000 Telefonare 518-738. O4

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 meno mutuo e dilazioni borgo Vittoria. Telefonare 519-896. O671

ACQUISTASI privatamente alloggetto due, tre camere, qualunque zona in Torino. Telefonare 343-113.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, [illegible] negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 800.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-496.

AFFARE, vendesi corso Degasperi, 4 camere, salone, biservizi, esentasse, mutuato. Telefonare 517-803.

ALASSIO vendesi alloggio nuovo magnifica vista mare convenientissimo termoascensore 2.500.000 contanti più mutuo, Telef. Torino 538-327, Alassio 42-271. A28288

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere cucina gabinetto termo centrale, 4.900.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO signorile (Falchera) libero 3 grandi camere cucinotta garage giardino, 7.200.000. Telefonare 879-327. O885

APPARTAMENTI corso Peschiera 205, magnifica posizione piazza Sabotino. Al minor costo possibile: 3 camere ingresso bagno; termosifone 1.500.000 mutuo 3.750.000. [illegible] 578-044. O867

APPARTAMENTI elegantissimi signorili, zona Francia. Salone 2 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sebatelli 753-041.

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Barletta, 2-3-4 camere, Mutuo, facilitazioni. Sebatelli 753-041. O32

APPARTAMENTO signorilissimo, 3 camere, cucina, bagno, 13.700.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ATTENZIONE 1-2 camere cucina riscaldamento, centrali acconto minimo, mutuo pari affitto, vende 1 milione 500.000 camera. Geom. Duranti, corso Francia 95.

AUTORIMESSA mq 300 licenza e muri lire 6.000.000 vendo. Telefonare 211-595. A27062

BORGHETTO, Loano, Ceriale, vendesi direttamente mono-pluri camere, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino, Re Umberto 28, telefono 517-803. O8

CAPOLINEA 6 tre camere cucinotto servizi 6.500.000 altro 2 milioni 300.000. 797-401.

CASETTA con alloggetto 3 camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CASETTA vendesi zona corso Vercelli 3 vani cucinotta servizi seminterrato 2 garages 16.000.000. Telefonare 276-330. 2001

CHIOMONTE alloggi panoramici sogleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comforts 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60.816.

CONVENIENTISSIMI ultimi alloggi lire [illegible] metro quadrato vendonsi direttamente. Corso Telesio 40 angolo via Pacchiotti. Scuola elementare e media, Upim, giardini. Telefonare 539-535. A28331

CORSO Bernardino Telesio 28, due passi corso Francia: appartamenti nuovi, lussuosissimi, 2 camere ingresso bagno 1.[illegible] mutuo 4.300.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno 2.700.000 mutuo 5.800.000; 4 camere cucinotta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044.

COMPRO S. Paolo solo bella posizione 2-3 camere servizi. Telefonare pomeriggio 372-481.

CORSO centrale appartamento signorile 330 mq, luminosissimo confortevole servizi multipli, facilitazioni professionisti vendo. Telefonare mattino 353-978. A31202

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio grande terrazzo, vendesi 18.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

CORSO Giulio Cesare 225, Residenza Gioiello, panoramicissimi appartamenti 2 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044.

CORSO Grosseto 170, grandiosissimo appartamento prezzo super-risparmio: 4 camere cucinotta bagno ingresso biterrazzi 2.100.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

CORSO Traiano 57: elegante appartamento 4 camere ingresso bagno ripostiglio 3.800.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA appartamento alta classe, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi doppi ingressi. Mutuo. Telefonare 538-821. O826

CROCETTA vendo signorile alloggio due camere, tinello, cucinino, volendo libero novembre 1968. Mutuo. Telefonare 537-496. O826

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimo. Telefonare 598-432. O700

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE [illegible] alloggi precollinari mutuo giardino garage. Telefonare 541-315. 2001

E' iniziata la quinta operazione « 30 giorni ». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: 3 camere servizi; 4-5 camere biservizi; 6 camere biservizi biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98 mila [illegible] mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 15% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. O857

GEOM. Duranti 758-949 acquista contanti appartamento signorile doppi tripli servizi zona Francia Campidoglio. O872

GEOM. Duranti 758-949 fine frazionamento vende 1-2-3 camere convenientissime minimo acconto mutuo pari affitto. O872

GEOM. Duranti, Francia 95, vende terreno Volpiano progetto approvato 71 camere 12 milioni.

GEOM. Duranti, Francia 95, vende appartamenti alta classe palazzina via Servais 3-4-5 camere cucina doppi servizi, ascensore piano garage.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

GEOM. Duranti, Francia 95, vende muri negozi via Mazzini, 13 milioni 500.000 reddito. O872

IMPRESA acquista terreno fabbricabile Torino permutando con alloggi signorilissimi precollinari. Telefonare 541-315. 2001

IMPRESA cerca case da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. O794

INIZIANDO cantiere 60 camere al lago di Viverone, cerco socio 30%. Telefonare 541-315. 2001

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27568

LOANO vendesi villa dodici camere, due alloggi indipendenti, impianto termosifone, boiler, luce, cantina, mq. 600 terreno libero, cintata con ringhiera vicinissima mare, visitare, prezzo conveniente. Scrivere: Domicheli, viale Piave 1, Loano.

LOTTINI progetto approvato, villette in costruzione, vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.

LUSSUOSISSIMO, nuovo via delle Rosine 8 (via Po) ampissimo appartamento 6 camere salone biingressi biservizi 9.600.000 mutuo 14.900.000. Gabetti 578-044.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MURI due negozi centrali redditizi occasione vende 13.000.000 compreso mutuo Rossin, Principe Oddone 3. O839

OCCASIONE: alloggetto via Baveno 18, 5° piano senza ascensore, 2 milioni 500.000. Toriocase 517-249.

OCCASIONE: via Palestrina 42, 4° piano. Camera, cucina, contanti 1 milione, mutuo 1 milione. Torinocase 515-318. O598

OCCASIONE 5.000.000 vendo adiacente corso Traiano, panoramico 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, entrata, ripostiglio. Telef. 538-821.

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 687-116, 595-349. O1106

PINO palazzina privato vende alloggi forte mutuo zona signorile. Telefonare 772-762 ore pasti.

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq. recintato, 7 camere, salone, tavernetta, cucina, disimpegni, stireria, 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

PRALI' vendesi alloggio nuovo due camere servizi arredato 6 letti villeggiatura estiva invernale occasione. Telefonare 379-346. 2001

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-213.

PRIVATO causa espatrio vende libero due camere cucina servizi piano rialzato adattissimo studio medico dentistico e tre camere singole reddito 8 per cento. Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 352-211, pomeriggio. A28944

PRIVATO vende alloggio Nichelino [illegible] camere cucina servizi 5.500.000. Tel. 364-798. A31016

PRIVATO vende villetta chalet ottima posizione Km. 20 Torino. Telefonare 751-805. A27853

RIVIERA Ponente eccezionale vendita in tutte le località appartamenti ogni dimensione e prezzo. Telefono 519-652. 2001

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento [illegible]. Telefonare 793-772

RIVOLI vendesi palazzina due alloggi 4 camere salone doppi servizi box porticato giardino. Telefonare 957-965. 2001

TERRENO Castiglione progetto approvato villa 6 camere letto vendo 5.000.000. Telefonare 353-080.

TERRENO e basso fabbricato possibilità tredici camere zona Parella vendesi. Telefonare 756-787.

TERRENO fronteggiante strada Torino Leini licenza edilizia 123 camere negozi, eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.

TERRENO industriale 14.000 mq., Torino fronte importante corso zona autostrada, vendesi anche parzialmente. Studio Furbatto 544-566.

TERRENO Piossasco mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 2200 mq. Telefonare 673-294.

TERRENO Rivoli progetti approvati villette vicino statale vendo permuto. Tel. 793-521. 2001

TORRES vende villette 3 camere servizi giardino cintate. Telefonare 389-417. O61

[illegible] terreno industriale mq. 1500 Nichelino, L. 7000 mq. Telefonare 386-220. A27266

VENDO basso fabbricato mq. 600 entrata indipendente riscaldamento. Telefonare 541-315. 2001

VENDO nuovo da 1-4 camere doppi ingressi doppi servizi corso Mecchiavelli. Telefonare 590-334.

VIA Caboto 56 angolo corso Mediterraneo grazioso appartamento prezzo impareggiabile: tre camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Cristoforo Colombo alloggio saloncino 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazzi box 15 milioni 900.000 compreso forte mutuo, libero esentasse. Destefanis 540-405. O848

VIA Nizza 143, autentico affare, elegante appartamento Salone, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

VIA [illegible] 5 (corso Orbassano) prezzo-affare, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione [illegible].000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Tripoli 155, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA Moncalieri, Strada Torino 16 bis, graziosissima con giardino mq. 1800. Salone, quattro camere, cucina, triservizi, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinati due alloggetti complessive quattro camere, biservizi 22.500.000. Mutuo 15 milioni, Gabetti 578-044.

VILLA [illegible] accurata costruzione 14 km centro rapido accesso città fronte statale Rivarolo, servizi doppi, giardino, garage vendesi affare. Telefonare 890-692. 1001

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefono 543-688. O76

ZONA Mirafiori vendesi villetta 4 [illegible] servizi giardino. Telefonare 912-500. 2001

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale - semicentrale. Telefono 538-594. O555

CERCASI ufficio 3 vani piano rialzato subito. Telef. 581-777 dopo ore 13.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 80-150 zona Collegno-Grugliasco. Telefonare 232-417.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 100-150 zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417. O105

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O485

DISTINTA [illegible] mini attico [illegible] quillo preferibilmente zona Mauriziano. Telefonare 665-810.

IMPIEGATA cerca appartamentino vuoto ammobiliato, Porta Nuova-Molinette. Telefonare 756-310.

URGEMI alloggio zona S. Paolo, 3 camere cucina servizi. Tel. 339-886.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 23.000-30 mila-35.000 medesima casa. Telefonare 688-755. A31020

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI locale officina via don Murialdo 28, mq. 150. Telefonare 693-517. 1001

AFFITTASI nuova costruzione zona Lingotto 1° maggio alloggi 2 camere tinello servizi. Telef. 610-359.

AFITTASI primo maggio due camere uso ufficio; Telef. 653-134

AFFITTASI via Gonin due camere tinello cucinino. Telef. 337-925.

AFFITTASI 2 locali Lungo Po Antonelli mq. 35-65 [illegible] garage magazzino. Telefonare 82-312.

AFFITTEREI annualmente alloggetto vuoto in riviera ligure, pagamento anticipato. Tel. 651-753, 685-885.

AFFITTO alloggio ammobiliato camere cucina servizi. Tel. 292-985.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefono 611-571. Ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia serietà. Telefonare [illegible] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25383

LOCALE nuovo 330 mq. seminterrato luminosissimo, via Baveno, affittasi. Telefonare 531-046 Boero.

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina, telefono 521-556.

NEGOZI nuovi affittasi via Artisti angolo via Bava. Siar 512-677.

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittansi via [illegible] Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio

NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Telefonare 537-496.

PASSETTO Biellese affitto anno o stagione 18.000 mensili, alloggetto eventualmente ammobiliato. Telefonare 683-136. 2001

S. RITA, elegantissimi, tinteggiati camera salone cucinino bagno, 48 mila. Telefonare 650-503. O662

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALLOGGIO, Loano, Aurelia arredato affittasi mesi aprile-maggio. Telefonare 396-165. 1001

RIVIERA Fiori affittansi villini per soggiorni, conforts, magnifica vista mare. Strada asfaltata, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Interpellateci « Villapark, Montecrosso», 18033 Camporosso (Imperia). 21904

8 [illegible] E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CATTOLICA Hôtel Fantasy, 100 m. mare. Camere doccia wc ottima cucina italiana. 22262

NUOVA pensione sul mare tranquillo comfort prezzi propaganda. Scrivere Guardone via Sardegna Andora (Savona). A28523

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetiste callisto scuola Pieroletti autorizzazione ministeriale consorziata trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 538-828. A26156

(Continua a pag. 17)

Per le candidature

Riunite le direzioni della dc e del psu

Fanfani (che si ripresenta per la Camera) insiste perché Siena presenti un proprio candidato - Pella a Mondovì per il Senato - Nel psu Nenni e Nicolazzi capilista a Torino - Giolitti a Roma e Romita ad Alessandria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 marzo.

Alle prese con sottili questioni di priorità fra i capilista, si sono oggi riunite la direzione dc (presieduta dal segretario Rumor, presente Moro) e quella socialista (diretta dai cosegretari De Martino e Tanassi).

I dirigenti democristiani hanno assegnato, dopo vivace dibattito, la maggior parte dei trentadue collegi senatoriali, ritenuti «sicuri», di competenza della direzione. La seduta è risultata laboriosa dovendosi tener conto di problemi di corrente e di rappresentanza. Ma la richiesta più difficile da accogliere è stata avanzata dal presidente delle Acli, Labor, che ha insistito per ottenere due seggi sicuri, anziché uno come s'era stabilito in linea di massima, da destinare ai vice presidenti aclisti Pozzar e Borrini. Labor ha minacciato, in caso contrario, di ritirare tutti i candidati delle Acli e, alla fine, l'ha avuta vinta: Pozzar aspirerà al Senato nel collegio di Massa, Borrini in quello di Monza in concorrenza con Albani, ex presidente delle Acli milanesi passato alla lista psiup.

In tutto sono stati assegnati ventisette collegi, fra i quali alcuni ad ex deputati che passano al Senato: Pella a Mondovì, Scelba ad Acireale, Delle Fave a Fermo, Bettiol a Padova. In Piemonte avrà un seggio Bellisario, mentre Sibille sarà presentato a Susa; il prof. Valdoni andrà a Trieste, sua città natale, e Bargellini sarà candidato senatore a Firenze, di cui è stato sindaco. Contrariamente a talune previsioni, nella seduta non si è parlato del «caso Fanfani».

Oggi una precisazione del ministro degli Esteri smentisce i «tentativi di interpretazione dei problemi relativi alla lista democristiana per la circoscrizione di Siena-Arezzo-Grosseto in termini di contrasto con il presidente della Camera Bucciarelli Ducci». Fanfani — dice il documento — non ha affatto chiesto l'eliminazione dalla lista di nessuno dei deputati uscenti, ma ha semplicemente fatto presente da mesi alla direzione della dc l'opportunità politica di garantire la presenza in Parlamento ad un rappresentante della dc di Siena (che non è rappresentata). Poiché vi sono difficoltà — conclude la precisazione — Fanfani, per coerenza, si è detto pronto a lasciar libero il suo posto.

La situazione è questa: Fanfani non intende affatto rinunciare alla Camera, ma sollecita l'attuazione di un impegno che egli assunse, in febbraio, all'assemblea democristiana di Siena. Poiché Bucciarelli Ducci non è propenso a trasferirsi da Arezzo in altra circoscrizione toscana, né l'on. Piccinelli può essere spostato, Fanfani preme sul partito offrendo il proprio posto. Poiché Fanfani non ha chiesto per Siena «un deputato», ma «un parlamentare», la soluzione sarà probabilmente trovata assegnando a Siena un candidato per il Senato che potrebbe essere il fanfaniano Martino Bardotti.

Alla direzione del psu vi è stata l'approvazione di 15 liste per la Camera, fra cui quelle guidate da Nenni e Nicolazzi a Torino, Giolitti a Roma, Romita ad Alessandria, Pertini e Rossi a Genova. Poi si è lungamente discusso delle precedenze fra i capilista, stabilendo il principio che i membri della segreteria «prevalgano» sui ministri i quali sono, invece, equiparati ai membri della direzione.

Su questa base a Firenze il vice segretario Cariglia dovrebbe essere capolista al posto del ministro Mariotti: il principio è stato ratificato dalla segreteria che domani lo proporrà alla nuova seduta della direzione. Resta da vedere se Mariotti accetterà e se, soprattutto, la sinistra insisterà per porre al terzo posto l'on. Codignola che sarebbe presentato, sempre a Firenze, anche al Senato per il quale opterà a condizione che la sua corrente sia «adeguatamente» rappresentata fra i deputati.

Oltre a questa vi sono altre circoscrizioni difficili per i socialisti: a Bologna il ministro Preti [illegible] la lista seguito da Cattani, responsabile della sezione esteri del psu; nelle Marche il ministro Corona sarà capolista, con l'on. Orlandi per secondo

Lamberto Furno

Il ministero respinge undici simboli di lista

Roma, 21 marzo.

(l. f.) Il ministero dell'Interno ha oggi respinto undici contrassegni di lista, fra cui quello del partito della socialdemocrazia, del piemontese on. De Grazia, sui settantatré presentati per le prossime elezioni politiche.

I contrassegni sono stati respinti perché identici o confondibili con altri presentati in precedenza o perché riproducenti simboli notoriamente usati dai partiti.

Entro quarantott'ore i presentatori dei simboli respinti potranno provvedere alla sostituzione dei contrassegni.

A Santa Croce presso Pisa

Crolla (senza vittime) un ponte sull'Arno

Era pericolante dopo l'alluvione del '66 Sei operai rischiano di essere travolti

(Dal nostro corrispondente) **Pisa**, 21 marzo.

Il ponte che attraversava l'Arno a Santa Croce, lungo 138 metri, costruito nel 1947, è crollato oggi poco dopo le 16. Sei operai che stavano lavorando alla base del pilone di sinistra si sono salvati raggiungendo la riva a bordo di un canotto a motore, poco prima del crollo.

Santa Croce sull'Arno è un comune di 9000 abitanti, a 35 chilometri da Pisa. Il crollo del ponte, costruito in cemento armato, è avvenuto in poco meno di due minuti. Ha ceduto prima l'arcata di sinistra, alla base della quale erano i sei operai della ditta «Geosonda» di Roma che stavano compiendo lavori di consolidamento. Gli uomini, sentito uno scricchiolio nel cemento armato e visto che si aprivano crepe, si sono resi conto dell'immediato pericolo. Subito sono saliti a bordo di una barca a motore e si sono allontanati. Pochi istanti dopo è avvenuto il crollo: dopo l'arcata di sinistra, ha ceduto quella centrale e infine quella di destra.

Le cause che hanno provocato il sinistro risalgono all'alluvione che colpì le province di Firenze e di Pisa nella notte fra il 3 e il 4 novembre 1966. Probabilmente un ulteriore peso ha avuto la piena avvenuta tra il 22 e il 23 febbraio di quest'anno. La distruzione del ponte, sul quale il traffico era vietato dall'8 marzo scorso quando era avvenuto un altro cedimento nel pilone di sinistra, mette in seria difficoltà tutte le industrie di pelli e di cuoio che costituiscono l'unica risorsa della cittadina.

Sul luogo si sono immediatamente recati il sindaco Adrio Puccini, l'assessore ai Lavori Pubblici, i tecnici del Comune e i carabinieri del luogo. Sono state avvertite le autorità statali e provinciali, il Genio militare ha predisposto l'immediato invio sul luogo di un reparto per la rimozione delle macerie che costituiscono una specie di diga rendendo difficile il deflusso delle acque. In tutta la zona piove da molte ore e ciò rende urgente la rimozione delle macerie, in quanto una piena del fiume potrebbe provocare allagamenti.

Il prefetto di Pisa, dott. Ennio Sarro, si è recato a Santa Croce sull'Arno, dove ha presieduto anche una riunione in Comune. E' stato deciso di far costruire dal Genio militare una passerella su barche per soli pedoni.

g. n.

Due giovani di Bergamo

Accusati di sequestro e violenza a due ragazze

Bergamo, 21 marzo.

(u. g.) Due giovani bergamaschi sono accusati di aver «sequestrato» due minorenni fuggite da un collegio e di aver abusato delle ragazze. La vicenda risalirebbe alla fine del mese di luglio dello scorso anno.

Del «caso» si è occupata la polizia femminile di Bergamo. L'inchiesta si è conclusa solo negli scorsi giorni, quando è stato possibile rintracciare e interrogare uno dei due giovani sospettati, che avrebbe ammesso parzialmente gli addebiti mossigli. La madre di una delle ragazze — Carla G. di quattordici anni da Pavia — aveva sporto denuncia alla questura di Pavia e da lì avevano preso avvio le indagini. Carla G. era fuggita il ventisette luglio scorso dalla colonia Santo Spirito di Sant'Omobono Imagna insieme con la sua coetanea Luciana B., milanese, eludendo la sorveglianza delle suore.

Mentre di notte percorrevano la strada di Valle Imagna, dirette verso Bergamo, secondo quanto risulta dalla denuncia, le due quattordicenni erano state raggiunte da una «Giulia», targata Bergamo. A bordo dell'automobile c'erano due giovani e una ragazza.

Le fuggitive erano state invitate a salire sulla macchina e uno dei giovani, che si era qualificato come agente di polizia, veniva a sapere che le due ragazze erano fuggite dal collegio.

Secondo la denuncia i due giovani avrebbero portato le ragazze in un appartamento di Bergamo Alta, dove avrebbero abusato di loro.

Assolte madre e figlia dall'accusa di omicidio

Sono due sarde - Furono arrestate a Torino

(Dal nostro corrispondente) **Sassari**, 21 marzo.

(a. li.) Il giudice istruttore di Cagliari dott. Caddeo ha prosciolto per insufficienza di prove Pasqualina Stara, di 45 anni, e sua figlia Loredana Melis, ventisettenne: le due donne erano state arrestate quattro mesi fa a Torino sotto l'accusa di avere ucciso il rispettivo marito e padre dandolo alle fiamme.

La vittima, l'agricoltore cinquantenne Efisio Melis, di Assemini, morì il 12 gennaio '60 nell'ospedale di Cagliari. La figlia riferì che l'uomo era stato avvolto dalle fiamme mentre stava versando della benzina in un accendisigari. In seguito sorsero dei sospetti sulle due donne, ma durante l'istruttoria non sono emersi elementi concreti a loro carico.

Sulle alture della città, dopo un giorno di pioggia

Enorme frana investe un palazzo a Genova: 4 morti, 20 feriti, dispersi

Identificate due sole vittime, sono donne - Nella notte si lavora, alla luce dei riflettori, per rimuovere le macerie: forse altre 36 persone sepolte - La sciagura ieri sera alle 18,40 in via Digione: una parete rocciosa della collina è crollata travolgendo l'ala di un caseggiato di sei piani che ospitava 124 famiglie di operai

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 21 marzo.

L'ala di un caseggiato di sei piani ha ceduto stasera sotto la spinta d'una gigantesca frana: i pilastri di cemento armato dell'edificio (una costruzione che sorge al n. 8 di via Digione, sulle alture occidentali di Genova, a monte della stazione ferroviaria di Principe) si sono ripiegati verso l'interno; muri e pavimenti di trentaquattro alloggi sono crollati travolgendo tutti gli inquilini. I morti sono quattro e i feriti venti, ma il bilancio non è definitivo: stanotte vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia continuano senza soste a frugare nel cumulo di macerie, alla luce delle fotoelettriche, alla ricerca di dispersi. Si parla di 36 persone di cui mancano notizie.

Il caseggiato è vecchio di cinquant'anni, come la maggior parte di quelli del quartiere. E' situato in via Digione, a ridosso di una parete di roccia calcarea alta una sessantina di metri. Vi abitano centoventiquattro famiglie, quasi tutte di ceto operaio, e a pianterreno vi sono negozi e una piccola officina.

La sciagura è avvenuta alle 18,40 dopo una giornata di pioggia. A quell'ora, un migliaio di metri cubi di roccia si sono staccati dalla parete investendo con la forza di una catapulta i primi tre piani dell'ala nord del caseggiato. E' stato un attimo: l'intera ala è crollata, ridotta ad un ammasso informe di calcinacci alto dieci metri.

Gemiti, invocazioni, grida di spavento si sono alzati assieme ad una nuvola di polvere; si sono viste persone che correvano qua e là urlando, le braccia tese in gesti disperati. Al boato, i balconi degli altri novanta appartamenti dello stabile e quelli delle case vicine si sono gremiti di gente. Sono seguiti attimi di silenzio, poi la strada si è riempita di folla atterrita, sono arrivati gli automezzi dei Vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine, decine di ambulanze.

L'edificio della sciagura. A destra sorgeva l'ala del palazzo (uguale a quella che si vede a sinistra) che è stata investita e distrutta dalla grossa frana staccatasi dalla parete rocciosa della collina (Telefoto Ansa)

I soccorritori si sono messi all'opera cercando di conciliare la fretta con la prudenza per salvare chi giaceva ancora sotto le macerie. I primi feriti sono stati tolti dalla morsa delle macerie mezz'ora dopo l'inizio dello sgombero. Le ambulanze sono partite alla volta degli ospedali e per agevolare la loro corsa il traffico lungo le direttrici di Sampierdarena e di San Martino è stato bloccato per oltre un'ora. Due donne sono morte durante il tragitto: Jolanda Bonaccini, di 55 anni, e Jolanda Anselmi, di 62. Altre due salme sono state estratte nella notte: non si sa ancora se si tratta di uomini, donne o bimbi.

Ecco i primi nomi di feriti: Giovanni Cosenza, uno studente di vent'anni che abita a Gavi Ligure in via Parodi 33, e che da una decina di giorni aveva preso in affitto una camera presso la signora Jolanda Bonaccini, perita nella sciagura (il crollo lo ha sorpreso mentre stava studiando: ha riportato ferite che guariranno in dieci giorni); Anna Maria Martello, quindicenne, giudicata guaribile in venti giorni. Alle 22,45 altri due feriti sono stati estratti dalle macerie: sono l'operaio Francesco Martini, di 42 anni, e la figlia Mara, di 4. La moglie del Martini, che si trovava con i familiari in cucina, è tuttora dispersa.

Alla mezzanotte lo sgombero delle macerie era ancora in pieno svolgimento. Alcune centinaia di persone sono trattenute dagli sbarramenti nelle strade circostanti. C'è una confusione indescrivibile. Uomini e donne i cui familiari abitano nel caseggiato (i novanta appartamenti rimasti in piedi sono stati fatti evacuare) cercano disperatamente notizie dei loro cari, li chiamano per nome a gran voce.

Un episodio: rincasando stasera dal lavoro, un operaio di 34 anni, Antonio Arsi, ha voluto unirsi ai soccorritori per frugare tra le macerie alla ricerca della moglie e della bimba, che occupavano un appartamento dell'ala crollata. Perdute le speranze di ritrovarle in vita, è stato colto da malore ed è stato necessario portarlo all'ospedale. Riavutosi dopo un'ora, è tornato sul luogo della sciagura e soltanto allora, grazie ad un «comitato di ricerca dispersi», spontaneamente costituitosi tra gli abitanti del quartiere, ha appreso che la moglie e la figlia erano salve: al momento del crollo si trovavano in un altro stabile, dove si erano recate a far visita ad amici.

Filiberto Dani

Una bambina viene estratta dalle macerie della casa crollata a Genova (Tel. Leoni)

ULTIMA ORA

Sgomberata nella notte una casa di otto piani

Genova, 21 marzo.

(f. d.) A mezzanotte le autorità hanno ordinato lo sgombero, per misura precauzionale, di un caseggiato alto otto piani che sorge sulla sommità della parete rocciosa crollata stasera. Le famiglie degli inquilini sono state sistemate in alberghi e pensioni della zona.

Operaio ucciso da un masso mentre scava in una galleria

La vittima aveva 37 anni - La disgrazia nel cantiere dell'Enel nell'alta Val Susa

(Dal nostro corrispondente) **Susa**, 21 marzo.

(e. c.) Un incidente mortale sul lavoro è avvenuto questa notte verso le tre al cantiere di lavoro della «Ve.Ga.» (Veneta Galleria) posto a quota 1800 al confine italo-francese di Bar Cenisio di Susa. Durante la perforazione di una galleria idrica per conto dell'Enel un operaio di 37 anni, Floravante Iovannoni, sposato e padre di tre bimbi, residente a Collegara (Teramo) è deceduto a causa di un franamento della galleria nella quale stava rimuovendo i detriti lasciati da una precedente volata di mine. L'operaio è stato colpito da un macigno di due quintali che l'ha sepolto assieme alla pala meccanica con la quale lavorava.

Soccorso dai suoi compagni di lavoro, l'operaio è stato trasportato all'ospedale di Susa, dove è deceduto appena giunto.

Buio in pieno giorno a Milano per una grossa nube di smog

Milano, 21 marzo.

(g. m.) Oggi, poco prima delle 16, il buio è calato su Milano. Le auto hanno acceso i fari mentre i negozi hanno dovuto far ricorso con qualche ora di anticipo alla luce artificiale. In città piove da stamane e l'oscurità è cominciata quando il cielo si è coperto di una pesante coltre di nuvole nere.

Pare che nello stesso momento sia scesa sulla città, a causa di un improvviso abbassamento della temperatura, una grossa nube di «smog».

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con piogge. Nevicate su Alpi e Appennini oltre i 1500 metri. Parziali schiarite saranno possibili durante la giornata specie sulle regioni tirreniche ma avranno carattere temporaneo. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a peggioramento durante la giornata. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati, localmente forti.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	9	Pescara	6	16
Bolzano	6	13	L'Aquila	6	15
Trento	6	12	Roma	11	18
Verona	8	16	Campob.	7	14
Trieste	11	13	Bari	13	20
Venezia	10	13	Napoli	10	16
Milano	8	11	Potenza	6	13
Genova	11	13	Catanzaro	9	18
Bologna	8	19	R. Cal.	12	17
Firenze	10	14	Messina	13	17
Pisa	10	16	Palermo	15	21
Ancona	9	16	Catania	8	18
Perugia	7	12	Cagliari	11	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	12
Londra	5	7
Berlino	5	14
Amsterdam	5	9
Bruxelles	5	9
Madrid	8	15
Mosca	−4	2
Stoccolma	3	10
New York	8	18
San Francisco	12	20
Tokio	14	18
Città di Messico	3	27
Buenos Aires	10	28

Nuovi sviluppi dell'aspra sanguinosa guerra

Saigon richiama 135 mila soldati

L'esercito del Sud Vietnam dovrebbe così salire ad oltre 800 mila unità - Saranno chiamati alle armi soprattutto i giovani di 19 e 18 anni - L'annuncio è stato dato dal presidente Van-Thieu

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 21 marzo.

Il presidente sudvietnamita Nguyen Van-Thieu ha annunciato oggi che le forze armate governative saranno aumentate di 135 mila uomini, toccando così un totale di oltre ottocentomila effettivi. L'incremento reso noto è superiore alla cifra indicata ufficiosamente la scorsa settimana — 125 mila uomini — ma in pratica è assai improbabile che si riesca ad ottenere un arruolamento di tali proporzioni entro quest'anno. Nelle ultime cinque settimane, secondo quanto ha precisato Thieu nel discorso trasmesso alla televisione, trentamila giovani di 19 anni hanno ricevuto la cartolina-precetto. Altri quarantamila, di diciotto anni, saranno chiamati alle armi in maggio e giugno. Ad essi si aggiungeranno circa ventimila riservisti (uomini al disotto dei 33 anni, che ne hanno svolti meno di cinque di servizio). Saranno affrettati gli addestramenti militari di ragazzi e studenti.

I nuovi provvedimenti di coscrizione sono in parte una risposta a pressioni politiche negli Stati Uniti, dove molti cittadini si chiedono perché i giovani americani debbano combattere a diciannove anni e i giovani vietnamiti no. La risposta che gli americani maturano più precocemente non ha convinto molto, perché tra i vietcong ci sono soldati di tredici anni.

Van-Thieu nel suo discorso ha ammonito i suoi concittadini che «il Vietnam del Nord e i vietcong sono ormai decisi ad ottenere entro il '68 qualche importante vittoria militare per ricavarne vantaggi eventualmente al tavolo dei negoziati. Non sono più forti come prima, ma correranno qualsiasi rischio lanciando tutte le loro restanti energie in quest'ultimo tentativo».

La notte scorsa i comunisti hanno colpito con quindici proiettili da 75 millimetri, sparati con armi senza rinculo, la base aerea Tan Sonnhut, alla periferia della capitale. Alcuni aerei ed alcuni edifici hanno riportato danni, definiti «lievi» nei comunicati americani. L'artiglieria e gli elicotteri hanno messo a tacere le postazioni vietcong, individuate dal bagliore degli spari.

David Bonavia

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 35/[illegible] - Soc. Imm. Arianna e Soc. Immob. Ofelia

Il giorno 16 aprile 1968 alle ore 11 avanti al dr. Vendittelli Casoli Giovanni si procederà alla vendita con incanto in dieci lotti dei seguenti alloggi posti in Torino, corso Rosselli n. 117.

Lotto I - Alloggio al 6° piano f. t. di tre camere, tinello con cucinino servizi e cantina.

Lotti II e III - Alloggi al piano 5° e 6° f. t. di una camera, cucina, servizi e cantina.

Lotti IV, V, VI - Alloggi ai piani 5°, 6°, 9° f. t. di due camere, cucina, servizi e cantina.

Lotto VII - Alloggio al piano 10° f. t. di due camere, cucina, servizi e cantina.

Lotti VIII e IX - Alloggi al 2° e 6° piano f. t. di tre camere, cucina, servizi e cantina.

Lotto X - Alloggio al 10° piano f. t. di tre camere, cucina, servizi e cantina.

Prezzi base: lotto 1° L. 8 milioni [illegible].000; lotti 2° e 3° Lire 4.100.000; lotti 4°, 5°, 6° L. 6 milioni; lotto 7° L. 5.900.000; lotti 8° e 9° L. 7.800.000; lotto 10° L. 7.600.000.

Aumenti minimi L. 100.000 per ciascun lotto.

Deposito cauzione e spese: 1° lotto L. 2.046.000; 2° e 3° lotto L. 802.000; 4°, 5°, 6° lotto L. 1.320.000; 7° lotto L. 1.298.000; 8° e 9° lotto L. 1.716.000; 10° lotto L. 1.672.000. La cauzione va versata almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore avv. Carelia, tel. 510.046.

Il Cancelliere **VERCELLI**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 3/65 c/ [illegible] Pierino e Giuseppe

Il giorno 18 aprile 1968 alle ore 11,30 avanti al Dr. Enrico Cibrario si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà dei debitori:

In Torino - Via Saluggia 15 - secondo piano: alloggio di tre camere, cucina, servizi e cantina al piano sotterraneo.

Prezzo base L. 4.640.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 102.080 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere **VERCELLI**

CRONACHE DELLO SPORT

Presentata ieri a Milano la grande corsa ciclistica a tappe

Il Giro d'Italia avrà inizio sulle strade piemontesi e liguri

Il 20 maggio si svolgerà un circuito cittadino a Campione, valido soltanto per l'assegnazione della «maglia rosa» - Il giorno successivo la prima frazione terminerà a Novara, poi il Giro proseguirà con traguardi a St-Vincent, Alba, Sanremo ed Alessandria - Ventidue tappe (di cui una a cronometro) per complessivi 3913 km - Conclusione a Napoli il 12 giugno - Quattro arrivi in salita - Una corsa dura, adatta agli scalatori

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 21 marzo.

Oggi, presso la sede milanese della radiotelevisione, è stato presentato il Giro ciclistico d'Italia del 1968. Dopo un breve saluto del conte Bonacossa, direttore della *Gazzetta dello Sport*, Vincenzo Torriani, responsabile dell'organizzazione, ha messo in risalto le caratteristiche di rilievo della corsa. Poi, hanno espresso il loro parere quattro giornalisti, quindi sono venuti alla ribalta, con le loro opinioni, vecchi e nuovi campioni del pedale.

La simpatica riunione è durata una mezz'ora soltanto, una mezz'ora sufficiente però a illustrare la gara nei suoi particolari più importanti ed a convincere i presenti che si tratta di una competizione davvero indovinata, di una competizione sicuramente destinata al successo.

Partenza da Campione, arrivo a Napoli. 3913 chilometri complessivi, suddivisi in 22 tappe, di cui una a cronometro, con una lunghezza media di 178 chilometri per tappa. Inizio il 20 di maggio con una corsa — la sera — su un circuito cittadino a Campione, una corsa breve che servirà per designare la prima maglia rosa. Il 21, la tappa inaugurale. Il 12 di giugno, «chiusura» a Napoli. Un solo giorno di riposo, il 5 giugno, ad Imola. Quattro saranno gli arrivi in salita, nella decima tappa ai 1775 metri del Monte Grappa, nella dodicesima tappa ai 2320 metri delle Tre Cime di Lavaredo, nella ventesima tappa ai 1433 metri di Rocca di Cambio, nella ventunesima tappa ai 2165 metri del Block Haus. In salita, sulla Rocca di San Marino, anche la conclusione della tappa a cronometro.

Queste, in sintesi schematica, le cifre di un Giro originale e «nuovo» per quanto è possibile, non fosse altro che per il tracciato, ben diverso dalle tradizioni. La gara si dirigerà subito in Piemonte, regione per molti anni dimenticata dagli organizzatori, quindi, con una rapida puntata attraverso l'Emilia, andrà verso il Veneto. Dal Veneto, un tuffo in direzione del Sud, fino a raggiungere Napoli che festeggerà la conclusione con l'entusiasmo caratteristico della folla partenopea.

I responsabili della manifestazione si sono evidentemente preoccupati di suddividere in modo logico le difficoltà, in maniera da evitare le pause povere di interesse. Ad uno sguardo, sia pur affrettato, è sufficiente per ritenere che il Giro del '68 vanta un percorso dei più azzeccati, ricco di quelle montagne sulle quali è garantita la selezione. Già la fase iniziale presenta una scena adatta ai colpi di sorpresa. Saliscendi da Campione a Novara, per la prima tappa, quindi, nella seconda tappa, che lega Novara a Saint-Vincent, i 1640 metri del Col di Joux costituiscono un severo banco di prova, inesorabile per quegli atleti che si saranno allineati al via in ritardo di preparazione. Ancora saliscendi da Saint-Vincent ad Alba. Poi, da Alba a Sanremo, il Col di Nava. E, al quinto giorno, il circuito «Romolo e Remo», da effettuare tre volte. Dal mare a Passo Ghimbena, alto 898 metri. Tre volte da scalare una rampa, c'è da essere certi che la classifica subirà un notevole assestamento.

Il Giro da Sanremo andrà ad Alessandria, da Alessandria andrà a Piacenza. Il Colle di Giovo nella Sanremo-Alessandria, il Passo del Penice da Alessandria a Piacenza. Piacenza-Brescia: ecco il Colle Maddalena. Si tratta di salite non durissime, ma capaci di far sentire il loro peso, capaci cioè di offrire una graduatoria ben delineata, graduatoria però tutt'altro che definitiva, poiché, ad immediata scadenza, gli atleti saranno chiamati a due altre impegnative giornate: la Brescia-Lago di Caldonazzo prevede il Bondone ed il valico di Vetriolo, la Trento-Monte Grappa, dopo la Croce di Sommo, si concluderà in rampa, lasciando campo libero agli scalatori.

Una parentesi di pianura, da Bassano a Trieste. Una parentesi lieve, quasi a distendere i nervi in vista delle fatiche future. Dolomiti in due tappe. La Gorizia-Tre Cime di Lavaredo, con la sommessa speranza che i nostri tifosi non debbano ripetere i vergognosi episodi di indisciplina di cui si resero colpevoli lo scorso anno, e la Cortina-Vittorio Veneto, con il Nevegal ed il Bosco del Cansiglio. Le Dolomiti a metà gara rappresentano una soluzione intelligente. Costringeranno i protagonisti alla lotta, ma l'esito di questa battaglia, se pur inciderà sul risultato finale, non sarà determinante.

Ulteriori difficoltà figurano in tabellone. Dalle Dolomiti, il Giro punterà verso l'Emilia. Una tappa piatta, da Vittorio Veneto a Marina Romea, una tappa, da Ravenna ad Imola, che ha la curiosità di disputarsi sul tracciato dove verranno giocate le maglie iridate dei campionati del mondo. Ad Imola, le ventiquattro ore di riposo, giusto il tempo per un boccone di fiato e per rivedere i piani.

Il Giro, da Imola affronterà la fase forse più dura. Cronometro individuale a San Marino, cinquantatré chilometri senza requie. San Marino-Foligno, parentesi non troppo aspra. Ed ecco, il gran «galop» finale. Foligno-Abbadia San Salvatore con il Monte Amiata. Abbadia San Salvatore-Roma senza rampe. Roma-Rocca di Cambio, con la Sella di Corno ed il traguardo in salita. Rocca di Cambio-Block Haus, con i valichi di Forca Caruso e di Campo di Giove e l'arrivo di nuovo in salita. Ultima tappa da Chieti a Napoli: e qui, per chi avrà ancora energie da spendere una serie di monta e cala, avanti di sbucare nella piana che porta al mare.

Un Giro duro, un giro da campioni, riservato a chi non è nemico delle montagne. Un Giro che, almeno alla vigilia, ha il pregio di una splendida incertezza, i favoriti avranno cento occasioni di rinnovare la loro sfida e, sulla carta, ogni sorpresa è possibile. Un Giro aspro, forse persino troppo, dal momento che tutte le tappe, fatte ben poche eccezioni, obbligheranno ad un dispendio quotidiano di forze. E' bella, questa corsa. E merita l'augurio che gli atleti la onorino con un comportamento bersaglieresco, sempre pronti a gettarsi nella mischia a testa bassa. Lo spirito di rassegnazione con cui gli italiani hanno gareggiato nella Milano-Sanremo, i loro sbagli di tattica, la loro teoria del furbesco risparmio: tutte cose da dimenticare se davvero si vuol emergere in questo Giro. Un Giro che pur concedendo molte prove di appello, non ammette debolezze.

Ciclista avvisato...

Gigi Boccacini

CAMPIONE D'ITALIA
ST-VINCENT
NOVARA
ALESSANDRIA
ALBA
SAN REMO
Circuito Romolo e Remo
BRESCIA
PIACENZA
S. GIORGIO PIAC.
LAGO DI CALDONAZZO
TRENTO
MONTE GRAPPA
CORTINA D'AMPEZZO
TRE CIME DI LAVAREDO
VITT. VENETO
GORIZIA
TRIESTE
BASSANO DEL GRAPPA
MARINA ROMEA
RAVENNA
IMOLA
S. MARINO
FOLIGNO
ABBADIA S. SALVATORE
BLOCK HAUS CHIETI
ROMA
ROCCA DI CAMBIO
NAPOLI
51° GIRO D'ITALIA
Km. 3913
PARTENZA 21 MAGGIO
ARRIVO 12 GIUGNO
SEDE DI TAPPA
CRONOMETRO
RIPOSO
Km. 0 50 100

Questo il tracciato delle ventidue tappe del cinquantunesimo Giro ciclistico d'Italia

Sintesi del Giro

● Partenza il 21 maggio da Campione d'Italia.
● Arrivo il 12 giugno a Napoli.
● Percorso complessivo di 3913 chilometri, in 22 tappe, di cui una a cronometro individuale.
● Il 20 maggio prova inaugurale in circuito che si svolgerà a Campione d'Italia, per l'assegnazione simbolica della prima maglia rosa.
● Le tappe:

21-5: Campione d'Italia - Novara km 128;
22: Novara - St-Vincent di km 189;
23: St-Vincent - Alba di km 168;
24: Alba - Sanremo di km 162;
25: Circuito a Sanremo di km 131;
26: Sanremo - Alessandria di km 223;
27: Alessandria - Piacenza di km 170;
28: S. Giorgio Piacentino - Brescia di km 220;
29: Brescia - Lago di Caldonazzo di km 210;
30: Trento - Monte Grappa di km 136;
31: Bassano del Grappa - Trieste di km 198
1-6: Gorizia - Tre Cime di Lavaredo (Auronzo) di km 213;
2: Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto km 165;
3: Vittorio Veneto - Marina Romea km 194;
4: Ravenna - Imola (Circuito dei Campionati del mondo) km 140;
5: Riposo.
6: San Marino (a cronometro individuale) di km 53;
7: San Marino - Foligno km 197;
8: Foligno - Abbadia S. Salvatore km 170;
9: Abbadia S. Salvatore - Roma km 195;
10: Roma - Rocca di Cambio di km 215;
11: Rocca di Cambio - Block Haus (Gruppo Majella) km 198;
12: Chieti - Napoli di km 238 (tappa più lunga).

Nella semifinale di Coppa delle Coppe

Il Milan affronterà i tedeschi del Bayern

Probabilmente, la gara di andata si disputerà a S. Siro il 24 aprile - Il "ritorno" a Monaco l'8 maggio
Soddisfazione dei rossoneri; Rocco: "Il Bayern è battibile" - I commenti al 2-0 sullo Standard

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 marzo.

Franco Carraro e Nereo Rocco si sono dichiarati soddisfatti dell'esito del sorteggio per le semifinali della Coppa delle Coppe che oppone il Milan al Bayern di Monaco di Baviera, la squadra di Beckenbauer.

«Ho parlato al telefono con Passalacqua che, a Praga, ha assistito alle operazioni del sorteggio — *ha spiegato Franco Carraro* —. Passalacqua sta raggiungendo l'accordo con i dirigenti tedeschi per giocare la partita d'andata a San Siro il 24 aprile e quella di ritorno a Monaco l'8 maggio. Gli ho dato il mio benestare e adesso speriamo che quelli del Bayern accettino. Oltre tutto il 25 aprile è festa; quindi la sera precedente dovremmo avere una cornice di pubblico eccezionale, almeno così spero».

Dal canto suo, Rocco ha dichiarato: «Il sorteggio è favorevole. A dire il vero avrei preferito la Torpedo, ma non è detto che i russi la spuntino nella "bella" con il Cardiff. Il Cardiff, quello lo avrei evitato tanto volentieri. Avrei anche preferito giocare prima a Monaco e poi a San Siro, ma non si può pretendere tutto. Ripeto: questo sorteggio mi piace, perché il Bayern lo conosco e lo ritengo battibile. E' la più italiana fra tutte le squadre tedesche perché il suo gioco non è soltanto maschio e atletico, ma anche ricco di fantasia e di estro».

Commentando brevemente il 2 a 0 inflitto ieri sera allo Standard di Liegi nello spareggio per l'ingresso alle semifinali, Rocco ha avuto parole di elogio per tutti i rossoneri. «Nel primo tempo avremmo potuto segnare almeno tre goal e il risultato finale avrebbe potuto assumere proporzioni poco simpatiche per i belgi. Rivera è stato bravissimo; ha rallentato il ritmo nel finale a causa di un indolenzimento inguinale, comunque oggi sta già bene. Domani, per motivi precauzionali, non si allenerà ma domenica, a Bergamo, sarà regolarmente in campo. Posso anticipare sin d'ora che contro l'Atalanta confermerò la formazione vittoriosa ieri sera».

A proposito del rigore sbagliato da Rivera (è il terzo nel corso dell'attuale stagione), Rocco ha spiegato che il «rigorista numero uno» del Milan è Mora, ma poiché Mora non gioca e poiché Sormani non ne vuole più sapere di tirare il penalty dopo averne sbagliato uno decisivo l'anno passato, l'incarico spetta di diritto a «capitan» Rivera.

«Potrei tentare con Prati che ha un tiro fortissimo — *ha aggiunto il trainer rossonero* —, ma Pierino non ha mira e sufficiente astuzia. Comunque domani terrò un "consiglio di guerra" con i miei ragazzi e decideremo sul da farsi».

Giorgio Bellani

Il Bayern detiene la Coppa

I prossimi avversari del Milan si sono qualificati eliminando il Valencia - Beckenbauer punto di forza dei tedeschi

Praga, 21 marzo.

A Praga, contemporaneamente al sorteggio per la Coppa dei Campioni, si è svolto oggi anche quello relativo alla Coppa delle Coppe. Il Milan, che ha eliminato lo Standard di Liegi nei «quarti», dovrà ora affrontare in semifinale il Bayern di Monaco, il quale ha superato il turno battendo il Valencia.

Nell'altra semifinale l'Amburgo affronterà i vincitori dello spareggio tra Torpedo di Mosca e Cardiff City, che hanno vinto un incontro a testa (1-0) rendendo così necessaria la «bella». La gara decisiva tra Torpedo e Cardiff avrà luogo probabilmente il 3 aprile.

Il compito che attende il Milan non è facile: il Bayern detiene la Coppa delle Coppe ed è una squadra molto temibile. I suoi punti di forza sono il mediano Beckenbauer, il portiere Maier ed il centravanti Muller.

Bardè (Fr.) e Glockner (Ger.) gli arbitri di Juventus-Benfica

Le due partite di semifinale fra Benfica e Juventus si disputeranno probabilmente nella prima metà di maggio. Le società debbono ancora concordare le date. Sono già stati designati, invece, gli arbitri che dirigeranno i confronti: per l'«andata», in programma a Lisbona, il francese Bardé; per il «ritorno» che si giocherà a Torino, il tedesco Glockner (Germania Orientale).

Perché i giudici della Lega multarono il trainer Fabbri

Il tecnico venne condannato a un'ammenda di 250 mila lire per le frasi dette a Bergamasco dopo Torino-Milan - La Commissione spiega nella sentenza come si è convinta della colpa dell'allenatore - I retroscena della vicenda

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 marzo.

La Commissione disciplinare della Lega ha reso noto oggi il dispositivo della sentenza con cui Edmondo Fabbri, allenatore del Torino, è stato condannato a pagare l'ammenda di 250 mila lire (da versare entro e non oltre il 31 marzo). La sentenza si riferisce al «processo» tenutosi il 9 marzo, dopo che Fabbri era stato deferito alla «Disciplinare» al termine dell'inchiesta promossa dalla Federcalcio.

Fabbri era stato incolpato di aver pronunciato, al termine della partita Torino-Milan del 17 dicembre '67, la seguente frase all'indirizzo dell'allenatore in seconda rossonero: *«Sta' attento, Bergamasco, che non venga a sapere che sotto ci sia qualche pastella»*, e la seguente frase, al termine del primo tempo, durante l'intervallo, negli spogliatoi: *«Non conosco abbastanza Vieri, ma conosco molto bene Rocco»*, mettendo così in dubbio l'onestà del portiere granata.

L'allenatore granata — si legge nella sentenza — dopo avere prodotto una diffusa memoria difensiva scritta, ha negato ogni addebito, spiegando che durante l'intervallo aveva manifestato al rag. Traversa, vicepresidente del Torino, perplessità sulle condizioni fisiche di Vieri, ed escludendo tassativamente di avere parlato con Bergamasco a fine gara.

La Commissione disciplinare spiega nella sua sentenza: *«Fabbri si è trincerato dietro un diniego assoluto, drastico»*. L'atteggiamento è stato ritenuto sproporzionato per concitazione, per toni, per linguaggio polemico. Aggiunge la Commissione: *«Se è vero che l'accusa si appuntava sulla mancata osservanza dei principi di lealtà e probità sportiva — così da giustificare una difesa vigorosa e vivace, ma non aspra — non escludeva tuttavia nel Fabbri valide circostanze attenuanti, quali, per la prima frase, l'infausto esito, sia di condotta dei suoi giocatori che di risultato, della prima parte della gara, e, per la seconda frase, la sconfitta finale della squadra, per modo che lo sconfinamento dall'ambito della lealtà e della probità sportiva, non potendo apparire premeditato ma, al contrario, determinato da uno stato d'ira comprensibile, avrebbe relativamente inciso sulla personalità e sulla pregressa condotta dell'incolpato; in tale atteggiamento, si diceva, il Fabbri ha trovato solo parziale conforto».*

La Commissione ha ritenuto che la deposizione del dott. Gallotti *«non è apparsa del tutto convincente, perché anch'essa è sembrata allineata sulla posizione Fabbri, e cioè di eccessivo diniego, mentre, per contro, il Bearzot ha citato elementi ed episodi di contorno per indurre il Gallotti a ricordare, trovando, invece, il muro del no ma senza l'ausilio di altrettanti elementi ed episodi che sorreggessero convincentemente la deposizione negativa».*

Per finire, dice la sentenza: *«Pertanto, ritenuto che anche nella materia disciplinare sportiva vige il principio del libero convincimento del giudice, nel senso che questi, nell'accertamento dei fatti e delle responsabilità, non è vincolato da un sistema di prova legale ma può desumere la prova da qualsiasi fonte di conbincimento, compreso quello presuntivo, questa Commissione, in forza delle considerazioni esposte, esprime il convincimento che il materiale probatorio sopra illustrato e vagliato conduca logicamente e inevitabilmente alla conclusione che le due frasi incriminate sono state dal signor Edmondo Fabbri effettivamente pronunciate nei tempi e nelle circostanze indicate».*

g. bell.

Il Torino ricorre alla Caf

Il Torino quasi sicuramente ricorrerà alla Caf. La notizia per ora non è ufficiale, i dirigenti granata prima di prendere una decisione definitiva attendono il ritorno del presidente Pianelli, che attualmente si trova fuori Torino.

Roquepine si allena stamane per correre domenica a Vinovo

La trottatrice francese è giunta ieri sera - Per il Gran Premio Costa Azzurra - Già a Torino anche Spin Speed, che lo scorso anno ha battuto la rivale a Napoli

(e. r.) Roquepine è a Vinovo. La campionessa del trotto è arrivata ieri sera, stamane farà un primo allenamento sulla pista da corsa e domani proseguirà la preparazione in vista del G.P. Costa Azzurra di domenica. Ma non si tratterà di sedute impegnative. Roquepine non ne ha bisogno. E' in un momento di forma particolarmente brillante, le occorre solo sciogliere i muscoli e mantenersi in fiato.

Domenica la attende un compito che con il trascorrere dei giorni è diventato più difficile. E' ormai quasi certo che le scuderie italiane faranno in modo di avere complessivamente in pista almeno sette cavalli, in modo da relegare la campionessa in seconda fila. Un «handicap» che, considerata la classe dei suoi rivali, può rivelarsi decisivo.

Stamattina sapremo intanto se sul «sulky» di Roquepine salirà il suo proprietario, Henry Levesque, o se invece la cavalla sarà affidata a Jean-René Gougeon. Un rebus che Levesque non ha ancora deciso come risolvere.

Intanto Spin Speed è già a Torino: è il cavallo che ha battuto a Napoli Roquepine, nella prima batteria della «Lotteria» dell'anno scorso; è il cavallo che con i suoi veementi assalti è riuscito a obbligare alla rottura Roquepine nel Gran Premio delle Nazioni a Milano, anche se il successo è poi toccato a Some Fire.

Alla corsa parteciperà anche Rodney Hill; ci sarà il vincitore del '66 Marengo Hanover, e saranno le due fortissime rappresentanti della Scuderia Reda, Eileen Eden e Be Sweet. E' sicuro pure la presenza di Lansing Hanover e di Some Fire, mentre è in dubbio quella di Fiesse.

Il sen. Magliano eletto presidente dell'Ivrea

Ivrea, 21 marzo.

Il sen. Terenzio Magliano è il nuovo presidente dell'Ivrea. I tre membri del comitato di presidenza che insieme al Presidente onorario Giovanni Mario Ferrero reggevano attualmente la società, Angelo Alfieri, Leonardo Musumeci e Mario Viano, sono stati nominati vice presidenti.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] semifinale [redacted] Coppa [redacted] Campioni d'Europa

La Juventus giocherà contro il [redacted]

I risultati del sorteggio di Praga

Prima gara a Lisbona

Ancora [redacted] stabilire le date del doppio confronto fra i [redacted] pioni d'Italia [redacted] del Portogallo - Manchester United-Real [redacted] (l'altra semifinale) il [redacted] aprile [redacted] maggio

[redacted], [redacted] marzo.

A mezzogiorno si [redacted] svolto presso il Park [redacted] di Praga il sorteggio per le semifinali [redacted] Coppa dei Campioni. [redacted] «accoppiamenti» [redacted] risultati i seguenti (la squadra prima sorteggiata giocherà l'incontro [redacted] in casa):

Benfica (Portogallo) contro Juventus (Italia).

Manchester United (Inghilterra) contro Real Madrid (Spagna).

Erano presenti [redacted] sorteggio i rappresentanti delle società interessate, tra i quali il rag. Amerio, segretario della Juventus, che ha raggiunto Praga in mattinata dalla Svizzera dove i bianconeri hanno disputato ieri la «bella» [redacted] l'Eintracht.

Amerio ha avviato subito le trattative con i dirigenti del Benfica per fissare le date dei [redacted] incontri. La prima partita si giocherà a Lisbona, la seconda [redacted] Torino, essendo stato estratto per primo il [redacted] della società portoghese: l'accordo sulle date non è stato però ancora raggiunto.

«Il Benfica — ha spiegato il rag. Amerio — ha proposto le giornate del 10 aprile [redacted] maggio, con eventuale spareggio il [redacted] maggio. Noi [redacted] possiamo accettare in quanto il [redacted] aprile si giocherà a Sofia Bulgaria-Italia e questo impegno degli azzurri verrebbe ad interferire [redacted] il nostro. Cercheremo dunque di trovare l'accordo [redacted] i dirigenti portoghesi stabilendo altre date».

Molto più facili sono risultate invece le trattative fra Manchester [redacted] e Real Madrid, che [redacted] sono immediatamente accordate per i due incontri [redacted] l'eventuale spareggio. Il primo confronto si giocherà a Manchester il 24 aprile, la partita di ritorno, a Madrid, si disputerà il 15 maggio. Nel caso si rendesse necessario [redacted] terzo incontro, [redacted] «bella» si giocherebbe [redacted] Lisbona il 17 maggio.

Nella stessa sede ha avuto poi luogo il sorteggio per le semifinali della Coppa delle Coppe, [redacted] altro torneo internazio[redacted] che vede [redacted] in [redacted], nella fase finale, una squadra italiana. L'estrazione a sorte ha determinato questi «accoppiamenti»: Milan contro Bayern di [redacted]naco, vincente Torpedo [redacted] (lo [redacted]io si effettuerà probabilmente [redacted] Monaco di Baviera il 3 aprile) contro Amburgo.

a. t.

ELOGI [redacted] CALCIATORI [redacted] IN [redacted]

Magnusson [redacted] goal [redacted] e decisivo

Dopo la rete dello svedese, [redacted] retroguardia ha «salvato» il risultato

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 21 [redacted].

Raramente, molto raramente, [redacted] è vista una partita vin[redacted] di stretta misura [redacted] tanto faticosamente e sudatamente suscitare tanta felicità fra i sostenitori e gli interessati. Si sapeva, senz'altro, che battere l'Eintracht [redacted] Braunschweig sarebbe stata un'impresa difficilissima, [redacted] si faceva delle illusioni: nessuno sperava in un successo strepitoso. Gli italiani che [redacted] venuti dalla madre patria sapevano, per avere visto [redacted] gli occhi propri, che [redacted] successo sarebbe costato una fatica durissima, [redacted] si sarebbero accontentati di poco, di molto poco, pur di non perdere. I nostri compatrioti che risiedono in Svizzera per motivi di lavoro, e sono migliaia, prendevano la cosa sotto l'aspetto nazionalistico; per loro [illegible] [redacted] che si vincesse [illegible]unque, anche per un nonnulla. [redacted] sera, [redacted] cose fatte, parevano tutti impazziti questi nostri connazionali. Mai viste tante gioiose facce in giro.

La svedese Magnusson, che questa vittoria si [redacted] costruito tutta da solo, era l'uomo più dubbioso dell'undici [illegible]. [redacted] Egli dubitava essenzi[illegible] [redacted] di [redacted] stesso. Non si sentiva perfettamente a posto, né fisicamente, né tecnicamente. [redacted] modo in cui egli [redacted] è costruito quella rete merita veramente una menzione speciale. E' stato un la[redacted] [redacted] cesello, una prodezza di un valore eccezionale. Egli approfittò dapprima [redacted] un rimpallo, poi si portò dall'ala al centro, quindi resistette ad una carica, [redacted] quattro avversari, che col portiere salgono a cinque. Questi non vide in partenza, per la ressa che si stava creando nell'area [redacted] rigore, [redacted] palla e si gettò in tuffo con un lieve ritardo. Ma l'intera impresa dello svedese costituì un esempio tipico di praticità. Tagliare corto una volta tanto con gli indugi, puntare al sodo, concludere. Un esempio [redacted] seguire in [redacted] assoluta, il [redacted].

Subito, quando quella palla stregata entrò in rete, si radicò in noi la convinzione che [redacted] Juventus avrebbe vinto. Mancava l'enormità di 33' al termine della contesa. [redacted] noi conosciamo bene [redacted] valore della difesa bianconera. Ed essa seppe reggere in modo indomito. Ai due lati del[redacted] squadra, Leoncini [redacted] Salvadore si trovavano in qualche difficoltà per tenere a freno le due ali dei tedeschi. Ma al centro stavano due uomini che [redacted] saldi come due rocce, Bercellino e Castano [redacted] poi vi era la collaborazione [redacted] un po' tutti, [redacted] Sacco, di Del Sol, di Cinesinho.

L'aver costretto alla resa un undici così compatto e così aggressivo torna, del resto, [redacted] tutto onore della squadra torinese. Quando, ancora sul campo, [redacted] è saputo che [redacted] Siro anche il Milan aveva superato il suo ostacolo, in molti si notò grande soddisfazione. Ora attendiamo, dopo il sorteggio avvenuto a Praga, nel quale [redacted] sorte ha designato la Juventus [redacted] giocare in Portogallo contro il Benfica, forte di quel famoso giocatore che risponde al [redacted] di Eusebio, le semifinali. Dalla montagna passeremo al mare. Forza Juventus!

Vittorio Pozzo

Bercellino [redacted] Castano giudicati i difensori più forti [redacted]

I due juventini hanno impressionato Helmut Schoen, selezionatore della Nazionale tedesca - Alla gara hanno assistito 44.715 spettatori - 53 milioni d'incasso

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 21 marzo.

La vittoria sull'Eintracht ha rilanciato la Juventus in campo internazionale, ed i giornali svizzeri oggi elogiano i bianconeri senza per altro dimenticare i tedeschi che hanno «*combattuto alla pari*». La gara ha avuto [redacted] grande successo di pubblico [redacted]me confermano le cifre ufficiali: 44.715 spettatori paganti per un incasso di 362.301 franchi svizzeri pari a circa 53 milioni di lire italiane. La cifra, detratte le spese (15 per cento di tasse, 10 per cento di spese organizzative), verrà divisa in parti eguali fra la Juventus [redacted] l'Eintracht.

Anche il bilancio tecnico è nettamente favorevole perché la Juventus ha ritrovato a Berna la sua fortissima difesa. Da Anzolin a Castano, da [redacted]rcellino a Salvadore, tutta la retroguardia ha saputo dominare la situazione anche di fronte ai poderosi assalti degli avversari. Merita a questo punto riferire il giudizio espresso dopo la [redacted] dal selezionatore ed allenatore della Nazionale tedesca. [redacted]ster Schoen ha dichiarato: «*Castano [redacted] Bercellino formano la coppia centrale di difesa più forte del mondo. Non capisco come non giochino [redacted]entemente nella rappresentativa italiana*». Un giudizio [redacted] merito abbastanza importante, anche se [redacted]ster Schoen ha dimenticato Anzolin e Salvadore, che completano questo magnifico reparto.

A Berna [redacted] è avuta [redacted] la valida conferma di Magnusson. Lo svedese, che ha ventiquattro anni, [redacted] può essere utilizzato in campionato, e [redacted] conseguenza gioca solamente nella Coppa dei Campioni. Non sempre però. A Braunschweig, ad esempio, è rimasto in tribuna. La mancata [redacted] di impiego [redacted] limita [redacted] rendimento perché il calcio [redacted] abitudine e ritmo, [redacted] Magnusson di solito gioca al mercoledì per allenamento o contro la Biellese o contro la Castor. Avversari [redacted] tutto rispetto ma [redacted] certo validi per [redacted] impegno continuo.

E' facile pensare quindi alle difficoltà che il giovane attaccante incontra ogni qual volta [redacted] viene incluso in formazione per partite [redacted] Coppa. Mancando l'abitudine [redacted] manovrare [redacted] i compagni, Magnusson preferisce l'azione isolata, a volte utile a volte fra[redacted] ed inefficace. Gioca da ala, [redacted] ha [redacted] scatto che di solito [redacted] pretende [redacted] calciatori impiegati in questo ruolo; ha però [redacted] notevole velocità progressiva, una finta di corpo efficientissima, una padronanza della palla superiore alla media.

Di costituzione longilinea [redacted] apparentemente fragile, Magnusson evita il contrasto [redacted] l'avversario, [redacted] lo teme. Freddo [redacted] carattere, ha estro [redacted] fantasia quasi come [redacted] calciatore sud-americano. Impie[redacted] con continuità potrebbe migliorare [redacted] Però la sua posizione «federale» è stra[redacted] gioca solo nella Coppa [redacted] Campioni [redacted] pare che l'eccezionale permesso non possa essere rinnovato per la prossima stagione.

La questione [redacted] trattata [redacted] fondo solamente se la Juventus dovrà partecipare ancora alla Coppa dei Campioni, [redacted] vincerà quest'anno l'importante torneo, ma [redacted] molte parti sono giunte proteste alla Federazione Europea, che pare intenzionata a revocare l'autorizzazione. Di Magnusson si parlerà ancora nelle prossime gare con il Benfica per [redacted] semifinali, che dovranno concludersi entro il 20 di maggio.

Giulio Accatino

La squadra è giunta in città ieri pomeriggio

Festoso rientro dei bianconeri



Magnusson, autore del goal decisivo a Berna, attorniato dai tifosi ieri pomeriggio [redacted] rientro a Torino (Moisio)

I giocatori della Juventus sono rientrati ieri pomeriggio a Torino. Il [redacted] pullman si è fermato verso [redacted] 17 allo Stadio comunale e subito è stato circondato da un folto [redacted] tifosi: attendevano da oltre un'ora l'arrivo dei bianconeri. Un caloroso applau[redacted] salutato gli atleti, reduci dalla bella vittoria di Berna.

Appena scesi a terra, i juventini [redacted] recati a fare una doccia. Erano stanchi per i durissimi 90 minuti [redacted] gara [redacted] l'Eintracht e per il viaggio, [redacted]ziato alle 9,[redacted] del mattino. Sorridevano [redacted] parevano quasi [redacted] di aver raggiunto le [redacted]mifinali della Coppa dei [redacted]pioni. Forse, qualcuno non gradiva la prospettiva di tornare subito in «ritiro» a Villar Perosa (già stasera) [redacted] prepararsi all'incontro di domenica [redacted] campionato con il L. Vicenza.

Ma la doccia [redacted] bastata a rasserenare gli animi, e anche l'entità del premio [redacted]ulta che la direzione juventina avrebbe deciso di assegnare ai giocatori: si parla di un milione e 200 mila lire a testa. Tutti hanno riconosciuto l'impegno di Roger Magnusson, [redacted] della rete decisiva contro la compagine tedesca. «*Un goal formidabile*» hanno detto Zigoni e Sacco.

«*E' senz'altro il goal più importante della mia carriera* — ha affermato l'attaccante svedese —. *Consente alla Juventus di rimanere in lizza nella Coppa continentale e mi permette di disputare almeno altre due partite. Se avessimo perso potevo considerare chiusa la stagione*».

Molti elogi anche per Anzolin, autore di parate decisive: «[redacted] *fatto* [redacted] *mio dovere. Il periodo* [redacted] *critico l'ho passato nei primi venti minuti. La difesa ha retto* [redacted] *ed io ho saputo conservare la calma* [redacted] *a quattro situazioni veramente pericolose. Ero piazzato anche quando Saborowski* [redacted] *mancato una facile occasione: avevo almeno* [redacted] *probabilità su cento di segnare*».

Per Castano l'Eintracht è stato un antagonista assai più te[redacted] previsto: «*A Berna ha giocato per tutti i 90 minuti con lo* [redacted] *ritmo* [redacted] *quel famoso quarto d'ora di Braunschweig*». Il «capitano» dei bianconeri [redacted] gradito la designazione del Benfica quale rivale della Juventus nel prossimo turno: «*Quella portoghese, fra le tre squadre che potevano toccarci,* [redacted] *la mia preferita. E' la prima volta che disputo* [redacted] *semifinali della competizione europea. Intendo migliorare*».

La parola ad Heriberto Herrera. Il «trainer» paraguaiano, dopo aver definito il risultato [redacted] Berna «*il più bel successo parziale della Juventus* [redacted] *quattro anni*», [redacted] aggiunto: «*Essere fra le prime quattro compagini d'Europa è* [redacted] *fatto* [redacted] *inorgoglisce. Questo* [redacted] *ampiamente quanto fossero infondati i* [redacted] *e lo scetticismo che suscitava in qualcuno la partecipazione della Juventus alla grande manifestazione. Vorrei sempre che i bianconeri giocassero co*[redacted] *a Berna. Sono lieto per Magnusson* [redacted] *quale, dopo aver superato parecchie difficoltà, si è messo* [redacted] *evidenza nel suo "torneo particolare" ed ha deciso, con i suoi goals,* [redacted] *eliminatorie*».

[redacted] Benfica, Herrera ha [redacted]vato: «*Non avevamo preferenze. I portoghesi hanno* [redacted] *caratteristiche di gioco del Manche*[redacted] *United. Comunque,* [redacted] *il nostro sistema* [redacted] *indifferente incontrare un avversario o l'altro. A questo punto non c'è dubbio che ogni concorrente sia eccezionale in quanto a forza e potenza.* [redacted] *noi interessa* [redacted] *cosa sola: poter disporre in futuro della miglior formazione. Logicamente non dimentichiamo il campionato* [redacted] *cercheremo di risalire* [redacted] *classifica*».

La squadra oggi riprende l'attività allenandosi sul campo Combi. Nel pomeriggio partirà per Villar Perosa. Le condizi[redacted] dei titolari [redacted] soddisfacenti. Sol[redacted] Cinesinho, che [redacted] contusione [redacted] caviglia, suscita qualche preoccupazione. Una decisione sul suo impiego con il [redacted] verrà presa domani al [redacted] della seduta con[redacted].

Bruno Bernardi

CHI SONO I RIVALI DEI JUVENTINI

Eusebio è [redacted] asso della squadra portoghese

Ed chiamano il «nuovo Pelé», è stato il capocannoniere degli ultimi campionati mondiali - La formazione di Lisbona [redacted] giunta in semifinale eliminando Glentoran (Irlanda), St-Etienne (Francia), Vasas (Ungheria)

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 21 marzo.

Il Benfica, prossimo avversario della Juventus [redacted] Coppa dei Campioni, è arrivato alle semifinali superando gli irlandesi [redacted] Glentoran, i francesi [redacted] Saint-Etienne e gli ungheresi del Vasas, senza dover mai ricorrere alla «bella» per passare il suo turno.

La squadra portoghese [redacted] già vinto due volte la Coppa [redacted] Campioni, nel 1961 e nel 1962 ed è tuttora una [redacted] compagini più in vista del calcio internazionale, anche [redacted] è appena uscita da una profonda crisi tecnica.

L'allenatore cileno Fernando Riera ha infatti lasciato recentemente il Benfica per un [redacted] contrasto coi dirigenti sulla tattica della squadra: il sud-americano infatti era propugnatore di un modulo di gioco orientato su una prudente tattica difensiva. [redacted] responsabili della società non si [redacted] trovati d'accordo: essi sostenevano, e con qualche ragione, che una squadra che aveva sempre offerto in tutta Europa [redacted] ampio saggio dell'efficacia [redacted] gioco d'attacco, non poteva rinunciare alle [redacted] prerogative.

Ora l'allenatore del Benfica è un portoghese, Fernando Cabrita, che era il «vice» di Riera. Egli ha preso in mano la squadra dopo che il Benfi[redacted] superato i quarti di finale con [redacted] Saint-Etienne e l'ha portata alla vittoria contro il Vasas.

Il [redacted] uno» del Benfica è indubbiamente Eusebio Ferreira [redacted] Silva, più conosciuto come Eusebio, una mezzala [redacted] punta che va indubbiamente considerato come uno dei migliori attaccanti del mondo. Lo chiamano addirittura il [redacted] Pelé» e questo soprannome può non essere esagerato, se si considera che Eusebio, capocannoniere nei campionati del mondo a Londra, è l'autentico trascinatore del Benfica. Il venticinquenne Eusebio, in questa stagione, ha [redacted] all'attivo ventiquattro goals [redacted] nella partita della settimana scorsa contro il Vasas [redacted] stato lui a realizzare le due reti che hanno deciso il risultato.

Guidata dal grande Eusebio, la squadra di Lisbona nel [redacted] ottenuto 17 vittorie, 7 pareggi e due sole [redacted]fitte in 26 incontri internazionali, segnando 64 reti ed incassandone 20.

[redacted] fuoriclasse, anche quando è un atleta di valore mondiale [redacted] Eusebio [redacted] basta per fare una squadra. Fra gli altri giocatori che vivono all'ombra [redacted] «[redacted] Pelé» [redacted] atleti invidiati [redacted] tutti i maggiori «clubs» europei. [redacted] l'ala sinistra Simoes, il centravanti Torres, l'altra mezzala José Augusto, utilizzato sovente come centrocampista, l'anziano «capitano» Mario Coluña, che si alterna nel ruolo di interno [redacted] accordo e [redacted] diano d'appoggio. Nell'ultima [redacted] con il Vasas i portoghesi hanno schierato questa formazione: Henrique; Adolfo, Cruz; Graça, Raul, Augusto; Humberto, Eusebio, Torres, Coluña, Simoes.

c. p.

Eusebio, [redacted] primo piano, [redacted] Torres, i due forti attaccanti del Benfica, esultanti dopo [redacted] segnato un goal

DRAMMATICO EPISODIO IN BRASILE

Arbitro uccide [redacted] spettatore che l'insulta dalle gradinate

Con un colpo di pistola, alla conclusione di [redacted] gara

Rio de Janeiro, 21 marzo.

Un arbitro di calcio [redacted] ucciso uno spettatore dopo la fine di una partita disputata nella località di Lajeado, nello Stato di Rio Grande do Sul.

Arlindo Britzke, infuriato per essere stato fischiato ed [redacted]tato da parte [redacted] un gruppo di tifosi durante i novanta minuti di gioco fra le squadre Gaucho ed Olaria, subito dopo avere dato il fischio di chiusura, si è diretto, con una rivoltella in pugno, [redacted] il gruppo [redacted] spettatori [redacted] quale erano partiti gli insulti. Prima che uno di essi, fattosi incontro a lui, riuscisse a disarmarlo, [redacted] fatto fuoco uccidendolo. [redacted]

I tifosi rientrati da Berna

Una squadra [redacted] completo al seguito [redacted] Juventus

I tifosi torinesi che hanno seguito la Juventus a Berna sono rientrati [redacted] città già nella [redacted]tata di ieri: [redacted] hanno ripreso le loro occupazioni poche [redacted] dopo il ritorno, stanchi ma [redacted].

Fra le varie comitive, c'era anche una squadra giovanile [redacted]cio, [redacted] completo [redacted] e dirigenti, quella del G.S. Riber, i cui componenti, pur essendo impegnati domenica in una finale del Centro sportivo italiano, [redacted] hanno saltato ad affrontare la trasferta per poter incitare i rappresentanti [redacted] calcio ita[redacted] in Coppa dei Campioni.

★ A Sebring, [redacted] prove della «3 ore», competizione che precede la più nota «12 ore» (in programma domani e valevole per il trofeo internazionale Sport-Prototipi) i migliori tempi sono [redacted] della Porsche di Everett e della [redacted] Fulvia HF di Claudio Maglioli.

★ [redacted] pugile Angel Garcia, [redacted] cubano residente a Genova, [redacted]contra stasera a Roma il picchiatore [redacted] Langston C. Morgan.

[redacted] peso massimo Coriitti affronta stasera a Bologna il pari peso spagnolo San José.

Sempre [redacted] all'Università

A Roma occupate quattro [redacted] Riprendono le [redacted]

[redacted] studenti di Architettura decisi a continuare l'occupazione anche a rischio [redacted] perdere l'anno accademico - Un comitato di allievi chiede scusa [redacted] preside del liceo Mamiani per gli episodi dei giorni scorsi - I giovani potranno riunirsi a discutere nell'istituto, ma solo al pomeriggio ed alla presenza di [redacted] professore

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 [redacted].

[redacted] studenti [redacted] tornati ad impedire ogni attività in quattro facoltà universitarie. A quelle di Lettere e Filosofia, di Fisica e di Architettura, che da ieri sono state nuovamente chiuse dai «picchetti» degli aderenti al «movimento studentesco», si è aggiunta oggi quella di Economia [redacted] Commercio, [redacted] piazza Fontanella Borghese.

La situazione per adesso [redacted] calma, [redacted] comincia [redacted] farsi minaccioso il rischio della perdita dell'anno accademico che avverrebbe qualora l'attività didattica dovesse rimanere interrotta per [redacted] giorni. Il limite sta ormai per essere raggiunto e gli studenti [redacted] Lettere hanno [redacted] da [redacted] deciso [redacted] interrompere l'occupazione [redacted] settimana.

Anche a Fisica, pur non essendo stata ancora fissata una data, l'occupazione è «a termine»; mentre [redacted] Architettura il pericolo si fa più concreto avendo gli studenti deciso [redacted] proseguirla [redacted] oltranza.

La ripresa delle occupazioni sembra sia stata originata dal timore che le lotte [redacted] questi ultimi giorni non ottengano subito le riforme che si auspicano [redacted] che il trascorrere [redacted] tempo vada [redacted] vantaggio [redacted] coloro che tendono a mantenere al livello attuale i metodi [redacted] e le strutture universitarie.

Le lezioni al liceo Mamiani di Roma saranno riprese regolarmente da domani mattina: lo [redacted] deciso [redacted] consiglio dei professori, riunitosi nel pomeriggio dopo [redacted] raggiungimento di [redacted] accordo tra [redacted] preside [redacted] una delegazione degli studenti. Il preside [redacted] il provveditore agli studi, prof. Tornese, hanno espresso [redacted]rere favorevole [redacted] riunioni di studenti da tenersi nei locali della scuola, in orario pomeridiano, per trattare argomenti esclusivamente scolastici.

I lavori dell'assemblea do[redacted] però svolgersi alla presenza del preside o di persona da lui delegata. Il preside si è impegnato [redacted] non interferire in alcun modo nelle decisioni dell'assemblea: egli, [redacted] la persona che lo sostituirà, non voterà ma avrà la responsabilità dell'ordinato svolgimento dei lavori. Il raggiungimento dell'accordo [redacted] stato possibile dopo che una commissione degli studenti [redacted] «Mamiani» si era scusata con il preside per gli incidenti avvenuti all'interno della scuola negli ultimi giorni.

g. fr.

Depositata [redacted] superperizia per lo studente Paolo Rossi

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 marzo.

(g. g.) I medici legali di Firenze, ai quali l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma ha affidato l'incarico di [redacted]certare quali siano le cause della morte dello studente di Architettura Paolo Rossi, han[redacted] concluso la loro indagine. Come [redacted] noto, il giovane, 22 anni, decedette [redacted] del [redacted] aprile di due anni fa durante i disordini scoppiati alla Città Universitaria per le elezioni goliardiche.

La magistratura iniziò una indagine per accertare a chi dovessero essere attribuite le responsabilità della morte. [redacted] procuratore della Repubblica concluse la sua inchiesta chiedendo che la pratica venisse archiviata perché, a suo giudizio, si era trattato di una disgrazia che non poteva [redacted] attribuita a [redacted]. Il giudice istruttore ritenne opportuno disporre [redacted] seconda perizia medico-legale affidandola a tre esperti che [redacted] hanno depositato le [redacted]clusioni in cancelleria.

I medici hanno stabilito: lo studente cadde da una scalinata «[redacted] ogni probabilità» per [redacted] malore; [redacted] possibile precisare se le lesioni riscontrate sul corpo del giovane all'occhio sinistro [redacted] all'emitorace sinistro siano state [redacted] percosse [redacted] se invece siano la conseguen[redacted] della caduta [redacted] terra (comunque secondo i periti è più verosimile questa [redacted] da ipotesi); il malore di cui fu vittima Paolo Rossi potrebbe [redacted] stato determinato dalle percosse subite insieme con una [redacted] endogena perché il giovane soffriva di disturbi cardio-circolatori.

Infine i tre docenti hanno concluso: «*Non possiamo escludere che l'emozione del momento, le percosse eventualmente ricevute ed [redacted] fatto stesso di essersi trovato al centro di un episodio agitato abbiano in qualche misura favorito l'insorgere in un soggetto emotivo di un malore analogo a quello di cui Paolo Rossi aveva sofferto pochi giorni prima e fondamentalmente dovuto ad una causa naturale endogena potenziata anche dal superlavoro [redacted] dalla stanchezza del momento*».

Studenti fermi davanti al liceo «Mamiani» di Roma, chiuso dai professori (Tel. A.P.)

La «Cattolica» di [redacted] occupata nella [redacted]

Milano, 21 marzo.

(g.m.) Nella notte [redacted] stata decisa l'occupazione immediata della «Cattolica». All'assemblea erano presenti 825 studenti: hanno votato per l'occupazione 460, contro 230, gli altri si sono astenuti.

Gli studenti dopo aver premesso che «*inscindibile dovrà essere la lotta per l'estensione del diritto allo studio [redacted] per il rinnovamento radicale dei metodi [redacted] studio*» chiedono fra l'altro «*una formale garanzia da parte del Consiglio di amministrazione che l'Università Cattolica non [redacted] subire ulteriori dispendiose espansioni [redacted] che tutte le risorse economiche saranno indirizzate all'abolizione dell'aumento delle tasse*». Inoltre una mozione rivendica «*il riconoscimento all'assemblea generale degli studenti del diritto di veto sulle deci[redacted] del Consiglio di amministrazione [redacted] del Consiglio di facoltà*». Per quanto riguar[redacted] infine la ristrutturazione dello studio «*gli studenti rivendicano forme di controllo democratico sugli esami [redacted] partire dalla sessione di giugno*».

All'Università di Stato la giornata è trascorsa calma, dopo l'annuncio ufficiale dato [redacted] dal rettorato, che si [redacted] detto disposto [redacted] discutere domani con gli studenti la loro «carta programmatica»; tuttavia una esigua minoranza [redacted] studenti continua ad occupare alcune aule nella [redacted]de dell'Università [redacted] Stato in via Festa del Perdono.

In segno di solidarietà con questi studenti estremisti i colleghi della facoltà di Medicina hanno allargato [redacted]ro occupazione entrando in due padiglioni del Policlinico. E' stato inalberato un cartello in cui è detto: «*Il blocco delle attività didattiche tradizionali prosegue fino a che non si arriverà a risultati concreti*». La maggioranza degli universitari milanesi comunque è tornata alle lezioni in attesa dell'assemblea [redacted] domani.

Rapinatore minaccia [redacted]

Entrato nella stanza della piccola le ha puntato il coltello alla gola e si è fatto [redacted]gnare dal padre il portafogli con 55 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Padova, 21 marzo.

Un bandito penetrato nella camera di una bimba di cin[redacted] anni l'ha tenuta in ostaggio sotto la minaccia di [redacted] coltello a serramanico puntato alla gola. Quindi dopo essersi fatto consegnare dal padre della piccina 55 mila lire, ha scavalcato la finestra ed è scomparso nella notte.

[redacted] banditesco episodio [redacted] avvenuto a Ponte di Brenta a pochi chilometri da Padova dove [redacted] una villa alla perife[redacted] della borgata, abita il geom. Fernando De Marchi di [redacted] la moglie Clara Lombardo di 33 [redacted] i figli Paola di 5, Franco di 4 [redacted] Patrizia di 3.

Verso le 2,30 il rapinatore, [redacted] giovane snello di media statura senza cappotto [redacted] con il volto mascherato [redacted] un fazzoletto bianco, superato il muro di cinta entrava nell'abitazione attraverso [redacted] finestra accostata della cucina, insinuandosi poi nella came[redacted] della piccola Paola.

Quindi svegliava la bambina e intimandole di tacere le puntava alla gola la lama del coltello. Poi [redacted] prendeva in braccio ed entrava nella camera dei genitori gridando: «Fuori i soldi, altrimenti ammazzo [redacted] bambina».

I due coniugi svegliatisi di soprassalto sbigottiti [redacted] terrorizzati imploravano il bandito di non far male alla piccola, quindi il padre si alzava [redacted] gettava il portafogli al malvivente. Il rapinatore lo raccoglieva poi lasciava la bimba e fuggiva dalla finestra.

p. v.

Un bimbo muore soffocato nel letto fra i genitori

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 marzo.

(g. m.) Penoso dramma [redacted] Cologno Monzese, due sposi, [redacted] dormivano con [redacted] loro bimbo di due mesi, svegliatisi la mattina [redacted] hanno trovato soffocato [redacted] letto. Il piccino si chiamava Giovanni Nagel ed era figlio di Filippo Nagel, [redacted] anni, e di Cosima Ruscino di 25.

Alla [redacted] gli sposi si [redacted] coricati presto [redacted] hanno messo il bambino a dormire nel letto matrimoniale, [redacted] mezzo a loro. Quando si sono destati hanno visto con terrore che Giovanni aveva il volto cianotico e respirava a fatica. In auto lo hanno subito trasportato all'ospedale di Cernusco [redacted] Naviglio, ma è stata una vana, disperata corsa: il piccino è arrivato al pronto soccorso già morto. Invano il medico [redacted] guardia ha tentato [redacted] rianimarlo con la respirazione artificiale.

«Voglio [redacted] abbia un [redacted] l'ex amica di [redacted]

La ventenne fotomodella attende un bimbo per la fine dell'estate

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted].

Nadia Bertorello, la fotomodella ex indossatrice bolognese, il cui nome [redacted] legato a quello di Nino Benvenuti per [redacted] vicenda sentimentale che negli ultimi tempi ha movimentato la vita privata del campione del mondo dei pesi medi, attende un figlio per la fine dell'estate.

Lo ha dichiarato lei stessa in una intervista rilasciata al settimanale *Novella 2000*, che sarà posto in vendita domani, confermando così [redacted] voci che circolavano già da tempo. «Non ne[redacted] — ha dichiarato la bella giovane, — [redacted] *smentisco una mia prossima maternità. Tanto, a che cosa servirebbe? Un giorno o l'altro lo [redacted] saprà ugualmente, e allora tanto vale*».

Nadia Bertorello, che ha appena compiuto vent'anni, aggiunge a proposito della sua relazione [redacted] Benvenuti: «*Tra me e Nino era subentrato [redacted] accordo: ma ho l'impressione che ora lui non abbia intenzione di rispettare i patti. E se lui non [redacted] rispetterà, sarò costretta a fare delle dichiarazioni che avrei voluto tenere per [redacted]. Sono anche disposta ad andare in America e far conoscere anche laggiù la [redacted] triste, tristissima storia*».

«*Vogliono le prove?* — continua la Bertorello. — *Benissimo: ne ho tante, ne ho in serbo una quantità. Se sarà necessario le mostrerò. A parte [redacted] fatto che, anche senza le prove, si vedrà bene di chi avrà la faccia questo bambino...*».

Nadia Bertorello nel corso dell'intervista ha avuto frasi molto dure per Nino: «*Facile chiamare "scappatella" una storia durata otto mesi — ha detto — che mi ha lasciata in una situazione delicata anzi delicatissima. Non voglio che mi si dica grazie, nè che si creda che [redacted] pretenda qualcosa. Però, data la situazione in cui mi trovo, ho o no il diritto che mi venga tesa una [illegible]? Se avrò questo figlio [illegible] per lui almeno quello [illegible] gli spetta: un nome*».

g. m.

La fotomodella Nadia Bertorello ripresa nei giorni [redacted]si in [redacted] via di Bologna (Foto da «Novella 2000»)

Beve acido [redacted] fuoco per [redacted]

Una donna cinquantenne, madre di [redacted] figli - E' grave - Il tentato suicidio al centro terremotati di [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 marzo.

(g. m.) Piuttosto che tornare in Sicilia, una donna, madre di nove figli, ha cercato oggi pomeriggio di uccidersi [redacted] Milano. L'ha fatto in una maniera atroce, ingerendo prima una sostanza corrosiva e poi cercando di darsi fuoco: l'hanno portata all'ospedale. E' gravissima. Il drammatico episodio svoltosi poco prima delle 16, è avvenuto al «Centro terremotati» di [redacted] Salvatore Pianelli 15, alla Bicocca.

In locali messi a disposizione dal Comune, [redacted] ospitate parecchie famiglie siciliane che sono in attesa [redacted] una sistemazione [redacted] di potere rientrare nella loro isola. Tra queste c'è anche quella composta da Giuseppe Nicastro di [redacted] anni, dalla moglie Ninfa Piazza di 50 anni e dai loro nove figli. La coppia ha avuto sedici figli, ma sette [redacted] deceduti in tenera età, a Bagheria, un paese nelle vicinanze di Palermo.

Già da qualche giorno Giuseppe Nicastro aveva manifestato l'intenzione di tornare in Sicilia. Erano giunte notizie rassicuranti, da Bagheria: c'è ancora molto da fare, laggiù, i soccorsi arrivano ancora lentamente, ma c'è la possibilità [redacted] riprendere lavoro e di ritornare nelle case abbandonate. [redacted] la decisione del marito incontrava l'opposizione della donna.

A quanto sembra, l'uomo [redacted] voleva sentire ragioni. Oggi pomeriggio tra i due coniugi c'è stato un diverbio: il Nicastro ha detto che lui sarebbe partito presto [redacted] che naturalmente moglie e figli avrebbero dovuto seguirlo. La donna, viste [redacted] le [redacted] proteste, è andata [redacted] chiudersi [redacted] stanzino [redacted] bagno e qui, [redacted] una boccettina di acido corrosivo ne ha ingerito completamente [redacted] contenuto. [redacted] con una latta di benzina ha cercato [redacted] appiccarsi il fuoco ai vestiti: fortunatamente [redacted] marito si [redacted] accorto in tempo ed ha sventato la tragedia.

Abbattuto l'uscio dello stanzino Giuseppe Nicastro quando ha visto che le fiamme [redacted] già avvolgendo completamente la moglie ha afferrato una coperta ed è riuscito a spegnere il fuoco. Quindi ha dato l'allarme [redacted] con un'auto di passaggio Ninfa Piazza è stata trasportata all'ospedale di Niguarda dove i medici oltre a riscontrarle ustioni di primo e secondo grado hanno scoperto che [redacted] in preda all'intossicazione intestinale; la donna [redacted] stata subito sottoposta alle cure del caso.

Assolto il diplomatico accusato d'aver [redacted] dattilografa

Il processo a Roma - E' [redacted] funzionario dello Yemen - La ragazza ha detto: "Mi diede da bere un whisky poi non capii più nulla" - Ora è madre di un bimbo

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 marzo.

L'ex ministro plenipotenziario dello Yemen, Abdul [redacted] Kerbash, già addetto presso l'ambasciata a Roma, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere approfittato di una dattilografa romana, Maria [redacted] Quattro, che cercava una occupazione. Il Tribunale ha dovuto decidere ascoltando soltanto la versione della ragazza perché il diplomatico ha lasciato l'Italia da tempo.

L'episodio risale all'agosto [redacted] quattro anni or [redacted] quando Maria Di Quattro, allora diciottenne, pubblicò una [redacted]serzione in [redacted] quotidiano romano offrendosi come dattilografa. La mattina del [redacted] agosto 1964 ricevette [redacted] telefonata [redacted] parte di Abdul El Kerbash il quale, dopo essersi qualificato come ministro plenipotenziario presso l'ambasciata yemenita a Roma, le proponeva un lavoro.

La ragazza accettò, ma il diplomatico le disse che aveva bisogno di parlarle prima di fissare le modalità dell'impiego [redacted] le dette appuntamento al centro. Secondo il racconto della ragazza l'ex ministro l'invitò a colazione in un locale alla moda e poi le offrì [redacted] bicchiere di whisky prima [redacted] andare insieme alla sede dell'ambasciata. «*Da quel momento non ho capito più nulla* — ha spiegato la ragazza —, *mi ricordo che siamo arrivati in un ufficio [redacted] poi non [redacted] più che cosa è avvenuto*».

Le conseguenze dell'incontro furono evidenti di lì [redacted] qualche settimana: Anna Di Quattro infatti si rese conto [redacted] in stato interessante. Aveva taciuto ai suoi quello che era accaduto il pomeriggio [redacted] 27 agosto; ma non le fu possibile tacere quello che stava per accadere.

I genitori della giovane si recarono subito all'ambasciata dello Yemen dove però ebbero la desolante notizia che Abdul [redacted] Kerbash era tornato in patria.

Il processo oggi è stato celebrato a porte chiuse. I giudici hanno interrogato [redacted] ragazza, i genitori [redacted] lei e poi, accogliendo la richiesta del P.M., hanno assolto per insufficienza di prove [redacted] diplomatico yemenita. Non hanno ritenuto cioè che esistessero prove sufficienti per affermare che il diplomatico avesse approfittato della ragazza che è ora madre [redacted] un bimbo.

g. g.

Alpino di ritorno [redacted] raduno scompare nei boschi di Condove

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 21 marzo.

(a. v.) Un ex alpino di 31 anni, Franco Biandino, residente in borgata Bellacomba di Rubiana, di ritorno da Roma dopo aver partecipato al raduno nazionale degli alpini, anziché rientrare a casa ha raggiunto [redacted] frazione Laietto [redacted] Condove e dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino si è addormentato sulla neve.

Rinvenuto da due cantonieri, il Biandino si è compor[redacted] stranamente: i due lo hanno invitato a seguirlo fino alla caserma dei carabinieri di Condove, ma il giovane ha avuto [redacted] sconcertante [redacted]zione ed è fuggito [redacted] i boschi. I cantonieri hanno quindi informato dell'episodio i carabinieri.

Si sono subito iniziate le ricerche da parte [redacted] carabinieri delle stazioni della bassa Valle [redacted] Susa, ma finora [redacted] è trovata alcuna traccia del Biandino.

L'uomo [redacted] cuore [redacted] a scrivere un libro

Città del Capo, 21 [redacted].

Philip Blaiberg, l'unico uomo che vive con [redacted] cuore [redacted] un'altra persona, ha cominciato [redacted] scrivere [redacted] libro sulla sua operazione. Blaiberg ha trascorso parte della giornata prendendo un bagno di sole nella sua residenza. Le sue condizioni generali continuano ad [redacted] eccellenti.

(A. P.)

Cadavere [redacted] trovato nel torrente Stura

Si tratta di un calzolaio di 76 anni chè era scomparso da Ovada - Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un suicidio

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 21 marzo.

(g. t.) Dopo trentatrè [redacted] di affannose ricerche, [redacted] comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri [redacted] Toppetta ha rinvenuto sta[redacted] nelle acque del torrente Stura il corpo del calzolaio Mario Morchio, di 76 anni, abitante [redacted] Ovada in via Bisagno 25. La salma presenta ben ventinove ferite, di cui una [redacted] cuore, prodotte [redacted] un coltello o da un trincetto.

L'altra notte il Morchio si allontanava [redacted] casa e [redacted] fa[redacted] più ritorno. Alzatosi [redacted] letto, pare abbia detto alla moglie, Giuseppina Ravera, di 68 anni, che si recava nello stanzino [redacted] bagno. Poco [redacted]po [redacted] donna si alzava a sua volta [redacted] constatava che il marito era scomparso.

Erano le 3,30 quando la moglie del Morchio, uscita [redacted] casa, s'imbatteva nella piazza principale di Ovada in una pattuglia di carabinieri, ai quali raccontava della sparizione del marito. Da quel momento si iniziavano [redacted] ricerche [redacted] calzolaio, che è stato rinvenuto cadavere stamattina alle 11,40. Pare che l'uo[redacted] sia uscito [redacted] casa prendendo con sé [redacted] trincetto: ne possedeva tre e ne sarebbero stati trovati soltanto due.

Stasera il perito settore prof. Fittipaldi, alla presenza [redacted] pretore di Ovada dott. Carlesi [redacted] del vice-pretore avv. Grosso, ha eseguito l'autopsia. [redacted] ritiene possibile che [redacted] Morchio si sia tolto la vita colpendosi col trincetto e piombando quindi nel torrente. Non si escludono, tuttavia, altre ipotesi.

Ingoia una lametta disperato perché (dopo una lunga pena) deve fare altri [redacted] giorni

Rovigo, 21 marzo.

(e. f.) Bruno Businaro, di 32 anni, [redacted] Lendinara, nel tentativo di evitare sei giorni di carcere che doveva scontare per conversione di una ammenda, ha ingoiato una lametta da barba.

Il Businaro, da pochi giorni, era tornato [redacted] libertà dal penitenziario di Porto Azzurro, [redacted] aveva scontato una lunga pena per rapina. I carabinieri l'avevano subito do[redacted] arrestato.

Chiuso nella cella [redacted] sicurezza, il Businaro incominciava ad inveire [redacted] dava in escandescenze. Quando arrivava il medico aveva [redacted]so in bocca la lametta da barba, ridotta in pezzettini.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PROBLEMI [redacted] DEL «BOEING 747»

Il Boeing 747, che sarà messo in servizio dalla BOAC nel 1970, [redacted] subito apprezzato dai passeggeri per [redacted] comfort e la spaziosità eccezionali. Ma proprio per le [redacted] dimensioni causerà [redacted] poche preoccupazioni alle compagnie aeree che [redacted] avranno in dotazione.

In volo, [redacted] 747, sebbene grande più del doppio rispetto agli attuali quadrireattori Boeing 707 e VC 10, sarà altrettanto agile e [redacted] a vedersi. Al suolo, tuttavia la sua mole presenterà [redacted] pochi problemi. [redacted] per incominciare, come risolveranno [redacted] compagnie il pur apparentemente semplice problema della scaletta che ora [redacted] metri [redacted] per il Boeing 707, ma che dovrà essere di 5 [redacted] e [redacted] per il 747 o addirittura di 7 metri e mezzo [redacted] raggiungere la [redacted] di pilotaggio del [redacted] aereo? [redacted] caso [redacted] la risposta è in un maggiore [redacted]to di fondi per fornire gli [redacted]porti che [redacted] compagnia toccherà con i [redacted] costosi impianti [redacted] modernissima concezione. In alcuni aeroporti l'accesso [redacted] tali aerei sarà realizzato con passe[redacted] mentre in altri [redacted] ricorrerà a [redacted] scalette; alle [redacted] è previsto addirittura un [redacted] coperto.

All'aeroporto Heathrow di Londra, dove le autorità dello [redacted] hanno già annunciato piani per costruire un terminal per i 747 e [redacted] Kennedy [redacted] New York, dove la BOAC sta costruendo un proprio terminal passeggeri, [redacted] previste le passerelle sospese.

Un altro problema riguarda i trattori che trainano gli aerei dall'area di servizio al terminal per l'imbarco e [redacted]. Quelli attualmente usati per i 707 e i VC 10 non riuscirebbero a trai[redacted] i [redacted] il cui peso a pieno carico potrà raggiungere le 350 tonnellate. Così la BOAC ha già dovuto ordinarne di nuovi e più potenti che saranno costruiti appositamente.

Il principale vantaggio del Boeing 747 sarà quello di poter trasportare [redacted] 350 passeggeri per volta [redacted] di[redacted]retta di ciò [redacted] la necessità di ricorrere all'automazione per caricare e scaricare nel più breve tempo possibile i relativi [redacted]gli ad ogni scalo. I bagagli [redacted] del 747 [redacted] raccolti in contenitori di misure standard per facilitare e sveltire tutte le operazioni.

La BOAC ha anche chiesto alle ditte specializzate nel ramo, [redacted] studiare nuovi generatori [redacted] corrente adatti a [redacted] le esigenze del 747. Questo [redacted] ha bisogno infatti [redacted] generatori tre volte più potenti [redacted] quelli attualmente usati per il 707. Allo [redacted] ci sarà bisogno di compressori capaci di pompare una quantità di aria doppia di quella attuale [redacted] il circuito di condizionamento.

Il suo gran [redacted] comporterà l'impiego di nuovi e più potenti sollevatori per il cambio delle ruote. Le dimensioni del 747 ingigantiranno insomma tutti i problemi [redacted] di per sé complessi [redacted] manutenzione e controllo. Purtuttavia i più grossi problemi che il 747 presenterà si riferiscono all'agilità dei trasporti al suolo. La BOAC e le altre compagnie che adopereranno questo aereo stanno [redacted] provvedendo a tutte le conseguenze tecniche della loro entrata in servizio.

IL [redacted] WORKING PARTY DELLA SHELL

La [redacted] Italiana, l'Agenzia di pubblicità e marketing che da molti anni amministra il budget pubblicitario della Shell, ha capitato il «XII Mediterranean Working Party» [redacted] Shell.

Nel [redacted] della riunione gli intervenuti hanno preso in esame tutte le attività pubblicitarie che la Shell ha in programma nei paesi del bacino del Mediterraneo.

Vi è stato pure un utile [redacted]bio di informazioni [redacted] di idee, riguardanti le campagne pubblicitarie attuali [redacted] l'impostazione [redacted] programmi a lungo termine, con il gruppo operativo della CPV Italiana responsabile [redacted] budget pubblicitario [redacted].

Costituita l'Emac

La società industriale EMAC, già preannunciata [redacted] scorso autunno, è stata costituita ufficialmente a Torino. Frutto della collaborazione tra il gruppo internazionale [redacted] Copco [redacted] la società Emanuel la [redacted] industria si dedicherà alla fabbricazione di compressori d'aria e di attrezzature ad aria compressa per il settore dell'assistenza automobilistica.

L'atto costitutivo è stato [redacted]to [redacted] Sua [redacted] Kurt-Allan Belfrage presidente del gruppo internazionale Atlas Copco e dal comm. Giuseppe Emanuel.

La società [redacted] 1968 disporrà [redacted] un capitale sociale [redacted] 800 milioni di lire. Lo stabilimento dell'EMAC si svilupperà intorno ad una preesistente costruzione, su un'area di [redacted] 13.000 mq di [redacted] 5000 coperti dalle officine e 800 circa, sopraelevati, [redacted] servizi [redacted] uffici. La produzione iniziale dell'EMAC — 7 tipi di compressori d'aria in diversi modelli — è destinata non soltanto [redacted] mercato italiano ma anche ai paesi del [redacted].

Il concorso «Winchester»

[redacted] giunti in Italia, nel corso di un fantastico viaggio attorno [redacted] mondo, i vincitori del «Win[redacted] Claybird Tournament» svoltosi negli Stati Uniti [redacted] 1967 ed hanno sostato qualche giorno a Roma.

Esaurite le visite turistiche d'obbligo, hanno [redacted] le armi con esperti tiratori italiani [redacted] tiro al piccione.

Ponte radio per l'Ungheria

Italtel - Società Italiana [redacted]comunicazioni Siemens (Gruppo IRI-Stet) - ha concluso [redacted] tratto per una importante fornitura all'Amministrazione delle Poste Ungheresi di un ponte radio a 18[redacted] canali per la [redacted] Budapest - Vienna, previsto [redacted] che per [redacted] distribuzione di programmi televisivi.

[redacted] STATO NEL [redacted]

In relazione [redacted] Comunicato di ieri [redacted] corr., si precisa che la raccolta delle mele avrà luogo anche presso il Consorzio Agrario di *Alessandria*, corso Crimea 17. Per quanto concerne il Consorzio Agrario di *Asti*, l'indirizzo esatto è il seguente: Viale della Vittoria 41.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Anche [redacted] musica [redacted] scatola [redacted] evolve

[redacted] radioline [redacted] dieci anni fa [redacted] mangianastri, [redacted] juke-box

Specialmente [redacted] giovanissimi hanno una passione per questi apparecchi di piccole dimensioni, spesso addirittura tascabili - Prezzi sempre più accessibili - Novità del [redacted] italiano: i nastri «misti», metà sinfonie e metà canzonette - C'è anche la prosa: interi romanzi registrati; l'ascolto dura tre [redacted]



[redacted] primo piano, un «mangianastri», il nuovo apparecchio musicale di moda. In [redacted] piccola scatola (la bottiglia dà un'idea delle proporzioni) oltre un'ora e mezzo [redacted] canzoni. E' destinato, soprattutto, agli automobilisti

Dieci [redacted] fa, incominciò l'èra delle radioline a transistors. Gli italiani (e in verità non solo loro) scoprirono improvvisamente [redacted] non poter vivere se non con l'orecchio attaccato alla minuscola scatoletta: tanghi o comunicati commerciali, tut[redacted] andava bene, pur [redacted] non [redacted] «tormentati» dal silenzio. Grazie al Giappone, che invase il mercato con apparecchi [redacted] prezzo bassissimo (ora costano sulle [redacted] mila lire), tutta la famiglia riuscì ad avere la sua personale radiolina, dal nonno al nipotino. Impossibile, la domenica, trovare [redacted] e tranquillità: in mezzo al la[redacted] [redacted] nella baita di montagna, ovunque, ci raggiunge[redacted] la notizia che Boniperti aveva colpito [redacted] palo [redacted] la [redacted] singhiozzante dell'urlatore alla moda.

[redacted] recente (circa due anni fa), le radioline furono soppiantate dal «mangiadischi». Giovanotti [redacted] ragazze vagavano come in «trance» [redacted]gendo [redacted] reverenza tra [redacted] mani, quasi si trattasse d'un fantascientifico [redacted] del nostro tempo, una scatola in miniatura. Ogni tre minuti, infilavano un disco [redacted] [redacted] giri. Era [redacted] passo avanti rispetto alla radio: i ragazzi potevano scegliere [redacted] canzo[redacted] preferita e ripeterla, volendo, all'infinito, senza rispetto per il prossimo. I dischi venivano portati a tracolla [redacted] [redacted] speciale cinghia, co[redacted] una volta si [redacted] per i libri di scuola.

Il «mangiadischi» funziona in qualunque posizione anche capovolto, resiste ad urti e sbattoni. Sembra indistruttibile. Il prezzo, grazie alla diffusione, [redacted] diminuito: [redacted] [redacted] ne può comprare un modello nei «grandi magazzini» per appena [redacted] [redacted] lire. [redacted] ne esistono decine [redacted] tipi: i fabbricanti hanno cercato di variare la forma, il colore, l'hanno rivestito anche in pelle, quasi una «borsetta» all'ultima moda. Il «mangiadischi», tuttavia si sta tramutando [redacted] un giocattolo: bambini di tre anni [redacted] sanno usare sen[redacted] difficoltà.

Ora è giunto il momento del «mangianastri»: non più [redacted] su dischi ingombranti e fragili, [redacted] [redacted] «scomodità» di doverli cambia[redacted] ogni pochi minuti. Un intero microsolco [redacted] registrato su un nastro, già sistemato in una «scatola» pronta per l'ascolto: basta inserirla nell'apparecchio, [redacted] alcuna complicazione, e si avrà un'ora, un'ora e mezzo di ascolto.

Il «mangianastri» è dedicato in special modo agli automobilisti: [redacted] sempre la radio trasmette la musica desiderata, si è costretti [redacted] cambiare stazione [redacted] [redacted] ascoltare comunicati e pubblicità non sempre gradita. Il «mangianastri» offre la possibilità di programmare con accortezza l'accompagnamento musicale per un lungo e noioso viaggio in autostrada. Si può guidare da Milano a Roma al ritmo di valzer viennese [redacted] ascoltando tutte le sinfonie di Beethoven. Esistono nastri «misti»: a metà musica sinfonica e metà «leggera». [redacted] si può sempre tornare indietro per riascoltare un brano [redacted] «saltare» avanti, a piacere.

Il prezzo è rapidamente sceso negli ultimi tempi: un «mangianastri» dei più semplici costa sulle 14 mila [redacted]re, ma arriva anche a 60 mila e più per gli apparecchi in grado a loro volta di registrare. Ancora sostenuto, per ovvi motivi [redacted] opportunità, il costo dei nastri: intorno alle 4 mila lire, quanto un disco microsolco.

In Italia [redacted] è trovato il modo di sfruttare il «mangianastri» in modo originale. Uno studio specializzato [redacted] progettando di registra[redacted] per le «scatole musicali» anche brani [redacted] prosa, interi [redacted]. [redacted] tre ore d'autostrada si può ascoltare un libro [redacted] 350 pagine. Forse la trovata può essere discutibile (come gustare Joyce o Manzoni a [redacted] all'ora?) [redacted] per adesso la registrazione dovrebbe essere limitata ad opere umoristiche.

Si annunciano novità anche per [redacted] ama ascoltare musica solo in casa, sprofondato in una comoda poltrona. I grammofoni automatici in grado di cambiare dischi [redacted] soli esistono da tempo, ma adesso il loro prezzo [redacted] notevolmente diminuito: [redacted] poco più di [redacted] mila lire [redacted] acquista un apparecchio in grado di cambiare [redacted] dischi [redacted] 45 giri.

L'ultima moda è il «mini juke-box» per appartamento. In tutto simile [redacted] «colleghi» che si trovano nei [redacted]r, ha dimensioni molto ridotte: [redacted] 60 centimetri [redacted] largo 50, contiene [redacted] dischi a [redacted] giri, oltre sette [redacted] continua. Il «mini juke-box» è adatto per le feste: non ci sarà più il [redacted] ospite condannato a cambiare dischi. Un vantaggio sui consueti grammofoni automatici: [redacted] si è costretti ad ascoltare i dischi nell'ordine stabilito all'inizio, ma si può variare a piacere. Il prezzo in Italia non [redacted] ancora stato stabilito, [redacted] dovrebbe aggirarsi sulle 90-100 mila lire.

Roberto Giardina

Festival [redacted] concerti [redacted] aprile e maggio

Dal [redacted] al 10 aprile si svolgerà la quarta edizione del Festival di musica contemporanea che ogni anno viene organizzato in primavera a Royan (Bordeaux).

Il Festival di quest'anno comprende: un concerto del «Domaine Musical», diret[redacted] da Gilbert Amy, con [redacted] nuove di [redacted] Ourgandjian, Earle Brown [redacted] Jean Barraqué, oltre [redacted] un lavoro già noto di Penderecki; un concerto dell'orchestra della Radio-Télévision Française, diretta da Bruno [redacted]derna, [redacted] novità di Luis de Pablo [redacted] Gilbert Amy, e ope[redacted] note [redacted] Schönberg [redacted] Stockhausen; un concerto di solisti e cori della Radio-Télévision, diretti da Marcel Couraud, con una novità assoluta di Iannis Xenakis e col concorso del pianista [redacted] Béroff in un'opera di Messiaen; due concerti [redacted] gruppo Karlheinz Stockhausen [redacted] partecipazione del compositore.

[redacted] *

La gloriosa Accademia Filarmonica di Bologna, che due anni or sono ha celebrato il proprio terzo centenario, ha eletto il suo nuovo presidente nella persona di Benedetto Mazzacurati, il violoncellista napoletano di nascita, ma che a Torino e a Bologna ha svolto la più gran parte della [redacted] brillante attività artistica [redacted] didattica. Suo primo pensiero è stato quello di dotare la Accademia d'un organismo artistico, istituendo un'orchestra d'archi (sei violini, due viole, due violoncelli, contrabbasso e clavicembalo), per l'esecuzione [redacted] musiche poco note del Sei [redacted] Settecento.

L'orchestra è affidata alla cura del maestro Gagliano, mentre Mazzacurati si riser[redacted] compiti solistici. L'orchestra s'intitola a Wolfango Amedeo Mozart che nel 1770 fu accolto nell'Accademia Filarmonica.

* *

Il Centro Studi di Musica bizantina ha indetto un Congresso Internazionale di Studi di musica bizantina [redacted] orientale liturgica, che si terrà nella Badia [redacted] Grottaferrata [redacted] 6 all'11 maggio. Sono già previste [redacted] fra relazioni e più brevi comunicazioni, che toccheranno ogni aspetto di quell'affascinante fenomeno musicale che è la liturgia bizantina.

Ecco alcuni dei temi di più largo interesse culturale che saranno trattati da altrettante relazioni: *Tropi e tropari*, del prof. Heinrich Husmann di Göttingen; *Riflessi misterici [redacted] musicali nel dramma bizantino*, del prof. Giovanni Marzi di Bologna; *La musica bizantina e quella ambrosiana*, [redacted] prof. mons. E. Moneta Caglio [redacted] Milano; *La musica bizantina alla corte [redacted] Carlo Magno*, del dr. Michel Huglo di Parigi; *La musica liturgica buddistica*, del prof. F. Yosio Nomura, di Tokio; *La musica liturgica italo-greca e [redacted] tradizione musicale orale di Grottaferrata*, del prof. Bartolomeo Di Salvo, [redacted] Grottaferrata.

Accanto ai lavori del [redacted] si svolgeranno manifestazioni artistiche [redacted] folclore tradizionale orientale.

[redacted] non ci [redacted] piste [redacted] impianti [redacted] risalit[redacted]

Lo sport dello «sci-alpinismo» [redacted] quota tremila, in solitudine

E' un'attività che esige grande preparazione [redacted] molta prudenza; si lotta contro un solo avversario, la propria debolezza - Traversate d'alta quota [redacted] ascensioni - Esistono scuole [redacted] corsi organizzati dal Club Alpino, si fanno gite collettive d'istruzione

Esistono ancora vallate, nel Cuneese [redacted] perfino in Val d'Aosta, dove il passaggio [redacted] tre pullman carichi di sciatori richiama la [redacted]te, sorpresa per la novità, sulla porta delle grange. Vallate [redacted] pochi abitanti, non inserite nelle grandi correnti del turismo invernale per mancanza di impianti di risalita [redacted] di piste adatte alla massa. Sono i veri, gli ultimi paradisi perduti dello [redacted].

Come ogni sport, anche lo sci ha i suoi miti: [redacted] il più radicato [redacted] certo lo sci-alpinismo, che si richiama alle origini, alla purezza di uno sport appena scoperto [redacted] dunque ancora aristocratico perché dominio di pochi. Oggi, che gli sciatori [redacted] diventati centinaia di migliaia [redacted] affollano piste e impianti in misura tale che a volte il divertimento si ritorce in noia [redacted] in rabbia, molti hanno riscoperto la gioia [redacted] scendere su pendii liberi e non battuti. Il «fuori pista» [redacted] il primo passo [redacted] lo sci-alpinismo vero e proprio: [redacted] questo infatti sta conoscendo, da tre o quattro anni, un notevole ritorno di popolarità.

«Lo sci-alpinismo d'alta montagna ha quale campo normale d'azione [redacted] montagna [redacted] sopra dei 3000 metri, [redacted] quale [redacted] la realizzazione di traversate di alta quota e la conquista di vette lungo i più [redacted]rativi itinerari percorribili in sci». *Questa definizione è [redacted] Toni Gobbi, che da ben diciassette anni organizza «settimane sci-alpinistiche d'alta montagna» e guida i suoi allievi per itinerari di suggestiva bellezza fra montagne e colli famosi, e [redacted] soltanto sulle Alpi. Due anni fa ha condotto una comitiva, [redacted] cui facevano parte anche donne [redacted] persone di una certa età, alla cima dell'Elbruz (m. 5633) nel Caucaso; nel 1967 ha guidato i [redacted] allievi fra le montagne della Groenlandia.*

Quest'anno, il programma delle «settimane» di Toni Gobbi prevede [redacted] Haute Route delle Dolomiti e quella dei Monti Pallidi, oltre alla Haute Route classica, che congiunge ad alta quota Courmayeur [redacted] Cervinia toccando Chamonix [redacted] Zermatt. E poi le settimane «ai 4000 della Britannia», del Bacino d'Argentière, del Monte Bianco sul versante italiano, del Grand Combin-Vélan e quella nel regno della Dent Blanche.

Per preparare allo sci-alpinismo, Toni Gobbi [redacted] organizzato a Courmayeur anche una «Scuola nazionale di sci-alpinismo d'alta montagna», che tiene in marzo [redacted] in aprile [redacted] elementari e di perfezionamento. Partecipare [redacted] uno [redacted] questi corsi costa intorno alle trentamila lire per [redacted] settimana, ma sono previsti sconti per chi ha meno di ventiquattro anni.

Oltre a quella di Toni Gobbi, esistono in Italia al[redacted] scuole di sci-alpinismo, una ventina circa, istituite presso diverse sezioni del Club Alpino Italiano [redacted] centrate — salvo poche eccezioni — in Piemonte, Lombardia [redacted] Liguria. Mancando nelle Alpi del Vene[redacted] e dell'Alto Adige i grandi ghiacciai che permettono [redacted] esplicare una [redacted] attività sci-alpinistica, questo [redacted] anche logico: un certo numero [redacted] appassionati si raccoglie però ugualmente [redacted] Alto Adige, [redacted] Feltre, Padova, Pordenone [redacted] Verona intorno alle rispettive [redacted] del CAI.

Il Club Alpino Italiano in realtà si preoccupa di favorire la diffusione dello sci-alpinismo, ed ha costituito a questo scopo un'apposita Commissione, diret[redacted] dall'ing. Abbiati di Genova, che ha recentemente elaborato [redacted] regolamento nazionale per le scuole [redacted] sci-alpinismo allo scopo [redacted] generalizzare le cognizioni [redacted] tecnica [redacted] di sicurezza. Inoltre, [redacted] previsto l'istituzione di corsi per istruttori specializzati, dato che quelli esistenti non bastano più per accompagnare gli allievi sempre più numerosi.

L'ing. Stradella, che per molti anni ha seguito e organizzato l'attività della più antica delle scuole italiane [redacted] sci-alpinismo, quella della Sucai di Torino, ha confermato questa tendenza: non è raro che [redacted] sola gita raccolga cento, centoventi partecipanti (tre pullman, appunto — quelli che sorprendono le valli sperdute).

La scuola della Sucai Torino conta oggi oltre trenta istruttori, ma si prevede che in futuro [redacted] saran[redacted] più sufficienti.

Anche la Federazione italiana sport invernali dispone di una Commissione per lo sci-alpinismo, presieduta dal dr. Carlo Marsaglia [redacted] Torino. E' stato recentemente pubblicato [redacted] calendario delle gite sci-alpinistiche, che prevede escursioni [redacted] nelle [redacted] classiche sia in zone meno sfruttate, come le montagne abruzzesi.

[redacted] G. Moneta Marchelli

Al Colle [redacted] Sestriere [redacted] dall'altro [redacted]

Sestriere, 21 marzo.

(m.) La primavera è iniziata con una copiosa nevicata al Colle del Sestriere. Infatti tra ieri e oggi [redacted] caduti [redacted] 40 centimetri di [redacted] molto freddo tanto che la temperatura nella giornata si [redacted] aggirata sui 5 gradi sotto [redacted] paese. Il Colle del Sestriere è raggiungibile [redacted] l'uso delle catene tanto dalla valle Chisone che da Susa.

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] scoiattoli volanti domestici e graziosissimi

Ho sentito dire che negli Stati Uniti c'è chi tiene in casa come animale [redacted]partamento [redacted] scoiattolo «che vola». E' vero o [redacted] tratta di una americanata? E se è vero, è possibile procurarsene uno anche qui?

(segue la firma)



Uno scoiattolo volante

Non si tratta di una «americanata». Gli scoiattoli volanti [redacted] una realtà [redacted]creta. S'intende che non hanno le ali come gli uccelli, ma posseggono lungo i fianchi una duplicatura della pelle, una specie di larga piega che si estende dalle zampe anteriori [redacted] quelle posteriori. Questa piega pende inerte quando l'animale sta a riposo, ma si stende in tutta la sua ampiezza quando l'animale [redacted] lancia nel vuoto. Si tratta insomma di una specie [redacted] paracadute, grazie al quale lo scoiattolo può mantenersi nell'aria anche per una sessantina di metri, [redacted] volasse.

[redacted] Europa esiste un rappresentante della strana categoria. E' lo *Sciuropterus sibiricus*, che vive nei grandi boschi di betulle dell'Unione Sovietica settentrionale. [redacted] gli scoiattoli volanti sono soprattutto asiatici e americani.

Gli scoiattoli americani appartengono per la maggior parte [redacted] genere *Glaucomys* e abitano i folti boschi [redacted] Stati Uniti nordoccidentali, del Canada e dell'Alaska. Godono di grande popolarità nella Repubblica Stellata, dove sono sorti numerosi allevamenti che forniscono proprio i «pets» per [redacted] domestico.

Gli scoiattoli volanti [redacted] infatti animali da appartamento ideali. Hanno innato il senso della pulizia, non sporcano, sono graziosissimi a vedersi nelle loro spericolate acrobazie aeree degne [redacted] una giostra aviatoria. L'unico inconveniente è [redacted] animali notturni e [redacted] la compagnia dell'uomo riesce [redacted] far loro cambiare abitudini. Niente da fare. Bisogna rassegnarsi [redacted] vederli sonnecchiare saporitamente durante il giorno.

Però, non [redacted] scendo[redacted] le prime ombre della sera, lo scoiattolo [redacted] desta più arzillo che mai e incomincia a dare spettacolo. [redacted] capi[redacted] che nello spazio limitato di un appartamento non potrà compiere voli prodigiosi come tra le chiome degli alberi, ma sarà sempre divertente vederlo planare [redacted]l'alto [redacted] trumeau al comodino, dalla cornice sporgente di un quadro a una consolle, [redacted] una grazia gentile che gli conquista immediatamente le simpatie degli spettatori. Un inquilino davvero affascinante e questo spiega il successo che gli scoiattoli volanti hanno avuto in America. Da noi [redacted] più difficile procurarseli, dato che [redacted] sono indigeni, ma non dovrebbe [redacted] impossibile procurarsene [redacted] attraverso qualche negozio di animali più accreditato.

Ultima informazione: di che cosa si cibano i piccoli pensionanti? Abitualmente [redacted] nocciole, di ghiande, di noci [redacted] anche di ragni, di [redacted]sche, di insetti vari, ma in prigionia diventano [redacted] po' onnivori [redacted] mangiano volentieri anche pezzetti di [redacted] o avanzi di cibi cotti.

Isabella L. Coifmann

Situazione [redacted] tempo nei centri montani

Il Touring Club Italiano [redacted] gli Enti del Turismo comunicano i seguenti dati sulla situazione [redacted] vari centri alpini. Le cifre sull'altezza della neve si riferiscono alla tarda sera di giovedì: [redacted] quasi tutte le località oltre i 1500 metri di quota ha [redacted]vicato [redacted] minaccia di nevicare. Le strade sono ovunque praticabili ma è consigliabile adoperare le catene.

[redacted] DI TORINO — [redacted] di Stura 90; Balme 80; Bardonecchia 20-110; Cesana-Claviere 40; Chiomonte-Frais 70-120; Gravere 70; Giaveno-L'Aquila 30-80; Lo[redacted] 40-50; Oulx-Beaulard 15-60; Pragelato 50; Prali 60; Sauze d'Oulx-Sportinia 40-100 nevica; Sestriere 80; Torre Pellice (La Sea) 35; Viù 50.

PROVINCIA DI AOSTA — Ayas - Champoluc 30-50; Breuil-Cervinia 60-110; [redacted]mois 20-50; Cogne 40-45; Courmayeur-Chécrouit 40-145; Gressoney La Trinité 50-70; Gressoney St-Jean 30-[redacted]; La Magdeleine 30-40; La Thuile 120-150; Pila 50-60; Torgnon 30-50; Valtournanche 10-50.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 40-60; Bagni [redacted] Vinadio [redacted]; Briga Alta 30; Cardini 40; Chiusa Pesio [redacted]; Crissolo 40; Entracque 25; Frabosa 30-90; Limone [redacted]-140; Lurisia [redacted]; Monterosso Grana [redacted]; Montoso [redacted] Pontechianale 40; Prato Nevoso 60; Prazzo 20; Prinardo 20; Sambuco 20; San Giacomo 25; Valle dei Castori Garessio 80; Vernante 15; Viola 70.

PROVINCIA [redacted] VERCELLI — Alagna Belvedere 30; Col d'Olen 80; Punta Indren 130; Alpe di Mera [redacted]; Lago Mucrone 80; Monte Mucrone 130; Bielmonte 20-50.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 180; Formazza 80; Macugnaga 80; Mottarone 50; Premeno 40; Pia[redacted] di Val Vigezzo 150.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno 20-60; Tonale Passo Paradiso 50-120.

PROVINCIA DI BELLUNO — Cortina d'Ampezzo 40-70; Passo Monte Croce [redacted].

PROVINCIA [redacted] TRENTO — Andalo 25-120; Fai della Paganella [redacted].

PROVINCIA DI BOLZANO — Alpe [redacted] Siusi 40-120; Avelengo 30-200; Bressanone Plose 70-100; Brunico Plan de Corones 50-130.

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato [redacted] da 70,15 [redacted] 70,39 (+0,35%)

Lieve ripresa delle azioni

Reddito fisso in progresso - Nel dopoborsa prezzi sostenuti

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 60	+ 0 20
» cont.	104 70	+ 0 20
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	100 55	—
Ricostruz. 3½	82 90	—
» cont.	82 80	—
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 50
» cont.	99 —	+ 0 50
Ril. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 20	+ 0 20
» 81	95 50	—
Cert.C.T. 5% 75	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	98 80	+ 0 05
» » '70	98 975	+ 0 075
» » '71	99 975	—
» » '72	98 90	—
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	99 975	+ 0 025
» » '75 II	99 55	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	98 90	+ [redacted]
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	98 70	— 0 10
» » '66 II	97 20	—
» » '67	97 65	+ 0 10
» Ent 6%	98 85	+ 0 30
I.R.I. Sider 5½	98 60	— 0 70
» ('54) 6%	99 05	—
» ('58) 6%	99 —	—
» '51 0.6%	99 —	—
» ('58) 6%	99 20	+ 0 10
» vml. 6%	98 80	+ 0 10
» ('74) 6%	99 —	+ 0 50
» '58 5½%	93 30	—
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 20	+ 0 20
» '63 5½%	91 20	+ 0 25
» '64 6%	96 50	+ [redacted]
» '65/83 6%	98 30	+ 0 10
» Siel 6% opl.	99 90	—
» El.5½% opl.	95 —	—
Bstop 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elfer (IV) 6%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	98 20	—
» » '55	93 50	—
» » '58	93 20	—
» 6% '60	98 —	+ 0 40
» 5% '61	89 —	—
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '65 II	95 90	+ 0 10
» 6% '66 I	93 90	— 0 10
» 6% '66 II	95 80	—
» 6% '67	95 85	— 0 15
» 6% 67-82	95 55	—
F.S.Agr. 5% I	88 90	—
» » 5% II	88 90	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 80	—
» » 6% 65 II	96 —	—
» » 6% 65 III	95 80	—
» » 6% 65 IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	95 85	— 0 10
» » 6% Sp.VI	95 —	—
BB.FF. [redacted]	97 30	+ 0 30
» 5½%	90 80	—
» 6%	95 60	—
» 0. Ag. '64	95 40	— 0 20
» » '65	98 20	—
» » '66	96 30	—
» B. 1ª 6%	96 10	—
» B. 2ª 6%	95 60	— 0 20
» M. A 6%	98 10	— 0 10
» 33. B 6% I	97 10	—
» cc. S 6% II	97 —	—
» 35. 0 6% I	95 90	—
» 35. C 6% II	95 70	—
» ss. C 6% III	95 70	—
» I. Et. 6%	95 75	—

Titoli	21	Variaz.
OP I.St.6%-81 II	95 60	+ 0 05
» Alta 6% 66	93 20	—
Enl Petrolio [redacted]	100 —	—
» » 6% 57	96 50	—
» » 6% 58	96 75	—
Eni Sa. 6% 60	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 80	+ 0 40
Eni Sud 6%	97 60	—
» » 6½%	93 65	—
» » 5½ '61	90 20	+ 0 10
» 5½ '61 II	82 55	—
» 5½ '62 II	82 75	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 50	+ 0 60
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 —	—
» Enla 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.6%	95 —	—
Migliorom. 3%	90 60	+ 0 60
» 5% '63	97 —	—
» Olm. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
» OO.PP.5% I	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 60	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	+ 0 30
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '55 6% II	94 80	— 0 40
» » '68 6%	94 30	— 0 60
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '54	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 60	—
» 5½ 63 7ª	90 90	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	91 —	+ 0 20
» 6% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	94 80	—
» 6% 65 11ª	95 10	+ 0 30
» 6% 66 12ª	94 80	— 0 20
» 6% 67 13ª	93 —	—
» 6% 67 14ª	95 20	—
Casse RPL 5%	94 90	—
» O.P 5%	94 80	—
Icipu vml. 5½	91 —	—
» » 6%	95 50	+ 0 20
» Edilsud 5%51	100 —	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	[redacted]	—
» Callni 6%	97 50	—
» St.Marz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Cop. 6%	97 20	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XVIII 6%	98 50	— 0 20
» XIX 6%	99 95	—
» XX 6%	98 —	+ 0 30
» XXI 5%	94 20	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	98 30	+ 0 35
» XXIV 5½	90 90	+ 0 15
» XXV 6%	95 65	— 0 05
» [redacted]	95 10	— 0 05
» Cr.N 6% 1ª	96 30	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» spec. '64	99 10	+ 0 10
» Fim 6% '66	95 90	—
Torino 6% '57	98 75	+ 0 60
» AEM 5½ 60	98 50	— 1 10
» AM 5½ 62	91 50	+ 0 70
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	98 80	—

Titoli	21	Variaz.
Fiat 6% '48	[redacted]	—
Fiat 6% '56	97 75	+ 0 25
» 6% '57	98 —	+ 0 75
» 5½% '60	93 —	—
BIT 5½%	98 90	— 0 20
Pirelli 6% '60	100 25	—
» 5½% '62	91 —	—
Olev. '48-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	101 —	—
» '58 7%	101 —	— 3 80
» '59 5½%	100 —	+ [redacted]
» '62 5½ 1ª	89 45	— 0 40
» '67 5½ 2ª	90 05	— 0 20
Cen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 65	— 0 10
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	101 10	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cost.Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	113 —	—
SABE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Acq.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It 7% 61	101 —	—
» 5½ 62	98 50	—
Cotlin 6%	100 —	—
» 6% 58	98 10	— 0 40
» 5½% 60	89 40	— 0 10
» 5½% 61	89 10	— 0 40
» 5½% 62	89 25	+ 0 25
Montelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	92 —	+ 0 40
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 60	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 6½%	98 80	—
» 6% 60	91 80	—
Mediolan 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 80	—
C.Pozzi 5,75 59	94 10	— 0 20
» 5,50 62	83 10	—
Rumianca 6½	90 —	—
» 5,50 62	89 80	— 0 10
Lanete 5½% 58	90 15	—
» 5½% 57	89 —	—
Liborgas 6% 59	92 —	— 0 60
Gova-Spr. 5½	91 —	+ 1
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	90 —	+ 0 50
Autostrade 5½	98 80	+ 0 20
» 6% '65	96 50	+ 0 45
» 6% '67	98 80	—
» 6% '68	97 10	—
Motta 6%	93 50	—
[redacted] 6% '64	93 —	— 1 50
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 10	+ 0 10
Ac. Pot. 5½%	220 —	— 0 25
Imm. Roma 6%	240 —	+ 2
[redacted]	105 70	+ 1
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7150	+ 65
Eridania	2950	—
Fam. Zucchen	188	—
Talmone	3370	— 60
Florio	60	—

Titoli	21	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7730	+ 100
Montaponi	398	+ 1 50
Talco & Grafite	13000	—
[redacted]	10850	+ 750
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	68	+ 1 50
Mittel (F. Med.)	10800	—
[redacted]	3840	— [redacted]
[redacted]	6900	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Sitardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	60
Silos	3150	+ [redacted]
Beni Stabili	[redacted]	43
Imm. Roma	824	+ 3 25
Ind. Stura	1600	—
Forca	295	+ 4
Savio pr.	824	+ 14
CHIMICI		
Montedison	1147	+ 5
Liquigas	182	+ 1 50
Pibigas	89 50	— 1
SAFFA	3082	+ 82
Schiaparelli	4007	— 13
Paramotti	670	—
Mira Lanza	28275	+ 125
S.A.R.O.M.	1090	—
ANIC	1402	+ 10
Rumianca	1201	— 4
Italgas	1186	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73850	+ 1150
La Centrale	6840	+ 145
S.M.E.	2418	— 5
STET	3082	— 1
Finsider	615	+ 5 50
Prem. Finanz.	1243	+ 38
Invest	3638	+ 22
Assic. Torino	10800	+ 50
Ass. Toro priv.	6900	+ 20
Ass. Generali	107850	+ 1050
S.A.I.	26840	— 10
Bastogi (Mer.)	2071	+ 13
METALMECCANICI		
Ferrera	418	—
Westinghouse	342	— 3
[illegible]	2350	—
Nebiolo	677	+ 9
Italsider	680	+ 10
Dalmine	1210	— 25
Olivetti	3349	—
Olivetti priv.	3410	—
FIAT	2787	+ 14
FIAT priv.	2285	+ 7
Terni	278 50	— 0 50
E. Marelli	675	+ 8
M. Marelli priv.	1363	+ 2
TESSILI		
Chatillon	3770	—
Fisac	488	+ 9
Borgosesia	6190	— 10
Viscosa	3300	— 10
Viscosa priv.	2983	+ 15
DIVERSI		
Rinascente	385	+ 7 25
[redacted]ata pr.	270	+ 5
Pirelli	4028	+ 8
Cartiere Ital.	960	+ 40
Cartiera Burgo	18400	— 100
Cir	4200	+ 75
Acque Potabili	1290	—
Acqua Bona	698	— 2
[illegible]	3405	—
[redacted]. Pane	153	— 2 50

La riunione di ieri, a Torino, ha registrato diffusi progressi dei titoli azionari. Il comunicato della Montedison, con le anticipazioni sul bilancio, è stato favorevolmente [redacted] accolto in Borsa. Le incertezze iniziali [redacted] state seguite da una graduale ripresa [redacted] alcuni titoli, tra cui Fiat, Centrale e assicurativi. Gli assestamenti di chiusura hanno riportato le quotazioni sotto i massimi della giornata. Titoli [redacted] Stato invariati, obbligazioni [redacted] aumento.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Generali 107.800-108.000; Fiat 2793-98; Viscosa 3315-25.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlasa	2770	Motta	[redacted]
Eridania	2015	R. Zucch.	[redacted]
Es. Molini	2000	» » pr.	390
ASSICURATIVI			
Generali	107.820	Ass.Tor.pr.	6850
S.A.I.	26.740	Incendio	10.510
Ass. Mil.	36.700	Fond. Vita	21.290
Ass.Mil.pr.	27.250	Assicur.	72.830
Ass. Tor.	10.800	Ras	42.008
BANCARI			
Mediobanca	73.400		
CHIMICI			
Anic	1454,50	Lepetit	4850
Brioschi	10.585	Lepetit pr.	5275
Nap. Col.	900	Mira L.	39.200
Caffaro	280	Ossigeno	1465
C. Erba	11.400	Pibigas	88
Erba priv.	7180	Rumianca	1280
Ip.Ind.Ca.	2725	Saffa	5040
Italgas	1180	Sarom	1088
Liquigas	181	Montedison	1148,50
ELETTRICI			
Magnetti	1210	Tecnom.	1265
Marelli	670	Terni Sid.	277
Sip	2845		
FINANZIARI			
Agricola	3656	Invest	3649
Bastogi	2058	Italpi	[redacted]
Breda	4130	Centrale	6800
Finmare	350	Pirelli C.	4357
Finsider	615,25	Sme	[redacted]
Generalim	983	Stet	3088
Gim	3980	Sviluppo	2100
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3600	Sacie	930
Beni Stab.	4060	Iniziative	3790
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	37.650
Cege	9895	Risan. N.	4850
Imm. Roma	824,25	Silos Gen.	3185
Sagi	[redacted]		
MECCA[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Fiat	2790	Olivetti pr.	3400
Fiat priv.	2281	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	675		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3770	Magona	1814
Falck pr.	3690	Metallur.	3449
Breda Sid.	1140	Amiata	7732
Dalmine	1217	Montepon.	187,50
Ilva	765	Sade	[redacted]
Italsider	650	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	[redacted]	Marz. pr.	1841
Cantoni	14.600	Rossari	18.100
Bicocca	264	Rotondi	23.750
Cucirini	6995	Tosi	2400
Stampati	3780	Pacchetti	465
Cascami	6045	Snia Visc.	3305
Fisac	430	Viscosa pr.	2359
Lanerossi	3330	Bassett.	406
Cascarlo	7770	Tiberg	262
Scotti	107	Unione M.	21.500
Linificio	389		
TRASPORTI			
N. Milano	4500	Mittel	[redacted]
Ausiliare	8840		
[redacted]			
De Ferrari	1442	C. A[redacted]	782[redacted]
Bilda	31.880	Rinasc.	[redacted]
Burgo	18.400	[redacted] p	267,75
Dannelli	[redacted]	Mondad. p	3575
Cementir	4275	Pirelli &	4825
Cel. Piazz	154,75	Rejna A.	906
Pozzi prov.	376	Smeriglio	90,25
Galedi	[redacted]	Ses	4325
Ciga	[redacted]	Sgea	1904
Acque pot	1214,50	I. Acqui	2660
Eternit	3355	Italcable	6590
Ital[redacted].	18.050		

Molta attesa per i prossimi consigli d'amministrazione

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 marzo.

Un'altra riunione molto attiva in Borsa. Sin dall'inizio, gli scambi sono stati notevoli e una prevalenza di compra[redacted] ha fatto lievitare i corsi. Verso la chiusura però la spinta è diminuita d'intensità e si sono registrati alcuni assestamenti per i valori più «lanciati».

Le iniziative comunque si sono allargate a quasi tutto il listino e buon interesse hanno raccolto anche i valori-guida. La Montedison, per esempio, ha visto favorevolmente accolto il comunicato del consiglio che, sfatando le previsioni di alcuni pessimisti, ha confermato il dividendo dell'anno scorso (lire 55), dopo aver accantonato congrue somme per ammortamento. La proposta di chiedere [redacted] prolungamento quinquennale delle sue obbligazioni convertibili è stato sottolineato [redacted] un discreto rialzo del titolo interessato.

Assai bene assorbiti Rinascente, Mondadori (praticamente ai massimi assoluti), Fiat, i siderurgici Iri, Cotonificio Cantoni, gli immobiliari e i farmaceutici.

Il numero indice progredisce di [redacted] frazione e passa da 70,15 di ieri (70,21 tenendo conto dei dividenti staccati) a 70,39 (+ 0,35%). Sono stati trattati 2.911.000 titoli per un valore di 6,3 miliardi. Discreto [redacted] anche il movimento nel settore [redacted] premi.

[redacted] dopoborsa affari limitati a prezzi migliori.

Grande attesa intanto e un fitto [redacted] di voci per le riunioni di numerosi consigli di amministrazione previsti per questi giorni compresi alcuni delle società più importanti

Per il reddito fisso, attività normale [redacted] in miglioramento per le principali emissioni. [redacted] mercato ha ormai ricuperato le perdite dei giorni scorsi.

r. c.

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 830,85 a 825,13 (—0,68%)

New York, 21 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi [redacted] in ribasso, [redacted] la terza seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] sceso [redacted] 830,85 a 825,13, [redacted] una perdita dello 0,68 per cento.

Dopo un'apertura in rialzo, le vendite hanno intensificato gradualmente la prevalenza, facendo retrocedere le quotazioni in tutti i settori azionari. Listino ai minimi della giornata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 825,13 (830,85); ferroviari 219,52 (219,80); pubbl. utilità 121,26 (121,68).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 380.000.

Zurigo invariato a 259,7

Chiusura irregolare, con variazioni equilibrate [redacted] corsi.

Indice 259,7 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 81,50 (81); Rumianca 9,85 (9,85); Italcementi 129 (129); Snia Viscosa 23,50 (23,65); Bastogi 14,55 (14,60); Condotte Acqua 5 (5); Fiat 20 (19,85).

Unione Banche Svizzere 3830 (3920); Società di Banca Svizzera 2565 (2615); Credito Svizzero 2940 (2985); Nestlè 2875 (2915); Electro-Watt [redacted] (1695); Italo-Suisse 214 (217); Aare-Tessin 915 (910); Adolph Saurer 1550 (1540); Bally 1390 (1370); Brown Boveri 2625 (2635); Ciba 6375 (6375); Fischer 1070 (1060).

Francoforte: 138,81 (138,82)

Riunione contrastata, con minimi mutamenti al listino.

Indice 138,81 (prec. 138,82).

Parigi: da 112,3 [redacted] 112,8

Lieve ripresa [redacted] mercato azionario, dopo due giornate [redacted] ribassi.

Indice 112,8 (prec. 112,3).

Londra: da 548,9 [redacted] 558,8

L'annuncio della riduzione del tasso di sconto inglese dall'8 al 7,50% ha influito positivamente sul mercato. I titoli industriali hanno chiuso con guadagni dell'1,00% in media.

Indice 558,8 (prec. 548,0).

Oro e valute estere

Milano, [redacted]

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 750-770 (740-780) lire al grammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6900-7200 (7000-7500); nuovo conio 6650-6850 (6700-7200); marengo svizzero 7400-7600 (7500-8000); [redacted]rengo italiano 6900-7100 (6850-7150).

Banconote: dollaro Stati Uniti 624,04 (624,40); sterlina 1499,70 (1502,70); franco fran[redacted] 126,89 (126,95); franco svizzero 144,48 (144,335); marco occ. 156,50 (156,68).

[redacted] e [redacted]

Calma a Milano per oro e valute

Sulle 750-770 lire al grammo il metallo fino - Leggermente cedenti le monete auree

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 [redacted].

Poche le novità sul mercato dell'oro a Milano. [redacted] volume degli affari è stato assai modesto e il divario fra il prezzo della domanda e quello dell'offerta si è convenientemente ristretto: siamo ora sulle 750-770 lire al grammo.

Nei confronti di ieri non vi sono stati grandi mutamenti e diversi banchi di [redacted]talli preziosi hanno ripreso a funzionare normalmente. Però manca tuttora un [redacted] specializzato ove incrociare gli acquisti e le vendite ed è per questo che non è possibile ottenere un unico prezzo alla chiusura delle contrattazioni quotidiane. Sarebbe opportuno esaminare la possibilità di creare un mercato ufficiale dell'oro libero presso le Borse valori come già avviene in Francia.

Intanto la Banca d'Italia ha comunicato che [redacted] partire [redacted] domani [redacted] marzo essa si asterrà dall'acquistare oro fino dai privati. E' una logica conseguenza di quanto deciso a Washington. Finora l'istituto di emissione era impegnato ad acquistare oro dai privati a 703 lire circa al grammo; d'ora in poi la Banca centrale [redacted] interverrà più né per comprare né [redacted] vendere. L'oro, diventato una merce come un'altra, sarà sottoposto, per [redacted] operazioni di esportazione e importazione, alle norme che saranno emanate dal Ministero del Commercio Estero. Questo potrà decidere per la messa «a dogana», [redacted] cioè [redacted] alcun intralcio [redacted] carattere burocratico, [redacted] re «a licenza» e cioè sotto un appropriato controllo. La prima forma renderebbe veramente libero il commercio di questo metallo.

Poco o nulla da segnalare per le monete: gli affari sono stati modestissimi e i corsi leggermente cedenti. Il [redacted]rengo svizzero era valutato fra 7400 [redacted] 7600 lire; la sterlina vecchio conio 6900-7200; quella [redacted] nuovo conio 6550-6850.

[redacted] settore delle valute [redacted] dollaro è [redacted] più calmo (624,04) e così pure la sterlina (1499,70); leggermente migliore il franco svizzero (144,48)

Renato Cantoni

Più sostenuto l'oro [redacted] mercato di Zurigo

Berna, 21 marzo.

Dopo tre giorni di netta tendenza al ribasso, nelle odierne quotazioni alla Borsa [redacted] Zurigo si [redacted] registrato un improvviso, seppur lieve, rialzo del prezzo dell'oro fino.

Ieri l'oro in lingotti aveva chiuso a 36,5-37,5 dollari l'oncia; le odierne transazioni, mantenutesi su un livello piuttosto modesto, sono state caratterizzate da un graduale aumento della quotazione, che in chiusura segnava un valore pari [redacted] 37,75-38,75 dollari l'oncia.

Londra ha ridotto il tasso di sconto

Dall'8 al 7,5 per cento

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted]

La Banca d'Inghilterra ha ridotto oggi il tasso di sconto dall'otto al sette [redacted] mezzo per cento.

Nell'annunciare la riduzione [redacted] Banca d'Inghilterra ha dichiarato che dopo gli accordi fissati la settimana scorsa a Washington *«la situazione monetaria internazionale [redacted] divenuta più calma»*.

La sterlina che era scesa a due dollari e quaranta e quindici, è risalita in chiusura [redacted] a due dollari quaranta e 30-35 centesimi di cent.

c. c.

Pubblicate ieri [redacted] Bruxelles le previsioni del Mec

L'economia italiana quest'anno proseguirà la forte espansione

Secondo gli esperti della Comunità Europea, la produzione industriale dovrebbe salire dell'8 per cento, gli investimenti del 9 - In complesso, il prodotto nazionale lordo dovrebbe aumentare del 5,5% - Monito a controllare strettamente l'incremento dei costi e [redacted] prezzi, anche per l'accentuarsi [redacted] concorrenza internazionale

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] marzo.

Il 1968 sarà per l'Italia un anno [redacted] vigoroso sviluppo economico, paragonabile — a grandi linee — al 1967. Un anno positivo, insomma, che vedrà aumentare del 5,5 per cento il prodotto nazionale lordo e che farà registrare agli italiani un miglioramento [redacted] tenore di vita. Sono queste le previsioni della Commissione del Mec, rese pubbliche oggi a Bruxelles, in un voluminoso fascicolo dedicato alla situazione economica nella Comunità.

«La forte espansione dell'economia italiana», si legge nel documento, *«proseguirà certamente nel [redacted], dato che — non ostante le recenti svalutazioni monetarie [redacted] le misure governative annunciate negli Stati Uniti —, l'andamento della domanda estera sembra doversi fare gradualmente più dinamico, mentre lo sviluppo della domanda interna dovrebbe rimanere vigoroso. In questa situazione la spinta al rialzo dei prezzi non dovrebbe ridursi, anche se, com'è da prevedersi, l'offerta si manterrà relativamente elevata. La bilancia dei pagamenti correnti continuerà a mostrare un peggioramento, pur chiudendosi, per l'assieme dell'anno, con [redacted] avanzo cospicuo»*.

«Date tali prospettive — continua il rapporto, sempre riferendosi all'Italia — *le [redacted]torità responsabili della politica congiunturale dovrebbero, nell'intento di assicurare una espansione equilibrata e quindi durevole del sistema economico, continuare ad astenersi [redacted] provvedimenti espansivi di portata generale. Quanto alla politica [redacted] bilancio, gli sforzi effettuati per garantire un andamento più equilibrato delle finanze pubbliche dovrebbero essere ulteriormente accentuati. D'altro canto sembra rendersi necessaria una politica creditizia sempre più cauta, nell'eventualità che i fattori ciclici tendenti all'espansione dovessero mostrare, per via autonoma, [redacted] maggiore dinamismo.*

«Un'azione rivolta alla stabilizzazione dei costi e dei prezzi — afferma il rapporto — *sembra anche raccomandabile dal punto di vista della probabile intensificazione della concorrenza estera, conseguente alle svalutazioni monetarie nonché alle misure americane».*

Secondo gli esperti del Mec le esportazioni italiane dovrebbero aumentare nel 1968 del 7 per cento (di identica percentuale sono aumentate nel [redacted] rispetto al 1966); gli investimenti fissi lordi del 9 per cento, i consumi pubblici del [redacted] per cento, i consumi privati [redacted] 5,5, le importazioni dell'11,5 per cento.

La produzione industriale potrebbe aumentare, tra il 1967 e il 1968 di quasi l'8 per cento. Nel settore delle costruzioni [redacted] tasso di sviluppo potrebbe raggiungere circa il [redacted] per cento.

Supponendo infine un andamento normale della produzione agricola (cioè un incremento leggermente superiore al 2 per cento), gli esperti [redacted] Mec prevedono che il prodotto nazionale lordo, in termini reali, dovrebbe aumentare di quasi il 5,5 per cento rispetto al 1967.

«Lo sviluppo economico generale — conclude il rapporto — *avrebbe quindi oltrepassato per tre anni di seguito il traguardo del tasso annuo del 5 per cento, indicato dal piano quinquennale italiano per il periodo 1966-1970»*. Quest'andamento della produzione dovrebbe, tra l'altro, provocare una «nuova [redacted] sensibile» riduzione del numero dei disoccupati.

Sandro Doglio

L'Associazione laniera chiede agevolazioni fiscali

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 21 marzo.

(p. m.) [redacted] è svolta oggi [redacted] Biella l'assemblea dell'Associazione nazionale del commercio laniero.

Nella re[redacted]one del comitato di reggenza uscente è stata sottolineata la situazione [redacted] disagio in cui si trova la categoria, che ha risentito della crisi che investe da tempo l'industria tessile.

Il consumo delle fibre di la[redacted] si è infatti notevolmente contratto con punte del 25-30 per cento. Ha avuto ripercussioni negative anche la svalutazione della sterlina, che costituisce la moneta di scambio [redacted] questo settore commerciale. Sta infine diventando sempre più pesante la pressione fiscale.

L'Associazione si [redacted] adoperando per ottenere che, agli effetti dell'imposizione della «ricchezza mobile», l'ammontare delle spese detraibili sia elevato almeno al [redacted] cento [redacted] compensare le maggiori spese generali e i minori introiti.

I presenti hanno poi votato [redacted] nuovo consiglio direttivo. Sono risultati eletti i signori: Dalai, Ferrerati, Gallardo, Giraudi, Gremmo, Greppi, Manna, Manto, Montano, Simonetti, Trombetta e Venier. I signori Roberto Boggio, Giuseppe Leveroni ed Eugenio Scola [redacted] stati inoltre chiamati a fare parte del consiglio in qualità [redacted] «esperti».

Comunicato ufficiale ieri [redacted]

La Pirelli fornirà all'Urss una fabbrica d'auto-accessori

Confermate le ordinazioni alla Innocenti di grandi presse per motori e di altre macchine utensili per l'industria pesante - Colloquio di Tolloy con il vice ministro del commercio estero sovietico per lo sviluppo degli scambi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il ministero [redacted] Commercio Estero ha annunciato stasera la conclusione delle trattative per la fornitura all'Unione Sovietica da parte della società Pirelli [redacted] uno stabilimento per la produzione di accessori in gomma per auto. Oggi stesso gli istituti di credito a medio termine sono stati autorizzati [redacted] perfezionare il relativo contratto di finanziamento.

«Gli accordi raggiunti — è detto in un comunicato ufficiale — *hanno permesso di contenere la quota finanziata nella misura dell'85 per cento del valore dell'impianto e hanno consentito altresì una sensibile riduzione dell'onere a carico dell'erario per i previsti contributi in conto interessi. L'operazione Pirelli rappresenta un'altra affermazione delle capacità tecniche della nostra industria e dell'intervento governativo, che ha [redacted] possibile il perfezionamento dell'operazione stessa attraverso [redacted] adeguato finanziamento».*

«E' bene sottolineare, poi — continua [redacted] comunicato — *che l'operazione Pirelli [redacted] risolverà in un notevole contributo all'occupazione operaia e alla stabilità della nostra economia, sempre più condizionata dal commercio con l'estero e soprattutto dalle esportazioni di prodotti ad alto valore aggiunto».*

In un colloquio col viceministro per il commercio estero sovietico Alkimov, il ministro Tolloy ha oggi espresso l'augurio che anche l'Urss voglia intensificare gli scambi tra i due paesi, specie per quanto riguarda gli acquisti in Italia di beni [redacted] consumo corrente. Nell'incontro si è anche parlato della prossima visita del ministro del Commercio estero sovietico Patalicev, visita che alcuni [redacted]gano alla firma dell'accordo per il metanodotto [redacted] terminale presso Trieste, nonostante voci discordi che ritengono [redacted] lontana [redacted] conclusione delle ormai annose trattative.

Da Milano, viene [redacted] confermato che alla società Innocenti è stata nei giorni scorsi affidata [redacted] fabbricazione di un complesso, costituito [redacted] sei presse da duemila tonnellate, per lo stampaggio a caldo delle parti componenti il [redacted]tore e altre parti meccaniche delle vetture che saranno [redacted] costruite [redacted] licenza Fiat. Contemporaneamente la Stankoimport di Mosca, ente di Stato per l'acquisto di macchine utensili, ha ordinato alla Innocenti tre alesatrici di grandissima dimensione destinate all'industria pesante sovietica per [redacted] lavorazione meccanica di turbine [redacted] motori Diesel.

L'importo globale di queste [redacted] si aggira sui cinque milioni [redacted] dollari [redacted] si aggiunge ai 30 milioni di [redacted]lari di ordini già assegnati alla «Innocenti» per la fornitura di 143 presse per lo stampaggio [redacted] freddo della carrozzeria delle Fiat di [redacted]struzione sovietica.

ar. ba.

Un convegno ieri a Torino

L'inserimento [redacted] diplomati nel mondo del lavoro odierno

I problemi dell'inserimen[redacted] dei giovani diplomati nel mondo del lavoro sono stati discussi ieri all'Unione Industriale in un incontro tra esperti e studenti che frequentano l'ultimo anno degli istituti tecnici [redacted] professionali.

Il relatore dott. Gambaruto, direttore dell'Associazione industriali metallurgici (Amma), ha analizzato [redacted] difficoltà che incontrano i neodiplomati, sottolineando che *«innanzitutto [redacted] c'è sempre coincidenza tra quello che essi sono in grado di dare subito e ciò che le aziende chiedono»*. Alcune aziende, ha spiegato il dott. Gambaruto, hanno istituito appositi servizi, [redacted] il compito [redacted] facilitare il primo contatto dei nuovi assunti con l'ambiente e [redacted] vita [redacted] lavoro. Questo perché *«spesso si manifesta una difficoltà di comprensione, di linguaggio [redacted] di metodo con i colleghi più anziani»*.

TITOLI A MERCATO [redacted]

[redacted] ALLA BORSA DI [redacted]

Titoli	14/3	21/3	Titoli	14/3	21/3
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	15.700	15.700	C. G. E.	11.900	[redacted]
Ital. Vita	1.750	1.750	C. G. S.	2.500	2.500
Reale Grandine	605	605	[redacted]	2.000	2.000
BAN[redacted]			Ferro Met. Cort.	1.210	1.230
[illegible] Ital.	1.270	1.515	Metall. Brugg.	1.800	1.800
Comm. Ital.	12.000	12.290	**TESSILI**		
Comm. Industria	6.650	6.950	Cot. Cederna	[redacted]	[redacted]
Naz. Agric.	7.650	7.650	Cot. Ottolini	21.050	21.050
Pop. di Milano	[redacted]	7.390	Cot. Solbiate	440	400
Pop. di Novara	15.950	15.675ex	Frette & C.	4.453	4.453
Prov. Lombarda	5.000	4.900ex	Borgomanero	2.565	2.590
Unione	4.420	4.420	Manif. Cusgaro	[redacted]	[redacted]
[illegible]	9.800	10.000	**TRASPORTI**		
Ambrosiano	8.600	8.675	Aut. Torino-Milano	9.990	10.280
[illegible]	11.800	12.250	Saima Mangili	9.780	[redacted]
Cred. Comm.	870	830ex	Cart. gen. [redacted]	[redacted]	4.350
Credito Italiano	1.225	1.275	**DIVERSI**		
Ist. Fin. Lavoro	97.000	107.050	Borsa Italia	870	[redacted]
CARTIERE			Frig. Milan.	10.000	[redacted]
Miliani	31	31	[illegible] F. P.	[redacted]	[redacted]
Varese	26.600	26.600	Calz. Varese	5.070	5.105
Cremona	19.800	19.800	Arti Grafiche	18.965	17.050
CHIMICI			Ceat	4.050	4.100
Bertelli & C.	3.444	3.445	[illegible]	2.090	2.070
Max Mayer	11.100	11.100			
Zambeletti	10.700	10.750			
Rotta & C.	3.000	3.000			

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Alla presenza di 3860 soci si sono svolti a Novara, martedì 19 marzo 1968, i lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Popolare di Novara.

L'assise societaria più numerosa d'Italia, come da altri è stata definita, manifestazione imponente dell'interesse che l'Istituto suscita nella [redacted]erosa compagine societaria, ha assunto aspetti e significati di autentica sagra [redacted] credito popolare.

Il Presidente-Amministratore Delegato, Cavaliere del Lavoro e Gr. Croce Sandro Sozzetti, ha illustrato, in apertura dei lavori, l'andamento dell'esercizio [redacted] dell'Istituto, e particolarmente l'ulteriore sviluppo conseguito in tutte le attività e nei servizi speciali.

Egli ha p[redacted] in primo luogo in evidenza l'espansione [redacted]ta dagli impieghi, da 530 a 595 miliardi, quale tangibile contributo dato dalla Banca alla ripresa produttiva e mercantile che ha [redacted] il processo economico durante il 1967, contributo che ha interessato tutti i rami di attività economica, con speciale riguardo alle esigenze creditizie delle piccole e medie aziende, [redacted] le quali [redacted] linee di affidamento rappre[redacted] circa il 90% di quelle totali.

L'aumento di 65 miliardi degli impieghi ha assorbito più del 90% dell'incremento di 72,5 miliardi verificatosi nella raccolta, che ammonta ad oltre 954 miliardi. Pertanto, nei confronti dei corrispondenti dati dell'esercizio 1966, a fronte di un aumento pari all'8,22% della intera massa fiduciaria, nell'ambito della quale i depositi a risparmio segnano un incremento del 13,94%, l'espansione degli impieghi è del 12,35%.

Soddisfacenti risultati hanno conseguito i Servizi Borsa-Titoli nella loro opera volta al Collocamento dei prestiti emessi [redacted] del finanziamento [redacted] attività del settore pubblico, nonché dei titoli obbligazionari [redacted] società [redacted] enti operanti nell'area del MEC.

I Servizi con l'estero hanno svolto intenso e proficuo lavoro di intermediazione in cambi, [redacted] nell'ambito delle operazioni concernenti [redacted] regolamento [redacted] importazioni e delle esportazioni. In merito l'opera delle Rappresentanze a Francoforte ed a Londra è [redacted] particolarmente efficace.

Andamento regolare hanno avuto i Servizi di esattoria [redacted] tesoreria che hanno esplicato incombenze, per ruoli e rendite patrimoniali, di più elevata entità.

Il patrimonio sociale ammonta a L. 18.928.051.565 [redacted] registra un aumento di L. 443.396.842, comprensivo sia delle partite patrimoniali [redacted]a ex Banca Popolare di Firenze acquisite in sede di incorporazione, [redacted] dell'incremento delle riserve derivanti dal riparto utili dell'esercizio precedente, e sia dall'aumento di 644 nuovi Soci; sicché questi raggiungono il totale di 52.131 unità.

Il piano edilizio per il 1967 [redacted] stato attuato con l'aver portato [redacted] termine la costruzione degli edifici progettati per sei Filiali [redacted] la messa in cantiere di altre costruzioni di nuove sedi di quattro Filiali.

E' stato ulteriormente perfezionato l'aggiornamento tecnologico ed organizzativo dei servizi.

A completamento dell'autorizzazione a suo tempo ottenuta sono state aperte le Agenzie N. 9 e N. 10 in Milano; mentre la Banca Popolare di Novara è subentrata, in esecuzione delle operazioni di fusione per incorporazione, nell'esercizio dei sei sportelli della [redacted] Banca Popolare di Firenze. Sono in tal modo [redacted] gli sportelli gestiti, operanti in 23 Province di 9 Regioni, oltre gli anzidetti 2 Uffici di Rappresentanza all'estero.

La maggiore attività espletata ha dato modo di compensare il più gravoso prelievo fiscale ed il notevole aumento delle spese di amministrazione, sì da conseguire un utile netto di L. 2.395.866.083, leggermente superiore a quello dell'esercizio 1966. Ciò consente di assegnare al capitale sociale un dividendo di L. 350 nette per azione, nella stessa misura quindi erogata per l'esercizio precedente.

Il Presidente ha informato inoltre l'Assemblea che, considerata l'opportunità di adeguare la base patrimoniale alla notevole espansione [redacted] depositi fiduciari ed alla importanza che l'Istituto ha raggiunto nell'economia [redacted] Paese, ha fatto porre allo studio un congruo aumento del capitale sociale, suscitando l'immediato [redacted] acclamante consenso dei Soci presenti.

Riferendosi alla collaborazione data per il conseguimento dei risultati patrimoniali ed economici realizzati [redacted] 1967, Egli ha rivolto al Personale tutto espressioni di gratitudine ed un plauso particolare al Direttore Generale ed ai membri della Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari [redacted] ai Rappresentanti all'estero.

Nella discussione susseguita hanno interloquito, nell'ordine, i Signori: On. Francesco Albertini, Sottosegretario al Tesoro, Prof. Dott. Ignazio Cerri, Rag. B[redacted] Agazzi, On. Giulio Goehring, Avv. Alberto Scocchera, Dott. Gianni Paolieri, Dott. Giuseppe Corbelli, Dott. Giovanni Arduin, On. Prof. [redacted]seppe [redacted]

Ad [redacted] ha esaurientemente risposto il Presidente-Amministratore Delegato, che ha quindi posto ai voti il bilancio, il rendiconto economico e la ripartizione dell'utile netto, [redacted]tati approvati.

Gli argomenti riguardanti [redacted]ne per incorporazione della Banca di Trino (Vercelli) e della Banca Popolare di Tortona (Alessandria), entrambe società cooperative a responsabilità limitata, nella Banca Popolare di Novara, hanno avuto, di poi, in sede straordinaria, adeguata trattazione, e riscosso infine l'approvazione degli intervenuti.

Lo spoglio delle schede relativo alla nomina delle cariche sociali ha confermato i membri del Consiglio di Amministrazione uscenti per cessato mandato.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione è pertanto composto dai Signori: Cavaliere del Lavoro e Gr. Croce Sozzetti Rag. Sandro, Presidente-Amministratore Delegato; Cavaliere del Lavoro e Gr. Croce Canalini Ing. Dott. Guido e Di Tieri Avv. Roberto, Vice Presidenti; Cavaliere [redacted] Lavoro Bertolone Dott. Ing. Pietro, Boroli Dott. Achille, Bottacchi Dott. Ing. Giuse[redacted]e, Cantoni Dott. Giuseppe, De Ghislanzoni barone Dott. Ernesto, Duc Prof. Dott. Camillo, Fassio Vittorio, Gregotti Dott. Ing. Quinto, Giusti Dott. Not. Alessandro, Illario Rag. Luigi, Macchi Dott. Ing. Natale, Cavaliere [redacted] Lavoro Maggia Dott. Guido, Piras Avv. Quintino, Sartorio Avv. Celestino, Tallia Rag. Aldo, Consiglieri.

Membri del Collegio Sindacale sono i Signori: Ricevuti Dott. Rag. Alberto, Presidente; Balossini Prof. Avv. Cajo Enrico, Bandi Rag. Francesco, Buscaglia Dott. Ing. Luigi, Tarchetti Dott. Ing. Francesco, Sindaci effettivi.

IL DIVIDENDO [redacted] L. [redacted] NETTE PER AZIONE E' PAGABILE DAL 20 MARZO 1968

Il «caso» Novotny [redacted] aperto [redacted]

Dilagano in Cecoslovacchia critiche e [redacted] al [redacted]

In un comizio a 18 mila studenti e operai di Praga, il filosofo [redacted] marxismo Kosik dichiara: «La nostra società è sull'orlo [redacted] crisi politica, economica [redacted] morale - Viviamo in [redacted] regime poliziesco» - Una mozione chiede «maggiore libertà» - Novotny (ancora attaccato) fa sapere che «rispetterà le decisioni del partito»

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 21 marzo.

E' [redacted] regime che ha fallito in Cecoslovacchia oppure il sistema? La notte scorsa, nel Parco della Cultura, c'è stato un incandescente [redacted] fronte di idee fra gli uomini nuovi del partito e un'assemblea di 18 mila giovani operai [redacted] studenti convenuti da ogni quartiere di Praga. Dal dibattito, durato fino alle [redacted] del mattino, [redacted] emerse obiezioni serie che, trascendendo la crisi del regime cecoslovacco, si sono imposte sul piano dei valori generali. La critica [redacted] rivolta agli uomini e ai metodi, ma [redacted] ha finito col coinvolgere quei principi che in tutti i paesi dell'Est, [redacted] pure in diversa misura, restano alla base del socialismo.

Karel Kosik, filosofo del marxismo, ha detto: «*La nostra società* (dopo vent'anni di regime comunista) *è sull'orlo della crisi politica, economica* [redacted] *morale. Le cause di questa crisi sono date dall'incongruenza fra il progresso della società* [redacted] *dell'economia da una parte, l'assoluto regresso del sistema politico dall'altra*». Le idee cioè vengono travolte dalla più rapida evoluzione dei tempi. Kosik ha definito [redacted] regime cecoslovacco «*un sistema burocratico* [redacted] *poliziesco fondato sul monopolio del potere,* [redacted] *sostituirsi, con una genuina democrazia socialista*». Gli attributi del sistema nella sua analisi sono i seguenti: «*Repressione e dispersione delle energie umane, dei talenti e dello spirito di iniziativa, apatia, rovina della vita pubblica, servilismo, demagogia*».

Radoslav Selucky, scritto[redacted] economia, ha così definito le [redacted] del fallimento: «*Fin tanto che* [redacted] *potere politico non verrà separato dalla proprietà dei mezzi di produzione, e fin tanto che resterà concentrato in un solo organismo* (il partito), *mancheranno le garanzie per una democrazia politica ed economica*». Selucky ha chiesto fra l'altro che vengano pubblicati sui giornali stipendi [redacted] redditi [redacted] gerarchi del regime. Finora in tutti i paesi del socialismo il potere politico si identifi[redacted] con quello economico: mentre il tentativo di trasferire alle imprese e agli organi amministrativi periferici una parte delle decisioni (elementi di tutte le riforme dalla Cecoslovacchia all'Ungheria) apre [redacted] nuovi problemi di ardua [redacted]luzione.

Otto Sik, il padre della riforma economica ceca, ha chiarito: «*Adesso i massimi organi monopolistici* [redacted]*no rappresentati dai ministeri. Il loro interesse sta nell'aumentare, non già nel ribassare i prezzi. Quello di cui abbiamo bisogno è un sistema capace di sviluppare la concorrenza* [redacted] *di far diminuire in questa maniera costi e prezzi di produzione*». Anche sul piano economico vent'anni di regime comunista equivalgono ad un fallimento. Alla fine [redacted] guerra la Cecoslovacchia [redacted] il paese più progredito dell'Europa, anche perché non aveva subito gravi distruzioni. «*Mentre oggi il nostro livello* [redacted] *vita* — ha ammesso Sik — *risulta inferiore* [redacted] *quello* [redacted] *più povero paese capitalista, per esempio l'Austria*».

Per uscire dalla crisi la Cecoslovacchia tenterà ora un avvicinamento [redacted] mercati dell'Europa occidentale. Ma occorrerà, fra le altre cose, «*una valuta convertibile*». «*Le concezioni che sinora hanno regolato l'attività del Comecon* (il mercato comune dell'Europa orientale) *non* [redacted] *in grado di garantirci la soluzione del problema*». [redacted] colpo di grazia al Comecon, messo in crisi dai romeni, lo daranno ora i cecoslovacchi, accortisi [redacted] stati sfruttati per vent'anni dall'Urss.

Miroslav Galuska, [redacted]plomatico ceco presente [redacted] comizio, ha dichiarato: «*Non posso assicurarvi che la politica estera della Cecoslovacchia non subirà mutamenti. Anzi, dovrebbe cambiare nel senso che diventerà più attiva*». Il cambio della guardia [redacted] Praga è quindi suscettibile di modificare sostanzialmente i rapporti con Mosca.

A Praga la situazione appare ancora fluida, gli sviluppi imperscrutabili. Oggi Novotny ha fatto sapere che «*rispetterà sempre le decisioni del partito, l'unica cosa cui tiene veramente, oltre alla* [redacted] *famiglia*»; ma queste assicurazioni, date [redacted]sualmente a rappresentanti di una organizzazione industriale, suonano molto equivoche. Il suo antagonista Dubcek si trova ora impegnato su due fronti. Da una parte gli stalinisti, dall'altra una opinione pubblica sempre più pressante, ansiosa di riforme [redacted] mutamenti radicali all'interno [redacted] anche nei rapporti con la Russia.

Stamattina al comizio nel Parco della Cultura si [redacted] da[redacted] lettura [redacted] un documento che sollecitava il ritorno ad alcune forme di libertà: fine della censura sulla stampa, diritto del cittadino all'espatrio, divorzio del potere politico dal potere economico, giudiziario, eccetera. In politica estera il documento stabiliva che «*l'esperienza storica della Cecoslovacchia offre sufficienti motivazioni per l'alleanza con l'Unione Sovietica*».

Quando però un giovane ha dato lettura della risoluzione redatta dal partito, ci si è accorti che mancava, inspiegabilmente, il passo sull'alleanza [redacted] l'Urss. La ricerca di una spiegazione dell'incidente è finita in [redacted] tumulto. Alla fine si è trovata, tra gli uomini [redacted] partito e i giovani, una formula di compromesso. Il testo emendato del documento, approvato per acclamazione, dice: «*Noi auspichiamo buoni rapporti* [redacted] *tutti gli Stati vicini, specialmente con l'Unione Sovietica*».

Massimo Conti

I colloqui a M[redacted] dell'inviato [redacted] Praga

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 marzo.

(e. c.) *Le consultazioni chieste dall'Unione Sovietica alla Cecoslovacchia a livello militare* [redacted] *governativo, si sono concluse con* [redacted] *ritorno oggi a Praga da Mosca del capo dell'amministrazione politica dell'esercito cecoslovacco Pepic.*

I colloqui di Pepic con il collega sovietico Spishev, informa la Tass, [redacted] *stati cordiali e amichevoli.*

Non c'è più [redacted] Europa [redacted] "Impero„ [redacted]

[redacted] inquieta [redacted] e Praga

Esattamente vent'anni fa, la rivolta di Tito fu la prima incrinatura del blocco orientale - Ora i movimenti centrifughi appaiono inarrestabili - I nuovi capi dell'Urss [redacted] potrebbero ripetere l'intervento del 1956 in Ungheria - I dirigenti russi [redacted] preoccupati soprattutto degli sviluppi «liberali» della Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 marzo.

Sono passati quasi venti anni dal [redacted] giugno 1948, quando il Cominform riunito [redacted] Varsavia condannò solennemente Tito. Ha scritto lo storico Rjasanovskij: «*Nacque il nuovo fenomeno del comunismo nazionale, indipendente dal blocco sovietico*». Quella, infatti, fu [redacted] prima incrinatura del potere sovietico [redacted] dell'ideologia di ferro. Poi, la desta[redacted] liberò e accentuò [redacted] contraddizioni nazionali. Lo sviluppo industriale [redacted] semi industriale, le [redacted]fluenze molteplici dei gruppi depressi entrarono in conflitto col partito monolitico e col [redacted] governo. Nell'Europa orientale, il revisionismo si confuse con [redacted] nascita dei nazionalismi storici, la crisi delle dittature economiche di piano, e l'urgenza della rappresentatività [redacted] della partecipazione al dibattito sulla vita della nazione.

Se [redacted] tempi di Stalin si poteva generalizzare sull'Est europeo, oggi bisogna constatare che esso [redacted] ritornato alla sua varietà originaria. Le sole generalizzazioni ammissibili sono queste: il carattere della direzione comunista nei diversi paesi è radicalmente cambiato; l'impero sovietico dell'Europa Orientale [redacted] esiste più: è più corretto parlare di una alleanza, con le tensioni ed i problemi [redacted] ogni coalizione.

I comunisti europei dissentono su quasi ogni questione: le rivoluzioni, la funzione dell'Onu, la condotta verso il Terzo Mondo, lo sviluppo economico, la non proliferazione nucleare, i rapporti con l'Occidente, Israele, le frontiere, la conferenza internazionale. La distensione è stata un pessimo affare per l'onnipoten[redacted] Mosca.

Romania, Cecoslovacchia e Polonia esprimono, a diverso livello, alcuni motivi del policentrismo. La Roma[redacted] ripudia la «vocazione agricola» che i sovietici le assegnavano, a costo di demolire il Comecon, e condanna i patti militari come «un anacronismo», in nome dell'indipendenza nazionale. La Cecoslovacchia propone una certa separazione [redacted] potere fra il partito e il governo [redacted] la democratizzazione del paese. In Polonia l'opinione pubblica protesta contro i metodi di «amministrazione partitica diretta» e di [redacted] intellettuale.

L'atmosfera ricorda quella del '56, con la differenza che Breznev e Kossighin non possono — né vogliono — mandare più carri armati in nessuna capitale. Per la prima volta, [redacted] comuni[redacted] sovietico è sulla difensiva.

In questi giorni molto delicati per l'Europa Orientale, il partito e il governo sovietici hanno scelto, all'interno, la strategia del silenzio. Hanno sorvolato sui dissensi con la Romania, taciuto g[redacted] incidenti in Polonia e nascosto i fermenti della Cecoslovacchia. Non ho visto, [redacted] esempio, sui giornali né alla televisione, nessuna notizia sulle dimostrazioni studentesche a Varsavia, [redacted] Poznan, a Cracovia, né sulla feroce repressione della polizia e sulla campagna antisemita pro[redacted] da Gomulka.

Desta allarme, soprattutto, lo sviluppo liberale [redacted] Praga. Breznev [redacted] già tentato, e probabilmente tenta ancora, di salvare Novotny, senza esporsi però all'accusa [redacted] interferenze nel[redacted] questioni interne cecoslovacche. Contemporaneamente, il nuovo *leader* Dubcek viene descritto come un *leader* ortodosso, un buon amico dell'Urss. Si gioca assai sul fatto che è stato allevato al collegio del partito comunista di Mosca, dimenticando [redacted] critiche severe [redacted] lui mosse [redacted] da allora al [redacted] sovieti[redacted] e allo stalinismo.

Per conservare l'unità, Mosca sottolinea la reciprocità degli interessi e l'importanza dei vincoli militari ed economici, [redacted] fornisce persino interpretazioni [redacted]ve all'ideologia. Il Comecon diventa uno strumento di difesa contro il Mercato Comune, il [redacted] di Varsavia si nobilita nel contenimento della «politica aggressiva della Nato», la [redacted] proliferazione nucleare «paralizza il militarismo e il revanscismo tedesco» occidentale.

La Conferenza internazionale comunista [redacted] giustificata [redacted] la necessità di [redacted]stituire un fronte comune contro l'imperialismo; il richiamo originario alla purezza ideologica, invece, [redacted] accantonato perché troppo controverso. Dagli 81 partecipanti alla riunione del 1960, si scende ai 64 della riunione tenutasi ora a Budapest, e Mosca deve fornire una serie [redacted] assicurazioni che verranno rispettate le vie nazionali al socialismo.

E' difficile che gli attuali movimenti centrifughi possano minacciare l'immediata sicurezza comunista dell'Europa Orientale. L'industrializzazione, le trasformazioni dell'ordine sociale, l'incipiente evoluzione del potere hanno portato, se non altro, [redacted] *modus vivendi* e a un equilibrio internazionale. [redacted] il blocco [redacted] più quello di una volta, e, alla luce degli attuali avvenimenti, sembra che [redacted] in futuro ancora più rapidamente, [redacted] che l'Unione Sovietica possa farci molto.

Ennio Caretto

Gli [redacted] Varsavia occupano il P[redacted]

Proclamato uno sciopero di [redacted] - La polizia [redacted] è intervenuta - La manifestazione si svolge senza [redacted]

(Nostro servizio particolare) Varsavia, [redacted] marzo.

Il Politecnico [redacted] stato [redacted]cupato» oggi dagli studenti, che hanno proclamato uno sciopero di 48 ore. Pernotteranno nel grande edificio in stile vittoriano, mentre la gente [redacted] strade offre loro sigarette, viveri, bevande. Fi[redacted] non si sono avuti incidenti.

Ad una statua sul frontespizio della facciata [redacted] stato appeso [redacted] cartello: «*Sciopero di occupazione*». Il cartello è visibilissimo da tutti i punti della grande piazza «dell'unità operaia» [redacted] cui si affaccia il Politecnico. Su un terrazzo spicca un altro enorme festone: «*Varsavia* [redacted] con noi». Alle finestre sono stati appesi cartelloni con altre scritte: «*Sappiamo c*[redacted] *appoggia la Polonia*», «*Smettetela di ingannare i nostri padri, operai e contadini: anziché forze di sicurezza, i* [redacted]*lari*», «*Siamo in lotta per un avvenire migliore: il nostro obiettivo è il socialismo*».

Oggi il Rettore [redacted] Politecnico, prof. Smolenski, ha fatto affiggere all'entrata dell'istituto alcuni manifesti in cui si minaccia [redacted] espellere quegli studenti che non [redacted]serveranno la normale disciplina degli studi. Nei manifesti si afferma anche che «*l'agitazione studentesca non trova più alcuna giustificazione*».

La decisione [redacted] scioperare è stata presa [redacted] da un'assemblea generale degli studenti perché i punti principali contenuti nel proclama votato [redacted] 13 marzo [redacted] sono stati accolti dalle autorità. Tra le richieste era la sospensione delle rappresaglie [redacted] confronti degli studenti arrestati nell'area universitaria durante le manifestazioni e la pubblicazione del documento sui giornali.

A differenza di quanto [redacted] avvenuto l'8, il [redacted] l'11 marzo, la polizia [redacted] è presente questa [redacted] davanti al Politecnico. Segno evidente che il governo ha cambiato tattica cercando [redacted] evitare incidenti e disordini. Sarà interessante vedere cosa faranno gli studenti dell'Università [redacted] Varsavia, che è un organismo distaccato dal Politecnico. Già sabato scorso gli studenti dell'Università hanno scioperato, [redacted] però occupare gli edifici.

m. te.

[redacted] fuorilegge [redacted] degli [redacted]

I [redacted] quattro [redacted] rapite [redacted]

Sono l'allevatore Giovanni Campus, il meccanico Nino Petretto, il commerciante piemontese Luigi Moralis e il possidente Paolino Pittorru, sequestrato martedì sera - Cresce nell'isola il moto di ribellione - [redacted] organizzano squadre di volontari civili

La famiglia del possidente Paolino Pittorru, rapito martedì sera: da sinistra, la moglie Gavina Pileri e i figli Mario, Maria Giovanna e Antonello (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 21 marzo.

Non ci [redacted] *più dubbi: anche Paolino Pittorru,* [redacted] *possidente di Calangianus del quale non si hanno notizie da martedì sera, è stato rapito dai banditi. Sale così a quattro il* [redacted] *degli ostaggi attualmente in mano dei fuorilegge. E' un fatto senza precedenti nella storia della criminalità sarda. Mai pri*[redacted] *d'oggi, infatti, i banditi hanno tenuto contemporaneamente prigioniere quattro persone. Anche* [redacted] *Calangianus la popolazione ha seguito l'esempio di Ozieri e squadre di volontari civili si sono unite oggi alle forze dell'ordine nella* [redacted] *ai banditi. L'operazione non ha finora dato alcun esito. D'altro* [redacted]*to i banditi hanno avuto tutto il tempo per allontanarsi dalla zona e mettersi praticamente al sicuro.*

Quest'ultimo sequestro appare molto misterioso. Due dei presunti rapitori, contrariamente a quanto solitamente avviene, non hanno avuto alcun timore di farsi vedere a viso scoperto sia dalla loro vittima, Paolino Pittorru, che dall'amico di questi, il possidente Nino Nicolli, [redacted] *Lunas, un piccolo centro a pochi chilometri da Calangianus. Il Pittorru ed* [redacted] *Nicolli avevano appunto incontrato i due sconosciuti martedì* [redacted] *mentre in auto rientravano dalla campagna a Calangianus. Durante il percorso incrociarono* [redacted] *«1300» con due persone a bordo che fecero cenno al Nicolli — alla guida della vettura — di fer*[redacted]*. Il Pittorru scese dall'auto del Nicolli* [redacted] *dimostrò* [redacted] *conoscere i due uomini che erano a bordo della «1300». Scambiò* [redacted] *loro qualche frase.*

«Contrattavano la vendita di alcuni [redacted]iali — *ha dichiarato più tardi ai carabinieri Nino Nicolli* — e la loro conversazione mi sembrò del tutto normale». *Poco dopo i due sconosciuti si avviarono a piedi verso* [redacted] *proprietà* [redacted] *Pittorru, non distante dalla zona. Il Nicolli proseguì la marcia con la sua auto e fece rientro a Lunas.*

Poche ore più tardi si sparse la notizia della scomparsa di Paolino Pittorru. Secondo la descrizione fornita dal Nicolli, i due sconosciuti [redacted] *dimostravano un'età fra i 45 ed i* [redacted] *anni.* «Erano ben vestiti — *ha detto il possidente di Lunas* — [redacted] nel loro atteggiamento non ho [redacted]niente [redacted] strano». *A Calangianus e in tutta* [redacted] *zona l'impressione per il rapimento è vivissima.*

Ad Ozieri intanto la situazione, dopo i recenti episodi di criminalità, rimane sempre tesa. Stamane una folla imponente si è radunata di fronte al municipio. C'era gente di ogni età [redacted] *condizione: uomini, donne, bambini. Gli studenti delle varie scuole della cittadina hanno disertato le lezioni per alcune ore* [redacted] *si sono anch'essi raccolti nella piazza Garibaldi. Gli animi erano esasperati; lo sdegno verso i fuorilegge s'era acuito stamane alle notizie sulla scomparsa di Paolino Pittorru.*

Il sindaco di Ozieri, Antonio Peralta, ha rivolto un breve discorso alla folla. Ha espresso [redacted] *suo dolore per l'ondata* [redacted] *delinquenza sottolineando l'ammirazione sua e di tutta l'isola per lo slancio di ribellione* [redacted] *giogo dei fuorilegge che ha mosso in questi giorni le popolazioni dell'Ozierese. Ha quindi esortato* [redacted] *una sempre* [redacted] *attiva collaborazione con le forze dell'ordine ed ha ringraziato coloro che già si so*[redacted] *affiancati alla polizia ed ai carabinieri nella caccia ai criminali che tengono prigionieri da due settimane l'allevatore Giovanni Campus* [redacted] *da sei giorni Nino Petretto.*

Dopo le parole del sindaco la folla si è lentamente dispersa. Nel frattempo un folto gruppo di volontari civili veniva inquadrato dalle forze dell'ordine ed avviato verso una località di campagna nella quale era già in corso una vasta battuta da parte di ingenti reparti di carabinieri ed agenti di P. S. Nella zona era stata segnalata stamane la probabile presenza dei fuorilegge.

Prima che i volontari civili venissero mobilitati un banditore aveva percorso le strade di Ozieri annunciando il reclutamento di uomini e la raccolta di armi da consegnare ai volontari che si univano alle forze dell'ordine nelle ricerche dei due ostaggi e dei banditi. Alberto Petretto fratello di Nicola, il meccanico rapito, dice: «Sono stato io [redacted] proporre ai miei di non pagare una lira ai banditi. Una decisione terribile ma necessaria. Mamma ascol[redacted] distrutta dall'angoscia. Anche la moglie di [redacted] ascoltava zitta. Tutti eravamo consapevoli [redacted] rischio, non si deve pensare ad una risoluzione avventata. [redacted] tutti hanno parlato. Ultima nostra madre. Fra [redacted] lacrime ha detto: "Va bene: soldi ai banditi no". Allora ho passato a un giornale di Sassari il testo con la dichiarazione collettiva della famiglia». *Ha 32 anni, bruno, pacato. Con fermezza aggiunge:* «I banditi giocano a logorarci i nervi. Non ci riusciranno. Siamo [redacted] non cedere costi quel che costi. [redacted] se Nino [redacted] torna sapremo rivalerci».

Nessun fatto [redacted] *infine viene segnalato da parte dei familiari di Luigi Moralis, il* [redacted] *rapito venerdì sera alla periferia di Cagliari. Anche oggi la moglie del commerciante ha invano* [redacted]*teso che il postino le recapitasse la lettera annunciata la sera del rapimento dai fuorilegge per la richiesta del riscatto. Frattanto il generale Igino Missori, comandante* [redacted] *quarta divisione carabinieri «Podgora» di Roma, è giunto oggi in Sardegna.*

m. g.

Nuovo pro[redacted] [redacted] Sanremo ai «[redacted]ghi» della statura

Fissato al 14 maggio davanti al Tribunale - I tre imputati, tutti stranieri, erano stati condannati dal pretore a due anni ciascuno per truffa

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 21 marzo.

(g. b.) I tre «maghi della statura» che nel novembre scorso vennero condannati in contumacia dal pretore di Sanremo a due anni e 1 milione e 800.000 lire di multa ciascuno per truffa ed esercizio abusivo della professione medica, compariranno [redacted] 14 maggio in Tribunale [redacted] il processo [redacted] appello.

Il rinnovo [redacted] dibattito è stato chiesto dagli imputati, Marius Linthout, di 57 anni, il fratello Erwin, di 63, entrambi originari di Dusseldorf, e Francesco Turnseck, cinquantasettenne, da Rietz (Jugoslavia).

L'indagine sul «sistema per aumentare la statura» [redacted] pubblicizzato attraverso la stampa nazionale, era stata avviata dal pretore in seguito ad un procedimento civile sorto fra i due Linthout, da una par[redacted], ed il Turnseck dall'altra, che [redacted] era messo a fare concorrenza ai suoi due ex soci. Il pretore fece anche eseguire una perizia sull'apparecchio venduto dal terzetto per un prezzo oscillante fra le 12 e le 18.000 lire.

Il prof. Galli, primario ortopedico, [redacted] ogni valore all'apparecchio. [redacted] motivi di appello presentati ora dai difensori dei tre «maghi» [redacted] contesta che la pretura san[redacted] aveva competenza territoriale essendo i clienti [redacted] tre sparsi in tutta Italia. Inoltre [redacted] mancanza [redacted] costituzioni di parte civile dei clienti farebbe cadere il rea[redacted] di truffa [redacted] essendovi [redacted] danneggiati. I legali concludono chiedendo l'assoluzione piena [redacted] loro clienti [redacted] in subordine l'applicazione della amnistia.

La moglie di Cary Grant ha ottenuto il divorzio

Hollywood, 21 marzo.

La trentenne attrice Dyan Cannon ha ottenuto oggi il divorzio da Cary Grant; ma il giudice non ha accolto la sua richiesta che [redacted] visite dell'attore alla figlia Jennifer fossero limitate alle ore diurne. Grant potrà avere in custodia la figlia [redacted] 60 giorni l'anno [redacted] in tutte le festività.

ULTIME NOTIZIE

Nixon unico candidato per i repubblicani

Nelson Rockefeller rinuncia alla gara per la Casa Bianca

Il governatore di New York dichiara: «La maggioranza è [redacted] Nixon [redacted] in questo momento [redacted] voglio dividere il partito» - Ma se il Congresso repubblicano, quest'estate, gli chiederà [redacted] presentarsi, accetterà: «Nessun uomo politico rifiuterebbe una proposta [redacted] questo genere»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 [redacted].

Colpo di scena oggi nel partito repubblicano: il governatore di New York Nelson Rockefeller in una conferenza stampa, nella quale ci si attendeva avrebbe annunciato la [redacted] candidatura alla presidenza degli Stati Uniti, si è ritirato invece dalla competizione.

Se la convenzione — cioè il congresso del partito repubblicano — gli chiederà di presentarsi, ha spiegato che accetterà volentieri. «*Nessun uomo politico rifiuterebbe una proposta [redacted] questo genere*» ha detto. Comunque in attesa della convenzione [redacted] sterà inattivo, non radunerà delegati, non si presenterà a [redacted] elezione primaria.

Rockefeller ha constatato che la stragrande maggioranza dei *leaders* repubblicani desidera che l'ex vice-presidente Richard Nixon sia [redacted] didato. «*In questo momento di crisi* — ha aggiunto — *è necessario che il partito sia quanto più unito possibile*».

Rockefeller può sempre sperare in [redacted] appello della convenzione, ma le probabilità che ciò avvenga sono diventate estremamente remote. Unica speranza è che Nixon, che ha dietro di sé virtualmente già la maggioranza del partito appaia, tra qualche mese più debole che non oggi. Nixon nei sondaggi d'opinione è alla pari con Johnson: i repubblicani [redacted] rano che possa migliorare ancora la posizione.

Rockefeller — benché non amato dai quadri del partito repubblicano — è tuttavia più popolare di Nixon tra gli elettori comuni. Il partito potrà dargli l'investitura solo qualora quest'estate appaia chiaramente che Nixon non è in grado di vincere le elezioni.

Per certi versi quello di Rockefeller [redacted] un autentico dramma. Il governatore di New York [redacted] entrato in politica giovanissimo [redacted] fin dalla adolescenza ha costantemente puntato alla presidenza degli Stati Uniti. E' erede di una fortuna incredibilmente vasta: Walter Lippmann, scrivendo dei Rockefeller nel '37, ha detto: «*Una simile ricchezza è un caso unico nella nostra storia, prima [redacted] John D. Rockefeller (il fondatore della dinastia) non esistevano le condizioni obbiettive per far tanto denaro; dopo, la politica di questo Paese non l'ha più permesso*».

La famiglia Rockefeller ha creato intorno a sé un'atmosfera quasi dinastica che non proviene solamente dall'enorme potere finanziario di cui sempre dispone ma anche da una tradizione di civismo larghissima. I Rockefeller hanno negli ultimi cinquant'anni finanziato un'infinità [redacted] meritevoli, campagne per la eguaglianza razziale, per i diritti civili, ricerche mediche e di assistenza sociale, università per negri nel Sud, musei e così via.

Così Nelson Rockefeller ha potuto beneficiare [redacted] solo di un'atmosfera genericamente ben disposta ma anche di [redacted] serie [redacted] relazioni che al momento buono avrebbero potuto tornare utili. Dopo alcuni anni passati [redacted] occuparsi (prima per l'amministrazione Roosevelt e poi per l'amministrazione Eisenhower) di politica estera, Rockefeller [redacted] entrato nell'arena in proprio vincendo nel 1958 [redacted] largo margine le elezioni a governatore di New York.

Sembrava che nel partito repubblicano fosse [redacted] stella di prima grandezza. Si era formato intorno al suo nome un po' la [redacted] atmosfera di entusiasmo popolare che ci fu in tutta l'America due anni più tardi per l'elezione di John Kennedy a presidente. Finalmente — si pensava allora — il partito repubblicano [redacted] trovato un [redacted] che poteva prendere la successione [redacted] Eisenhower, capace cioè di attirare [redacted] di sé (i repubblicani dal 1932 [redacted] quanto partito [redacted] stantemente in minoranza) anche i voti di elettori democratici e indipendenti. Ciò che deve aver reso [redacted] più amara per Rockefeller la rinuncia.

Nicola Caracciolo



Il governatore [redacted] New York, Nelson Rockefeller, insieme alla moglie (Tel. A. P.)

Un comunicato da Bruxelles

Il Mec auspica [redacted] accordo per la riforma monetaria

E' necessaria la collaborazione tra i sei Paesi, in vista delle prossime riunioni internazionali

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] marzo.

In un comunicato ufficiale pubblicato oggi a Bruxelles, pur senza prendere una propria posizione, la Commissione esecutiva del Mec affronta il problema monetario internazionale, [redacted] auspica essenzialmente che i sei Paesi della Comunità possano rafforzare la propria [redacted] lidarietà.

La Commissione dice di sperare che i provvedimenti presi a Washington per lo sdoppiamento [redacted] mercato dell'oro «*possano contribuire a ristabilire la fiducia nel sistema monetario internazionale e a permettere le necessarie riforme per garantire la sua stabilità futura*».

Le autorità del Mec fan[redacted] esplicitamente [redacted] elogio al governo inglese per le «coraggiose decisioni» prese nei giorni scorsi, e [redacted] molta cortesia e tatto sollecitano decisioni analoghe e [redacted] da parte degli Stati Uniti, per poter raggiun[redacted] in un prossimo futuro l'equilibrio della bilancia dei pagamenti inglese e americana, equilibrio che è «*premessa necessaria all'ordine monetario internazionale*».

Concludendo, il comunicato sottolinea che il rafforzamento della solidarietà [redacted] netaria fra i sei Paesi [redacted] necessario e che ciò può anche contribuire «*a [redacted] miglior funzionamento interno della Comunità e a permettere [redacted] svolgere nell'economia mondiale una funzione conforme alle sue possibilità*».

Viene confermato intanto che il 28, a Stoccolma, alla vigilia cioè della riunione del «Club dei dieci» del Fondo monetario internazionale, i ministri delle Finanze dei sei Paesi si riuniranno per tentare di concordare una posizione comune. In precedenza i sei ministri si incontreranno già a Bruxelles, ma per parlare dell'eventuale anticipo nell'applicazione delle riduzioni del «Kennedy round», per favorire il ritorno in equili[redacted] della bilancia dei pagamenti americana. **a. d.**

La [redacted] in vigore da oggi

La Banca d'Italia sospende l'acquisto [redacted] privati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Un secco comunicato, diramato stamane dall'Istituto d'emissione, afferma testualmente: «A partire da domani, 22 corrente, la Banca d'Italia sospende l'acquisto d'oro da privati».

Si tratta di una diretta conseguenza delle decisioni prese a Washington dai [redacted] vernatori [redacted] Banche Centrali dei sette Paesi aderenti al «pool dell'oro». Come è noto, in quella riunione fu deciso di lasciare immutato il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia [redacted] per i [redacted] menti tra Banche Centrali e di consentire [redacted] nascita, per le contrattazioni per scopi mercantili, di un mercato «libero» nel quale le quotazioni possono oscillare liberamente secondo il [redacted] della domanda e dell'offerta.

La sospensione dell'acquisto di oro pone fine ad una situazione che [redacted] stata fissata, oltre trentadue anni or sono, dal regio decreto-legge 14 novembre 1935, n. 1935 sulla disciplina del «commercio con l'oro». L'art. 6 [redacted] tale provvedimento stabiliva che «*l'Ufficio italiano dei Cambi, a mezzo delle filiali della Banca d'Italia, è autorizzato [redacted] acquistare oro greggio e [redacted] mi-lavorato al prezzo che verrà fissato dall'ufficio stesso settimanalmente*».

Col comunicato odierno la Banca d'Italia rinuncia, in sostanza, ad avvalersi [redacted] la facoltà di acquistare la «merce» oro che quella vecchia legge le attribuiva per conto dell'Ufficio italiano [redacted] Cambi. **ar. ba.**

In un incrocio a Milano

[redacted] una rivoltella l'automobilista che lo sorpassa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

(g. m.) Panico oggi a Milano all'angolo tra via Lazzaro Papi con [redacted] Lodi; due automobilisti hanno litigato per una questione [redacted] sorpasso e improvvisamente uno dei due contendenti ha estratto di tasca [redacted] pistola minacciando l'avversario e i passanti. C'è stato un fuggi-fuggi generale che ha permesso all'energumeno di balzare sulla sua auto e fuggire: è [redacted] attivamente ricercato e [redacted] cattura non dovrebbe tardare [redacted] quanto la polizia è in possesso del numero di targa della vettura.

Il fatto [redacted] è svolto poco dopo le 17; in quel momento l'incrocio era intasato di traffico. Improvvisamente i parecchi passanti hanno visto una «600» affiancare una «1100» ed hanno notato i due automobilisti scambiarsi violenti insulti: il primo accusava l'altro di non avere adeguatamente segnalato la manovra di [redacted]rpasso che aveva appena eseguito.

I due dopo il primo scontro verbale sono scesi dalle vetture e si sono accapigliati. E' stato a questo punto che il pilota della [redacted] ha estratto la rivoltella.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
iad

Il gen. Dayan ha seguito le operazioni dall'ospedale

Sta meglio dopo l'incidente della frana; sono escluse lesioni interne

([redacted] nostro corrispondente)
Gerusalemme, [redacted] marzo.

(a. s.) Nessuna preoccupazione per il generale Dayan, travolto ieri da una frana durante uno scavo archeologico alla periferia di Tel Aviv. I sanitari hanno escluso ogni lesione interna. L'incidente, tuttavia, è stato molto grave: il ministro della Difesa è scampato per un vero miracolo alla morte. Al momento del crollo, un solo operaio si trovava per caso nella zona, ed ha potuto dare l'allarme [redacted] in tempo.

Dayan, sepolto dal terriccio e dai sassi ha riportato la frattura di tre costole e di una vertebra, e diverse ferite al viso: Ha ripreso conoscenza all'ospedale solo dopo qualche ora, ed ha subito chiesto di essere dimesso, ma i medici pensano che le cure saranno lunghe e che probabilmente il ferito dovrà osservare per qualche tempo un'immobilità quasi assoluta.

Appena le truppe israeliane, prima dell'alba, hanno varcato il Giordano, Dayan si è svegliato ed ha chiesto che nella sua camera fosse installato un telefono e che gli [redacted] portata una radio. Il generale si tiene costantemente in contatto con [redacted] suo ministero e con lo Stato Maggiore.

Washington e Londra hanno invitato Israele a ritirare le truppe

Washington, 21 marzo.

Il governo degli Stati Uniti ha invitato oggi Israele a ritirare [redacted] truppe dalla Giordania [redacted] ha sollecitato i governi dei due Paesi a ripristinare la cessazione del fuoco. Funzionari di governo hanno espresso la loro preoccupazione per l'attacco israeliano, e gli specialisti [redacted] Medio Oriente seguono di ora in ora gli sviluppi della situazione. *(A. P.)*

Londra, 21 [redacted]

L'Inghilterra ha chiesto [redacted] ad Israele di ritirare immediatamente le [redacted] forze dal territorio giordano e di attestarle al [redacted] qua della linea [redacted] cessazione del fuoco. Un portavoce [redacted] «Foreign Office» ha dichiarato: «*Deploriamo tutte le manifestazioni di [redacted] nel settore e tutte le violazioni della cessazione del fuoco, sia da parte [redacted] forze militari, [redacted] da parte [redacted] sabotatori.*

«*Abbiamo costantemente invitato* — ha continuato — *le parti alla moderazione, ed esso invitiamo tutti gli interessati ad osservare [redacted] nuovo tutti gli accordi per la cessazione del fuoco. In particolare chiediamo che le forze israeliane si ritirino immediatamente dal loro lato della linea di cessazione del fuoco, come il governo di Israele ha affermato essere nelle sue intenzioni*». (A. P.)

Sorpresi in un appartamento

Sette arresti a Roma per la «fumeria» di hashish

Roma, 21 marzo.

(g. fr.) La polizia ha arrestato sette delle quindici persone sorprese ieri a fumare hashish in un appartamento di via dei Gigli d'oro 26, abitato di solito [redacted] ventunenne Elena Einaudi. Costei non [redacted] presente. Da qualche tempo, infatti, si trova a Torino. Forse sarà interrogata dalla polizia.

L'azione della polizia [redacted] preso avvio in seguito al fermo avvenuto ieri in piazza di Sp[redacted] di [redacted] gi[redacted] francese, Francine Lepique, di 27 anni, che stava [redacted]gnando [redacted] pacco con dieci grammi di hashish ad un [redacted] è riuscito a fuggire. Gli arrestati [redacted]o: Thomas Grattan, vent'anni, di [redacted] Paso nel Texas; Joseph Schneider, 19 anni, di Brooklyn nel Massachusetts; John Peter Sloman, 21 anni, inglese; Victor Richard Kennedy, 25 anni, americano; Salvatore Tripodo, 23 anni, di Messina, Franco De Bellis, 21 anni, di Roma, e la moglie Kelen Ferren Kristiansen, ventunenne, di Oslo.

Terremoto a San Francisco né vittime, né danni

San Francisco, 21 marzo.

Una scossa tellurica è stata avvertita oggi a [redacted] Fran[redacted] intorno alle 13,50 (21,50 italiane).

Per il momento non si [redacted]gnalano danni. La [redacted] è stata avvertita nel centro di San Francisco e fino a una distanza di [redacted] chilometri in direzione [redacted]. *(A.P.)*

Muore carbonizzato in auto per uno scontro presso Roma

Altre cinque persone ferite - La vittima è un giovane ventottenne, di Gubbio - L'incidente sull'Autostrada del Sole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Una nuova tragedia della strada è stata provocata sta[redacted] da un automobilista che [redacted] ha rispettato le regole del traffico. L'incidente mortale è avvenuto sull'Autostrada del Sole, all'altezza dello svincolo per la borgata di Settebagni, 50 chilometri a nord di Roma. Una persona è morta carbonizzata e cinque altre sono rimaste gravemente ferite nello scontro [redacted] due vetture [redacted] turismo, una «Giulia» di Perugia che tentava una manovra di conversione ad «U» è stata investita in pieno [redacted] una «Corvette», di Zurigo, che la seguiva a breve distanza sullo stesso senso di marcia.

La «Giulia» era condotta da Paolo Omiccioli, di 25 anni, da Gubbio e aveva a bordo altre [redacted] persone: Ubaldi Manolchi, di 25 anni, di Roma; Riccardo Fornaia, di 30, di Perugia; Mario Nardelli, di 28, di Gubbio. Nella «Corvette» c'erano Bruno Bonetti, di 51 anni ed Enrico Boutigny, di 55, entrambi di Zu[redacted]. Nell'urto la «Giulia» si è incendiata e Mario Nardelli, che sedeva sul sedile posteriore, [redacted] morto carbonizzato. Gli altri cinque automobilisti sono rimasti feriti. Nella notte, le loro condizioni [redacted] notevolmente migliorate. **l. z.**

Inflitti 11 anni [redacted] boscaiolo che terrorizzò Andorno Micca

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 marzo.

(p. b.) I giudici dell'Assise di Novara hanno condannato il boscaiolo trentaquattrenne Marco Coda per tentato omicidio, furto, sequestro di persona, violenza privata, oltraggio, danneggiamento, a 11 anni [redacted] mesi e 15 giorni di reclusione. L'altro imputato, Pietro Negro, ventisettenne, ha avuto [redacted] anno, 11 mesi e 20 giorni per furto, sequestro di persona e violenza privata.

Il Coda e il Negro, la sera del 4 novembre 1966, av[redacted] seminato il terrore ad Andorno Micca, nel Biellese. Usciti da un'osteria alle [redacted] avevano sparato [redacted] una carabina (di provenienza furtiva) contro i lampioni della pubblica illuminazione.

Mezz'ora dopo facevano irruzione nella casa del cinquantasettenne Attilio Massagrande, tenendolo prigioniero per oltre un'ora e giocando al tiro al bersaglio [redacted] pentole e suppellettili della sua abitazione. Il Coda, definito dai carabinieri del paese «*un individuo violento*» e riconosciuto [redacted] perizia psichiatrica «*alcoolizzato seminfermo di mente*», viveva da tempo separato dalla moglie e dai suoi quattro figli. Abbandonato anche dall'amante, riteneva di poterla trovare in casa del Massagrande.

Più tardi [redacted] boscaiolo si presentava nel circolo Enal di Andorno e invitava ad uscire il ventiseienne Emanuele Prevesto che, in compagnia della fidanzata, stava assistendo a uno spettacolo televisivo. Davanti alla porta [redacted] locale, senza ragione, il Coda gli esplodeva un colpo di fucile al petto e quindi [redacted] colpiva ripetutamente al capo con [redacted] calcio dell'arma, cagionandogli [redacted] guarite in due mesi.

Anche dopo l'arresto, in carcere, [redacted] Coda commise una serie [redacted] reati oltraggiando i secondini, incendiando il pagliericcio e danneggiando la cella.

Stato Civile di Torino

20 marzo 1968

NATI — Armitano Stefano; La [redacted] Maurizio; Zangari Delia; Chiesa Francesca; Brondi [redacted] Peretti Maura; Intelisano Luigi; Porta Carlo; Valci Ursula; Campari Silvio; Lasaponara Filomena; Marnucco Stefania; Saravalle Nadia; Raffero Rossana; Ghibaudo Annalisa; Ferraro Walter; Lamanna [redacted] Claudio; Zecchi Fabrizio; Garrone Ezio; Bettella Laura; Bocci Cristina; Polli Elisabetta; [redacted] Vincenzo Maria; Langellotti Alfonso; [redacted] Giuliana; Marchese Alberto; Recupero Massimiliano; Romano Marco; Rosato Caterina; Barone Giovanni; Villani Angela; Bergero Mauro; Neri Davide; Ferro Mauro; Fornelli Antonella; Pinciaroli Maurizio; Dorella Rinaldo; Di Paola Anna; Valenti Antonio; Chiocchi Generoso; De Tiberiis Marco; Morandin Roberto; Dolci Donata; Riscaldino Luca; Valenti Patrizia; Rano Luca; Garrone Eleonora; [redacted] Susanna; Marcomini Diego; Oreglia Sebastiana; Ferrero Marco; Totaro Silvio; Pace Raffaele; [redacted] Emanuela; Prete Marisa; Littizzetto Sandra; Agulari Stefano; Brussasco Caterina; Gallo Marco; Fusco Paolo; Garberoglio Michela; Festa Mar[redacted] Imperio Antonio; Terribile Daniela; De Ferrari Marco; Flasoro Paola; Musso Pulvio; Di Vittorio Emanuele; Giacinto Enrico; La Rocca Patrizia; Avanzi Enrico; Franzero Angelo; Fontana Vilma; Gasparro Anna; Grazian Luca; Brancaleano Maria; Di Prima Enza; Peyranel Nadia; Bertone Paolo; Boscaro Maurizio; Russi Alessandra; Lancellotta Lu[redacted]; Scarali Luca; Tuseo Giuseppe; Giambanco Alberto; Balocco Roberto; D'Auria Antonella; Cerrecro Roberto; Scarabello Fabio; Corrado Enzo; Dobrea Paolo; Russo Piergianni; Albano Daniela; Costelli Paola; Guida Giuseppe; Sigot Alberto; Strata Teresa; Lopez Nunzia; Gusi Daniela; Apricena Michela; Severo Damiano; Cerminara Angela.

MORTI — Odino Giovanni Battista, di anni 75, nato a Cossano Belbo, pensionato, abitante in via Oristano 1; Molandrino Maria in Godino, a. 52, Aosta, casalinga, v. Susa 22; Galetti Francesco, a. 64, Beinasco, pensionato, v. Ca[redacted] 59; Accomazzo Firmina in Bossignone, a. 70, Altavilla Monf., esercente, c. Racconigi 34; Feletti Giacinto, a. 72, Comacchio, pensionato, v. G. Dina 28; Chiesa Rosa ved. Biletta, a. 84, Castelletto Merli, pensionata, c. Francia 100; Amoruso Vito, mesi 6, Torino, v. Ticino 25; Bosio Evaristo, a. 85, Nogarole Rocca, operaio, v. [redacted] cavione 106; Raimondo Roberto, a. 48, Bricherasio, impiegato, via Genova 165; Garavoglia Ernesta, in Appiano, a. 82, Biella, casalinga, v. Vigliani 36; Pirelli Giulia in Stramacci, a. 61, Biella, casalinga, c. Peschiera 260; Pistamiglio Domenico, a. 74, Torino, pensionato, v. Martiri della Libertà 4; Bigatti Modesto, a. 77, Trino Verc., pensionato, v. Brandizzo 13; Ormea Giuseppina [redacted] Bacci, a. 47, Torino, casalinga, via Palestrina 46; Bendanelli Palmina ved. Saccomandi, a. 59, Migliarino, casalinga, v. Palestrina 39; Remerea [redacted] ved. Tonione, a. 88, Le Locle, pensionata, v. G. Verdi 20; Dal Bo Giovanni, a. 47, Vittorio Veneto, operaio, v. Cavagnolo 15; Tonino Ilario, a. 75, Buia, pensionato, v. S. Anselmo 1.

Deceduti in ospedale: Schiavone Concetto, a. 1, Siracusa; Gallo Guglielmo, a. 22, Cuneo, operaio; [redacted] Egidio, a. 38, Adria, pensionato; Dall'Olio Nerina in Poidebard, a. 72, Bologna, pensionata; Buttari Polibio, a. 70, Castelmassa, pensionato; Cappagli Ines ved. Innocenti, a. 75, Castagneto Carducci, pensionata; Ferosino Caterina ved. Accatino, a. 78, Tigliole, pensionata; Scirpoia Francesca in Ciliberti, a. 25, Monte S. Angelo, casalinga; Panella Michele, a. 42, Corleto Perticara, operaio; Rebora Franco, a. 10, Genova, scolaro; [redacted]ito Stefano, a. 74, Savigliano, pensionato; Silvestri Defendente, a. 60, Sovere, pensionato; Actis-Marlino Giuseppa ved. Molla, a. 84, Torino, pensionata; Tezza Igino, a. 40, Veronese; Giovannini Giuseppe, a. 59, Bosconero, pensionato; Rapelli Battista, a. 79, Torino, benestante; Birolo Agnese ved. Suppo, a. 77, Caselette, casalinga; Suppa Eligio, a. 56, Pinerolo, tecnico; Marmo Maddalena vedova Poma, a. 87, Palestro, casalinga; Cerruti Paolo, a. 65, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; Maestro Maggiorino, a. 63, Mango, pensionato; Marchisio Luigi, a. 86, Torino, pensionato; Ventura Attilio, a. 67, Sannazzaro de' Burgondi; Tirone Angela in Rolfo, a. 25, Papasidero, casalinga; Fierro Filippo, a. 57, Roma, capitano [redacted] fregata; Perotto Giuseppina in Balzano, a. 54, Casalgrasso, casalinga; Losano Maria in Barbero, a. 68, Barge, casalinga.

Nati 101 - Matrimoni [redacted] - [redacted] 45

Oltre le sofferenze di una vita giusta è tornato al Sereno delle sue Montagne
N. H. il TEN. COL.
Orlando Pession
Lo piangono la moglie Rosetta Poggio, i figli: Carlo, Walter con la moglie [redacted] Laurino [redacted] i piccoli Alberto ed Alessandro; il fratello Mario e le sorelle Fernanda e Palmira con le rispettive famiglie; la suocera Teresa Poggio, i cognati Giacomo e Maria Poggio, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marco Pescarmona ed al nipote prof. Giuseppe Piccoli che tanto amorevolmente l'hanno assistito. Il funerale avrà luogo venerdì 22 alle ore 16,15 nella Parrocchia dei S. Angeli [redacted]. Secondo lo spirito dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
Torino, via Colli 24,
— 21 [redacted].

I Dipendenti della Ditta Poggio partecipano con viva commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa [redacted] del
N. H. TEN. COL.
Orlando Pession
— Torino, 22 marzo 1968.

Emidio, Maria e piccolo Davide Sciamanna prendono viva parte al dolore immenso della famiglia Pession.

Partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del PAPA' gli amici:
Beppe Alonzo
Secondino Boero
Franco Bogetti
Paolo Calvi
Mario Clava
Ezio Caletto
Paolo Cozzolino
Ambrella Isgrò
Giorgio Pellerano
Nando Pia
Elena Rigat
Carlo Rossi
Emanuela Seriorio.

Maria Bogetti e figli partecipano commossi al lutto della famiglia Pession.

Beppe e Lella Pollis, Attilio, Daria, Adele Debernardi, Anita Bosco e rispettive famiglie, piangono il carissimo amico
Col. Orlando Pession
— Torino, 21 marzo 1968.

Sandro Richieri e Mamma partecipano [redacted] al dolore della famiglia Pession.

Luigi Baratelli e famiglia profondamente colpiti dalla scomparsa del
Ten. Col. Orlando Pession
[redacted] uniscono all'immenso dolore delle famiglie Pession - Poggio.
— Torino, 21 marzo 1968.

Michele e Licio Laurino partecipano profondamente al dolore della Famiglia Pession.

Il dr. Enrico Tessuto della S.p.A. Clerici Tessuto & C. di Como partecipa rattristato alla scomparsa del
Col. Orlando Pession
— Como, 21 marzo 1968.

Giovanni Capetta prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del
Col. Orlando Pession
— Torino, 21 [redacted].

I Condomini di via Colli [redacted] prendono viva parte [redacted] della Famiglia Pession.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Fernando Aschieri
Alberto Ballarini
Piero Barale
Giorgio Bianco
Guido Buratti
Tullio Casalegno
Giuliana Chiappo
Patrizia Chierici
Paolo Ercolani
Mariagrazia Forgnone
Carlo Francardo
Donatella e Franco Gioia
Giancarlo Lagna
Augusto Lancino
Pierpaolo Maggiora
Roberto Menti
Lalla Novello
Luciana Fradelia
Renato Rosbach
Francesca Sacco
Giovanna Tosoni
Alberto Vaccarone
Gianfranco Vinardi
Elisa Zumaglini.

Maria Adele Ferelli e famiglia ricordano commossi il caro cugino ORLANDO.

Partecipano al dolore di Carlo per la morte del caro PAPA', Michaela, Wanda, Gianni.

Paola Ducco e famiglia partecipano sinceramente vicini al dolore di Carlo.

Famiglie Pesce Sala Pignari si uniscono al dolore dei cugini Pession Poggio per la perdita del caro [redacted]

[redacted] mancato ai suoi cari
Andrea Francone
[redacted] anni 41
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe con la moglie e bimbi, zii e zie, cugini e parenti tutti. I funerali in Grosso venerdì 22 alle ore 17 partendo dalla propria abitazione.
— Grosso, 21 marzo 1968.

I Dipendenti della Ditta Francone si associano al dolore del titolare per la perdita del FRATELLO.
— Grosso, 21 marzo 1968.

Il Signore ha voluto con Sè l'anima cara di
Giovanni Becchi (Bruno)
Ne danno l'annuncio: la moglie, figlio, nuore, l'adorata Gabriella, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Giuseppe Plancino per le amorevoli cure prestate. Funerale sabato 23 ore 8,45 partendo da via Adamello 33.
— Torino, 21 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Poggio ved. Barocchino
Addolorati lo annunciano i figli: Pietro con la moglie Clara [redacted] e figlia Maria Teresa; Rosetta con il marito Domenico Pallavicino, parenti tutti e gli affezionati Marianin e Naverino. Funerali sabato ore 10 a Monastero Bormida.
— Monastero Bormida, 21-3-1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna [redacted] nata Tortone
Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti. Benedizione alla salma sabato 23, ore 9, via Passo Buole 5.
— Torino, 20 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Delbosco
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipote Renato, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali domani 23 corr. ore 10,15 via Cenischia 30/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1968.

Gli amici Massaglia, Savio, Santero partecipano al dolore del Dott. Godino per la scomparsa della moglie Signora
Maria Molandrino in Godino
— Torino, 21 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Marchelli per la scomparsa del Socio
Adele Marchelli
— Torino, [redacted].

Il tempo trascorre lasciando intatto nel cuore dei figli Giuseppe e Antonella, del marito Mario, dei genitori e di tutti i suoi cari il ricordo luminoso e dolcissimo di
Mariella Gallo [redacted]
che seppe sublimare l'amore fino al supremo dono di sè nella sua missione di donna e di mamma. Il giorno 25 marzo p. v. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Crocemosso, sarà celebrata la Messa di suffragio.
— Sicilia, 22 marzo 1968.

Roberto Tronzano
Nel sesto anniversario la famiglia con immutato dolore lo ricorda a chi lo ebbe caro.
— Torino, 22 marzo [redacted].

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Camillo Tommaso Cismondi
perito chimico
Ne danno il triste annuncio la moglie Mina Ghibellini, i figli Giuliana, Adriana, Ileana, Franca, Elisabetta e Franco; generi, fratelli, suocero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Capaldi per le cure prodigategli. I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 14,30 via Marco Polo 5.
— Torino, 21 marzo 1968.

Profondamente addolorati per l'immatura perdita del caro
Camillo Cismondi
prendono parte al lutto le famiglie Spriegia e [redacted]
— Torino, 21 marzo 1968.

La Ditta Acuils e Dipendenti si unisce al dolore della famiglia Cismondi nel dare annuncio della scomparsa dell'amico e collaboratore
Tommaso Cismondi
— Torino, 21 marzo 1968.

Elena e Carlo Carrus si associano al dolore della famiglia Cismondi.

Eraldo Lydia Manotti partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata
Rosa Eusebione ved. Baù
Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipotino e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Diego Borra ed all'infermiera sig.ra Onorina Robellino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 Parrocchia S. Anna. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Almese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1968.

E' mancata
Iride Gay nata Scarabello
La piangono: marito, figlia, genero, le adorate nipotine Nucci e Lorenza, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Piero Lovisetto e Assistenti. Funerali sabato 23 ore 8,45 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1968.

Dopo lunga malattia munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Ilario Tonino
Maresciallo Magg. Guardia di Finanza a riposo
Con profondo dolore lo partecipano a funerali avvenuti i familiari e i parenti tutti.
— Torino, 22 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Damini
anni [redacted]
Lo annunciano la moglie Agnese Zucchi, i figli Severino e Roberto, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 15 partendo da via Martiri 5.
— Valperga Canavese, 21 marzo '68.

Il 19 corrente s'è chiusa la cara esistenza di
Rita Ponzio
Con tanto dolore ne danno annuncio le sorelle Emma, le cognate, i nipoti, i cugini, a funerali avvenuti.
— Torino, 22 marzo 1968.

I Condomini di via Bognanco 3 partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di
Giuseppe De Andreis
— Torino, 21 marzo 1968.

1967 — 1968
Giovanni Barruti Gián
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. Messa S. Maria Goretti, 22 marzo, ore 18,30.
— Torino, 22 marzo 1968.

1967 — 1968
Giovanni Luciano
E' sempre nel nostro cuore. Le Sante Messe in suffragio: sabato ore 18 nella Parrocchia Gesù Crocifisso e ore 10 nella Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 22 marzo 1968.

E' spirato
Gustavo Colonnetti
Lo annunciano angosciati la moglie Laura Badini Confalonieri, i figli: Elena, Pier Giorgio, Lia, Silvia, Margherita coi rispettivi consorti Giorgio De Marchi, Simonetta Pesce, Augusto Novara, Carlo Tribuno, Giovanni Anselmetti; i nipotini amatissimi Clara, Emilia, Paolo, Andrea, Roberto, i cugini e gli affezionati amici. La famiglia esprime la più sentita gratitudine al Dottor Ernesto Marcandino per le assidue affettuose cure prodigate e ringrazia le infermiere Mary Raineri ed Angiolina Colombo. Niente fiori per volontà dell'Estinto. A chi volesse più degnamente ricordarne la memoria si ricorda l'Opera a Lui cara: la Fondazione Alberto Colonnetti, via Caduti per la Patria, Pollone (Vercelli). Le esequie avranno luogo in Torino alla Chiesa della Crocetta, corso Einaudi, il giorno 22 marzo alle ore 16,15. La Messa di Trigesima si celebrerà il giorno 22 aprile alle ore 18 nella stessa Chiesa.
— Torino, 21 marzo 1968.

Dopo breve malattia si è spento in Rapallo l'
Ing. Francesco Bonvino
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Giglietta Flumiar, la figlia Maria D'Alessandro con Gabriele e Anna, il figlio Nino con Ola e Tina, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti ed il fedele Mario. La presente sia partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1968.

Tina Mazzitelli Boschetti si unisce nel dolore a Giulietta e suoi familiari per l'improvvisa perdita dell'
Ing. Francesco Bonvino
padre dell'amatissimo Nino.
— Torino, 22 marzo 1968.

Marco, Pina Tortia e famiglia partecipano affettuosamente al lutto delle famiglie Bonvino e D'Alessandro per la grave perdita.

Partecipano al dolore del carissimo nipote Nino e famiglia:
Carlo Giovanna Boschetti
Guido Lena Ciastellardi
Guido Boschetti.

La famiglia Levrero partecipa commossa al lutto che ha colpito i fraterni amici Bonvino.

Carlo e Ada Broodino prendono parte al dolore di Nino e Ola per la perdita del papà
Ing. Francesco Bonvino
— Torino, 21 marzo [redacted].

Italo Vanna Pellizzetti
Achille Isotta Iorio Fili
Gianfranco Noemi Doglioli
Amedeo Piera Albertini
Franca Petrazzini
partecipano vivamente al grande dolore di Nino, Ola e Famiglia per la dolorosa perdita [redacted] PADRE.

Lena Mico Mavi Mazzitelli prendono parte al dolore di Nino e Ola.

Ida, Italo e Federico Capobianco con le famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia Bonvino per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Francesco Bonvino
— Torino, [redacted] marzo 1968.

Il Notaio Avv. Michele Tirasky partecipa commosso al lutto della Famiglia.

I Dipendenti della Ditta Ing. Michele Bonvino partecipano sentitamente al dolore del loro titolare per la perdita del padre
Ing. Francesco Bonvino
— Torino, 22 [redacted].

Giovanni Beranzzo, Raul Giliodi, Francesco Giuliridis, Mario Maoghi, Alessandro Orsi s'inchinano dolenti davanti alla salma dell'Amico
Ing. Francesco Bonvino
— Torino, 22 [redacted] 1968.

Ha chiuso la generosa ed operosa vita
Antonio Bonelli
Lo piangono le sorelle Maria, Anna, Giuseppina, la cognata Maddalena Daone ved. Bonelli, i nipoti: Giuseppina Bregante, Michele Bonelli, Rosanna Bagianchino, Aldo Bonelli, Sergio Bonelli, Maddalena Molano e loro famiglie, parenti tutti. La salma giungerà dall'Ospedale di Pietra Ligure sabato 23 marzo e sarà benedetta nella Cappella del Cimitero di Torino alle ore 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1968.

Partecipa al dolore il cugino Alberto Bonelli e famiglia.

Il Titolare ed i Dipendenti tutti della Ditta Michele Bonelli condolgono commossi la dipartita dello Zio ANTONIO, per lunghi anni apprezzato collaboratore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Aimonino n. Borca
Affranti ne danno dolorosa partecipazione il marito Federico, il figlio Renato, le sorelle Rosa e Caterina, la cognata Lena Bellesi, il cognato Pietro Panizza, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. alle ore 10,15 dalla Parrocchia 55. Sacramento (via Casalborgone). Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Figlie dei Militari 1 bis.
— 21 marzo 1968.

I Condomini di via Figlie dei Militari 1 bis partecipano vivamente al lutto della Famiglia A[redacted]ino.

Nella fede di Cristo si è spento dopo una lunga esistenza vissuta secondo i più nobili ideali il
N. H.
Attilio Paolo Anselmi
Generale di Cavalleria nella Riserva Decorato al valor militare Cav. Ordine Ss. Maurizio e Lazzaro - Comm. Ordine Coloniale Stella d'Italia - Chevalier de l'Ordre de la Légion d'Honneur
Lascia nell'angoscia più profonda la moglie nobile Emilia Roggiero; le sorelle: contessa Beppina Anselmi ved. Rolla e figli Ugo Isabella Renata; contessa Antonietta Anselmi ved. Fosseli e figlia; Maria Luisa col consorte ammiraglio Alessandro Michelagnoli e famiglia; i nipoti Anselmi-Rambo-Dino Cardella; cugini tutti i cognati: nobili Roggiero: il cugino N. H. dott. Luigi Pralis, il carissimo amico fraterno dott. Alessandro Re, che con amore filiale lo curò per lunghi anni; i cari Sergio Olivetti e Giorgio Bongiovanni; la affezionata Maria Arnaudo e Rina Bianco. Il funerale partirà da via S. Bernardo 10 alle ore 16 di sabato 23 marzo 1968. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Saluzzo. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Saluzzo, 21 marzo 1968.

E' [redacted] ata ai Suoi cari l'anima buona di
Maria Sartorio
Ne danno annuncio il fratello Alberto, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 15,15 dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Giustina Andreatta ved. Tessari
L'annunciano il Figlio, la Nuora, i Nipoti ed i Parenti. Funerali venerdì 22 marzo ore 15,30, via Orligaro 10, Volpiano.
— Volpiano, 22 marzo 1968.

L'Ing. Augusto Elia si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara mamma
Giuseppa Actis Caporale ved. Cena
— Torino, 21 marzo 1968.

1967 — 1968
I familiari in preghiera ricordano il
Cav. Beniamino Ciunta
a quanti lo amarono e stimarono.
— Torino, 23 marzo 1968.

1965 — [redacted]
Caterina Gianotti Virano
vive nell'affettuoso ricordo dei suoi figli. S. Messa sarà celebrata sabato 23 c. m. alle ore 9 nella parrocchia [redacted] Pietro e Paolo in Carmagnola.
— Carmagnola, 22 marzo 1968.

1961 — 1968
C. Battista Morello
Moglie e figlia con immutato af[redacted]
— Torino, 21 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 250 per parola

(Continua da pag. 6)

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenze medica specializzate. O660

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, comptometer, paghe, contabilità. Specializzazioni. Collocamento allievi. A26168

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

SIGNORA affitta belle singole ammobiliate a distinte referenziate. Telefonare 685-222.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. TRENTATREENNE vedova praticissima in utensileria meccanica, perfetta conoscenza fabbricanti e migliori grossisti di Torino, Milano ottima per tenute cartellini carico e scarico e nella contabilità, buona dattilografa, parecchi anni nel ramo in proprio, impiegherebbesi ufficio acquisti magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

A. RAGAZZO sedicenne 2° impiego 1° ragioneria offresi. Tel. 357-283.

ANALISTA cronometrista ventennale pratica costi produzione preventivi meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino»

ASSISTENTE edile abilitazione quindicennale offresi ovunque. Telefonare 611-759 ore pasti.

AUTORIZZATA offresi ditte mezza giornata, tenuta libri paghe, contributi, pratiche varie Enti. Telefonare 350-090. A31114

CAPO cantiere lunga pratica cemento armato, conoscenza francese, disposto trasferirsi. De Dominici, Montaldo 6. Genova.

CAPOSERVIZIO commerciale laureato lunga esperienza, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino» A30657

CASSIERA ventinovenne presenza offresi anche eventuale incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A28263

CAUZIONANDO ADEGUATAMENTE LAUREATO MEDIA ETA', SERIO, CAPACE, REFERENZIATISSIMO, ACCETTEREBBE IMPIEGO STABILE PER UNICA AMMINISTRAZIONE BENI PATRIMONIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7308 — TORINO».

COME programmatore offresi geometra con biennio ingegneria pratico tempi metodi. Telef. 872-481.

COMMESSA pratica articoli foto cine offresi. Telefonare 235-349.

CORRISPONDENTE in lingua tedesco inglese francese diplomato esperienza trattative estero referenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, veloce steno-dattilografo. Impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino». A29975

DATTILOGRAFA pratica ufficio assicurazioni offresi. Tel. 242-860.

CORRISPONDENTE interprete inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

CORRISPONDENTE plurilingue, decennale esperienza trattazione-organizzazione affari con l'estero, particolare conoscenza mercato tedesco, disposto eventualmente viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego occuperebbesi subito Torino circondario. Telefonare 62-820 Cuneo.

DATTILOGRAFA veloce pratica studio legale offresi anche notaio. Referenze. Telef. 873-624 dalle 15 alle 18. A30736

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 329-950.

DICIASSETTENNE diplomata dattilo steno comptometer perforatrice, cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 654-286. A80914

DICIASSETTENNE stenodattilo francese-inglese primo impiego offresi. Telefonare 731-323. A30854

DICIOTTENNE piemontese, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, 2° impiego. Telefonare 514-731.

DICIOTTENNE stenodattilo cerca impiego. Telef. 885-522 ore ufficio.

DIPLOMATA scuola d'arte esaminerebbe offerte adeguato impiego. Telefonare 685-167. A30895

DIPLOMATO esperienze quadriennale capo-reparto piccola industria lavorazioni meccaniche in serie esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A31111

DIPLOMATO liceo classico, militesolto, cerca adeguato impiego. Telefonare 787-436. A30721

DIPLOMATO offresi per manutenzioni a impianti stabilimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A31032

DIPLOMATO ventiquattrenne milite esente esperienza fiscale compulista libero subito. Telefonare 772-668.

DISEGNATORE meccanico particolarista militesente desideroso imparare per fine carriera libero subito. Telefonare 502-766. 30963

DISEGNATORE meccanico particolarista 22enne militesolto 2° impiego libero subito offresi. Tel. 794-244.

DISEGNATORE progettista, specializzato stampi lamiera, materie plastiche, attrezzature, automatismi meccanici, lavorazione lamiera sottile, elevato spirito, iniziative, impiegherebbesi azienda moderna, buona possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A30653

ESPERTO taglio, ciclo completo confezione maglieria intima, manutenzione macchinario elettricità, studi superiori, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 697 — Torino».

GEOMETRA disegnatore cemento armato offresi pomeriggio. Telefonare 396-421. A30898

GEOMETRA e topografo, 22enne, militesolto, auto, semestrale pratica cantiere, libero subito, offresi. Telefonare 274-422. A30564

GEOMETRA piemontese offresi ore serali qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A30749

GEOMETRA trentanovenne, pratico direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato. Offresi. Telefonare 553-630. A30955

GEOMETRA trentottenne, [illegible] le esperienze direzione personale montaggi esterni, contatto fornitori, responsabilità magazzino, organizzazione trasporti, ampie referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

GEOMETRA venticinquenne offresi qualsiasi impiego. Miti pretese. Telefonare 296-110. A30026

GEOMETRA 27enne esperto direzione cantiere valide referenze. Telefonare ore pasti 350-533.

GEOMETRA 28enne pratico studio tecnico cantiere libero subito impiegherebbesi. Telefonare 332-456.

GIOVANE diciottenne volenteroso, attivo, pratica disegno pubblicitario, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

GIOVANE perito liquidatore sinistri automobilistici esamina proposta impiego, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino»

GIOVANE volenteroso 3a media cerca impiego qualsiasi, libero subito. Telefonare 672-777. A31087

IMPIEGATA diciannovenne stenodattilo contabile pratica quadriennale referenziata offresi. Tel. 370-868.

IMPIEGATO contabilità clienti fornitori, coordinamento rappresentanti, lavori amministrativi, carico scarico magazzino, libero offresi. Telefono 723-582.

IMPIEGATO pratico decennale trasporti contabilità e tutti lavori ufficio, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A30722

INFERMIERA ventinovenne presenza offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

INGEGNERE capo ufficio progettazioni impianti termoidraulici esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

INIZIATIVA cultura lingue esperienza pluriennale ramo amministrativo e turismo auto propria libero subito trentenne cerca impiego buon livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A30643

INSEGNANTE teoria autoscuole, giovane, provata esperienza, parzialmente libero, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3323 — Torino». A30689

MAGAZZINIERE carico scarico, valorizzazione, spedizioni, inventari, conoscenza materiali tecnici, approvvigionamento solleciti presso fornitori 26enne torinese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A30728

MAGAZZINIERE esperto patentauto offresi seria ditta. Tel. 250-517.

MASSAGGIATORE diplomato occuperebbesi cliniche istituti società sportive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

MILITEASSOLTO disegnatore specializzato diciture a caratteri offresi. Telefonare 554-566.

MILITEASSOLTO perforatore conoscenza disegno volenteroso impiegherebbesi anche lavori ufficio. Telefonare 354-381. A31083

OPERATORE meccanografico desideroso carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERATORE programmatore GE-115 esperienza triennale centro tradizionale Olivetti Bull. Volenteroso, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino». A30737

PERITO chimico, breve esperienza tecnica, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — 10100 Torino». A30120

PERITO elettronico militesente patentauto impiegherebbesi subito. Telefonare 560-717. A30935

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente esperienza competentissimo libero subito. Tel. 772-668.

RAGAZZO 18 anni dattilo compulista offresi 1° impiego o qualunque lavoro. Telefonare 345-561 dalle 10 alle 20.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente dinamico 1° impiego offresi. Telefonare 777-332.

PERITO meccanico conoscenza disegno pluriennale esperienza manutenzione impianti industriali oltre sì adeguato impiego o ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino».

PERITO tecnico esperienza ventennale nel campo di costruzioni meccaniche e motori a scoppio, offronsi per consulenza tecnica, sviluppo, modifiche ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

QUALIFICATISSIMO diplomato media età, auto, referenziatissimo, pluriennale esperienza conduzione personale, incarichi responsabilità e seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino».

RAGIONIERA pratica bilanci, esperienza campo fiscale paghe contributi, export import, offresi saltuariamente. Telefonare 675-199.

RAGIONIERA pratica decennale conoscenza completa contabilità, import-export indipendente, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».

RAGIONIERA 21enne 2° impiego pratica contabilità stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino».

RAGIONIERE esperto materia tributaria et legislazione pertinente aziende costituzione sociale offresi per impianti, sistemazioni contabilità. Telefonare 590-154 ore pasti.

RAGIONIERE ventenne primo impiego, conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare 912-405.

RAGIONIERE ventiduenne milite esente addetto ufficio commerciale causa trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». A30661

SEGHE circolari pratico lavorazione completa impiegherebbesi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

SIGNORA, serietà, pratica infermiera, capace dattilografa, offresi mattino studio medico o dentistico. Telefonare 722-392. A30986

SIGNORINA pratica paghe contributi dattilografia, libera subito per primo impiego offresi. Tel. 735-589.

SIGNORINA ventenne pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 263-548. A30874

STENO-DATTILOGRAFA corrispondente 2° impiego offresi. Telefonare 791-394. A30844

STUDENTE IV geometri, auto propria, milite assolto, pratico assistenza cantiere offresi. Telef. 370-868.

UNIVERSITARIO perito elettrotecnico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare [illegible]1-317. A31097

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 735-549.

VENTENNE fatturista, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi presso seria industria. Tel. 734-619.

VENTENNE impiegato referenziato, presenza, 2° impiego, offresi ogni genere lavori d'ufficio miti pretese max serietà. Telef. 373-728.

VENTENNE studente ingegneria secondo anno occuperebbesi ufficio tecnico o assistente laboratorio scientifico. Telefonare 885-768.

VENTIDUENNE impiegata, bella presenza pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 563-517.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 797-742.

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio molto volenterosa offresi. Telefonare 794-505.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

ALLA OVREL interessano ambosessi cultura per lavoro organizzatissimo. Stipendio alle provvigioni automezzo. Telefonare 545-094.

CERCASI segretaria di direzione con perfetta conoscenza lingue tedesca e francese. Telefonare 613-204/205.

COMPAGNIE Internationale Editions recherche jeunes filles-hommes libres suite voyager en Italie, 18-24 ans bonne présentation [illegible] anglais français, departement relations publiques, Se presenter de 15 à 18 heurs. Mr. Figueiredo. 18, via Petitti, Torino. A30853

GIOVANE dinamico lingue disposto saltuariamente viaggi da avviare interessante carriera tecnico commerciale cerca media industria leader internazionale settore. Preferenziali tedesco nozioni elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca abile impiegata mansioni amministrative libera subito. Scrivere dettagliando capacità e pretese: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca per istituenda agenzia principale Orbassano giovane dinamico residente zona. Offresi contributo affittanza elevate provvigioni. Preferenza ad elemento esperto. Indirizzare Ispettorato Superiore Organizzazione, via Botero 17. A28888

OPERATRICE Audit 1502 pratica contabilità cerca importante industria. Scrivere referenze, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino». A30882

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mandial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PRECISISSIMO ordinatissimo buona cultura preferibilmente perito chimico assumesi per preparazione formule. Telefonare 772-398.

RAGIONIERA 20-25enne libera subito assume primaria industria. Telefonare 547-371. A31061

SIGNORE signorine per propaganda cercansi lungo periodo lavoro. Telefonare 335-834. A30688

TECNICO cablaggi elettrici si richiede per interessante attività tecnico-commerciale in Piemonte. Casella 369 M, Sip, Milano. 22181

UFFICIO commerciale cerca segretaria stenodattilo fatturista 18-19enne, Telefonare 535-500.

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTANTE sarte 23 anni offresi. Telefonare 730-178. A31108

ALBERGO maître d'hotel lunga esperienza offresi direzione sala. Telefonare 674-840. A31109

AUTISTA camionista 27enne, patente D, referenziato, pratico città e dintorni, disposto lunghi viaggi, libero subito. Telefono 251-768.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi a seria Ditta o Impresa lavoro continuativo. Telef. 790-489.

AUTISTA autocarro proprio 625 offresi ditta. Telefonare 882-960.

AUTISTA fattorino 26enne patente B pratico città offresi ditta o privato, libero subito. Tel. 885-519.

AUTISTA patente B esperto pratico città e dintorni offresi subito. Telefonare 230-720. A30574

AUTISTA patente C pratico consegne città libero subito. Tel. 395-038 ore 8-14,30. A31042

AUTISTA patente C prossimo esame patente E occuperebbesi anche lunghi viaggi. Libero subito. Telefonare 81-412 ore ufficio.

AUTISTA patente D offresi a seria ditta, pratico città. Tel. 675-280.

AUTISTA patente D referenziato praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 672-965.

AUTISTA patente E offresi zona Torino dintorni. Telefonare 799-477.

AUTISTA robusto, pratico città provincia, offresi lavori pesanti, referenziatissimo. Telefonare 336-492.

AUTISTA ventunenne patente B pratico città offresi. Telef. 793-272.

AUTISTA 22enne patente B praticissimo città offresi. Tel. 664-566.

AUTISTA 28enne patente C pratico città et provincia offresi. Telefonare 790-286. A30830

AUTOMECCANICO con patente accetterebbe proposte lavoro qualsiasi livello. Telefonare 621-086.

BALIA prenderebbe custodia bimbo/a qualsiasi età. Telef. 241-950.

BAMBINAIA diplomata offresi anche assistenza scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

BAMBINAIA piemontese offresi mezza o intera giornata. Tel. 744-549.

BAMBINAIA pratica anche neonato offresi anche due bambini. Telefonare 512-052 dalle 14 alle 19.

BAMBINAIA referenziatissima lunga pratica offresi famiglia signorile per neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».

CAMERIERE presenza perfetto tedesco francese offresi subito riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A30933

CAMERIERE sala bello oppure dancing offresi. Telefonare 389-756.

CAMERIERE 28enne offresi fisso o provvisorio per ristorante. Telefonare 537-830. A31034

CHEF de rang 28enne settentrionale buona conoscenza francese, inglese, tedesco, relative cucine occuperebbesi maitre hotel secondo maitre piccolo grande albergo clientela straniera altra sistemazione conveniente stagione estiva preferibilmente mare libero maggio. Scrivere: «[illegible] Stampa 3347 — Torino».

CINQUANTOTTENNE molto attivo lavoro pratico giardino lavori campagne occuperebbesi anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A31067

COLORISTA provetto applicatore esperienza decennale in grande industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

COMMESSA pratica generi alimentari offresi, anche mezza giornata. Telefonare 569-023. A30868

CONIUGI con figlia 17enne offronsi portineria, marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 - Torino».

CONIUGI offronsi custodia villa signorile possibilmente con piccolo alloggio, lavori giardinaggio o qualsiasi genere. Telef. 285-585.

CONIUGI piemontesi offronsi portineria. Telefonare 676-539.

CONIUGI 29-33enni sani dinamici volenterosi cercano sistemazione definitiva incarico custodi, altre mansioni piccola media industria, patente disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: Fermati, via Avezzana 30 - Chieri. 1001

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli professione giardiniere cercano custodia villa. Telef. 689-195 dalle 13 in poi. A30665

CUOCO alta classe 30 anni esperienza referenziato offresi stagione. Berx, Campana 1, telef. 689-784 Torino. A31030

CUOCO sottocuoco veramente capace offresi in posti stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A31095

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo manutenzioni presso ditta. Telefonare 281-510.

DECORATORE tappezziere [illegible] prima categoria offresi ditta. Telefonare 384-998. A30277

DICIANNOVENNE offresi subito commessa cassiera referenziata. Telefonare 272-309. A30901

DICIOTTENNE diplomato floricultore, patente B, pratico pollerie et negozio offresi. Imbesi Carmelo, via Petrarca 18, Torino. A31077

DICIOTTENNE militesente 2a geom. offresi magazziniere. Tel. 521-774.

DISEGNATORE occuperebbesi lavori grafici. Telefonare 594-594.

DISTINTA pensionata 64enne sana, presenza, fidata, offresi assistenza persona anziana, lavori domestici, referenze. Scrivere a Casella 152/A Pubblimen 13051 Biella.

ELETTRICISTA, impianti industriali, manutenzione macchine anche elettroniche, conoscenza saldature elettrica verniciatura spruzzo, ex guardia P.S. offresi nelle ore libere e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A30948

ETA' 23 offresi come saldatore qualificato cat. 2a elettrico e autogeno. Telefonare 854-562. A30626

EX carabiniere 26enne autista patente D bella presenza offresi mansioni fiducia. Telefonare 557-257 dalle 9 [illegible] 12 dalle 15 alle 19.

FALEGNAME mobiliere esperto cinquantasettenne occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 371-011.

FATTORINO con motomezzo proprio pratico città offresi. Telefonare Pavia 547-862 Torino. A30686

FUOCHISTA 2° grado generale trentenne offresi seria ditta. Scrivere: Patente Auto 145852 - 15073 Castellazzo Bormida. 22342

GARAGISTA notturno molto pratico offresi. Telefonare 481-612.

GIOVANE operaio serietà referenze, lunga pratica addetto macchine, presse, piccoli lavori banco, oppure lavori vari, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A31084

INFERMIERA impiegherebbesi ambulatorio medico mezza giornata. Telefonare ore pasti 723-098.

MAGAZZINIERE 26enne patente B offresi. Telef. 536-451 mattino.

MANOVALE 24enne libero turni offresi qualsiasi lavoro. Tel. 286-190.

MECCANICO Autocar con massime referenze cerca sistemazione adeguata. Telefonare 213-820.

OFFRESI aiuto magazziniere o fattorino patente C. Telef. 381-913 ore 8 - 13. A31054

OFFRESI autista fattorino patente B volenteroso piemontese. Tel. 210-731

OFFRESI esperto orologiaio militaresente. Telefonare 82-303.

OFFRESI mezza giornata autista o fattorino. Telefonare 80-797.

OFFRESI mezza giornata lavori commissioni auto propria. Tel. 322-976.

OFFRESI motorista meccanico o autista città libero subito. Tel. 772-674

OFFRESI pulizia uffici con referenze. Telefonare 757-645. A31091

OFFRESI signorina per studio medico, eventualmente clinica privata. Telefonare 610-967. A30735

OFFRESI tuttofare referenziata pratica a giornata ore 8-18. Telefonare 531-114. A31038

OFFRESI tuttofare pomeriggio. Telefonare 634-863 dalle 13 alle 18.

OFFRESI 36enne volenteroso qualunque lavoro patente C. Telefonare 562-417. A30662

OPERAIA bobinatrice ed addetta macchine offresi subito. Telefonare 656-044. A30546

PANETTIERE aiutante specializzato [illegible] subito. Telefonare 871-042.

PANETTIERE diciottenne pratico Ape offresi, libero subito. Telefonare 664-566. A31050

PASTICCIERE venticinquenne offresi. Telefonare 783-405. A30700

PENSIONATO cerca lavoro presso cascine, pratico animali e coltivazioni. Telefonare 281-228.

PENSIONATO cerca posto di fiducia cauzionando: possibilmente pomeriggio. Telefonare 871-525.

PENSIONATO 60enne svelto cerca occupazione lavapiatti tuttofare in albergo. Scrivere: Pubblitalia, Caselle 5, Casale Monferrato. 22349

PICCOLA brigata cucina disponibili quindici aprile per stagione mare, montagna. Telefonare dalle quindici-diciassette 2577 Ivrea.

PIEMONTESE trentasettenne cerca pulizia uffici o lavori in genere. Telefonare 343-775.

PIEMONTESE 57enne pensionato, patente C, pratico, offresi come aiuto-magazziniere, fattorino, autista, mansioni fiducia, lavori pulizia, ditte negozi confezione e qualunque altri generi anche mezza giornata, massime referenze. Telefonare 515-377.

POMERIGGIO libero tubista meccanico generico auto propria offresi mansioni diverse. Telef. 396-580.

PRATICO profumeria impiegherebbesi come magazziniere, patente, eventuali commissioni, buona esperienza. Telefonare 551-477. A30857

PRIMO pasticcere offresi subito. Telefonare 782-686. A30974

QUARANTENNE bilingue occuperebbesi stagione mare guardarobiera o servizio sale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

REFERENZIATA studi magistrali offresi custodia bimbo ore 7,30-15. Telefonare 592-848. A30171

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi 9-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 - Torino».

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Tel. 874-564.

SARDA diciassettenne dattilografa amante bambini, offresi anche tuttofare. Telefonare 345-397.

SARDO 19enne offresi primo impiego cameriere tuttofare. Telefonare 345-397. A30913

SIGNORA offresi 4 ore coniugi soli o persone anziane. Tel. al 256-991.

SIGNORA referenziata offresi pulizie uffici scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

SIGNORA volenterosa offresi per lavori di pulizia dalle ore 8 alle ore 13. Telefonare 298-259.

SIGNORINA referenziata 22enne offresi custodia bambini tutto il giorno oppure mezza giornata. Telefonare 353-933. A30924

TERREMOTATO 54enne calzolaio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 788-552. 1001

TORINESE 25enne volenteroso [illegible] B offresi. Telef. 212-716.

TORNITORE qualificato 20enne primo impiego offresi lavori generici. Telefonare 542-787.

TRENTACINQUENNE facchino d'albergo o lavapiatti offresi subito. Telefonare 345-542. A31203

TURNISTA elettromeccanico con Ape proprio offresi mezza giornata. Telefonare 388-281. A30880

TORNITORE 2a categoria 27enne capace manutenzione attrezzature stampi, offresi zona S. Paolo, Lesna. Telef. 744-144 ore 11-12, 16-18.

TRENTUNENNE, tre lingue, presenza, cerca sistemazione presso motels, enti turistici, oppure come commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore 8-16 referenziata comodità tram 8-3 L. 60.000. Telefonare dopo le 18 al 279-477.

VENTIQUATTRENNE turnista libero mezza giornata patente B. Telefonare 520-298. A31121

VENTISEIENNE offresi commessa, libera subito. Telefonare 651-691.

VENTOTTENNE ottico esperienza diplomato offresi subito. Telefonare pomeriggio 544-183. A31201

VERNICIATORE forno nitro stuccatura carteggiatura esperienza quindicennale ottima preparazione sistema lavorazioni capace conduzione reparto anche catena offresi. Telefonare 250-642. 1001

16 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. APPRENDISTA magazzino 15-18 anni cercasi, orario e retribuzione sindacali. Presentarsi: Drogheria Cigliutti, Palestrina 28.

A. FISSA tuttofare referenziata massimo stipendio cercasi. Tel. 760-357.

ACCONCIATORE cerca manicure e aiutante età 17-19 anni. Telefonare 589-477. 1001

ACCONCIATURE cerca aiutante massimo 16enne. Telefonare 872-943.

ACCONCIATURE cerca apprendista o aiutante. Via Saluzzo 71, telefono 682-975. A30716

ADDETTI DENTATRICI affilatrici lapidelli assumono Officine Graziano. Lavoro a turni presentarsi pomeriggio [illegible] Cumiana 14, Cascina Vica.

ALIMENTARE zona S. Paolo cerca ragazza 15-18 anni, massima moralità, ottimo trattamento, anche tenere in casa se proviene da provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino». 1001

APPRENDISTA settentrionale volenteroso cercasi. Presentarsi: Motonautica Essebi, corso Tortona 56.

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-18anni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Greglia 21 zona S. Rita.

ARTIGIANO cerca abile falegname mobili e apprendista. Corso Rosselli 84. 2001

ASSUMESI ragazza, meglio se pratica incartatrice, idem campionariste o ragazzo sedicenne, da ingrosso tessuti. Telefonare 694-918.

ASSUMIAMO signorina 15-16enne borsetta signore. Telef. 534-717.

ASSUMO giovani fresatori tornitori pantografista. Telefonare 242-487.

AUTORIMESSA assume pensionato pratico lavagista. Telef. 369-074.

AUTOSALONE Isabella corso Dante 133, cerca ragazzo per pulizia. Telefonare 651-753.

BAMBINAIA fissa referenziata pratica per bambino un anno cercasi. Tel. 759-913. O915

BATTILASTRA esperto ed apprendisti capaci cercansi. Via Calabria 31.

CAMERIERE sala veramente capace referenziato cercasi subito. Telefonare 621-843. O30899

CAMICERIA cerca abile lavorante interna et apprendista diciottenne. Telefonare 81-939. 2001

CARPENTIERI lamieristi saldatori cercansi. Telefonare 355-129.

CERCANSI ragazze 16-20enni gelateria via Cavour 12, Tel. 551-073.

(Continua a pag. 20)

Oggi si apre a To-Esposizioni il 5° Salone

Il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e nelle Zone Depresse del Centro Nord, On. Giulio Pastore, inaugura a nome del Governo, alle ore 10,15 di oggi la quinta edizione del Salone Internazionale delle Arti Domestiche, grandiosa e completa rassegna di quanto la tecnica, l'industria e l'artigianato mondiali realizzano per l'arredamento della casa e per il moderno «ménage».

Su 70.000 metri quadrati di superficie espositiva, oltre 1200 espositori (di cui circa 250 stranieri) prendono parte a questa grande Manifestazione, unica nel suo genere in Italia e fra le più importanti che si svolgano annualmente con questa formula in Europa, accanto a quelle di Parigi e di Colonia.

Austria, Belgio, Cuba, Danimarca, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Irlanda, Italia, Marocco, Olanda, Portogallo, Siria, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia, Urss, Usa: questi i ben 24 Paesi che, con la loro imponente partecipazione, testimoniano più che degnamente il vivo successo e l'alto grado di qualificazione del Salone Internazionale delle Arti Domestiche di Torino, giunto al primo lustro della sua esistenza.

I molti settori espositivi in cui il Salone si articola, ulteriormente specializzati e completi rispetto alla precedente edizione, vogliono dare una risposta, la più completa ed esauriente possibile, alle esigenze ed ai desideri di un pubblico estremamente numeroso e vario, dove compratori qualificati, tecnici, commercianti, operatori economici, esperti di arredamento e semplici visitatori si mescolano in un tutt'uno rappresentante le tendenze più diverse. Ed il Salone, svolgendo una vera e propria funzione-guida nell'educazione e nell'affinamento del gusto del grande pubblico, offre nel quartiere di Torino Esposizioni un quadro vasto e completo — anche nei minimi particolari — dei più recenti indirizzi tecnici ed estetici cui grandi, medie e piccole industrie, nonché una qualificata rappresentanza di artigiani, si sforzano di informare la loro produzione, al servizio di un «ménage» e di una casa confortevole e moderna, e, nello stesso tempo, esteticamente raffinata e «personale».

I settori in cui si realizza il 5° Salone Internazionale delle Arti Domestiche di Torino, rappresentano dunque quelle serie componenti della casa moderna che risultano indispensabili ed essenziali per la creazione del «focolare 1968», e cioè:

— mobili
— articoli per l'arredamento
— antiquariato
— tavole imbandite
— articoli casalinghi, cristallerie, porcellane, argenterie
— elettrodomestici, radio e televisione
— servizi
— articoli di artigianato
— alimentazione e gastronomia.

Interessanti e numerose, fra i molti «argomenti» proposti a Torino Esposizioni, le novità che Industrie e Case costruttrici italiane e straniere colgono l'occasione di presentare proprio qui, nell'ambito delle Arti Domestiche, autentico trampolino di lancio del «meglio» nei vari settori produttivi dedicati alla casa.

Mobili e arredamento

Il settore mobiliero italiano, che per lungo tempo è vissuto su basi in prevalenza artigianali, è riuscito in questo ultimo decennio a compiere un intenso sforzo per coordinare ed industrializzare questo tipo di produzione, imponendo all'estero un apprezzato «stile italiano» sostenuto dalla buona esecuzione, dalla generale eleganza delle linee e dai prezzi convenienti.

I mobili e l'arredamento costituiscono indubbiamente uno dei soggetti più vasti e maggiormente illustrati fra i molti presentati al Salone. Nel grandioso ed ideale palcoscenico del Padiglione «Giovanni Agnelli», trova infatti posto quella che si può oggi annoverare fra le più grandi rassegne europee di mobili ed arredamento, moderni ed in stile: armadi, librerie, letti, sedie, poltrone, tavoli, camere complete recanti sovente la firma di noti architetti e «designers», centinaia di suggerimenti, di soluzioni e di combinazioni in grado di venire incontro e di soddisfare nel migliore dei modi ai gusti di ogni categoria di visitatori, secondo le esigenze e le possibilità economiche di ciascuno. E tutt'intorno una vasta gamma di accessori che «incorniciano» perfettamente il tema principale: dai lampadari alle calde moquettes, dai tendaggi alle tappezzerie, dalle ceramiche per rivestimenti alle pareti e porte scorrevoli, ai cristalli, ai ferri battuti; tutto quanto, insomma, è necessario per «vestire» ed impreziosire la propria casa, rendendola sempre più comoda ed accogliente.

Particolarmente interessanti ed attuali, fra l'altro, i cosiddetti «mobili trasformabili», mobili cioè destinati a svolgere più ruoli, secondo le varie necessità che si possono presentare nel corso della giornata casalinga; l'ingegnosità delle soluzioni tecniche raggiunte, unitamente ad una pregevole armonia di linee, di volumi e di colori, conferiscono a questi mobili le caratteristiche di veri e propri «jolly» dell'arredamento.

All'insegna del «fatelo da soli», un'Industria torinese presenta una serie di mobili componibili smontabili che, grazie a degli speciali incastri di facile impiego, possono essere continuamente modificati e «rinnovati» secondo i gusti, la fantasia e le esigenze del momento, e per di più senza fare assolutamente uso di chiodi, viti, colla, tiranti; acquistando poi separatamente altre parti staccate, è addirittura possibile ampliare i propri mobili, costruendone letteralmente dei nuovi.

Veramente interessante infine, per le molte possibilità di nuove ambientazioni che esso consente, e novità assoluta in campo mondiale, è il caminetto prefabbricato «bifrontale», progettato e realizzato da una nota Ditta torinese specializzata in questo tipo di costruzioni. Il nuovo ed originale caminetto permette infatti di operare simpatiche «variazioni» sia in interni che in esterni, come la divisione di una camera o la separazione di un locale dal giardino o dal terrazzo. Questo pratico focolare «semovente», è perfettamente funzionante, ed il tiraggio è garantito da varie e collaudatissime caratteristiche tecniche brevettate. Le sue dimensioni sono di 80x100x150 cm., ed il costo si aggira sulle 90.000 lire.

Rassegna delle tavole imbandite

Allestita a cura del Soroptimist Club e dalla Croce Rossa, quest'iniziativa rappresenta un chiaro esempio della funzione-pilota svolta dal Salone nel campo del gusto e dell'eleganza. Artisticamente disposte, ben 12 tavole di varia forma e grandezza presentano al pubblico il meglio di una produzione ad altissimo livello, dove artigianato, arte ed antiquariato si fondono, contribuendo a conferire ai vari «pezzi» valori talvolta veramente inestimabili! Splendide argenterie, porcellane e vasellami antichi, messi a disposizione per la Rassegna dalle più grandi famiglie piemontesi, contribuiscono ad arricchire ulteriormente lo sfarzo di questi veri e propri «gioielli di tavole», che certo riusciranno ad affascinare i visitatori d'ogni categoria. Né poteva mancare, fra tanto splendore di tradizione, la «tavola del 2000»: un contrasto certamente molto marcato, ma non per questo meno interessante; ridotta ad una scheletrica essenzialità, questa tavola da .... astronauti è interamente imbandita con suppellettili di preziosissima .... carta; ed il pranzo su di essa servito, è perfettamente in armonia con l'insieme: si tratta infatti unicamente di pillole!

Antiquariato

Fondendosi intimamente, in un riuscito ed armonico contrasto, con l'arredamento moderno, di particolare rilievo ed importanza si presenta quest'anno il settore dell'Antiquariato che, all'insegna delle «Arti Domestiche del passato», occupa un intero Padiglione di Torino Esposizioni. Attraverso un suggestivo panorama di epoche e località diverse, ambienti e camere minuziosamente ricostruiti conducono i visitatori in un fantastico viaggio nel tempo, rivivendo gli splendori di secoli artisticamente immortali. Sette sono gli splendidi «flash-back» allestiti nel quadro della Manifestazione: essi rievocano, oltre ad ambienti di pretto stile piemontese, anche l'espressione artistica di altre regioni italiane quali la Lombardia, la Liguria, il Veneto, la Toscana.

Fra i molti autentici capolavori d'arte esposti, per citare un unico ma significativo esempio, ecco uno splendido salotto in stile impero, in cui compare una preziosissima tappezzeria dipinta a mano che, raffigurante la battaglia di Austerlitz, risale nientemeno che al 1805! La posa di questo vero e proprio «quadro di carta» ha richiesto accorgimenti, precauzioni e una pazienza da certosino, impiegando scheletri e telai appositamente studiati per evitare che l'inestimabile «papier-peint» possa all'improvviso .... disintegrarsi.

All'insegna di un «oggetto d'arte antica in ogni casa» sono però tutti i «pezzi» utilizzati per allestire i vari locali d'epoca; essi potranno infatti essere acquistati dal pubblico, rigorosamente corredati di un apposito certificato di garanzia: a chiunque è pertanto possibile abbellire la propria casa con qualche pezzo antico e raro, soddisfacendo in tal modo ad un miglioramento generale del gusto che si va sempre più diffondendo in ogni strato sociale.

Collegata all'antiquariato, è una specie di «mostra monografica» dedicata ad una fra le più antiche delle «Arti Domestiche», quella della tessitura. Alcune delle più importanti ditte piemontesi produttrici di lana gugliera hanno infatti voluto rendere a questa vera e propria arte femminile un particolare omaggio: in un'apposita sala, a simboleggiare l'essenza di quest'attività, sorge infatti un autentico «monumento», costituito da un grande filarello, alto più di due metri, sostenuto da un variopinto piedistallo di matasse di lana.

Articoli casalinghi

Veri e propri «Eldorado della massaia», sono i piani superiori del Padiglione «Agnelli», riservati agli articoli casalinghi, dove pentole, vasellame, posaterie, ed una miriade di altri piccoli oggetti e congegni studiati per alleviare le fatiche della donna di casa, si contendono primati di funzionalità, utilità e ... curiosità.

Molto pratici ed efficienti, ad esempio, anche se ancora poco introdotti se non quasi del tutto sconosciuti nelle nostre case, alcuni modelli di «decloratori d'acqua ad uso domestico», presentati da una Ditta specializzata: si tratta di apparecchi in grado di eliminare lo sgradevole odore e sapore di cloro, sovente presenti nell'acqua potabile. I vantaggi derivanti dall'impiego di simili impianti si riflettono positivamente in ogni attività casalinga che contempli l'uso di acqua, dal lavaggio delle verdure alla cottura delle vivande, dall'igiene personale al bucato. A ciò s'aggiunge l'estrema facilità di installazione dell'impianto stesso, che consente di servirsene solo quando le necessità lo richiedano. Dulcis in fundo, il costo, veramente minimo: 10.000 lire.

Ma l'etichetta di «articoli casalinghi» si applica ad un vero e proprio oceano di oggetti, tutti utili, tutti studiati per facilitare il lavoro della massaia: dalle pentole garantite contro ogni incrostazione di cibi alle macchine per caffè espresso di tutte le dimensioni; dalle termobatterie da cucina con speciali rivestimenti anti-ade-

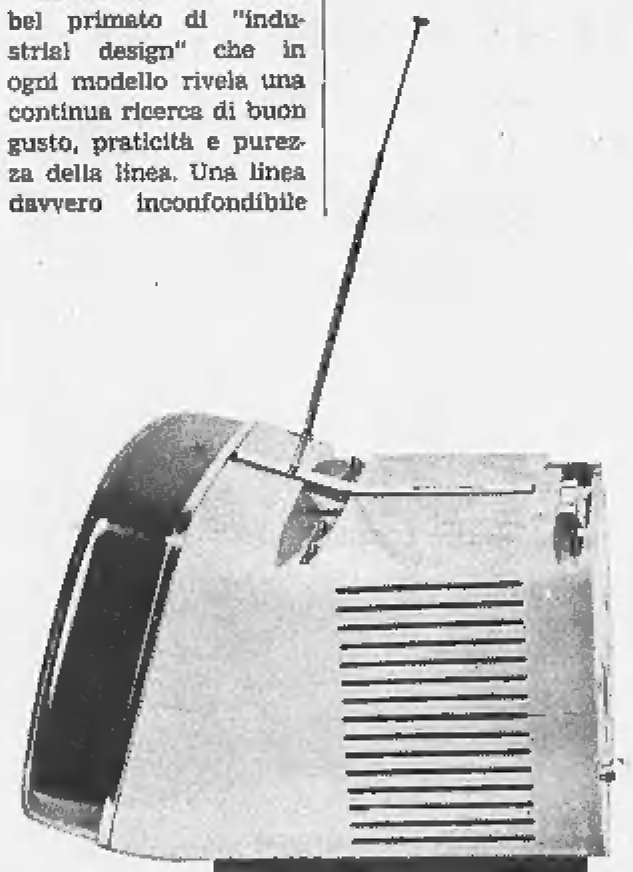
Design ad alto livello

Molto spesso l'eleganza non rispetta la logica, ma talvolta è la logica a non tener conto dell'eleganza. Il moderno "industrial design" affronta ogni giorno questo problema e ci propone le soluzioni più varie per ottenere una forma tanto elegante quanto razionale. Gli insuccessi di questi esperimenti non sono rari, ma se la forma di un prodotto riesce a fondere eleganza e razionalità in equilibrio perfetto si può parlare di realizzazione ad alto livello.

Nel campo dei televisori la BRIONVEGA detiene da alcuni anni un bel primato di "industrial design" che in ogni modello rivela una continua ricerca di buon gusto, praticità e purezza della linea. Una linea davvero inconfondibile che caratterizza anche i nuovi complessi Hi Fi stereofonici.

Tutti conosciamo l'ormai famoso Algol 11", il piccolo televisore portatile a transistori con «lo schermo che va in su». Vogliamo vedere perché è così famoso? Lasciamo da parte il lato estetico originalissimo di cui abbiamo già parlato e soffermiamoci un po' sulla sua funzionalità.

Il modello Algol 11" della BRIONVEGA è quanto di più pratico si sia realizzato finora nel campo dei televisori. E' un apparecchio portatile e di minimo ingombro: questo ci permette di liberare la nostra casa da quel monumento freddo e inespressivo che è il normale televisore. Finito lo spettacolo televisivo, prendiamo il piccolo BRIONVEGA e lo mettiamo nei posti più impensati, dove ci fa più comodo. Se partiamo per un giro d'affari, l'Algol 11" trova sempre posto tra le valigie e ci risolve così il problema delle lunghe ore di solitudine in albergo; durante il viaggio possiamo fermarci ovunque per la strada e goderci la partita che il nitidissimo schermo dell'Algol 11" ci trasmette con qualsiasi condizione ambientale. Queste non sono che alcune tra le molte prestazioni che hanno valso all'Algol 11" parecchi premi e riconoscimenti in campo internazionale.



La vasta gamma dei modelli BRIONVEGA si estende con la stessa perfezione tecnica ai modelli Doney 12", Righel 16", Alcione 23", Sirius 19"/23", Yades 23" ed altri. Cambiano le dimensioni dello schermo, cambiano le soluzioni formali, ma la linea essenziale, originale e assolutamente pura del "design" resta in ogni modello.

Vale la pena ricordare che l'anno scorso, all'EXPO di Montreal, ben quattro televisori della BRIONVEGA hanno rappresentato l'Italia.

Internazionale delle Arti Domestiche

renti, alla « guida universale per coltelli affetta-pane-salumi-verdure »; dai travasatori per vino, olio, ed altri liquori, ai « masticatori universali », così chiamati perché tritano qualsiasi cosa oltre a snocciolare olive, ciliege, ed ogni altro frutto provvisto di nocciolo; dalle bistecchiere speciali tutte automatizzate fino all'estremo limite, agli apparecchi dai nomi strani come il « baby-frull », frullatore minimo per persone con minima sete: dallo « stira-pantaloni-addosso », gioia di tutte le mogli, alle raviolatrici automatiche che sfornano tortellini, agnolotti ed altre leccornie del genere; dalle caffettiere turche agli spremi-pomodori-limoni-arance. Il settore degli Articoli Casalinghi è veramente il trionfo dei neologismi: telepinze, telemanipolatori, levascatole, spremiagrumi, spremispicchi, affettauova, posapentole, squamapesci, separatuorli, posaferri da stiro, portabottiglie, affettaformaggio, marcatorte, levacapsule.

Ed i più « nobili » fra gli articoli casalinghi sono indubbiamente quelli che servono ad allestire la tavola, quelli cioè la cui componente estetica ha un altissimo valore: le porcellane, le cristallerie, le argenterie. Il Salone delle Arti Domestiche offre alla padrona di casa una panoramica delle più celebri porcellane italiane, inglesi, francesi, tedesche, dei cristalli più preziosi, dove ogni bicchiere vale un piccolo patrimonio, dei servizi di posate realizzati con linee classiche e modernissime, nei materiali più diversi, dall'argento all'acciaio inossidabile.

Elettrodomestici

Nel settore degli elettrodomestici non mancano gli apparecchi destinati a stupire tutto il pubblico per l'alto grado di perfezione e di automatizzazione raggiunto, per la resistenza all'usura ed alle sollecitazioni meccaniche più violente che i materiali impiegati possono sopportare, grazie agli speciali trattamenti chimici cui vengono sottoposti ed alla loro razionale struttura e disposizione; tutte qualità, queste, ulteriormente valorizzate da una presentazione estetica compatta ed impeccabile.

Fra le novità del Salone una macchina da cucire ad ago obliquo, le cui possibilità supereranno forse la fantasia di chi ne sarà il fortunato possessore: la nuova superautomatica è infatti in grado di eseguire imbastiture, occhielli, punti fondamentali e decorativi dai più semplici ai più complessi, fra cui anche il «punto elastico» per le stoffe estensibili oggi di moda. Caratteristiche meccaniche e linea modernissima fanno di questa macchina un gioiello di assoluta avanguardia.

Artigianato

Nel 3° Padiglione trova posto una ricca e selezionata raccolta di prodotti dell'Artigianato, curata dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (ENAPI).

Alla mostra è presentata tutta la migliore e più originale produzione nazionale del settore, giustamente celebre in tutto il mondo per la sua originalità e per i suoi alti livelli qualitativi.

Un originale scenario di pannelli e di gigantografie, disposte secondo uno schema « geografico », accompagna il visitatore in un vero e proprio viaggio attraverso l'Italia, mentre apposite vetrine e « pedane » espongono i prodotti artigianali caratteristici delle varie regioni illustrate.

Il tema principale della manifestazione è costituito da quelle località che, oltre ad essere rinomate per la loro produzione artigianale, comportano anche motivi di interesse turistico. L'aumento del reddito individuale ed il conseguente miglioramento del tenore di vita medio, fanno sì che per l'artigianato si schiudano prospettive quanto mai ottimistiche e positive. L'affinamento del gusto, il desiderio di dare alla propria casa un « tocco » personale e assolutamente inimitabile, di fuggire insomma, nei limiti del possibile, gli standards della produzione in serie, trovano nell'artigianato lo sbocco più logico, proprio per quelle sue caratteristiche raffinate ed « a parte » che ne costituiscono l'essenza più profonda.

Alimentazione e gastronomia

Un importante settore del 5° Salone Internazionale delle Arti Domestiche è quello dedicato all'alimentazione ed alla gastronomia: vi partecipano, oltre alle più importanti case italiane, anche numerose rappresentative estere che, privatamente o tramite presentazioni collettive, allestiscono un'interessante ed appetitosa panoramica di prodotti tipici di tutta Europa. E in particolar modo la Francia, che nel Piemonte trova una regione vicina non solo geograficamente, ma anche per affinità di gusti e tradizioni, espone in questo settore — rappresentata da Enti regionali e da Ditte private — il meglio dei suoi prodotti agricoli ed alimentari: dai salumi e dagli aromatici formaggi della Savoia ai famosi vini bianchi e rossi della Provenza, le cui origini antichissime risalgono addirittura ai Romani; dalle ostriche delicate e saporite dell'Arcachon, alla birra di Obernai, fine e pregiata, lavorata secondo le più antiche e valide tradizioni.

Sempre nel settore dell'alimentazione, a cura dell'Unione Cuochi Piemontesi e dell'Istituto Statale Professionale di Torino, particolarmente interessante una serie di « giornate propaganda » della cucina e dei vini tipici piemontesi: in un'apposita sala, dalle 18 alle 22, di ogni giorno i visitatori potranno degustare prelibati intingoli preparati da cuochi « cordon bleu », nonché i caratteristici vini del Piemonte: dolcetto, barbera, grignolino, freisa, nebbiolo, barbaresco, barolo.

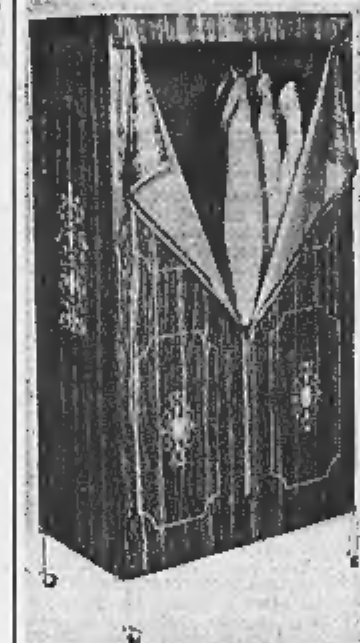
Per eliminare totalmente dall'acqua il gusto e l'odore del cloro

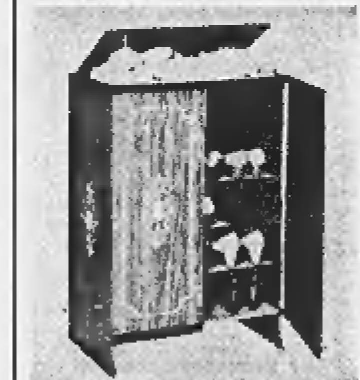
Gli abitanti di alcune zone di Torino, quelle zone in cui viene distribuita acqua prelevata dal Po e resa potabile mediante trattamento con cloro prima di essere rimessa in rete, apprezzeranno moltissimo l'apparecchio presentato dalla APY-ACQUA-DOLCE (Corso Orbassano n. 244/4, tel. 399.848) nello stand 834, pad. III al Salone delle Arti Domestiche.

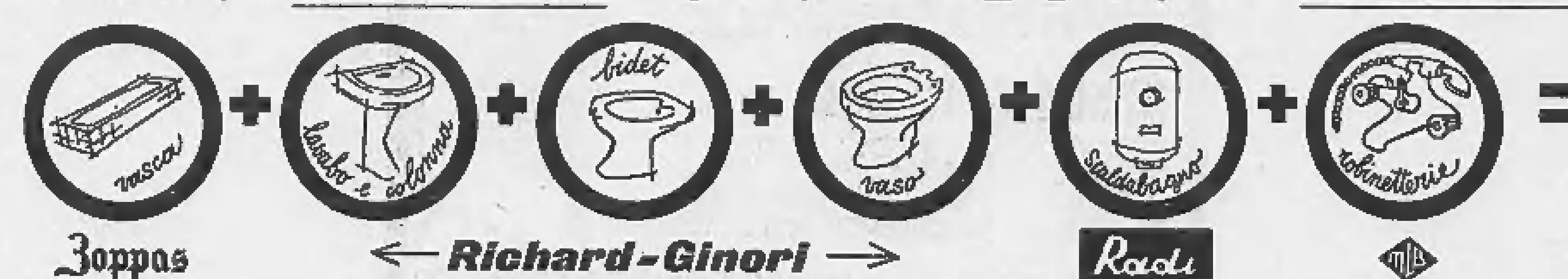
Si tratta di un decloratore di basso costo e facilissimo impiego, in grado di rendere l'acqua limpida e pura eliminando totalmente il gusto e l'odore del cloro. Caricato con carboni attivi mordenzati all'argento esso è di semplicissima applicazione e di minimo costo d'esercizio giacché la carica depurante dura oltre un anno.

Il decloratore APY-ACQUA-DOLCE consente di utilizzare l'acqua per qualsiasi uso, dall'igiene intima dei neonati, alla preparazione delle vivande, del caffè, del the, dal lavaggio delle verdure, all'igiene della bocca, dall'alimentazione delle vasche dei pesci e persino ai bagni di sviluppo delle fotografie.









ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI abile [illegible] 18-20 anni. Stand salumeria piazza Repubblica. Tel. 289-909 (telefonare pomeriggio). A28840
CERCASI aggiustatore fresatore 1ª categoria. Telefonare 734-356.
CERCASI apprendista autoriparatore 15 o 17anne. Telef. 721-338.
CERCASI apprendista [illegible] refezione [illegible] 14-18. Tel. 393-887.
CERCASI apprendista [illegible] 15-17anne. Telefonare 851-192.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telef. 753-934.
CERCASI cameriera pratica ristorante, Via Maria Vittoria 21, telefono 519-813, Torino. A31075
CERCASI donna sola media età per pulizia scala alloggio gratuito. Telefonare 489-075. [illegible]
CERCASI fabbro carpentiere ferro [illegible] disegno. Tel. 386-685.
CERCASI fattorino quindicenne per commissioni. Telefonare 545-123.
CERCASI lingerista o sarta in fine abile taglio e misura. Tel. 547-258
CERCASI per ristorante aiuto-cuoco e lavapiatti 16-18enne. Tel. 511-912
CERCASI provetto tagliatore per confezioni in [illegible], ottima retribuzione. Presentarsi: Confezioni L.B., corso Emilia 26, telefono 857-655.
CERCASI ragazza pratica serigrafia. Presentarsi via Mombarcaro 59.
CERCASI ragazzo apprendista bar. Telefonare 591-883. A30997
CERCASI subito apprendista 16-17 anni lavaggio elettrauto. Telefonare 521-979. A30881
CERCO ragazzo aiuto barista. Presentarsi: Pasticceria, via D. Jolanda 23 bis. A30707
COLLAUDATORE BENESTARISTA lavorazioni meccaniche ricambi auto veramente esperto assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino». 2001
CONIUGI cercano signora massima serietà governo casa custodia bimbo 1 anno disposta trasferirsi giugno luglio Rubiana. Ottimo stipendio. Telefonare 670-190. A30619
CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo stipendio permessi uscite. Tel. 759-913. O915
CONIUGI pensionati cercano signora sola per aiuti casa cinquantenne. Telefonare 373-558 mattino.
ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Via Monpiangna 18.
FALEGNAME cercasi pratico consegne con patente. Telef. 587-006.
FOTOCOLOR stampatori et apprendisti embossessi assume Fotocrom, Via Mombarcaro 91. Tel. 353-935.
FRESATORE stampi e attrezzi assumiamo. Telefonare 851-968.
FRESATORE stampista, aggiustatore stampista lamiere veramente [illegible]. Telefonare 328-574. A30990

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: AGGIUSTATORI STAMPISTI, FRESATORI PER FRESA A COPIARE, RADIALISTI ADDETTI ALLA STOZZATRICE, ADDETTI FRESA VERNIER, TRACCIATORI DA BANCO PER FUSIONE, ADDETTI FRESATRICE CINCINNATI E ADDETTI LIMATRICE. TUTTI DI 1ª CATEGORIA. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3142 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: MODELLATORI PER FONDERIA 1ª E 2ª DESIDEROSI AMPLIARE PROPRIE CONOSCENZE NEI MODELLI PER CARROZZERIA E PER FONDERIA IN POLISTIROLO. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3143 — TORINO». A28875

IMPORTANTE Società cosmetici cerca elementi femminili per vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA CASSEFORTI CERCA ABILE FABBRO CONOSCENZA DISEGNO. PAGA MASSIMA. FIAMCA, CAPRERA 68, TORINO. 2001
JUMBISTA palista ruspista autista cercasi lavoro fuori Torino. Telefonare 661-518. A30991
LAVORANTI buste di carta se veramente esperte cercansi anche domicilio. Telef. 484-644 ore 18-20.
LAVORO facile domicilio offro a persone preferibilmente sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino».

MARITO GIARDINIERE ORTOLANO VERAMENTE PRATICO MOGLIE DISPOSTA PULIZIA PREFERIBILMENTE SOLI CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». O858

MODILIFICIO assume falegname praticissimo consegna montaggio mobili. Telefonare 232-417. O105
OFFICINE GRAZIANO assumono aggiustatore revisionista. [illegible] capacità, iniziative, responsabilità macchinario ottimo trattamento. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14 Cascine Vica. 2001
PANIFICIO cerca ragazzo e ragazza. Telefonare 851-716. 1001
PITTRICI ceramica, altri elementi pratici lavorazione et apprendisti urgentemente cercansi. Tel. 790-603.
RAGAZZA primo servizio cercasi. Ottimo trattamento familiare. Telefonare 654-835. 2001

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO VERREBBE ASSUNTA DA DISTINTA FAMIGLIA PIAZZA SAN CARLO SOLTANTO DUE PERSONE OTTIMO TRATTAMENTO SERIETA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

RETTIFICATORI AFFILATORI millesenti II, III categoria assumono Officine Graziano. Lavoro a turni presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001
SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti embossessi possibilmente già pratici. Telefonare 293-252.
STAZIONE Esso cerca lavagista referenziato libero subito. Tel. 613-211
VERNICIATORE a spruzzo per macchinario industriale cercasi. Telefonare 669-646 ore ufficio.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A. INDUSTRIA alimentari cerca abili produttori Torino provincia. Telefonare 724-864. 2001
CERCHIAMO venditori calcolatrici elettroniche Ime, teleriproduttori Minnesota, televisione circuito chiuso Thomson. Telefonare 372-373.
COMMISSIONARIA Fiat Pagliero, Rivarolo Canavese, cerca produttori vendita vetture ed autocarri. Assicurasi riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».
CONCESSIONARIO primaria Casa riscaldamento domestico affiderebbe zone Torino, Cuneo, Valle Aosta a giovani rappresentanti primarie [illegible] già introdotti presso installatori termoidraulici e bruciatoristi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 687 · Torino».

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

PERDUTO zona Almese cane bulldog francese bianco muso nero orecchie nere. Mancia competente. Telefonare 586-402. 935-104. A30911

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. Pio V [illegible].
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.
A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. [illegible] specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102. Tel. 633-148 · 630-716.
CITTADINI dell'Ordine dal 1878, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589
MAJORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia · Estero.
POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755
RONIMONDIAL Investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972
Z [illegible] Diogene investigando risolve [illegible] commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A.A MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.
ESTETISTA massaggiatrice, sauna, cure dimagranti. Calovi Bonari, via Manlecemola 16.
STUDIO estetica tutti i massaggi, anticellulite, viso corpo. Tel. 597-241

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Ingresso libero. O959
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett famigliare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniere, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682
A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.
A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 a 30 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi, di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 790.000. O683
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider. Garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622
A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O953
A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi).
A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 8 [illegible], 501-051.
A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, telefono 767-897. O896
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 255.932, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault. Monfalcone 141 tel. 393-127.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1200 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792
A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622
ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 300 metri stazione Dora.
ACQUISTO da privato 600 T recente solo se vera occasione. Telefonare 939-175. 1001
ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-582, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609
ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.
AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622
CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Posino 238 e 241, inizio consegne, portate 10-14 q.li 3 posti Omnicar, corso Tassoni 47.
CAMIONCINO Coriasco portata 6 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CAMPAGNOLA, Alfa Matta, Jeep, 680, 642 N, carri attrezzi, Jumbo cingolato vende Coppa. Tel. 890-709.
CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 188.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O687
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643. Vicino corso Vercelli. O354
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Corso Dante 133. O720
COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 tel. 393-127.
COMPERO contanti vetture [illegible] il pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-[illegible].
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CORTINA 1500 [illegible], Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 124 vendo a privato. Telefonare 331-561. 2001
FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Isabellauto, corso Dante 133.
GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIETTA TI coda perfetta pochi chilometri privato vende. Del Mille 27, tel. 80-234. 1001
GIULIETTA TI 1966 cloche gas perfetta vendo trasferimento. Telefonare 781-171 ufficio. 2001
INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
INNOCENTI A 40 combinata 1966 unico proprietario 35.000 km, rateazioni, permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001
INNOCENTI IM 3 '65 gas liquido unico proprietario. Dilazioni. Torauto, corso Belgio 108. 1001
KARMAN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. O720
LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O687
LANCIA Flavia 1800 bleu scuro unico proprietario. Dilazioni. Telefonare 892-951. 1001
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-885, 541-500.

MINI Minor Cooper, [illegible], pronta consegna, occasione Mini, IM 3. Dante 133. O720
MINI Minor, Mini Cooper perfette [illegible] vende rateaimente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.
MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3,8 S.
MONZEGLIO, via Cabolo 35 telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490. 774-551. O622
NUOVA 500 '63-'65-'66, 500 giardinetta '66-'67 vendo a privato. Telefonare 331-561. 2001
OCCASIONISSIMA vendo 1100 familiare ottima 250.000. Telefonare 269-760 ore pasti.
OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi occasione. Via Vigone 44. O622
PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia via San Donato 79, tel. 755-103.
PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole il più. Telefonare 488-213, 485-274. O731
PRIVATO vende Bianchina panoramica 10 mesi km 6800. Telefonare 293-318 ore pasti. 2001
PRIVATO vende BMW 1600 TI. Telef. 631-901 ore ufficio.
PRIVATO vende Flaminia coupé perfetta cambio inferiore, rateali. Vespucci 31, tel. 587-003.
PRIVATO vende Giulia super Km. 11.200 mesi 8 affare. Via Torricelli 4. O19
PRIVATO vende privato coupé 1500 S 1962 bellissimo tutto revisionato. Telefonare 328-496.
RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63-'64-'67, giardinetta R 4 L '63-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011, festivo 10-12.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

PRIVATO vende 750 '63 bellissima, 850 perfetta 435.000. Tel. 661-244.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.
SENZA anticipo vendo permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, Vw, Citroën, Giulia TI, super, Duetto, Giulia GT, GTV, 1600 sprint, spider, 55, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.
SIGNORA vende 850 idromatic mesi 7 Km. 3900 originali via Torricelli 4. O19

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO. CORSO U. SOVIETICA 107, TEL. 324-547.

SIMCA Motorcar, modelli 1968, consegne immediate, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Canelli 112 angolo corso Moncalieri, tel. 693-067.
SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1307, 1501, ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-132. CORSO GIAMBONE 33. 21202

SIMCA 1301 ultimo modello 3000 km. garanzia vendo cambio rateizzando. Tel. 324-547. O84
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, [illegible] centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER 1200 ottime condizioni, telfuccio, Via Limone 12 nel cortile.
TORAUTO: Mini Minor, Mini Cooper occasionissime, garanzia, rateazioni, permute, Corso Belgio 108.
UNICO proprietario vende Flavia spider 1963 con hard top 550.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O19
VENDO a privato Leoncino, Lancia Beta, Bianchi Visconteo con motore Leoncino. Ortigara 11, tel. 331-561.
VENDO Innocenti combinata motore nuovo a D.K.W. 750 ottime 200.000 permuto. Telefonare 791-137.
VENDO 124 coupé, sei mesi appena rodato anche con accessori. Telefonare 293-992. O731
VENDO 500 perfetta stato km 40 mila effettivi L. 200.000 trattabili. Telefonare 396-304. A30706
VENDO 509 berlina 1926 come nuova 38.000 chilometri reali, vendo Balilla bauletto 1933. Telefonare Ivrea 47-084 ore pasti. 2001
VOLKSWAGEN camioncini furgoni, altre marche con garanzia vende. Simoni, tel. 584-691. 2001
500 tipo '63 bellissima, con garanzia, meccanica [illegible]. Tel. 761-538.
600 controvento unico proprietario vendo permuto 500, facilitazione. Telefonare 296-165. 1001
600 semestrale vendesi. Telefonare 892-323 ore pasti. A28811
600 D, buonissimo stato qualsiasi prova bollato 220.000, bellissima 103 veramente perfetta 140.000. Telefonare 403-575. A27370
850 privato vende 12 mesi come nuova 580.000. Tel. 675-703.
850 1964, Anglia Torino 1967, 600 1962, Simca 1000 1962, BMW 600 1962, 1500 1962 completamente revisionate, Rekord 4 porte 1962 revisionata, Bianchina 50.000, 1100 60.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 200.000, Giulia sprint veloce 1963 vendo via Susa 25.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A27488

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49
LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743. O49
VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

AUSTRALIA PROSSIMO TRASFERIMENTO ESAMINO INCARICHI TECNICO-COMMERCIALI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 681 — TORINO». 2001

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. [illegible], Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933
A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.
A.A. SGOMBERO cantine solai, acquisto oggetti antichi. Tel. 257-264.
A. ATTENZIONE. Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Tel. 238-604.
A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105
A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A27382
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.
ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, Cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).
ATTREZZATURA completa per studio fotografico, occasione. Telefonare 547-748. A30959
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.
MAGLIERISTE! Da Carucci tutto quanto vi serve, Sanquintino 4 (cortile). 2001
MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 796-412. 2001
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-983. O939
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle, Rola, tel. 541-256. A26201
OCCASIONE pelliccia leopardo bellissima nuova, visone pastello, persiano nero, vendo. Telef. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA camera 3 porte tinello divano letto frigorifero cucina gas 150.000. Telef. 798-[illegible].
PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento, prezzi minimi. Cambi, Po 25. Capitani 553-381.
PRIVATA svende bellissimo spoglio signora primavera-estate 1000-5000 capo. Telefonare 631-521.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
VENDO banco mt. 2,50 in ferro sopra tek seminuovo. Tel. 380-631.
VENDO grande entrata stile moresco bellissima sala pranzo rinascimento. Telefonare 480-356.
XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale finelle cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Tel. 688-979.